USS_MORELLI-0000301-P-30/05/2025

DOC CLXXVI, n. 3

Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Senatore Alessandro Morelli

Caro Lorenzo,

mi pregio di trasmettere, anche in formato digitale, l'unita Relazione concernente l'attività e le deliberazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) adottate nel corso dell'anno 2024, così come previsto dall'art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. La prefata Relazione include, in attuazione del dettato normativo citato, anche le attività svolte in materia di sviluppo sostenibile.

Alla Relazione sono, altresì, uniti i Rapporti di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Cordialmente,

Sen. Alessandro Morelli

On. Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
00186 ROMA
camera_protcentrale@certcamera.it

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Relazione al Parlamento sull'attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)



Anno 2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Relazione al Parlamento sull'attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)

Anno 2024

Pubblicazione in ottemperanza dell'articolo 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

PRESENTAZIONE

L'anno 2024, come è noto, è stato caratterizzato da un contesto internazionale difficile sia sotto il profilo geopolitico che dal punto di vista economico, a causa delle rilevanti tensioni politiche e del rallentamento della crescita globale. Tuttavia, pur in un contesto così problematico, connotato da difficili sfide internazionali e da risalenti criticità strutturali interne, l'Italia ha registrato un consolidamento economico. L'economia ha infatti mantenuto una traiettoria di crescita moderata, nell'ambito della quale segnali positivi sono pervenuti da importanti settori strategici. Da ricordare, in questo quadro, anche la significativa riduzione dell'inflazione e della disoccupazione rispetto agli anni precedenti. Tali risultati sono stati resi possibili da una azione del Governo ispirata ad avvedute politiche fiscali e a una gestione oculata delle risorse. Si è così offerto un rilevante contributo alla sostenibilità delle finanze pubbliche.

Il 2024 ha visto anche un impegno costante nelle politiche di sostenibilità, con un focus sulla transizione ecologica e sull'innovazione tecnologica, in un contesto nazionale ed europeo chiamato ad affrontare importati banchi di prova in relazione ai cambiamenti climatici e alla riconfigurazione delle catene del valore globali.

Nell'ambito del descritto quadro congiunturale, in cui si ravviva la strategicità di una pronta attuazione di nuovi investimenti in infrastrutture e servizi di interesse pubblico, proseguendo nella fondamentale attività di indirizzo e pianificazione, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha contribuito in modo sostanziale, nell'anno di riferimento, alla realizzazione delle politiche pubbliche alla cui programmazione è istituzionalmente preposto, intensificando la propria attività rispetto agli anni precedenti per il tramite dell'approvazione di importanti progetti di rilevanza economica, l'assegnazione di finanziamenti strategici per lo sviluppo del Paese e l'approvazione del riparto di risorse a fondi orientati allo sviluppo e alla crescita in tutti i settori di competenza.

Al riguardo, si è registrato un significativo incremento delle deliberazioni adottate dal

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

CIPESS e delle informative portate a conoscenza dell'organo collegiale. In virtù delle iniziative di semplificazione e razionalizzazione dell'attività, sia preparatoria che successiva e consequenziale alle sedute del Comitato, si è comunque registrata una sostanziale continuità nella tendenza già in atto alla riduzione dei tempi di perfezionamento delle delibere, pur garantendosi comunque un elevato livello qualitativo dell'attività istruttoria. Gli esiti sopra richiamati sono stati raggiunti anche grazie ad un'efficace programmazione dei lavori del Comitato, alla tempestiva condivisione delle informazioni e dei diversi elementi di valutazione con le altre Amministrazioni interessate, nonché grazie alla disponibilità dei Ministri componenti il Comitato medesimo, tutti consapevoli del valore strategico che la tempestiva realizzazione degli investimenti pubblici cui le stesse si riferiscono ricopre per la crescita del Paese.

In particolare, nel corso del 2024 sono state adottate 95 delibere in materia di infrastrutture, politiche di coesione, ricostruzione post-sisma Abruzzo 2009, attività produttive, salute e politiche urbane, e sono state presentate al CIPESS 30 informative. Tra i 95 provvedimenti adottati dal CIPESS nel 2024 meritano una menzione per la loro strategicità, tra gli altri: l'approvazione dello schema di Contratto di Programma 2021-2025 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Anas S.p.A.; l'approvazione delle Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano - Cortina 2026; l'imputazione programmatica alle amministrazioni centrali dello Stato delle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027; l'assegnazione di risorse per interventi complementari alla programmazione europea 2021-2027 nell'ambito degli Accordi per la coesione, sottoscritti tra Governo e Regioni; l'approvazione del Piano di attività e del sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2025, relativamente alle attività di credito all'esportazione effettuate da SACE S.p.A..

Inoltre, è doveroso sottolineare il significativo incremento, rispetto al 2023, delle risorse che il CIPESS ha destinato al Sistema Sanitario Nazionale (SSN), con un importo di oltre 133 miliardi di euro. Le risorse destinate alla sanità pubblica si attestano al livello più alto in termini assoluti, grazie agli incrementi previsti con le leggi di Bilancio 2023 e 2024, confermando la tendenza di crescita del finanziamento al Fondo sanitario nazionale da parte del Governo.

Merita, infine, di essere sottolineato il contributo significativo offerto dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, quale Struttura amministrativa posta a servizio del Comitato. Si deve, in particolare, a tale struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri la realizzazione, sotto il profilo tecnico, delle rilevanti attività istruttorie sia preparatorie che consequenziali alle attività del CIPESS. Un ruolo di primo piano, in proposito, è stato svolto dal Capo del DIPE, Cons. Bernadette Veca, che, conformemente agli indirizzi ricevuti, ha provveduto ad assicurare un'efficiente ed efficace azione amministrativa volta alla migliore e più funzionale organizzazione, *ratione materiae*, delle Strutture dipartimentali, anche mediante il coinvolgimento degli

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

esperti esterni nelle istruttorie caratterizzate da una maggiore complessità tecnica, nonché una tempestiva procedimentalizzazione delle diverse iniziative, non facendo mai mancare il proprio qualificatissimo supporto, anche in funzione di coordinamento di tutte le Strutture dipartimentali nonché nella gestione dei rapporti e nella condivisione delle informazioni con le Amministrazioni interessate dai provvedimenti sottoposti all'attenzione del Comitato, nella continua ricerca di margini di ulteriore efficientamento. L'approccio seguito dal Cons. Bernadette Veca, volto a promuovere la cultura del risultato in termini di riduzione progressiva dei tempi procedimentali, promozione di elevati standard di qualità ed ottimizzazione delle risorse disponibili, accompagnato da una puntuale e costante azione di monitoraggio e verifica, si è confermato di strategica importanza per l'esercizio delle funzioni del CIPESS nell'arco temporale di riferimento.

A fronte degli eccellenti risultati conseguiti nell'anno 2024 e della rilevanza delle deliberazioni adottate, permane l'obiettivo di dare continuità alle azioni intraprese, puntando ad un costante e progressivo miglioramento dei servizi resi alle Amministrazioni ed ai cittadini affinché il CIPESS ed il DIPE possano continuare a concorrere fattivamente al rilancio del sistema-Paese, in linea con gli obiettivi del Governo.

Alessandro Morelli
Segretario del CIPESS

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

INTRODUZIONE

La presente Relazione, concernente l'attività svolta e le deliberazioni adottate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) nel corso del 2024, è trasmessa al Parlamento ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Nel corso del 2024 si sono svolte dieci sedute del CIPESS e dieci riunioni preparatorie, a seguito delle quali sono state adottate novantacinque delibere. Sono state, inoltre, presentate al Comitato trenta informative, che, pur non avendo carattere decisorio/deliberativo, costituiscono parte importante e significativa dell'attività del CIPESS.

Si conferma la generale tendenza alla riduzione dei tempi di perfezionamento procedurale delle deliberazioni del Comitato degli ultimi sette anni, oltre che l'efficacia delle innovazioni procedurali introdotte, quale la trasmissione di un preavviso in vista della riunione preparatoria del CIPESS alle amministrazioni interessate, che ha consentito alle medesime di programmare le proposte da sottoporre all'attenzione del Comitato, fattore che ha reso più ordinato e fluido l'intero processo relativo alla sottoposizione delle proposte al CIPESS, alle relative istruttorie e all'adozione delle connesse deliberazioni.

Per quanto concerne le singole politiche di investimento pubblico oggetto dell'azione del Comitato, si segnalano, pur nell'economia di questa presentazione, le decisioni più significative adottate dal CIPESS nel 2024, rinviando per le descrizioni di dettaglio alle singole sezioni della presente Relazione.

In materia di infrastrutture si segnala, in particolare, la delibera n. 6, concernente l'approvazione dello schema di Contratto di Programma 2021-2025 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Anas S.p.A., che prevede investimenti complessivi per circa 44,029 miliardi di euro, di cui circa 22,662 miliardi già coperti da finanziamenti disponibili

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

e i restanti 21,447 miliardi di euro riferiti a interventi da finanziare, inseriti con "valenza programmatica". Le coperture finanziarie prevedono, oltre ai circa 16,665 miliardi di euro di finanziamenti già allocati, anche la ripartizione *ex novo* di 2,250 miliardi di euro stanziati dalla legge di bilancio 2023 e di circa 3,748 miliardi di euro stanziati dalla legge di bilancio 2024. Dal punto di vista della ripartizione per area geografica, tali risorse sono attribuite per il 40,2% al Nord, per il 17,0% al Centro e per il 42,8% al Sud e alle Isole. Gli interventi previsti consistono prevalentemente in nuove opere, mentre le altre principali tipologie di intervento si riferiscono alla manutenzione, alla definizione delle opere in corso, agli investimenti tecnologici, al Fondo progettazione e ai servizi, fra i quali rientrano le spese per la sicurezza, per il monitoraggio e per le ispezioni della rete stradale assegnata in gestione all'ANAS.

In materia di politiche di coesione, è meritevole di attenzione la delibera n. 77, concernente l'imputazione programmatica alle amministrazioni centrali dello Stato delle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027, per un importo complessivo lordo pari a circa 15,062 miliardi di euro. Tale decisione fa seguito all'analoga delibera di imputazione programmatica del FSC 2021-2027 alle regioni e alle province autonome adottata dal CIPESS nel 2023 (delibera n. 25), che ha dato l'avvio all'assegnazione effettiva delle risorse ai singoli enti territoriali con successive delibere del Comitato, adottate anche nel corso del 2024. Entrambe le decisioni si inseriscono nell'ambito della procedura per la programmazione e l'utilizzo delle risorse nazionali di coesione dettata dal cosiddetto "Decreto Sud" (decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162), che ha riformato la disciplina del Fondo sviluppo e coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Significative sono, inoltre, le risorse che il CIPESS ha assegnato, con diverse delibere, agli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo nelle aree della regione Abruzzo danneggiate dal sisma del 2009, pari a 945 milioni di euro.

In materia di salute è doveroso sottolineare che con la delibera n. 88 si registra un significativo incremento delle risorse che il CIPESS ha destinato al Sistema sanitario nazionale (SSN), con un importo che per il 2024 si attesta a oltre 133 miliardi di euro, con un incremento rispetto al 2023 di 5,048 miliardi di euro.

Meritano menzione, inoltre, le deliberazioni in materia di interventi a sostegno delle attività produttive. Con la delibera n. 94 si è proceduto all'approvazione del Piano di attività e del Sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2025, relativamente alle attività di credito all'esportazione effettuate da SACE S.p.A.. In particolare, il piano annuale di attività per il 2025 prevede una domanda massima di copertura assicurativa stimata pari a 74 miliardi di euro, di cui 67 miliardi di euro per impegni superiori ai 24 mesi e 7 miliardi di euro per impegni inferiori ai 24 mesi, che si stima possa avere impatti sull'economia e sul PIL

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

nazionale per circa 82 miliardi di euro e sul valore della produzione per circa 232 miliardi di euro, con un totale di addetti preservati di circa 1,2 milioni.

Si evidenzia, altresì, la prosecuzione delle attività e delle iniziative connesse alla promozione dello sviluppo sostenibile, con l'approvazione, con la delibera n. 75, della programmazione per le annualità 2024/2026 del Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile per un ammontare complessivo pari a circa 10,5 milioni di euro.

In conclusione, nel 2024 l'azione del Comitato è stata pienamente sintonica con l'azione complessiva del Governo, finalizzata al rilancio della crescita attraverso la leva degli investimenti pubblici in conto capitale: prova di ciò è il numero dei provvedimenti adottati dal CIPESS, pari a circa il doppio delle delibere adottate nel 2023. Si è trattato di un impegno sfidante, che il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, istituzionalmente preposto alla gestione tecnico-amministrativa dell'intero processo decisionale del Comitato, ha svolto con la leale cooperazione delle altre Amministrazioni interessate, con la massima dedizione e per il quale rinnovo il mio ringraziamento al personale, ai dirigenti e ai componenti delle strutture tecniche del Dipartimento per la professionalità e l'impegno profusi nell'espletamento delle attività istituzionali a supporto dell'azione del Comitato.

Bernadette Veca
Capo del Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**



Indice

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Indice

1 Informazioni generali 19

1.1 Il CIPESS nel 2024 19
1.2 Le sedute e le riunioni preparatorie 20
1.3 Le delibere 22
1.4 Le informative 39
1.5 Il controllo preventivo di legittimità sulle delibere del CIPESS 42
1.6 L'attività di comunicazione istituzionale 43

2 Infrastrutture strategiche, opere pubbliche e servizi di pubblica utilità in concessione 47

2.1 Premessa 47
2.2 Le delibere e le informative in materia di infrastrutture strategiche / prioritarie e altre tipologie di infrastrutture 52
2.3 Espressione di pareri/autorizzazioni/informative sui contratti di programma o di servizio, i piani d'investimento e le convenzioni dei principali concessionari pubblici (RFI, ANAS, Trenitalia, etc.) 61
2.4 Altre tipologie di pareri/approvazioni e ulteriori attività: convenzioni con concessionari autostradali, aggiornamento dei piani economico-finanziari (PEF) e atti aggiuntivi, operazioni in partenariato pubblico privato (PPP) 67

3 Politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale. Ricostruzione post Sisma 2009 in Abruzzo 79

3.1 Premessa 79
3.2 Fondo sviluppo e coesione (FSC) 81
3.3 Programmi operativi complementari 89
3.4 La ricostruzione post Sisma 2009 nella regione Abruzzo 91

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Relazione al Parlamento sull'attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)

4 Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane 99

4.1 Premessa 99
4.2 Interventi in materia di tutela della salute e politiche urbane 101
4.3 Focus: l'assegnazione di risorse per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) 105
4.4 Interventi in materia di ricerca 105
4.5 Interventi in materia di sviluppo sostenibile 106
4.6 Interventi in materia di patrimonio culturale 108
4.7 Interventi a sostegno delle attività produttive 108
4.8 Aggiornamenti in materia di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico 114

5 Codice unico di progetto (CUP), Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) e delle Grandi Opere (MGO) e altre delibere del CIPESS 119

5.1 Elementi introduttivi 119
5.2 Il Codice unico di progetto (CUP) 121
5.3 Le attività di monitoraggio 132
5.4 Il Monitoraggio delle Grandi Opere (MGO) 148
5.5 Delibere del CIPESS nelle materie oggetto della presente sezione 155

6 L'attività delle strutture tecniche a supporto del CIPESS 159

6.1 L'attività del NARS a supporto del CIPESS 159
6.2 L'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NuVV) 164
6.3 Attività del DIPE in materia di Partenariato Pubblico Privato e finanza di progetto 166

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**



1

Informazioni generali

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Il CIPESS nel 2024

La composizione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) è prevista dalla legge n. 48 del 27 febbraio 1967, come modificata dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013. Il funzionamento del CIPESS è regolato dalla delibera n. 79 del 2020, recante "Regolamento interno del CIPESS".

La composizione del CIPESS nell'anno 2024 è stata la seguente:

Presidente: **Giorgia MELONI**, Presidente del Consiglio dei ministri

- Ministro dell'Economia e delle Finanze (Vice Presidente del CIPESS): Giancarlo GIORGETTI
- Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale: Antonio TAJANI
- Ministro delle Imprese e del Made in Italy: Adolfo URSO
- Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: Matteo SALVINI
- Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali: Maria Elvira CALDERONE
- Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste: Francesco LOLLOBRIGIDA
- Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica: Gilberto PICHETTO FRATIN
- Ministro della Cultura: Gennaro SANGIULIANO - Alessandro GIULI[1]
- Ministro del Turismo: Daniela GARNERO SANTANCHÈ
- Ministro dell'Università e della Ricerca: Anna Maria BERNINI
- Ministro dell'Istruzione e del Merito: Giuseppe VALDITARA
- Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR: Raffaele FITTO – Tommaso FOTI[2]
- Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie: Roberto CALDEROLI
- Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: Massimiliano FEDRIGA

Segretario: Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alessandro MORELLI.

Sono stati, inoltre, invitati a partecipare alle sedute le autorità che, pur non essendo componenti permanenti del CIPESS, hanno avuto competenza in merito ad alcuni punti

---

1 *Il Ministro Sangiuliano è stato componente fino al 6 settembre 2024. Alla medesima data è subentrato il Ministro Giuli.*

2 *Il Ministro Fitto è stato componente del Comitato fino al 30 novembre 2024. Il Ministro Foti è subentrato in data 2 dicembre 2024 con la carica di* ***"Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione"****.*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

all'ordine del giorno, come il Ministro della Salute, il Ministro con delega alla ricostruzione civile, quale autorità politica di riferimento della struttura di missione Sisma Abruzzo 2009, il Ministro dell'Interno e il Ministro della difesa. Sono stati inoltre invitati, come da prassi, i Presidenti di Regione e Province autonome e Sindaci interessati ad argomenti iscritti all'ordine del giorno relativamente a opere infrastrutturali prioritarie e/o per altri specifici argomenti. Sono stati inoltre invitati in via permanente il Governatore della Banca d'Italia, il Presidente dell'ISTAT, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di Segretario del Consiglio medesimo e il Ragioniere generale dello Stato, per le specifiche funzioni che svolge ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del Regolamento interno del CIPESS (delibera n. 79 del 2020).

1.2 Le sedute e le riunioni preparatorie

Il CIPESS si è riunito nel corso del 2024 dieci volte (tab. 1.1). Nel periodo considerato si sono svolte, inoltre, dieci riunioni preparatorie (tab. 1.2). La seduta del CIPESS del 29 maggio 2024 è stata preceduta da due riunioni preparatorie, il 15 maggio e il 22 maggio, mentre la seduta del CIPESS del 29 novembre 2024 non è stata preceduta dalla riunione preparatoria[3].

Tabella 1.1: Sedute del CIPESS - anno 2024

Data	Presidente
29 febbraio 2024	Giorgia Meloni
21 marzo 2024	Giancarlo Giorgetti
23 aprile 2024	Giorgia Meloni
29 maggio 2024	Giancarlo Giorgetti
9 luglio 2024	Giancarlo Giorgetti
1° agosto 2024	Gennaro Sangiuliano – Giancarlo Giorgetti (*)
9 ottobre 2024	Giancarlo Giorgetti
7 novembre 2024	Giancarlo Giorgetti
29 novembre 2024	Giorgia Meloni
19 dicembre 2024	Anna Maria Bernini (**)

3 *Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento interno del CIPESS.*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

(*) Il Ministro Sangiuliano ha presieduto la prima parte della seduta ai sensi dell'articolo 16 della Legge 27 febbraio 1967, n. 48 e s.m.i., e dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento interno del CIPESS fino al subentro del Vice Presidente del CIPESS, Ministro dell'economia e delle finanze Giorgetti.

(**) Il Ministro Bernini ha presieduto ai sensi dell'articolo 16 della Legge 27 febbraio 1967, n. 48 e s.m.i., e dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento interno del CIPESS.

Tabella 1.2: Riunioni preparatorie – anno 2024

Data	Coordinatore (Segretario del CIPESS)
21 febbraio 2024	Alessandro Morelli
14 marzo 2024	Alessandro Morelli
17 aprile 2024	Alessandro Morelli
15 maggio 2024	Alessandro Morelli
22 maggio 2024	Alessandro Morelli
26 giugno 2024	Alessandro Morelli
24 luglio 2024	Alessandro Morelli
1° ottobre 2024	Alessandro Morelli
29 ottobre 2024	Alessandro Morelli
12 dicembre 2024	Alessandro Morelli

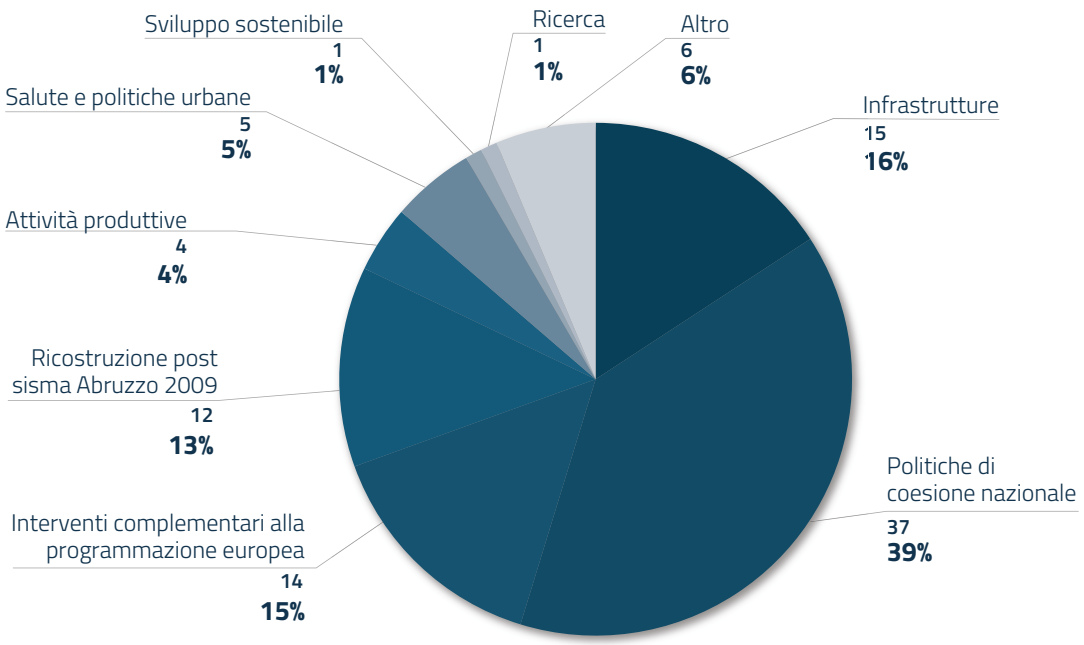
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

1.3 Le delibere

Nel corso del 2024 il Comitato ha approvato novantacinque delibere (tab. 1.3), così divise per materie (grafico 1.1):

- Infrastrutture: 15
- Politiche di coesione nazionale: 37
- Interventi complementari alla programmazione europea: 14
- Ricostruzione post sisma Abruzzo 2009: 12
- Attività produttive: 4
- Salute e politiche urbane: 5
- Sviluppo sostenibile: 1
- Ricerca: 1
- Altro: 6

Grafico 1.1: delibere adottate dal CIPESS per materia – anno 2024



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Tutte le deliberazioni sono state sottoscritte dalle autorità che hanno svolto funzioni di Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento interno del CIPESS. Di queste delibere, n. 93 hanno concluso l'iter di perfezionamento con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale; n. 1 delibera è stata ritirata e sostituita da altra deliberazione e per n. 1 delibera è stato ricusato il visto da parte della Corte dei conti.

Tabella 1.3: delibere adottate dal CIPESS – anno 2024

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
1	29/02/2024	FSC 2021-2027. Assegnazione di risorse per la realizzazione dell'intervento ferroviario "Potenziamento infrastrutturale direttrice Roma - Pescara. Raddoppio tratte Interporto d'Abruzzo-Manoppello-Scafa (Lotti 1 e 2)"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22/05/2024
2	29/02/2024	Regione Abruzzo - Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riduzione del Piano per lo sviluppo e la coesione (PSC) 2014-2020	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 05/06/2024
3	29/02/2024	Parere sul Contratto di programma 2023-2026 tra ENAC e GESAC S.p.A., relativo all'Aeroporto di Napoli, ex art. 1, comma 11, del D.L. 133/2014	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 11/07/2024
4	29/02/2024	Approvazione del Programma Statistico Nazionale 2023-2025 (articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n. 322/1989)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23/05/2024
5	29/02/2024	Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (articolo 1, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144). Secondo semestre 2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/05/2024
6	21/03/2024	Approvazione dello schema di Contratto di Programma 2021-2025 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Anas S.p.A..	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 10/07/2024

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
7	21/03/2024	Parere sulla proposta di revisione del Piano Economico-Finanziario e relativo schema di Atto aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica di concessione tra Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL) e Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (APL)	Ritirata e sostituita dalla delibera n. 33 del 2024
8	21/03/2024	Adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Lazio	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 06/06/2024
9	21/03/2024	Adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Marche	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 04/07/2024
10	21/03/2024	Adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Piemonte	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14/06/2024
11	21/03/2024	Adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Toscana	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18/06/2024
12	21/03/2024	Sisma Abruzzo: Assegnazione di risorse per servizi di natura tecnica e assistenza qualificata. Annualità 2024	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 05/07/2024
13	23/04/2024	Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV) – Parere sulla proposta di aggiornamento del piano economico finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 2 per il periodo regolatorio 2020-2024, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 19/07/2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
14	23/04/2024	Piani sviluppo coesione (PSC) Regione Abruzzo, Regione Calabria, Regione Emilia Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Città Metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Firenze, Città Metropolitana di Genova, Città Metropolitana di Milano, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Venezia - Attuazione dell'articolo 44, comma 7 lett. b) e comma 7 bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 e s.m.i. e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48/22	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17/07/2024
15	23/04/2024	Regione Abruzzo - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/07/2024
16	23/04/2024	Regione Basilicata - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16/2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/07/2024
17	23/04/2024	Regione Calabria - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i., ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023;	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/07/2024
18	23/04/2024	Regione Molise - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/07/2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
19	23/04/2024	Regione Emilia-Romagna - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16/23	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17/07/2024
20	23/04/2024	Regione Friuli-Venezia Giulia - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17/07/2024
21	23/04/2024	Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16/23	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18/07/2024
22	23/04/2024	Regione Liguria - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della L. n. 178/2020 e s.m.i. e ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18/07/2024
23	23/04/2024	Regione Lombardia- Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 19/07/2024
24	23/04/2024	Regione Marche - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e assegnazione di risorse del Fondo di rotazione ex L. n. 183/1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della L. n. 178/2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 06/08/2024
25	23/04/2024	Provincia Autonoma di Bolzano - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 19/07/2024
26	23/04/2024	Provincia Autonoma di Trento - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 19/07/2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
27	23/04/2024	Regione Piemonte - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i e ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023. Approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16/2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 06/08/2024
28	23/04/2024	Regione Toscana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16/2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20/07/2024
29	23/04/2024	Regione Umbria - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20/07/2024
30	23/04/2024	Regione Valle d'Aosta - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22/07/2024
31	23/04/2024	Regione Veneto - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22/07/2024
32	29/05/2024	Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.: parere sulla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 2 per il periodo regolatorio 2020-2024, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18/09/2024
33	29/05/2024	Parere sulla proposta di revisione del piano economico-finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n.4 alla Convenzione Unica di concessione tra Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL) e società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (APL) e contestuale ritiro della delibera n. 7 del 21 marzo 2024	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 19/07/2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
34	29/05/2024	Approvazione del Piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per l'anno 2024, in adempimento dell'articolo 1, comma 261 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 – Operatività "Archimede"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/07/2024
35	29/05/2024	Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse per la ricostruzione o riparazione degli immobili privati danneggiati dal sisma del 2009 – Comune dell'Aquila	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 02/08/2024
36	29/05/2024	Sisma Abruzzo 2009: Assegnazione di risorse per l'intervento denominato "Riordino urbano sede Consiglio regionale". Delibera CIPE n. 48 del 2016	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 07/08/2024
37	09/07/2024	Parere ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo n. 163 del 2006 sulla proposta di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) del Contratto di concessione per la realizzazione e gestione del Nuovo Ospedale della Sibaritide	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 13/08/2024
38	09/07/2024	Programma Operativo Complementare (POC) di azione e coesione al PON ‹Legalità 2014-2020›. Riprogrammazione	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/11/2024
39	09/07/2024	FSC 2021-2027. Assegnazione di risorse per gli interventi di bonifica e risanamento ambientale e rigenerazione dell'area denominata "Zona Falcata" di Messina e individuazione del soggetto attuatore (articolo 5, comma 3-bis, del decreto-legge n. 50/2022)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/10/2024
40	09/07/2024	Piani sviluppo e coesione (PSC) Regione Siciliana, Città metropolitana di Catania, Città metropolitana di Messina, Città metropolitana di Palermo – Attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e s.m.i. e aggiornamento degli allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 2022	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30/10/2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
41	09/07/2024	Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della Legge n. 178 del 2020 e s.m.i., ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31/10/2024
42	09/07/2024	Regione Campania – Assegnazione in anticipazione alla programmazione di cui all'articolo 1, comma 178, lett. d) della Legge n. 178 del 2020 e s.m.i. (FSC 2021-2027), ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 2024 e dell'articolo 10, comma 2, del decreto-legge n. 91 del 2 luglio 2024, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 03/10/2024
43	09/07/2024	Adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) – Regione Friuli-Venezia Giulia	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 02/10/2024
44	09/07/2024	Adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) – Provincia Autonoma di Trento	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 03/10/2024
45	09/07/2024	Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno. Approvazione della rimodulazione delle risorse ex Fondo progettazione (delibera CIPE n. 61 del 2020) e assegnazione di nuove risorse a valere su FSC 2021-2027	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21/09/2024
46	09/07/2024	Sisma Abruzzo 2009 - Conservatorio statale di musica Alfredo Casella - Comune dell'Aquila. Riprogrammazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 135 del 2012 e modifica delle delibere CIPE n. 44 del 2012 e n. 24 del 2018	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/10/2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
47	09/07/2024	Sisma Abruzzo 2009 - Programma di sviluppo RESTART di cui alla delibera CIPE n. 49 del 2016. Assegnazione di risorse a interventi già approvati, modifica del soggetto assegnatario e rimodulazione di un intervento già approvato	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/10/2024
48	09/07/2024	Sisma Abruzzo 2009 - Spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 - Rimodulazione e riprogrammazione delle risorse di cui alle delibere CIPE n. 114 del 2017 e CIPESS n. 52 del 2022	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17/10/2024
49	09/07/2024	Fondo sanitario nazionale 2023 - Riparto tra le Regioni delle somme accantonate per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 09/08/2024
50	09/07/2024	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2024 (articolo 1, comma 7, legge n. 144/1999)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 01/10/2024
51	09/07/2024	Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano - Cortina 2026	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23/09/2024
52	01/08/2024	Parere sullo Schema di Contratto di programma tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della difesa, ed ENAV S.p.A. - periodo regolatorio 2020-2024	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23/10/2024
53	01/08/2024	Programma operativo complementare (POC) "Energia e Sviluppo dei territori" 2014 – 2020 al PON "Imprese e competitività 2014-2020" – Riprogrammazione	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 09/11/2024
54	01/08/2024	Programma operativo complementare" (POC) al PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPAO) - 2014-2020	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26/10/2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
55	01/08/2024	Assegnazione di risorse per la celere realizzazione degli interventi inseriti nel programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio di cui all'articolo 33, comma 13, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (articolo 14, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 60/2024)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 06/11/2024
56	01/08/2024	Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020. Regione Autonoma della Sardegna	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 11/11/2024
57	01/08/2024	Regione Campania. Assegnazione in anticipazione alla programmazione di cui all'art. 1, comma 178, lettera d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/11/2024
58	01/08/2024	Sisma Abruzzo 2009 - Approvazione del terzo Piano annuale del settore di ricostruzione degli edifici pubblici "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali" della città di L'Aquila e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e finanziamento degli interventi	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 24/10/2024
59	01/08/2024	Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse per il finanziamento delle spese di gestione e funzionamento degli Uffici speciali. Servizi di natura tecnica e assistenza qualificata. Annualità 2024	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 11/11/2024
60	09/10/2024	Parere, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sull'operazione di Partenariato pubblico-privato (PPP) per la progettazione, la realizzazione e la gestione del progetto "Porto Turistico San Francesco di Paola	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30/12/2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
61	09/10/2024	Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144), primo semestre 2024	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/01/2025
62	07/11/2024	Parere sulla proposta di Aggiornamento del Piano Economico Finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 4 alla Convenzione unica di concessione tra Concessioni autostradali lombarde S.p.A. (CAL) e Società di progetto Bre.Be.Mi. S.p.A. relativo al periodo regolatorio 2021-2025, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011	Deferita alla Sezione di controllo della Corte dei conti che in data 25/02/2025 ha ricusato il visto
63	07/11/2024	Parere sulla proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario, per la Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM), e relativo schema di atto aggiuntivo n. 4 alla convenzione unica di concessione tra Concessioni autostradali lombarde (CAL) S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. (TE) relativo al periodo regolatorio 2024-2028, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 07/04/2025
64	07/11/2024	Parere, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sulla proposta di PPP per la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della Fase 1 del Molo VIII nel porto di Trieste	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30/12/2024
65	07/11/2024	Parere – ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 40 del 2010 - sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di assegnazione al porto di Trieste di risorse del "Fondo per le infrastrutture portuali", rifinanziato con l'articolo 1, comma 292, della legge 30 dicembre 2023, n. 213	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30/12/2024
66	07/11/2024	Modifica del Programma di Azione e Coesione (PAC) complementare al PON Infrastrutture e reti 2014-2020 (delibera CIPE n. 58 del 2016) - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/02/2025

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
67	07/11/2024	Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la governance 2021-2027 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 (PATAS CTE 21-27). Programma operativo complementare ai sensi della delibera CIPESS n. 78 del 2021	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29/01/2025
68	07/11/2024	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 e 2021-2027 – Comune di Lampedusa e Linosa. Modifica del Piano degli interventi per l'Isola di Lampedusa di cui all'articolo 1, comma 319, della legge n. 147 del 2013 (delibere CIPE nn. 39 del 2015 e 96 del 2017). Approvazione del Piano degli interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 124 del 2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/02/2025
69	07/11/2024	Piani sviluppo e coesione (PSC) Regione Campania e Città metropolitana di Napoli – Attuazione dell'articolo 44, comma 7, lett. b) e comma 7-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e s.m.i., e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48 del 2022	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 07/01/2025
70	07/11/2024	Regione Campania - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e assegnazione di risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge. n. 178 del 2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/01/2025
71	07/11/2024	FSC 2021-2027. Assegnazione di risorse per la realizzazione di un programma di interventi per gli ottocento anni dalla morte di S. Francesco d'Assisi (articolo1, comma 178, lett. a) della legge n. 178 del 2020)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 19/02/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
72	07/11/2024	Sisma Regione Abruzzo 2009: assegnazione di risorse per la copertura delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori colpiti dal sisma. Voce di spesa: "affitti sedi comunali". Annualità 2020-2025	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 06/03/2025
73	07/11/2024	Modifiche alla delibera CIPE del 15 dicembre 2020, n. 74, recante "Approvazione del programma nazionale per la ricerca 2021-2027"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/12/2024
74	07/11/2024	Approvazione della modifica del piano annuale di attività e del sistema dei limiti di rischio (RISK APPETITE FRAMEWORK - RAF) per l'anno 2024, ex articolo 6, comma 9-septies, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di limiti di ammissibilità delle garanzie SACE	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 07/12/2024
75	07/11/2024	Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile programma di attività per le annualità 2024-2026, legge n. 388/2000, art. 109 modificato dall'art. 62 della legge n. 448/2001	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 19/12/2024
76	07/11/2024	Aggiornamento delle linnee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nella ricostruzione dei territori colpiti da eventi sismici.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 03/02/2025
77	29/11/2024	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027. Imputazione programmatica quota Amministrazioni centrali	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 01/04/2025

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
78	29/11/2024	Piani sviluppo coesione (PSC): Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE); Ministero della Cultura (MIC); Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT); Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT); Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) - Attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e s.m.i. e aggiornamento degli allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 2022. Attuazione dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge n. 77 del 2021 e s.m.i. Attuazione delle delibere CIPESS 1/2022 e 35/2022 e modifica imputazione quota programmatica a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17/04/25
79	29/11/2024	Piano sviluppo coesione (PSC) Sport – Attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e s.m.i.. Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 - Assegnazione finanziaria	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14/03/2025
80	29/11/2024	Regione Lombardia –Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riduzione del Piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27/02/2025
81	29/11/2024	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027. Assegnazione di risorse per la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del decreto-legge n. 60 del 2024	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'8/03/2025

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
82	29/11/2024	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021 - 2027. Assegnazione di risorse all'IRCSS ISMETT per la realizzazione del nuovo polo di eccellenza per trapianti, terapie avanzate, ricerca e innovazione – ISMETT 2	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 13/03/2025
83	29/11/2024	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027. Assegnazione di risorse aggiuntive al Ministero della Cultura per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano Ventotene – "CIS Ventotene"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 28/04/2025
84	29/11/2024	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027. Assegnazione di risorse al Ministero dell'Interno e al Comune di Tradate (VA) per la costruzione e riqualificazione di immobili da destinare alla difesa civile e alla pubblica sicurezza	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/02/2025
85	19/12/2024	Parere ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo n. 163/2006 sulla proposta di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) del Contratto per l'affidamento in concessione dei lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di una autorimessa interrata presso il plesso ospedaliero "San Carlo" di Potenza	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30/01/2025
86	19/12/2024	Sistema tramviario fiorentino. Approvazione progetto definitivo della linea 4.1, tratta Leopolda - Piagge Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26/03/2025
87	19/12/2024	FSN 2023 – Riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCSS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ex articolo 1, comma 496, della legge 30 dicembre 2020, n. 178	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29/01/2025

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
88	19/12/2024	FSN 2024 – Riparto delle disponibilità finanziarie per il SSN	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31/01/2025
89	19/12/2024	FSN 2024 – Assegnazioni alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 01/02/2025
90	19/12/2024	FSN 2024 – Riparto tra le regioni delle risorse vincolate alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali erogate dalle farmacie con oneri a carico del SSN – articolo 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 03/02/2025
91	19/12/2024	Sisma Abruzzo 2009. Assegnazione di risorse per la ricostruzione o riparazione degli immobili privati danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, per gli ambiti territoriali "Altri comuni del cratere" e "Comuni fuori cratere"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 02/04/2025
92	19/12/2024	Sisma Abruzzo 2009. Programma di sviluppo RESTART di cui alla Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 49 - Rimodulazione del Piano finanziario del Programma, rimodulazione di intervento e assegnazione di risorse	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 02/04/2025
93	19/12/2024	Sisma Abruzzo 2009. Approvazione del terzo Piano annuale di ricostruzione del patrimonio pubblico, settore "Istruzione primaria e secondaria" - "Edifici scolastici" della città dell'Aquila e delle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 e finanziamento degli interventi	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 04/04/2025

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
94	19/12/2024	SACE S.p.a. Sostegno finanziario pubblico all'esportazione: approvazione del Piano annuale di attività e del Sistema dei limiti di rischio - RAF (Risk Appetite Framework) per l'anno 2025 ai sensi dell'articolo 6, comma 9-septies, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26/03/2025
95	19/12/2024	Adempimenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, modificato dall'articolo 31-quater del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 in materia di definizione dell'indirizzo strategico e della programmazione annuale del Fondo di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295. Approvazione del piano strategico annuale e del piano previsionale dei fabbisogni finanziari per il 2025 e proiezioni fino al 2027	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 04/04/2025

Si evidenzia che, a seguito delle iniziative di semplificazione e razionalizzazione delle attività propedeutiche e consequenziali alle sedute del Comitato poste in essere negli ultimi anni, si registra una sostanziale continuità nella tendenza alla riduzione dei tempi di perfezionamento delle deliberazioni del CIPESS (tra l'adozione della delibera da parte del Comitato e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, comprensivi delle fasi di firma da parte delle autorità politiche e verifica da parte del MEF e della Corte dei conti).[4]

4 *Si rappresenta, tuttavia, che i tempi di perfezionamento delle delibere nell'anno 2024 risultano in leggero aumento rispetto ai due anni precedenti. Ciò è dovuto innanzitutto al fatto che nel 2023 il numero di delibere è stato il più basso degli ultimi dieci anni (43 delibere) e che, al contrario, il numero delle delibere adottate dal CIPESS nel 2024 è più che raddoppiato rispetto allo scorso anno (95 delibere) e superiore alla media degli ultimi anni. Inoltre, hanno influito sulla durata dell'iter alcune condizioni non ordinarie verificatisi in corso d'anno. Al riguardo, si evidenzia che la seduta CIPESS del 29 novembre 2024 si è svolta, ricorrendone i presupposti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento interno del CIPESS, senza riunione preparatoria. Tale situazione ha reso più complesse le procedure istruttorie relative alle numerose delibere adottate direttamente nella predetta seduta, generando, fra l'altro, una serie di passaggi aggiuntivi con il MEF-RGS, nonché numerosi supplementi di istruttoria nei rapporti con la Corte dei conti. Inoltre, due delibere (n. 62 e n. 63) adottate nella seduta del 7 novembre 2024 sono state deferite alla Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, con un'inevitabile dilatazione dei tempi di conclusione del procedimento.*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

1.4 Le informative

L'attività informativa al Comitato, pur non avendo carattere decisorio/deliberativo, è parte importante dell'attività dello stesso. Il CIPESS viene in genere informato circa le attività delle Amministrazioni connesse a delibere già approvate o da proporre o da politiche pubbliche connesse all'attività del Comitato. Nel 2024 si riscontra, come di consueto, una significativa attività informativa, essendo state infatti presentate al CIPESS trenta informative:

Seduta del 29 febbraio 2024

a) Informativa del Commissario Straordinario relativa alla realizzazione del primo, secondo e terzo stralcio (1° lotto) del Terminal Container Montesyndial;
b) Relazione sullo stato dell'industria aeronautica ai sensi dell'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 808;
c) Informativa concernente la "relazione sulle attività di monitoraggio degli interventi delle programmazioni del Fondo per la tutela del patrimonio culturale", ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
d) Informativa concernente la Relazione sullo stato di utilizzo delle misure di compensazione territoriale a favore dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare per l'annualità 2020, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 1-bis, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368 – Delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 91;
e) Informativa concernente le procedure di riequilibrio economico finanziario delle concessioni di lavori pubblici ai sensi dell'art. 143, commi 8 e 8-bis, del d.lgs. n. 163 del 2006;
f) Informativa concernente la Relazione sull'attività di rilascio delle garanzie svolta dalla SACE S.p.A., ai sensi dell'articolo 64, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Seduta del 21 marzo 2024

a) Informativa concernente il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027: stato di attuazione relativo al biennio 2021-2022 (ai sensi del punto 2 della delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 74);
b) Informativa concernente lo "Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e attività svolte nell'ambito del monitoraggio grandi opere" - Anno 2023 (articolo 11, comma 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3).

Seduta del 23 aprile 2024

a) Informativa sul Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Relazione semestrale sull'avanzamento del primo e del secondo programma stralcio al 31 dicembre 2023;

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

b) Programma integrato di edilizia residenziale sociale – Relazione contenente gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti - Art. 2, comma 1, lett. f), della legge 5 agosto 1978, n. 457. (Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 127, punto 7.1.).

Seduta del 29 maggio 2024

a) Informativa sull'aggiornamento 2024 del Contratto di Programma tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana, 2022-2026, parte investimenti;
b) Informativa ai sensi della delibera CIPESS n. 37 del 2023 sul potenziamento dell'asse ferroviario Monaco-Verona. Galleria di base del Brennero - Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo).

Seduta del 9 luglio 2024

a) Relazione resa dalla Struttura di missione Sisma Abruzzo 2009 sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2023 delle risorse assegnate dal CIPESS per la ricostruzione dell'edilizia privata;
b) Relazione annuale sullo stato di attuazione del programma straordinario di investimenti in sanità – art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (delibera CIPE n. 51 del 2019, punto 4);
c) Informativa sull'utilizzo delle risorse concernenti investimenti in edilizia sanitaria di cui al punto 2, lett. b) e c), della delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 51;
d) Informativa congiunta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19: "Costi e obbligazioni giuridicamente vincolanti degli interventi e degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59".

Seduta del 1° agosto 2024

a) Nuova linea ferroviaria Torino – Lione, sezione internazionale, parte comune italo – francese, sezione transfrontaliera. Informativa annuale sullo stato di attuazione e sui costi dell'opera, al primo semestre del 2024;
b) Informativa sull'attuazione del Programma "Grandi Stazioni", per la realizzazione delle infrastrutture complementari, rientrante nel programma delle infrastrutture strategiche (legge 21 dicembre 2001, n. 443, cd. legge obiettivo);
c) Secondo atto integrativo al Contratto di Programma tra MIT e RFI 2022-2026 – parte Servizi. Informativa ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112;
d) Sisma Abruzzo 2009 – Relazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2023 dei Piani annuali di ricostruzione pubblica degli edifici danneggiati dal sisma del 2009 in Abruzzo finanziati con Delibere CIPE n. 24 del 28 febbraio 2018 e n. 18 del 14 maggio 2020;
e) Informativa sulla Relazione annuale sulle attività del DIPE in materia di Partenariato

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

pubblico-privato (PPP) e finanza di progetto svolte nell'anno 2023.

Seduta del 9 ottobre 2024

a) *Informativa su "Ulteriori opere compensative" della "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Sezione internazionale – parte comune Italo-Francese. Sezione transfrontaliera", in ottemperanza al punto 4 delle disposizioni finali della Delibera CIPESS n. 3 del 2022.*

Seduta del 7 novembre 2024

a) *Informativa sul Contratto di servizio MIT-MEF-Trenitalia S.p.A. per i collegamenti ferroviari a media e lunga percorrenza 2017-2026. Relazione annuale sulla qualità dei servizi. Anno 2023;*
b) *Informativa su nuova Linea "C" della Metropolitana di Roma in merito all' Ordinanza n. 5/M del 3 giugno 2024 di approvazione dei progetti definitivi di Variante della Tratta T3, emanata dalla Commissaria straordinaria nominata con DPCM 14 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32;*
c) *Informativa concernente il "Collegamento Tranviario tra P.le del Verano e P.le Stazione Tiburtina" a Roma - trasmissione da parte della Commissaria straordinaria per la realizzazione del sistema delle tramvie di Roma (DPCM 14 aprile 2022) della Ordinanza n. 5/T del 31 maggio 2024 sull'approvazione del progetto definitivo e del quadro economico e della Ordinanza n. 6/T del 5 agosto 2024 di approvazione degli elaborati integrati del progetto definitivo e del quadro economico;*
d) *Relazione annuale per il 2023 sullo stato di attuazione della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.*

Seduta del 29 novembre 2024

a) *Informativa su Metropolitana di Napoli, linea 1: tratta Centro direzionale – Capodichino aeroporto. Delibera CIPESS n. 13 del 20 luglio 2023 – Presentazione della relazione del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.*

Seduta del 19 dicembre 2024

a) Informativa concernente la Relazione semestrale al 30 giugno 2024 sull'avanzamento del primo e del secondo programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ai sensi delle delibere CIPE n. 102/2004 e n. 143/2006;
b) Relazione al CIPESS sull'attività svolta dal NARS nel 2023;
c) SIMEST S.p.A.: Governance del Fondo di cui alla legge 28 maggio 1973, n. 295 ex articoli 16 e 17 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, e successive modifiche e integrazioni (c.d. Fondo 295). Informativa: "Metodologia di quantificazione e monitoraggio, in linea con le migliori pratiche di mercato, delle stime degli accantonamenti necessari per la copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio per gli impegni in essere e da assumere".

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

1.5 Il controllo preventivo di legittimità sulle delibere del CIPESS

Sulle delibere adottate nel corso del 2024 la Corte dei conti ha sollevato n. 15 rilievi. A tali rilievi è seguito n. 1 ritiro. Due delibere, la n. 62 "*Parere sulla proposta di Aggiornamento del Piano Economico Finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 4 alla Convenzione unica di concessione tra Concessioni autostradali lombarde S.p.A. (CAL) e Società di progetto Bre.Be.Mi. S.p.A. relativo al periodo regolatorio 2021-2025, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011*", e la n. 63 "*Parere sulla proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario, per la Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM), e relativo schema di atto aggiuntivo n. 4 alla convenzione unica di concessione tra Concessioni autostradali lombarde (CAL) S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. (TE) relativo al periodo regolatorio 2024-2028, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011*", sono state deferite alla Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato.

Per quanto concerne la delibera n. 62, la suddetta Sezione ha ricusato il visto con decisione del 25 febbraio 2025.

La delibera n. 63 è stata, invece, ammessa al visto e alla conseguente registrazione con decisione della prefata Sezione del 25 febbraio 2025, a cui è seguita la registrazione formale in data 27 marzo 2025.

Inoltre, n. 14 delibere sono state registrate dalla Corte dei conti con osservazioni (c.d. rilievi "a vuoto").

Si evidenzia, altresì, che la Corte dei conti ha declinato la propria competenza in riferimento al controllo delle seguenti delibere[5]:

- n. 37 "Parere ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo n. 163 del 2006 sulla proposta di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) del Contratto di concessione per la realizzazione e gestione del Nuovo Ospedale della Sibaritide";
- n. 60 "Parere, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sull'operazione di Partenariato pubblico-privato (PPP) per la progettazione, la realizzazione e la gestione del progetto "Porto Turistico San Francesco di Paola";
- n. 64 "Parere, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sulla proposta di PPP per la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della Fase 1 del Molo VIII nel porto di Trieste";
- n. 85 "Parere ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo n. 163/2006 sulla proposta

5 *Trattasi di delibere adottate ai sensi dell'articolo 175, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, relative alle operazioni in PPP, e quelle adottate ai sensi dell'art. 143, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, nel testo modificato e integrato dall'articolo 19, comma 1, lett. a), punti 2) e 3), del d.l. 12.6.2013, n. 69, relative alle revisioni dei PEF. Tali delibere sono state considerate non soggette al controllo preventivo di legittimità, non risultando annoverabili in alcuna delle categorie di atti elencati, tassativamente, dall'art. 3, c. 1, della legge n. 20 del 1994, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti".*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) del Contratto per l'affidamento in concessione dei lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di una autorimessa interrata presso il plesso ospedaliero "San Carlo" di Potenza".

1.6 L'attività di comunicazione istituzionale

L'attività di comunicazione concernente l'attività del CIPESS si è svolta in coerenza con i principi generali di comunicazione pubblica e, in particolare, dell'articolo 6 del Regolamento interno del Comitato, il quale dispone che "*Al termine di ogni seduta, il DIPE, redige il comunicato stampa relativo ai lavori della seduta, il comunicato è sottoposto al Presidente per l'approvazione e la successiva diffusione dello stesso agli organi di informazione. Fino al momento della divulgazione del comunicato stampa, l'esito dei provvedimenti adottati resta riservato. (...) Restano, comunque, riservate le notizie inerenti all'andamento della discussione*".

Il DIPE, per quanto di competenza, ha quindi assicurato la completa informazione ai cittadini e agli altri *stakeholder*, sulle decisioni del Comitato attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale www.programmazioneeconomica.gov.it, dei comunicati stampa e degli esiti delle sedute del Comitato, nonché di approfondimenti tematici relativi alle connesse politiche pubbliche. Il sito istituzionale del DIPE è stato rivisitato nei contenuti e nella grafica in occasione della transizione dello stesso sulla nuova piattaforma CMS (Content Management System) adottata dalla PCM.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**



2

Infrastrutture strategiche, opere pubbliche e servizi di pubblica utilità in concessione

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

2 INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, OPERE PUBBLICHE E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ IN CONCESSIONE

2.1 Premessa

Le attività del CIPESS in materia di investimenti infrastrutturali prevedono una competenza generale in materia di opere pubbliche (infrastrutture e trasporti) e servizi di pubblica utilità non regolamentati da una specifica autorità di regolazione di settore.

Nell'ambito di queste competenze, in particolare in materia di infrastrutture e trasporti, una serie di riforme e interventi normativi, adottati per semplificare e accelerare la realizzazione di opere infrastrutturali, ha progressivamente inciso sull'attività deliberativa del Comitato. Quest'ultimo ha in ogni caso mantenuto un importante ruolo di valutazione complessiva sull'attuazione dei principali programmi, piani ed interventi, anche attraverso l'esame delle informative presentate, oltre all'esercizio della competenza relativa all'approvazione dei progetti dell'ex Programma Infrastrutture Strategiche la cui valutazione di impatto ambientale è stata avviata prima del 18 aprile 2016. Fra gli interventi degli ultimi anni mirati alla semplificazione, i più rilevanti sono sicuramente quelli rientranti nelle normative relative a:

- Commissari straordinari di governo (con poteri sostitutivi al CIPESS ai sensi del decreto-legge n. 32 del 2019, art. 4, e conseguente obbligo di informativa al CIPESS);
- PNRR, per le cui opere è prevista la procedura di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, art. 44 (con approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica da parte del Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici);
- Semplificazioni ulteriori, quali quelle sui Contratti di programma di RFI di cui al decreto-legge n. 152 del 2021, art. 5, o già previste e prorogate, come nel caso dell'approvazione di varianti ai sensi del decreto-legge n. 32 del 2019, art. 1, comma 15 e successive modificazioni, norma quest'ultima non più prorogata dopo il termine del 31 dicembre 2024.

Si evidenzia che il vigente codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede, all'articolo 225, comma 10, che le delibere CIPESS di approvazione dei progetti ex PIS, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati, siano ancora oggi adottate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, laddove la procedura di valutazione di impatto ambientale dell'opera sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Attualmente, le principali categorie di interventi concernenti gli investimenti infrastrutturali sottoposti all'approvazione del CIPESS riguardano:

- **Programma delle infrastrutture strategiche (PIS):**
  - **TPL** – "*Metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale di legge obiettivo (legge n. 443/2001)*": 1 delibera approvata nel 2024 e 7 nel triennio 2022-24;
  - Altri **PROGETTI INFRASTRUTTUALI** (*incluso MOSE, settore idrico/elettrico, porti, giacimenti idrocarburi, etc.*): 1 delibera relativa al settore portuale (Porto di Trieste) approvata nel 2024 e 2 nel triennio 2022-24.
  - **FERROVIE**: 0 delibere approvate nel 2024 e 7 nel triennio 2022-24;
  - **STRADE**: 0 delibere approvate nel 2024 e 6 nel triennio 2022-24;
  - **AUTOSTRADE**: 0 delibere approvate nel 2024 e 0 nel triennio 2022-24;

- **Altre tipologie di PARERI/APPROVAZIONI:**
  - "*Pareri e approvazioni su Contratti di programma o di servizio*" dei principali gestori di infrastruttura nazionale in Italia (RFI, ANAS, ENAV, ENAC) e delle imprese di trasporto (Trenitalia) e delle società aeroportuali: 3 delibere approvate nel 2024 e 7 nel triennio 2022-24;
  - "*Sistemi di trasporto rapido di massa*", per i quali il principale riferimento è rappresentato dagli interventi finanziati con i contributi di cui alla legge n. 211 del 1992 e ai successivi rifinanziamenti, relativi a metropolitane, tranvie, filovie e filobus: 0 delibere approvate nel 2024 e 1 nel triennio 2022-24;
  - "*Pareri su schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con i concessionari autostradali, aggiornamenti dei piani economico finanziari – PEF e operazioni in PPP*": 10 delibere approvate nel 2024 e 13 delibere nel triennio 2022-24. Delle 10 delibere approvate nel 2024, 6 sono relative a concessioni autostradali, 2 a riequilibri del PEF per concessioni di lavori pubblici e 2 a operazioni in PPP. Tali dati comprendono 2 delibere che tuttavia non hanno acquisito efficacia (1 delibera è stata ritirata a seguito di rilievo della Corte dei conti, mentre la stessa Corte ha ricusato il visto e la conseguente registrazione per un'altra delibera);
  - "*altre tipologie di approvazioni o pareri del CIPESS*" (Documento programmatico pluriennale (DPP), Edilizia scolastica): 0 delibere approvate nel 2024 e 3 nel triennio 2022-24.

Emerge, dunque, che, in materia di investimenti infrastrutturali, i pareri resi sugli atti aggiuntivi alle convenzioni con i concessionari autostradali e sulle operazioni di partenariato pubblico-privato hanno rappresentato nel 2024 la tipologia più frequente di delibere approvate dal CIPESS: delle 15 delibere in materia di infrastrutture approvate

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

nel corso del 2024 dal CIPESS (di cui 13 efficaci e pubblicate in Gazzetta Ufficiale), su un totale complessivo di 95 delibere approvate dal Comitato nel medesimo anno, 10 delibere contengono pareri su atti aggiuntivi alle convenzioni autostradali o su operazioni in PPP.

Il numero delle delibere relative ad opere del Programma infrastrutture strategiche (PIS) è consistentemente diminuito rispetto agli anni precedenti (2 delibere PIS adottate nel 2024), anche in ragione delle procedure di semplificazione normativamente introdotte, quali quelle soprarichiamate, relative ai poteri sostitutivi dei Commissari straordinari di governo (decreto-legge n. 32 del 2019, articolo 4), che comunque richiedono la sottoposizione al CIPESS di relativa informativa.
Nella seguente tabella 2.1 e nel grafico corrispondente 2.1 sono riportate, distinte per categoria di interventi, le 15 delibere assunte nel 2024 relative a investimenti infrastrutturali; confrontate con le 14 del 2023 e le 17 del 2022, le delibere del 2024 rappresentano un valore medio leggermente inferiore all'andamento dell'ultimo triennio, principalmente per le minori deliberazioni assunte in riferimento al Programma Infrastrutture Strategiche.

Tabella 2.1: Numero delibere CIPESS relative a Investimenti infrastrutturali (escluse delibere di sola programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC), adottate nel 2024 e nel periodo 2022-2024

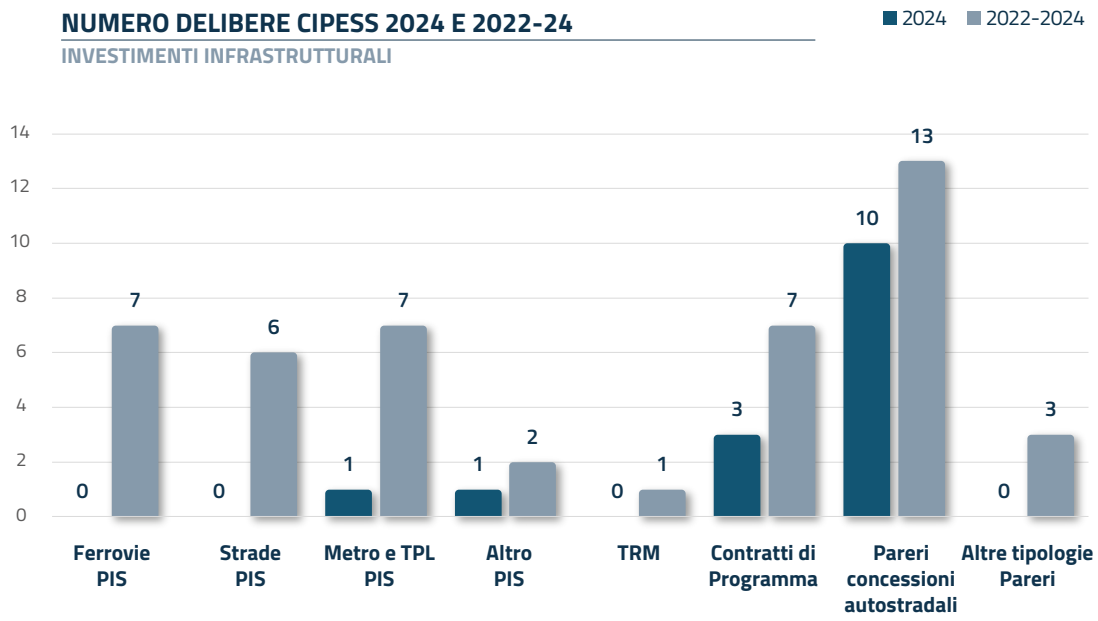
	Numero di delibere CIPESS				Nemero informative al CIPESS 2024
	2022	2023	2024	2022-2024	
Ferrovie	3	4	0	7	4
Strade	3	3	0	6	0
Autostrade	0	0	0	0	0
TPL: metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale di legge obiettivo (legge n. 443/2001)	4	2	1	7	3
Altri progetti infrastrutturali: (incluso MOSE, settore idrico/elettrico, porti, giacimenti idrocarburi, etc.)	0	1	1	2	1
Totale Infrastrutture strategiche / prioritarie	***10***	***10***	***2***	***22***	***8***
Pareri/Approvazioni Contratti di programma o di servizio (RFI, ANAS, GS RAIL, ENAV, ENAC, etc.)	3	1	3	7	3

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa (legge n. 211/1992 e altre norme)	0	1	0	1	0
Pareri su schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con i concessionari autostradali, aggiornamento PEF e operazioni in PPP (*)	2	1	10 (*)	13 (*)	0
Altre tipologie di deliberazioni CIPESS (es. DPP, Edilizia scolastica)	2	1	0	3	2
Totale altre tipologie di Pareri/Approvazioni	***7***	***4***	***13 (*)***	***24 (*)***	***5***
Totale complessivo delibere CIPESS (*)	**17**	**14**	**15**	**46**	**13**

(*) Nel 2024 sono state assunte 10 delibere in riferimento a schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con concessionari autostradali o operazioni in PPP, ma di queste 10 soltanto 8 sono divenute efficaci; il dato riportato in tabella comprende, infatti, anche 1 delibera ritirata successivamente alla seduta del Comitato e 1 delibera ricusata dalla Corte dei conti.

Grafico 2.1: Numero delibere CIPESS ripartite per settori infrastrutturali e altre tipologie di delibere nel 2024 e nel periodo 2022-2024



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Alle 15 delibere adottate dal CIPESS in materia di infrastrutture nel corso del 2024, di cui 13 efficaci e pubblicate in Gazzetta Ufficiale, si aggiungono 13 informative rese al Comitato in materia di infrastrutture strategiche e opere pubbliche, concernenti:

1) Hub portuale di Venezia - Informativa del Commissario Straordinario relativa alla realizzazione del primo, secondo e terzo stralcio (1° lotto) del Terminal Container Montesyndial;
2) Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Relazione semestrale sull'avanzamento del primo e del secondo programma stralcio al 31 dicembre 2023;
3) Informativa sull'aggiornamento 2024 e II atto integrativo al Contratto di Programma tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana 2022-2026, parte investimenti;
4) Informativa ai sensi della delibera CIPESS n. 37 del 2023 sul potenziamento dell'asse ferroviario Monaco-Verona. Galleria di base del Brennero - Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo);
5) Nuova linea ferroviaria Torino – Lione, sezione internazionale, parte comune italo – francese, sezione transfrontaliera. Informativa annuale sullo stato di attuazione e sui costi dell'opera, al primo semestre del 2024;
6) Informativa sull'attuazione del Programma "Grandi Stazioni", per la realizzazione delle infrastrutture complementari, rientrante nel programma delle infrastrutture strategiche (legge 21 dicembre 2001, n. 443, cd. legge obiettivo);
7) Secondo atto integrativo al Contratto di Programma tra MIT e RFI 2022-2026 – parte Servizi. Informativa ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112;
8) Informativa su "Ulteriori opere compensative" della "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Sezione internazionale – parte comune Italo-Francese. Sezione transfrontaliera", in ottemperanza al punto 4 delle disposizioni finali della delibera CIPESS n. 3 del 2022;
9) Informativa sul Contratto di servizio MIT-MEF-Trenitalia S.p.A. per i collegamenti ferroviari a media e lunga percorrenza 2017-2026. Relazione annuale sulla qualità dei servizi. Anno 2023;
10) Informativa su nuova Linea "C" della Metropolitana di Roma in merito all'Ordinanza n. 5/M del 3 giugno 2024 di approvazione dei progetti definitivi di Variante della Tratta T3, emanata dalla Commissaria straordinaria nominata con DPCM 14 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32;
11) Informativa concernente il "Collegamento Tranviario tra P.le del Verano e P.le Stazione Tiburtina" a Roma - trasmissione da parte della Commissaria straordinaria per la realizzazione del sistema delle tramvie di Roma (DPCM 14 aprile 2022) della Ordinanza n. 5/T del 31 maggio 2024 sull'approvazione del progetto definitivo e del quadro economico e della Ordinanza n. 6/T del 5 agosto 2024 di approvazione degli elaborati integrati del

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

progetto definitivo e del quadro economico;

12) Informativa su Metropolitana di Napoli, linea 1: tratta Centro direzionale – Capodichino aeroporto. Delibera CIPESS n. 13 del 20 luglio 2023 – Prescrizioni di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 - Relazione del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

13) Relazione semestrale al 30 giugno 2024 sull'avanzamento del primo e secondo programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ai sensi delle delibere CIPE n. 102/2004 e n. 143/2006.

2.2 Le delibere e le informative in materia di infrastrutture strategiche / prioritarie e altre tipologie di infrastrutture

Nel 2024 sono state sottoposte al CIPESS le seguenti delibere/informative concernenti infrastrutture strategiche del PIS, previste dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cosiddetta legge obiettivo) e altre opere la cui approvazione è prevista per legge.

FERROVIE (4 informative)

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	01/08/2024	Tutto il territorio nazionale	Informativa sull'attuazione del **Programma "Grandi Stazioni", per la realizzazione delle infrastrutture complementari,** rientrante nel programma delle infrastrutture strategiche (legge 21 dicembre 2001, n. 443, cd. legge obiettivo)

L'informativa è stata resa ai sensi del punto 2.7 della delibera CIPESS 15 febbraio 2022, n. 4, prevedeva che: "*Grandi Stazioni Rail S.p.A. velocizzerà i propri interventi e terrà costantemente aggiornato il MIMS (ora MIT) che a sua volta presenterà annualmente, entro il 30 giugno di ogni anno, una informativa al CIPESS sul programma Grandi Stazioni*".

Il CIPESS è stato quindi informato circa lo stato di avanzamento al 31 maggio 2024 degli interventi ricompresi nell'ambito del Programma "Grandi Stazioni", per la realizzazione delle infrastrutture complementari, rientrante nel programma delle infrastrutture strategiche.

Risultano concluse le opere relative alle stazioni di Firenze Santa Maria Novella, Genova

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Principe, Genova Brignole, Torino Porta Nuova, Milano Centrale, Venezia Santa Lucia, Venezia Mestre, Verona Porta Nuova, Palermo centrale, nonché gli interventi di Videosorveglianza Integrata.

Il programma, in fase di conclusione, comporta interventi ancora in corso relativi a 7 stazioni ferroviarie. In particolare:

1) STAZIONE DI ROMA TERMINI – Riqualificazione di Piazza dei Cinquecento. L'intervento di riqualificazione urbana della piazza, già previsto nel Programma Grandi Stazioni per l'importo di euro 18 milioni, è stato unito a quello corrispondente alla riqualificazione delle aree adiacenti alla stessa piazza, finanziato dalla Società Giubileo 2025 per un importo di 12 milioni di euro. L'intervento così unificato è denominato "Riqualificazione urbana di Piazza dei Cinquecento e delle aree adiacenti" (CUP: B89H18000560001), con quote invariate di finanziamento. ANAS è divenuto l'unico soggetto attuatore dell'intervento complessivo.
2) STAZIONE DI MILANO CENTRALE - Parcheggio di nuova realizzazione al di sotto del fascio binari della stazione. Percentuale di avanzamento fisico pari al 99%.
3) STAZIONE DI PALERMO CENTRALE - I lavori relativi alla fase 1, concernente la riqualificazione della stazione, con sostituzione della pavimentazione nell'atrio, risultano completati. È stata avviata la seconda fase, con l'aggiudicazione della gara per l'esecuzione dei lavori di restauro delle facciate esterne e dei sottoportici della stazione ferroviaria per un importo pari a euro 2.919.990,49.
4) SISTEMI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA DELLE GRANDI STAZIONI DEL SUD D'ITALIA (BARI CENTRALE, NAPOLI CENTRALE E PALERMO CENTRALE) - Sono stati completati i lavori di prima fase (monitoraggio di dati e flussi passeggeri, attraverso strumenti tecnologici avanzati) per la stazione di Napoli Centrale, per i quali l'avanzamento fisico del progetto alla data del 31.12.2023 è pari a 1.910.815,24 euro.
5) STAZIONE DI BARI CENTRALE – Parcheggio Bus extraurbani lungo via Capruzzi.
6) Dicembre 2023: completato e approvato il progetto esecutivo. Il 19.12.2023 sono stati consegnati i lavori di realizzazione del cd. Terminal Bus per un importo pari a 4.051.665,01 euro.
7) STAZIONE DI TORINO PORTA NUOVA - Parcheggio a raso con "Kiss&Ride" in via Nizza. Risulta in corso di aggiornamento il progetto definitivo, con modifiche non sostanziali.
8) STAZIONE DI BOLOGNA CENTRALE - Parcheggio interrato Piazza Medaglie d'Oro ed interramento parziale di via Pietramellara. Grandi Stazioni Rail sta avviando l'aggiornamento del progetto previa verifica dei nuovi obiettivi e delle diverse strategie dell'amministrazione comunale al fine di procedere ad una nuova Conferenza dei Servizi.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	29/05/2024	Trentino Alto-Adige	Informativa ai sensi della delibera CIPESS n. 37 del 2023 sul **potenziamento dell'asse ferroviario Monaco-Verona, Galleria di base del Brennero** - Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo). CUP I41J05000020005

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha informato il CIPESS, tramite relazione della società BBT (Brenner Basistunnel SE), sull'ottemperanza alla prescrizione 2.1 contenuta nella delibera CIPESS n. 37 del 2023 relativa alla Galleria di base del Brennero – Potenziamento asse ferroviario Monaco-Verona.

La relazione di BBT-SE fornisce evidenza dei criteri adottati ai fini dell'aggiornamento della quantificazione economica dei lotti costruttivi della Galleria di base del Brennero, che riguardano sia l'aggiornamento del costo base in relazione all'avanzamento della fase procedurale del singolo appalto, sia l'aggiornamento della componente legata all'adeguamento monetario.

Tali criteri si riferiscono entrambi alle attività già affidate, ricadenti nei lotti costruttivi finanziati ed in corso di realizzazione, nonché alle attività non ancora realizzate o affidate, queste ultime ricadenti sia nei lotti costruttivi finanziati ed in corso di realizzazione che nei lotti costruttivi ancora da finanziare.

La relazione della società BBT fornisce, in particolare, informazioni relative a:

- affidamenti perfezionati, contratti stipulati e pagamenti disposti per i lotti finanziati e in corso di realizzazione, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023;
- criteri utilizzati per la determinazione dell'adeguamento monetario, con particolare riferimento alle componenti di costo legate all'andamento inflazionistico relativo a materiali e manodopera, molto spiccato per le difficoltà globali post pandemiche, che si sono riversate in particolare sui prezzi dell'energia e dei prodotti con lavorazioni ad alto contenuto energetico, tra cui i materiali da costruzione;
- criteri adottati ai fini dell'aggiornamento della quantificazione economica delle attività non ancora realizzate o affidate. Le casistiche prese in considerazione afferiscono alle seguenti due tipologie di attività:

  a) attività per le quali è stato nel frattempo redatto un aggiornamento progettuale (es. progetto esecutivo);
  b) attività per le quali non vi sono stime aggiornate rispetto a quella del progetto definitivo del 2008.

Il MIT ha evidenziato che nell'aggiornamento dei costi 2023 le due componenti di costo

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

legate ai rischi e alla rivalutazione monetaria previsionale (precedentemente computate in maniera differente tra Italia ed Austria in coerenza con le rispettive discipline normative e linee guida) sono state calcolate in maniera omogenea per entrambi i Paesi; è stato quindi possibile determinare, per la prima volta, un unico valore del costo a vita intera (CVI) per il progetto della Galleria di Base del Brennero, valido sia in Italia che in Austria. L'aggiornamento dei costi a vita intera del progetto deriva principalmente dai forti incrementi dei prezzi dei materiali nel settore delle costruzioni registrati nell'ultimo triennio, oltre che da modifiche progettuali, dai maggiori oneri intervenuti nel corso dei lavori, ecc.

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	01/08/2024	Piemonte	**Nuova linea ferroviaria Torino – Lione**, sezione internazionale, parte comune italo – francese, sezione transfrontaliera. Informativa annuale sullo stato di attuazione e sui costi dell'opera, al primo semestre del 2024. CUP C11J05000030001

L'informativa è stata sottoposta al CIPESS in attuazione del punto 13 della delibera CIPESS n. 3 del 2022, che prevede che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti aggiorni il CIPESS, con apposita informativa da trasmettere entro il mese di giugno di ogni anno, sulle diverse fasi di avvio, realizzazione e conclusione dei lavori o su eventuali ritardi che si dovessero determinare, nonché sulle conseguenti misure poste in atto.

Il costo complessivo della sezione transfrontaliera è rivalutato pari a 9.630,25 milioni di euro in valuta corrente e, sulla base delle chiavi di ripartizione tra Italia e Francia definite nell'Accordo 2012 (57,9% per la Parte italiana e del 42,1% per la Parte francese), il finanziamento di competenza dell'Italia è pari a 5.574,20 milioni di euro a valori correnti, ripartiti in 5 Lotti Costruttivi, ai sensi della delibera CIPE n. 67/2017.

Al 30 aprile 2024, l'avanzamento delle gallerie era di 36,6 chilometri (22,3% del totale previsto), di cui 13,3 km del Tunnel di Base del Moncenisio.

I fondi europei complessivamente già erogati all'Italia alla data del 30 giugno 2024 sono stati 572,11 milioni di euro. Inoltre, la società TELT (Tunnel Euralpin Lyon Turin) ha partecipato al 3° Bando Connecting Europe Facility (CEF) – Transport, pubblicato dall'Agenzia CINEA (Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	09/10/2024	Piemonte	Informativa su "**Ulteriori opere compensative"** della "**Nuova linea ferroviaria Torino-Lione**. Sezione internazionale – parte comune Italo-Francese. Sezione transfrontaliera", in ottemperanza al punto 4 delle disposizioni finali della delibera CIPESS n. 3 del 2022.

Il CIPESS è stato informato nella seduta del 9 ottobre 2024 su "Ulteriori opere compensative" della "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Sezione internazionale – parte comune Italo-Francese. Sezione transfrontaliera", in ottemperanza al punto 4 delle disposizioni finali della delibera CIPESS n. 3 del 2022.

L'informativa sul Programma di attuazione delle misure di accompagnamento è stata sottoposta al CIPESS a conclusione del processo di condivisione con i soggetti partecipanti all'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione. La relazione sottoposta al Comitato riguarda, dunque, le "ulteriori opere compensative", autorizzate dal CIPESS con delibera n. 3/2022, per un valore massimo di 57,26 milioni di euro. Il MIT ha trasmesso una lista di interventi per un importo complessivo di 50.100.742,12 euro.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL): metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale (legge n. 443/2001) (1 delibera e 3 informative)

Delibera

N° delibera	Data CIPESS	Regione	Argomento
86	19.12.2024	Toscana	**Sistema tramviario fiorentino**. Approvazione del progetto definitivo della **linea tramviaria 4.1, Tratta Leopolda – Piagge** CUP: H11J12000200001 (ex CUP H11I12000010002)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Il CIPESS ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo della linea tramviaria 4.1, tratta Leopolda-Piagge, del sistema tramviario di Firenze, ai sensi del decreto legislativo n. 163 del 2006, articolo 166.

Con la delibera 4 aprile 2019, n. 6, il CIPE aveva approvato il Progetto Preliminare dell'intervento "Sistema tranviario fiorentino - linea tranviaria 4.1 Leopolda-Piagge", anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'intervento sottoposto all'approvazione del CIPESS prevede la realizzazione di un'infrastruttura tranviaria di circa 6,35 km dal costo di circa 200,12 milioni di euro, ad esclusione del materiale rotabile. Le coperture finanziarie sono assicurate per 171,9 milioni di euro da capitoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e per circa 30,2 milioni di euro da disponibilità del Comune di Firenze.

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	7/11/2024	Lazio	**Nuova Linea "C" della Metropolitana di Roma**. Informativa in merito all'Ordinanza n. 5/M del 3 giugno 2024 di approvazione dei progetti definitivi di Variante della Tratta T3, emanata dalla Commissaria straordinaria nominata con DPCM 14 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. CUP E51104000010007

A norma dell'articolo 4, comma 1, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni con la legge n. 55 del 14 giugno 2019, con DPCM 14 aprile 2022 è stato nominato il Commissario straordinario per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, fino alla consegna degli interventi finanziati e, più segnatamente, della Linea C della Metropolitana di Roma al gestore in via ordinaria. Il soggetto aggiudicatore è Roma Metropolitane, mentre il Contraente Generale è METRO C S.c.p.a. (Metro C).
Il Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del già menzionato D.L., ha trasmesso al CIPESS, tramite l'Ufficio di Gabinetto del MIT, l'ordinanza n. 5/M e connessi allegati 1 e 2, parte integrante dell'ordinanza stessa.

Con l'ordinanza n. 5 del 3 giugno 2024 del Commissario straordinario per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma è stata disposta l'approvazione:

- dei progetti definitivi delle varianti concernenti rispettivamente la "Rimodulazione del modello di esercizio" e lo "Stralcio della fornitura di materiale rotabile", come

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

istruiti dagli Organi Competenti di Roma Metropolitane, confermando le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni recepite nella fase di istruttoria di Roma Metropolitane;

- del progetto definitivo della variante concernente la "Modifica della denominazione delle stazioni della Tratta T3", come istruito dagli Organi Competenti di Roma Metropolitane, confermando le prescrizioni che devono essere recepite nella successiva fase progettuale;
- del Quadro Economico generale dell'Opera complessivamente rimodulato conseguentemente all'adozione delle varianti in argomento e per altre necessità del procedimento, come risultante dalla proposta di rimodulazione formulata da Roma Metropolitane, dalla quale risulta che il nuovo importo contrattuale del Contraente generale è pari a 2.897.033.239,41 euro (oltre IVA);
- della proroga del termine di ultimazione della Tratta T3 ed il nuovo termine di ultimazione della stessa tratta alla data del 31.07.2025, come risultante dalle istruttorie condotte da Roma Metropolitane.

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	7/11/2024	Lazio	Informativa concernente il "**Collegamento Tranviario tra P.le del Verano e P.le Stazione Tiburtina" a Roma** - trasmissione da parte della Commissaria straordinaria per la realizzazione del sistema delle tramvie di Roma (DPCM 14 aprile 2022) dell'ordinanza n. 5/T del 31 maggio 2024 sull'approvazione del progetto definitivo e del quadro economico e dell'ordinanza n. 6/T del 5 agosto 2024 di approvazione degli elaborati integrati del progetto definitivo e del quadro economico. CUP: J84I19003410001

Il CIPESS è stato informato dal MIT in ordine all'intervento relativo al "Collegamento tranviario tra il Piazzale del Verano e il Piazzale della Stazione Tiburtina" di Roma e alla emanazione, da parte della Commissaria straordinaria, dell'ordinanza n. 5/T del 31 maggio 2024 di approvazione del progetto definitivo dell'opera, nonché dell'ordinanza n. 6/T del 5 agosto 2024, con cui sono stati approvati gli elaborati aggiornati del progetto in argomento, come validati dal Responsabile Unico del Procedimento.
Le ordinanze recano in allegato il relativo quadro economico generale, quale parte integrante

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

delle ordinanze stesse.

L'investimento totale risulta pari a euro 23.454.000,00, di cui euro 19.538.668,04 di importo contrattuale, euro 1.661.910,93 di somme a disposizione dell'Amministrazione, euro 39.384,94 di contributi previdenziali e assistenziali ed infine euro 2.214.036,08 di IVA.

In seguito agli aggiornamenti il tempo previsto per la realizzazione dell'opera passa da 444 a 620 giorni lavorativi.

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	29/11/2024	Campania	Informativa su **Metropolitana di Napoli, linea 1: tratta Centro direzionale – Capodichino aeroporto.** CUP B41E04000210001 Relazione del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR sull'adempimento delle prescrizioni di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 di cui alla delibera CIPESS n. 13 del 20 luglio 2023

Il CIPESS nella seduta del 29 novembre 2024 è stato informato, con relazione del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, circa l'adempimento delle prescrizioni di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 della delibera CIPESS n. 13 del 20 luglio 2023 concernente la Metropolitana di Napoli, linea 1: tratta Centro direzionale – Capodichino aeroporto.

La citata delibera CIPESS n. 13 del 2023 ha disposto la sostituzione di una fonte di copertura finanziaria, per un importo di 5.264.540 euro, precedentemente posta a carico della Regione Campania (punto 3.3 della delibera CIPE n. 77 del 2019), con risorse nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). La delibera ha previsto delle prescrizioni a garanzia del principio di addizionalità delle risorse FSC rispetto a quelle del bilancio nazionale e dei bilanci degli enti decentrati, ai sensi del decreto legislativo n. 88 del 2011, art. 2, comma 1, lettera c), nonché di verifica delle proposte di sostituzione.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

SISTEMI PORTUALI (1 delibera e 1 informativa)

Delibera

N° delibera	Data CIPESS	Regione	Argomento
65	7/11/2024	Friuli Venezia-Giulia	**Parere del CIPESS** sullo schema di decreto interministeriale MIT-MEF relativo alla destinazione di un contributo pubblico a valere sul Fondo per le infrastrutture portuali, per la realizzazione di un terminale marittimo per container nel **Porto di Trieste, Molo VIII**, attraverso l'attivazione di Partenariato Pubblico Privato – PPP.

Con la delibera n. 65 del 2024 il CIPESS ha espresso il proprio parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo alla destinazione di un importo di 206.850.279 euro, quale contributo pubblico per la realizzazione di un terminale marittimo per container nel Porto di Trieste, Molo VIII, attraverso l'attivazione di Partenariato Pubblico Privato – PPP.

Il costo totale dell'opera è pari a 315.850.279 euro, di cui 109.000.000 euro a carico del soggetto privato proponente.

La proposta è sviluppata a livello di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), approvato con deliberazione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale (Porti di Trieste e Monfalcone) n. 1088 del 7 agosto 2024.

Il terminal è previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale, approvato dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia nell'aprile del 2016, e la sua realizzazione costituisce un importante obiettivo per lo sviluppo del porto di Trieste, in quanto funzionale alla crescita dei traffici portuali e dei servizi verso l'Europa centro-orientale.

L'opera si inserisce nel contesto di un più ampio e complessivo intervento di sviluppo infrastrutturale del porto di Trieste, denominato "Progetto Adriagateway", finanziato anche nell'ambito del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC), non oggetto della delibera.

Sullo schema di decreto sottoposto al parere del Comitato, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (CSR) ha sancito l'intesa nella seduta del 4 aprile 2024 (rep. atti n. 55/CSR del 4 aprile 2024).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT su relazione Commissario straordinario - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale	29/02/2024	Veneto	Informativa del Commissario Straordinario relativa alla realizzazione del primo, secondo e terzo stralcio (1° lotto) del **Terminal Container Montesyndial** di Porto Marghera. CUP F71H11000090001

L'informativa ha riguardato i decreti del Commissario straordinario, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai tre stralci del primo lotto della fase A per la realizzazione di un terminal container a Porto Marghera nell'area denominata Montesyndial e del progetto esecutivo relativo al primo stralcio.

A fronte di un importo per la realizzazione dell'intero progetto pari a 428 milioni di euro, il costo del primo stralcio è stato quantificato in 189.220.596,51 euro, con risorse disponibili di pari importo totale.

In data 27.11.2023, con scadenza 11.12.2023, è stata bandita la gara di appalto per la realizzazione del primo stralcio, il cui cronoprogramma dei lavori prevede una durata di 884 giorni (inizio 20 gennaio 2024, termine 30 giugno 2026).

2.3 Espressione di pareri/autorizzazioni/informative sui contratti di programma o di servizio, i piani d'investimento e le convenzioni dei principali concessionari pubblici (RFI, ANAS, Trenitalia, etc.)

Contratti di Programma MIT-ANAS (Strade: 1 delibera)

N° delibera	Data CIPESS	Regione	Argomento
6	21/03/2024	Tutto il territorio nazionale	Approvazione dello schema di **Contratto di programma 2021-2025 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Anas S.p.a.**

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

Con la delibera n. 6 del 2024, il CIPESS ha approvato ai sensi del comma 870, articolo 1, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), il Contratto di programma (CdP) 2021-2025 tra il MIT e ANAS S.p.a., comprensivo degli allegati. Il Contratto prevede investimenti complessivi (sia nuovi sia già previsti dai precedenti Aggiornamenti al CdP) per circa 44,029 miliardi di euro, di cui circa 22,662 miliardi già coperti e la parte restante da finanziare di circa 21,447 miliardi di euro, di cui si evidenzia "*la valenza programmatica degli investimenti non finanziati*" per gli interventi inseriti nelle tabelle allegate al CdP.

Il contratto prevede fondi per 1,253 miliardi dalla legge di bilancio 2021 e 4,55 miliardi di euro dalla legge di bilancio 2022, entrambi già allocati dal CIPESS con l'aggiornamento 2020 (delibera CIPESS n. 44 del 2021) e con l'atto aggiuntivo 2022 (delibera CIPESS n. 43 del 2022) al precedente Contratto di programma 2016-2020.

Vengono ripartiti *ex novo* 2,25 miliardi dalla legge di bilancio 2023 e circa 3,75 miliardi di euro dalla legge di bilancio 2024, oggetto della nuova allocazione. Tali nuove risorse per 6 miliardi di euro complessivi vengono ripartite, per la parte attribuita geograficamente, per circa il 40,2% al Nord, per il 17% al Centro e per il 42,8% nel Sud e nelle Isole.

Il Contratto prevede per la voce servizi una spesa annuale in crescita, la cui integrale copertura non è attualmente disponibile per tutti gli anni e dunque viene previsto che tali prestazioni vengano effettuate nei limiti delle risorse acquisite, e che tali "*risorse potranno essere integrate qualora si rendano disponibili ulteriori finanziamenti per gli scopi, anche alla luce dei risultati di un tavolo di confronto*" di cui viene prevista la costituzione.

Nel rispetto della legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121", articolo 2, comma 2-duodecies e relativamente alla remunerazione di ANAS, viene superato il modello di gestione a "*corrispettivo*" e ripristinata la previgente gestione "*a contributo*".

Infine, nel corso dell'istruttoria relativa alla delibera CIPESS n. 6 del 2024, è stata esaminata anche la natura giuridica di ANAS relativamente alla quale il Consiglio dei ministri, in data 9 aprile 2024, ha approvato un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) relativo alla costituzione della società "Autostrade dello Stato S.p.a.", ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 9 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*". Tale società sarà deputata all'esercizio dell'attività di gestione delle autostrade statali in regime di concessione mediante affidamenti in house. Alla stessa saranno trasferite le funzioni e le attività ad oggi attribuite ad ANAS S.p.a., con riferimento alle autostrade statali a pedaggio, nel quadro del percorso di ridefinizione del quadro della connettività su gomma.

L'attività di ANAS S.p.a. avrà, pertanto, ad oggetto la gestione di strade non a pedaggio, anche tramite l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Contratti di Programma MIT-RFI (Ferrovie: 3 informative)

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	29/05/2024	Tutto il territorio nazionale	**Secondo atto integrativo al Contratto di Programma tra MIT e RFI 2022-2026 – parte Investimenti.** Informativa ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112

Nella seduta del 29 maggio 2024, il CIPESS è stato informato relativamente all'aggiornamento 2024 del Contratto di programma tra MIT e RFI 2022-2026, parte investimenti.

Le nuove risorse finanziarie che il MIT e RFI presentano al CIPESS quale oggetto di prossima contrattualizzazione sono pari a circa 7,623 miliardi di euro, di cui vincolate da norme per 4,421 miliardi di euro e non vincolate per 3,202 miliardi di euro stanziati dalla Legge di bilancio 2024. Alle risorse da contrattualizzare non vincolate si aggiungono 1,613 miliardi di euro di risorse da riallocare, di cui 1,3 miliardi di euro derivanti dalla rimodulazione del PNRR, da cui vanno sottratti 57 milioni di euro definanziati sul capitolo di bilancio 7122/MEF piano gestionale 2 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 19/2024.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, risulterebbero nuove risorse non vincolate per 4,759 miliardi di euro, importo inferiore alla soglia di 5 miliardi di euro, che permette di sottoporre al CIPESS una informativa ai sensi del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico", come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. b), n. 3), del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

Il costo a vita intera dei progetti programmati nell'Aggiornamento 2024 ammonta a circa 271 miliardi di euro, mentre le risorse disponibili risultano pari a 127,7 miliardi di euro.

I fabbisogni programmatici di breve periodo sono suddivisi in "priorità 1" e "priorità 2", rispettivamente ammontanti a circa 3 miliardi di euro (ca. 1,6 miliardi per fabbisogni da coprire nel breve periodo e 1,4 miliardi relativi principalmente ai programmi sicurezza) e a 11 miliardi di euro, riferiti sostanzialmente ad interventi con gare avviabili (ca. 4,4 miliardi) e iter da avviare/terminare (ca. 6,6 miliardi), mentre i "fabbisogni finanziari a completamento", ammontano a circa 129 miliardi di euro.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	01/08/2024	Tutto il territorio nazionale	**Secondo atto integrativo al Contratto di Programma tra MIT e RFI 2022-2026 – parte Servizi.** Informativa ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112

Il MIT ha informato il CIPESS relativamente al Secondo atto integrativo al Contratto di Programma tra MIT e RFI 2022-2026 – parte Servizi (CdP-S).

Il Secondo atto integrativo prevede modifiche al testo dell'articolato del CdP-S, e di "*contrattualizzare le modifiche al quadro finanziario nel frattempo maturate, per effetto della Legge di Bilancio 2024 e di altre disposizioni finanziarie, nonché aggiornare l'articolato, in particolare rispetto al tema del servizio di trasporto marittimo pubblico veloce tra Messina e Reggio Calabria, e gli allegati contrattuali per recepire le variazioni intervenute.*"

Vengono contrattualizzate nuove risorse complessivamente pari a 2,547 miliardi di euro, cifra inferiore alla soglia di 5 miliardi di euro, che permette di sottoporre al CIPESS una informativa ai sensi del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112.

Le nuove risorse sono destinate a manutenzione ordinaria e straordinaria, ai servizi, al caro prezzi e forniture e ad interventi PNRR, e sono complessivamente pari a circa 2,547 miliardi di euro, mentre ulteriori 2 miliardi di euro sono anticipati all'interno del periodo 2022-2026, di cui 1 miliardo di euro è anticipato dal 2026 al 2024 e 1 miliardo dal 2024 al 2023.

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	7/11/2024	Tutto il territorio nazionale	Informativa sul **Contratto di servizio MIT-MEF-Trenitalia S.p.A.** per i collegamenti ferroviari a media e lunga percorrenza 2017-2026. **Relazione annuale sulla qualità dei servizi, anno 2023.**

Il CIPESS nella seduta del 7 novembre 2024 è stato informato sul Contratto di servizio MIT-MEF-Trenitalia S.p.A. per i collegamenti ferroviari a media e lunga percorrenza 2017-2026,

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

stipulato il 19 gennaio 2017 tra Trenitalia e i Ministeri competenti. In particolare, il MIT ha trasmesso al CIPESS, ai sensi della delibera CIPE n. 12 del 2017, la relazione informativa annuale relativa all'anno 2023, concernente:

- l'offerta dei servizi erogata nell'anno 2023;
- la pulizia dei rotabili;
- gli indicatori di qualità del servizio (puntualità entro i 30 o 60 minuti, regolarità pulizia) e della qualità percepita;
- ulteriori investimenti di Trenitalia, per circa 38,9 milioni di euro.

Contratti di programma MIT-ENAC (1 delibera)

Le competenze del CIPESS in materia aeroportuale riguardano gli aeroporti di interesse nazionale regolati da contratti di programma ordinari, escludendo quindi i grandi hub di Roma, Milano e Venezia, regolati da contratti di programma in deroga. Tali competenze sono richiamate dal Codice della Navigazione all'articolo 704, comma 4, del R.D. 327 del 1942.

Inoltre, in base all'articolo 1 del decreto legislativo n. 430 del 1997, il CIPESS svolge funzioni di coordinamento in materia di programmazione e di politica economica nazionale, ferme restando le competenze tariffarie dell'ART ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge n. 201 del 2011, che ha fatto salve le competenze del CIPESS, con particolare riferimento ai profili di finanza pubblica.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
3	29/02/2024	Campania	Parere sul **contratto di programma 2023-2026 tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e la Società Gestione Servizi Aeroporti Campani (Ge.S.A.C.) S.P.A**., relativo all'aeroporto di Napoli, ex articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 133 del 2014

Il Comitato, visto il parere del NARS n. 1 del 28 febbraio 2024, ha espresso parere favorevole sullo schema di contratto di programma tra Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) e la società Gestione Servizi Aeroporti Campani (GE.S.A.C.) S.p.A., per il periodo 2023-2026, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 133 del 2014 e degli articoli 698 e 704 del Codice della navigazione.

Il totale degli investimenti previsti per il 2023-2026 è di 56,5 milioni di euro, interamente in autofinanziamento e senza contributi pubblici. Il PEF è stato formulato con l'ipotesi dell'invarianza tariffaria rispetto alla conclusione del periodo precedente (2019-2022).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Contratti di Programma MIT-ENAV (1 delibera)

N° delibera	Data	Regione	Argomento
52	01/08/2024	Tutto il territorio nazionale	Parere sullo **Schema di Contratto di programma del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della difesa, ed ENAV S.p.A.** - periodo regolatorio 2020-2024

Il Comitato, dopo l'acquisizione del parere del NARS, n. 5 del 2024, ha espresso parere sullo schema di contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della difesa, e l'Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV) S.p.A. – per il periodo regolatorio 2020-2024, che prevede investimenti per circa 475 milioni di euro e riguardano principalmente: i sistemi *Air traffic management* (ATM), le infrastrutture e gli impianti, i sistemi e le reti di comunicazione, i sistemi di sorveglianza ed i sistemi per la meteorologia.

ENAV gestisce 45 torri di controllo su tutto il territorio nazionale e copre 732.800 km2 di spazio aereo di competenza e 4 centri di controllo area su tutto il territorio nazionale 24 ore al giorno e gestisce inoltre 45 dei 48 aeroporti aperti al traffico civile in Italia, mentre gli altri 3 (Grosseto, Pisa e Trapani) sono gestiti dall'Aeronautica militare.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

2.4 Altre tipologie di pareri/approvazioni e ulteriori attività: convenzioni con concessionari autostradali, aggiornamento dei piani economico-finanziari (PEF) e atti aggiuntivi, operazioni in partenariato pubblico privato (PPP)

Concessioni autostradali (6 delibere, di cui 1 ritirata e 1 non registrata dalla Corte dei conti)

Il CIPESS esprime parere in merito alle procedure di aggiornamento o revisione delle convenzioni autostradali, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede che, laddove comportino variazioni o modificazioni al piano degli investimenti ovvero ad aspetti di carattere regolatorio a tutela della finanza pubblica, le proposte di aggiornamento/revisione siano trasmesse, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentita l'ART per i profili connessi al sistema tariffario, al CIPESS che, sentito il NARS, si pronuncia e, successivamente, approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.[6]

Si segnala, inoltre, la legge 16 dicembre 2024, n. 193, recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023", entrata in vigore il 18 dicembre 2024, che prevede diverse innovazioni per le modalità di approvazione e aggiornamento, applicabili alle nuove concessioni. In particolare, è previsto che le nuove concessioni autostradali debbano essere affidate tendenzialmente per una durata massima di 15 anni, tenendo conto degli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali definiti da ART e di modalità di affidamento basate su procedure di evidenza pubblica, previa pubblicazione di un bando di gara per la concessione, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 182 del codice dei contratti pubblici e dando evidenza dei criteri di aggiudicazione.

Nel corso del 2024 sono state adottate dal Comitato le seguenti delibere concernenti concessioni autostradali:

6 *L'articolo 8, comma 9 del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 ha disposto che entro il 30 marzo 2024 le società concessionarie per le quali è intervenuta la scadenza del periodo regolatorio quinquennale avrebbero dovuto presentare le proposte di aggiornamento dei piani economico-finanziari, il cui perfezionamento sarebbe dovuto avvenire entro il 31 dicembre 2024.*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Delibere

N° delibera	Data	Regione	Argomento
N. 7 (ritirata) e sostituita con la n. 33	21/03/2024 29/05/2024	Lombardia	Parere sulla proposta di revisione del piano economico-finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 4 alla convenzione unica di concessione tra **Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. e Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.** e contestuale ritiro della delibera n. 7 del 21 marzo 2024

Il Comitato, visto il parere NARS n. 2 del 7 marzo 2024, ha espresso parere favorevole con la delibera n. 33 del 29 maggio 2024, con prescrizioni e raccomandazioni, in ordine alla proposta di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) e relativo schema di quarto atto aggiuntivo relativamente alla concessionaria Società Pedemontana Lombarda S.p.A. per il periodo regolatorio 2024-2028, con il contestuale ritiro della delibera n. 7 del 21 marzo 2024 sullo stesso argomento, che era stata oggetto di rilievi da parte della Corte dei conti e che è stata pertanto riformulata in coerenza con le osservazioni della Corte. Il costo complessivo dell'opera è di 4,598 miliardi di euro.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
13	23/04/2024	Veneto	**Concessioni Autostradali Venete S.p.A.** - Parere sulla proposta di aggiornamento del piano economico finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 2 per il periodo regolatorio 2020-2024, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011

Il Comitato ha espresso parere favorevole, con le prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni di cui al parere NARS n. 3, del 12 aprile 2024, in ordine alla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e allo schema di Atto aggiuntivo n. 2, alla Convenzione Unica del 23 marzo 2010, tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (concedente) e Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. (concessionario), per il periodo regolatorio 2020-2024, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del decreto-legge n. 201 del 2011. CAV è concessionaria di oltre 74 km di autostrade, in particolare di alcuni tratti della A4 Padova-Venezia, della A57 Tangenziale di Mestre e del Raccordo con l'Aeroporto Marco Polo – Tessera.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Il PEF prevede investimenti pari a circa 164,6 milioni di euro, di cui 154,5 milioni di euro in beni reversibili dal 2020 al 2032.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
32	29/05/2024	Lombardia	**Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.**: parere sulla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 2 per il periodo regolatorio 2020-2024, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011

Il Comitato, visto il parere NARS n. 4 del 21 maggio 2024, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, in ordine alla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e allo schema di II atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 7 novembre 2007, tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (concedente) e Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. (concessionario), per il periodo regolatorio 2020-2024.

La scadenza della concessione è fissata al 31 ottobre 2028. Il PEF prevede investimenti per circa 686 milioni di euro e manutenzioni per circa 349 milioni di euro nel periodo 2020-2028.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
62 Non registrata dalla Corte dei conti: visto ricusato il 25/02/2025	07/11/2024	Lombardia	Parere sulla proposta di aggiornamento del piano economico finanziario e schema di **Atto aggiuntivo n. 4 alla convenzione unica di concessione tra Concessioni autostradali Lombarde S.p. A. e società di progetto BRE. BE.MI. S.p.A.** per il periodo regolatorio 2021-2025, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011

Il Comitato ha formulato parere, sentito il NARS, in ordine alla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e allo schema di IV Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 1° agosto 2007, tra CAL S.p.A. (concedente) e Società di Progetto Bre.Be.Mi. S.p.A. (concessionario), per il periodo regolatorio 2021- 2025.
Gli investimenti, pari a circa 1,759 miliardi di euro, sono quasi interamente realizzati. Era

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

prevista una proroga di circa 7 anni della data di scadenza della concessione, fissata al 31 dicembre 2046, rispetto alla scadenza ad oggi in vigore del 22 gennaio 2040.
Su tale delibera la Corte dei conti ha sollevato alcuni rilievi che hanno comportato il deferimento alla Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Sato. Il 25 febbraio 2025 è stato comunicato l'esito dell'adunanza della stessa sezione della Corte dei conti, con ricusazione del visto per la delibera CIPESS n. 62/2024. In data 26 marzo 2025, è pervenuta la deliberazione con la quale la Corte dei conti ha motivato la ricusazione del visto, sollevando questioni di legittimità afferenti la previsione di un'ulteriore proroga alla concessione in esame.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
63	07/11/2024	Lombardia	Parere sulla proposta di aggiornamento del piano economico finanziario e schema di **Atto aggiuntivo n. 4 alla convenzione unica di concessione tra Concessioni autostradali Lombarde S.p. A. e società di progetto Tangenziale Esterna S.p.A.** relativo al periodo regolatorio 2024-2028, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011

Il Comitato ha formulato parere, sentito il NARS, in ordine alla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e allo schema di IV Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 29 luglio 2010, tra CAL S.p.A. (concedente) e Tangenziale Esterna S.p.A. (concessionario), per il periodo regolatorio 2024- 2028.

Sono stati già realizzati investimenti per circa 1,659 miliardi di euro e sono previsti ulteriori investimenti per circa 17 milioni di euro. La scadenza della concessione è fissata al 16 maggio 2065.

Su tale delibera la Corte dei conti ha sollevato alcuni rilievi che hanno comportato il deferimento alla Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Sato. Il 25 febbraio 2025 è stato comunicato l'esito dell'adunanza della stessa sezione della Corte dei conti ed in data 26 marzo 2025 è pervenuta la deliberazione con la quale la Corte dei Conti ha ammesso al visto e conseguentemente registrato la delibera CIPESS n. 63/2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Parere sul riequilibrio del Piano Economico Finanziario di concessioni di lavori pubblici (2 delibere)

Il CIPESS è, altresì, competente per le valutazioni relative ai riequilibri del Piano economico-finanziario (PEF) per le concessioni (di lavori pubblici) stipulate in vigenza del d.lgs. n. 163/2006, sulla base della previsione di cui all'articolo articolo 143, comma 8, nel testo modificato e integrato dall'articolo 19 comma 1, lett. a), punti 2) e 3), del decreto-legge 12 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in virtù delle norme transitorie previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016 e dal decreto legislativo n. 36 del 2023.
Nel corso del 2024 sono state adottate dal CIPESS due delibere, relative alla revisione del PEF del Contratto di concessione per la realizzazione e gestione del Nuovo Ospedale della Sibaritide e alla revisione del PEF del Contratto di concessione dei lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di una autorimessa interrata presso l'Ospedale San Carlo di Potenza.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
37	09/07/2024	Calabria	Parere ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo n. 163 del 2006 sulla proposta di **revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) del Contratto di concessione per la realizzazione e gestione del Nuovo Ospedale della Sibaritide**

Il Comitato ha espresso parere, ai sensi dell'articolo 143, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, visto il parere NARS n. R5 del 10 giugno 2024, a seguito della verifica svolta sulla proposta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) del contratto di concessione, costruzione e gestione dell'intervento di realizzazione del Nuovo Ospedale della Sibaritide, con procedure di affidamento dei contratti in concessione ai sensi dell'art. 144 del d.lgs. n. 163 del 2006.
Il concessionario ha richiesto la revisione del PEF di contratto di Concessione per il venire meno delle condizioni di equilibrio originarie dovute all'aumento straordinario dei prezzi a seguito del Covid e del conflitto in Ucraina, a ritardi realizzativi, a modifiche normative e modifiche progettuali.

Il CIPESS ha fatto proprie le prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni di cui al sopra citato parere NARS, oltre a precisare che gli aumenti del contributo pubblico relativi alla realizzazione del nuovo ospedale della Sibaritide non comportano oneri aggiuntivi per il

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

bilancio statale.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
85	19/12/2024	Basilicata	Parere ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo n. 163 del 2006 sulla proposta di **revisione del Piano Economico Finanziario (PEF)** del Contratto per l'affidamento in **concessione** dei lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di una autorimessa interrata presso il **plesso ospedaliero "San Carlo di Potenza"**

Il Comitato, sentito il parere del NARS n. R24 del 15 novembre 2024, ha espresso parere ai sensi dell'articolo 143, comma 8, del d.lgs. n. 163 del 2006 sulla proposta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario del contratto di concessione, costruzione e gestione dei lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di una autorimessa interrata presso il plesso ospedaliero "San Carlo di Potenza".

L'investimento, secondo quanto previsto nel PEF vigente, è sviluppato su una durata di 18 anni di gestione a decorrere dal 1° gennaio 2015, è pari a circa 12,7 milioni di euro (IVA esclusa), di cui circa 12,3 milioni di euro per lavori, 280 mila euro per impianti di automazione e 85 mila euro per spese di predisposizione della proposta.

L'intervento è stato ultimato in data 14 agosto 2017 (con collaudo intervenuto il 22 dicembre 2017).

Il concessionario ha richiesto la revisione del PEF del contratto di Concessione per il venire meno delle condizioni di equilibrio originarie dovute alla notevole riduzione della domanda di sosta in ragione della emergenza sanitaria per epidemia da Covid 19.

A seguito di negoziato tra le parti, la proposta definitiva di riequilibrio, sottoposta a parere, prevede un aumento delle tariffe, a partire dal 2025, pari al 16,67 % delle vigenti tariffe orarie. La proposta prevede un aumento della tariffa oraria di dieci centesimi di euro all'ora (comprensivo di IVA), senza ulteriori oneri per le finanze pubbliche.

Parere su operazioni in partenariato pubblico privato (PPP) (2 delibere)

Ai sensi dell'articolo 175, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, il parere del CIPESS è richiesto in caso di PPP quando:

- l'operazione si configura come operazione di partenariato pubblico privato ai sensi di

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

quanto previsto dall'articolo 174 del codice dei contratti;

- il valore complessivo dell'operazione è superiore a 250 milioni di euro;
- il progetto è di interesse statale oppure è presente un contributo pubblico a carico dello Stato;
- il CIPESS non si è precedentemente espresso.

L'espressione del parere del CIPESS è diretta a permettere all'ente concedente di completare la propria valutazione della convenienza e fattibilità della proposta, presupposto necessario ed indefettibile per realizzare una operazione in PPP.

Si precisa che il decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024 ("Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36") ha modificato l'articolo 175, comma 3, del codice dei contratti. A seguito di tale modifica non è più prevista la manifestazione del parere del CIPESS, sentito il NARS, ma solo l'espressione del parere del NARS, previa valutazione del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
Nel corso del 2024 sono state emanate dal CIPESS le prime due delibere relative all'argomento.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
60	09/10/2024	Calabria	**Parere**, ai sensi dell'articolo 175, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, **sull'operazione di Partenariato pubblico privato (PPP)** per la progettazione, la realizzazione e la gestione del **progetto "Porto Turistico San Francesco di Paola"**

Il Comitato ha espresso parere, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, sull'operazione in Partenariato pubblico-privato (PPP) per la progettazione, la realizzazione e la gestione del progetto "Porto turistico San Francesco di Paola".

Il CIPESS ha fatto proprie le raccomandazioni e osservazioni di cui al parere NARS n. 7 dell'8 ottobre 2024, nella formulazione contenuta all'interno dell'Allegato 1 della delibera medesima, in quanto parte dell'istruttoria e delle valutazioni di merito contenute nella delibera.

La delibera n. 60 del 2024 di parere del CIPESS è espressa ai sensi della citata normativa per

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

operazioni dal valore superiore a 250 milioni di euro.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
64	07/11/2024	Friuli Venezia-Giulia	**Parere**, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sulla **proposta di PPP** per la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della **Fase 1 del Molo VIII nel porto di Trieste**

Il Comitato ha espresso parere, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, sull'operazione in Partenariato pubblico-privato (PPP) per la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della Fase 1 del Molo VIII nel Porto di Trieste.

Il CIPESS ha fatto proprie le raccomandazioni e osservazioni di cui al parere NARS n. 8 del 28 ottobre 2024, nella formulazione contenuta all'interno dell'Allegato 1 della delibera medesima, in quanto parte dell'istruttoria e delle valutazioni di merito contenute nella delibera.

Informative su altri argomenti di competenza del CIPESS (2 informative)

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	23/04/2024	Tutto il territorio nazionale	**Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici** di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. **Relazione semestrale** sull'avanzamento del primo e del secondo programma stralcio **al 31 dicembre 2023**

Il CIPESS è stato informato, tramite relazione semestrale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), sull'avanzamento aggiornato al 31 dicembre 2023 del primo e del secondo programma stralcio del "**Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici**", approvati con le delibere CIPE n. 102 del 2004, n. 143 del 2006 e n. 17 del 2008.

In particolare, è stato confermato il totale dei finanziamenti, pari a 442,6 milioni di euro, con un'attivazione di interventi per circa 429 milioni di euro, corrispondenti al 97,1% dei finanziamenti disponibili. I lavori ultimati al 31 dicembre 2023 ammontano a 320 milioni di

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

euro, pari al 72,5% del costo totale. Tali valori risultano immutati rispetto alla precedente relazione aggiornata al 30 giugno 2023.

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	19/12/2024	Tutto il territorio nazionale	**Relazione semestrale al 30 giugno 2024**, sull'avanzamento del primo e secondo programma stralcio del **Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici,** di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ai sensi delle delibere CIPE n. 102/2004 e n. 143/2006

Il Comitato è stato informato sull'avanzamento al 30 giugno 2024 del primo e secondo programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, approvati con le delibere CIPE n. 102 del 2004, n. 143 del 2006 e n. 17 del 2008. Alla relazione è allegato il parere del Ministero dell'istruzione e del merito.

Rispetto alla precedente rendicontazione al 31 dicembre 2023, oggetto di precedente informativa al Comitato, nella nuova relazione al 30 giugno 2024 emerge tra l'altro una progressione dello stato di avanzamento, con lavori ultimati aumentati - in percentuale del costo in euro - dal 72,5% al 74,4%.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**



3

Politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale. Ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

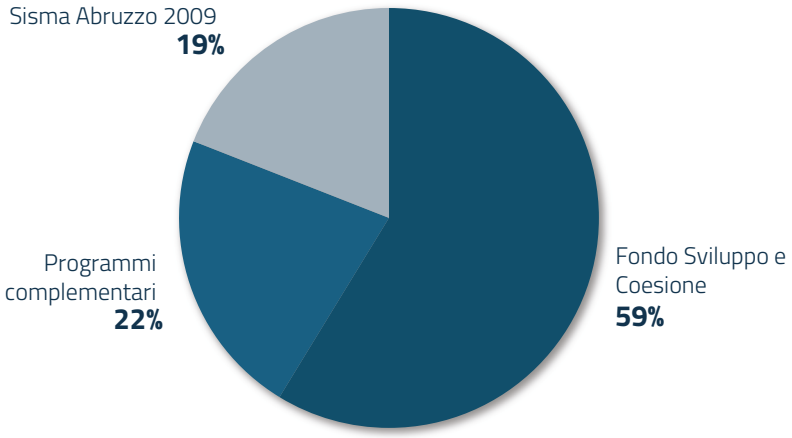
3 POLITICHE PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TERRITORIALE. RICOSTRUZIONE POST SISMA 2009 IN ABRUZZO

3.1 Premessa

Con riferimento alle politiche di sviluppo e coesione territoriale e alla ricostruzione post Sisma 2009 nella regione Abruzzo, il CIPESS ha complessivamente adottato, nel corso del 2024, n. 63 deliberazioni, così dettagliate per materia:

- n. 37 delibere relative a **politiche di coesione nazionale** finanziate a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC);
- n. 14 delibere relative a **interventi complementari alla programmazione europea** finanziati a valere sul Fondo di rotazione, di cui n. 13 afferenti il ciclo di programmazione 2014-2020 e n. 1 afferente il ciclo 2021-2027;
- n. 12 delibere relative alla **ricostruzione post Sisma 2009** nella regione Abruzzo.

Grafico 3.1: Numero delibere CIPESS per materia



Tra le decisioni più rilevanti in materia di politiche di coesione, si segnala la delibera di **imputazione programmatica alle amministrazioni centrali** dello Stato delle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027, per un importo complessivo lordo pari a **15,062 miliardi** di euro. Tale decisione fa seguito all'analoga delibera di imputazione programmatica del FSC 2021-2027 alle regioni e alle province autonome adottata dal CIPESS nel 2023 (delibera n. 25 del 2023), che a sua volta ha dato l'avvio all'assegnazione effettiva delle risorse ai singoli enti

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

territoriali con successive delibere del Comitato, adottate anche nel corso del 2024.

Entrambe le decisioni si inseriscono nell'ambito della procedura per la programmazione e l'utilizzo delle risorse nazionali di coesione dettata dal cosiddetto **"Decreto Sud"** (decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*", convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162), che ha complessivamente riformato la **disciplina del Fondo sviluppo e coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027** (*v. box infra*).

Nello specifico, in attuazione della nuova disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nel corso dell'anno 2024 il CIPESS ha deliberato:

- l'assegnazione di **risorse FSC 2021-2027 a regioni e province autonome**, per complessivi **17,268 miliardi di euro**;
- l'assegnazione di **risorse FSC 2021-2027** per complessivi 5,215 miliardi di euro, per **specifici interventi in materia di politiche di coesione**[7].

Nel corso dell'anno 2024, il CIPESS è stato chiamato altresì a deliberare in materia di **programmazione complementare** alla programmazione europea, a valere sulle risorse nazionali del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183 del 1987.

In particolare, con riferimento alla **programmazione complementare 2014-2020**, il CIPESS ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria di alcuni **Programmi Operativi Complementari (POC),** già adottati con precedenti delibere del Comitato, per un importo complessivamente pari a **1,014 miliardi di euro**, nonché l'adozione di **nuovi POC** per un valore complessivo di **2,826 miliardi di euro.** Nei suddetti programmi sono confluiti - in attuazione dell'articolo 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 - i rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato - secondo quanto previsto negli accordi siglati nel 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali - nonché le risorse rese disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea, in conseguenza dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento.

Con riguardo alla **programmazione complementare 2021-2027**, in coerenza con la nuova disciplina della coesione nazionale, il CIPESS ha deliberato l'assegnazione di risorse per interventi complementari nell'ambito degli **Accordi per la coesione** che ne hanno previsto il ricorso, per un importo complessivamente pari a **1,431 miliardi di euro**, nonché l'adozione di un Piano di interventi per favorire la piena attuazione delle misure previste dall'Obiettivo

---

[7] *Nell'ambito di tali risorse sono ricomprese quelle assegnate, per un importo complessivo pari a 1,508 miliardi di euro, ai sensi della nuova disciplina del FSC 2021-2027, per il finanziamento di iniziative e misure definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste dal PNRR, secondo principi di complementarità e di addizionalità (art. 1, c. 178, lett. a), legge n. 178/2020)*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Cooperazione Territoriale Europea, con una dotazione finanziaria pari a **16 milioni di euro.**

Infine, per quanto concerne la **ricostruzione post-sisma 2009** nella regione Abruzzo, nell'anno 2024 il CIPESS ha disposto l'assegnazione complessiva di risorse per circa **945 milioni di euro.**

3.2 Fondo sviluppo e coesione (FSC)

Nel corso del 2024, il CIPESS ha approvato n. 37 delibere relative al Fondo sviluppo e coesione.

Con riferimento alla programmazione 2014-2020, in attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, il Comitato ha deliberato il **definanziamento,** per complessivi **3,775 miliardi di euro**, degli interventi dei **Piani sviluppo e coesione (PSC)** per i quali si è accertato il mancato raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro i termini previsti dalla legge. In particolare:

- con la ***delibera n. 14 del 2024***, relativamente ai PSC delle regioni Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Basilicata, Molise, delle province autonome di Bolzano e Trento, delle città metropolitane di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Reggio Calabria e Venezia, è accertato il definanziamento di interventi della sezione ordinaria dei suddetti Piani per complessivi 298,97 milioni di euro;
- con la ***delibera n. 40 del 2024***, relativamente ai PSC della Regione Siciliana e delle città metropolitane di Catania, Messina e Palermo, è accertato il definanziamento di interventi della sezione ordinaria dei suddetti Piani per complessivi 338,73 milioni di euro;
- con la ***delibera n. 69 del 2024***, relativamente ai PSC della regione Campania e della città metropolitana di Napoli, è accertato il definanziamento di interventi della sezione ordinaria dei suddetti Piani per complessivi 135,90 milioni di euro;
- con la ***delibera n. 78 del 2024***, relativamente ai PSC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), del Ministero della Cultura (MIC), del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), è accertato il definanziamento di interventi della sezione ordinaria dei suddetti Piani per complessivi 2,948 miliardi di euro;
- con la ***delibera n. 79 del 2024***, relativamente al PSC a titolarità del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri è accertato il definanziamento degli interventi della sezione ordinaria del suddetto Piano per complessivi 53,71 milioni di euro.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

La nuova *governance* della coesione nazionale per il ciclo 2021-2027

Gli Accordi per la coesione

Con il cosiddetto Decreto Sud (decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante *"Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione"*, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162), è stata complessivamente riformata la disciplina del Fondo sviluppo e coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Finalità di impiego del FSC 2021 – 2027

La nuova disciplina stabilisce che la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per **iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione** come definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, nonché per l'attuazione degli **Accordi per la coesione**, che costituiscono i nuovi strumenti operativi per la gestione del FSC 2021-2027.

L'impiego della dotazione del FSC è altresì definito in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei Fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse.

Criteri di ripartizione della dotazione finanziaria del FSC 2021 – 2027

La stessa norma ridefinisce i **criteri di ripartizione della dotazione finanziaria del FSC** per la programmazione 2021-2027, stabilendo che il **CIPESS**, con una o più delibere, adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione, **provvede ad imputare in modo programmatico, nel rispetto del criterio territoriale di ripartizione** (80% al Mezzogiorno, 20% al Centro-Nord):

le risorse del Fondo eventualmente destinate alle Amministrazioni centrali, con l'indicazione di ciascuna Amministrazione beneficiaria e dell'entità delle risorse assegnate a ciascuna di esse, assicurando una quota prevalente di risorse per gli interventi infrastrutturali;

le risorse eventualmente destinate alle Regioni e alle Province Autonome, con l'indicazione dell'entità della ripartizione delle risorse tra ciascuna di esse.

Accordi per la coesione

La nuova disciplina individua un nuovo strumento di attuazione degli interventi del FSC

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

2021-2027, denominato **Accordo per la coesione**, con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento.

In particolare, la disciplina degli Accordi per la coesione con le **Amministrazioni centrali** prevede che, sulla base dell'imputazione programmatica delle risorse a favore di tali Amministrazioni effettuata con delibera CIPESS e dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione e ciascun Ministro interessato, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, definiscano d'intesa il rispettivo "Accordo per la coesione".
Analoga procedura viene dettata per la definizione degli Accordi per la coesione con le **Amministrazioni regionali**: sulla base dell'imputazione programmatica di risorse a tali Amministrazioni e dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, sono definiti gli Accordi di coesione tra il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione e ciascun Presidente di regione o di provincia autonoma.

Assegnazione delle risorse finanziarie

Una volta definito e sottoscritto l'Accordo per la coesione, si provvede, con **delibera del CIPESS** adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna regione o provincia autonoma delle risorse finanziarie del Fondo FSC 2021-2027 impegnate nell'ambito dell'Accordo medesimo.

Autorizzazione all'attuazione degli interventi

A seguito della **registrazione della delibera CIPESS** di assegnazione delle risorse da parte degli organi di controllo, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad **avviare le attività** occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione e finanziate con risorse finanziarie del Fondo FSC 2021-2027.

Relazione al CIPESS sullo stato di avanzamento

Infine, è previsto che entro il **10 settembre di ogni anno** il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione **presenti al CIPESS una relazione sullo stato di avanzamento** degli interventi relativi alla programmazione 2021-2027, ai fini della definizione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza e del disegno di legge del bilancio di previsione.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Con le delibere di cui sopra, gli importi definanziati sono stati imputati alla riduzione del FSC 2014-2020[8].

Il Comitato ha inoltre adottato n. 19 delibere di **assegnazione di risorse FSC 2021-2027**, per complessivi **17,268 miliardi di euro**, nell'ambito del processo di programmazione e utilizzo delle risorse per il ciclo 2021-2027 avviato nel corso dell'anno 2023 in attuazione della nuova governance della coesione nazionale introdotta con il citato "Decreto Sud".

In particolare, il Comitato ha disposto l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 per il finanziamento degli **Accordi per la coesione** sottoscritti dal Governo e dalle seguenti regioni e province autonome: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Bolzano, Trento, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Sicilia e Campania. Delle suddette delibere, n. 2 hanno riguardato altresì l'assegnazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, per complessivi 1,43 miliardi di euro, per il finanziamento di **interventi complementari** alla programmazione europea 2021-2027.

La tabella di seguito fornisce il dettaglio delle assegnazioni per gli Accordi per la coesione disposte nel corso del 2024 con le delibere del CIPESS.[9]

Assegnazione FSC 2021-2027 per gli Accordi per la coesione - Delibere CIPESS (anno 2024)

valori in milioni di euro

Regione /provincia autonoma	Data di sottoscrizione dell'Accordo	Delibera CIPESS	Risorse FSC	Risorse Fondo di rotazione
Regione Abruzzo	07/02/2024	n. 15 del 2024	1.159,88	n.p.
Regione Basilicata	25/03/2024	n. 16 del 2024	861,52	n.p.
Regione Calabria	16/02/2024	n. 17 del 2024	1.930,01	n.p.
Regione Molise	25/03/2024	n. 18 del 2024	407,82	n.p.
Regione Emilia-Romagna	17/01/2024	n. 19 del 2024	480,62	n.p.

8 *Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.*

9 *L'assegnazione alle regioni/province autonome delle risorse FSC 2021-2027, già imputate programmaticamente alle stesse dalla delibera CIPESS n. 25 del 2023, si è completata con l'approvazione delle delibere CIPESS n. 5 e n. 6 del 30 gennaio 2025, che hanno assegnato risorse FSC 2021-2027 per il finanziamento degli Accordi per la coesione delle regioni Sardegna e Puglia, in misura rispettivamente pari a 2,313 miliardi di euro e 4,476 miliardi di euro.*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

valori in milioni di euro

Regione /provincia autonoma	Data di sottoscrizione dell'Accordo	Delibera CIPESS	Risorse FSC	Risorse Fondo di rotazione
Regione Friuli Venezia Giulia	08/03/2024	n. 20 del 2024	174,21	n.p.
Regione Lazio	27/11/2023	n. 21 del 2024	1.020,75	n.p.
Regione Liguria	22/09/2023	n. 22 del 2024	230,55	n.p.
Regione Lombardia	07/12/2023	n. 23 del 2024	1.025,11	n.p.
Regione Marche	28/10/2023	n. 24 del 2024	293,45	154,32
Provincia Autonoma di Bolzano	12/03/2024	n. 25 del 2024	71,09	n.p.
Provincia Autonoma di Trento	12/03/2024	n. 26 del 2024	76,83	n.p.
Regione Piemonte	07/12/2023	n. 27 del 2024	694,22	n.p.
Regione Toscana	13/03/2024	n. 28 del 2024	531,67	n.p.
Regione Umbria	09/03/2024	n. 29 del 2024	210,50	n.p.
Regione Valle d'Aosta	31/01/2024	n. 30 del 2024	32,73	n.p.
Regione Veneto	24/11/2023	n. 31 del 2024	538,37	n.p.
Regione Siciliana	27/05/2024	n. 41 del 2024	5.327,77	n.p.
Regione Campania	17/09/2024	n. 70 del 2024	2.201,46	1.277,49
		TOTALI	**17.268,56**	**1.431,80**

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del Fondo, un peculiare rilievo assume la delibera n. 77 del 2024, come modificata dalla successiva ***delibera n. 78 del 2024,*** con la quale il CIPESS ha disposto **l'imputazione programmatica alle Amministrazioni centrali** della dotazione disponibile del Fondo, corrispondente a **13,796 miliardi di euro**, tenendo conto delle risorse già assegnate a titolo di anticipazione disposta per legge o con delibera CIPESS.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle risorse FSC 2021-2027 imputate programmaticamente a ciascuna Amministrazione centrale:

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

valori in milioni di euro

Amministrazioni centrali	Importo lordo	Anticipazioni disposte con norme di legge o delibere CIPESS	Importo netto
	A	B	C=A-B
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	7.991,05	2.998,22	4.992,83
Ministero delle imprese e del made in Italy	2.250,00	2.250,00	-
Ministero dell'ambiente e della sovranità energetica	1.161,73		1.161,73
Ministero dell'istruzione e del merito	360,00		360,00
Ministro per lo sport e i giovani	400,00		400,00
Ministero dell'università e della ricerca	306,77	150,00	156,77
Ministero per la protezione civile e le politiche del mare	270,00		270,00
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	200,00		200,00
Ministero dell'interno	180,00		180,00
Ministero della cultura	171,85		171,85
Ministero del turismo	121,14		121,14
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	113,14		113,14
Ministero della salute	90,00		90,00
Ministro per le disabilità	90,00		90,00
SS alla PCM con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale	90,00		90,00
TOTALE	**13.795,68**	**5.398,22**	**8.397,46**

Nel corso dell'anno, il CIPESS ha deliberato l'assegnazione di ulteriori risorse del **FSC 2021-2027**, per un importo complessivo di **5,215 miliardi di euro**, con riferimento a **specifici interventi afferenti alle politiche di coesione**.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Nell'ambito di questo importo è ricompresa l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027, per complessivi **1,508 miliardi di euro**, per iniziative e misure definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste dal PNRR, secondo principi di complementarità e di addizionalità (ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera a) della legge n. 178 del 2020). In particolare:

- con la ***delibera n. 1 del 2024***, il CIPESS ha disposto l'assegnazione alla regione Abruzzo di 720 milioni di euro per la realizzazione dell'intervento ferroviario "*Potenziamento infrastrutturale direttrice Roma — Pescara. Raddoppio tratte Interporto d'Abruzzo-Manoppello-Scafa*";
- con la ***delibera n. 45 del 2024***, il CIPESS ha approvato la rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 61 del 2020, non ancora utilizzate per un importo pari a 9,523 milioni di euro, destinandole in favore dell'intervento di demolizione integrale del "*Palazzo Fienga*" ubicato del comune di Torre Annunziata (NA) e conseguente realizzazione nella stessa area di un parco urbano e della "*Piazza della legalità*", disponendo, altresì, la contestuale assegnazione di risorse FSC 2021-2027, di importo pari a 2,3 milioni di euro, per la copertura finanziaria del suddetto intervento;
- con la ***delibera n. 71 del 2024***, il CIPESS ha disposto l'assegnazione di un importo pari a 80,51 milioni di euro, per la realizzazione di un programma di interventi connessi alle celebrazioni per la ricorrenza degli ottocento anni dalla morte di S. Francesco d'Assisi;
- con la ***delibera n. 79 del 2024***, il CIPESS ha disposto l'assegnazione, in coerenza con le previsioni dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023, di un importo pari a 14,75 milioni di euro per la realizzazione di interventi a titolarità del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- con la ***delibera n. 81 del 2024***, il CIPESS ha disposto - ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del decreto-legge n. 60 del 2024, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 178, lett. a), della legge n. 178 del 2020 - l'assegnazione di un importo pari a 300 milioni di euro per la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, nei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia in cui sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali;
- con la ***delibera n. 82 del 2024***, il CIPESS ha disposto l'assegnazione di un importo pari a 348,80 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo Polo di Eccellenza per Trapianti, Terapie Avanzate, Ricerca e Innovazione (ISMETT2) in località Carini (PA);
- con la ***delibera n. 83 del 2024***, il CIPESS ha disposto l'assegnazione di un importo pari a 10 milioni di euro ad incremento della dotazione finanziaria del Contratto Istituzionale di Sviluppo "CIS Ventotene" nell'ambito del PSC a titolarità del Ministero della cultura, al fine di garantire la piena attuazione del relativo programma di interventi;
- con la ***delibera n. 84 del 2024***, il CIPESS ha disposto l'assegnazione di un importo pari

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

a 32,21 milioni in favore del Ministero dell'interno e del comune di Tradate (VA) per interventi di costruzione e riqualificazione di immobili da destinare alla difesa civile e alla pubblica sicurezza.

Inoltre, in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 5, comma 3-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, con la ***delibera n. 39 del 2024***, il CIPESS ha disposto l'assegnazione di un importo complessivo pari a 20 milioni di euro, a valere su FSC 2021-2027, in favore dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, per la realizzazione dell'intervento "*Rimozione delle sorgenti primarie di contaminazione nella Zona Falcata di Messina*".

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 124 del 2023, che prevede misure volte a fronteggiare la grave situazione socioeconomica nell'isola di Lampedusa, determinatasi a seguito dell'eccezionale afflusso di stranieri provenienti dai Paesi del Mediterraneo, con la ***delibera n. 68 del 2024***, il CIPESS ha, tra l'altro, approvato un Piano di interventi in favore del comune di Lampedusa e Linosa, assegnando un importo complessivo di 45 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per la relativa attuazione.

Nel corso dell'anno 2024, il CIPESS ha, inoltre, disposto in favore della **regione Campania** l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027, per complessivi **3,642 miliardi di euro**, per specifiche finalità. In particolare:

- con la ***delibera n. 42 del 2024*** - ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto-legge n. 60 del 2024 e in attuazione dell'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 2 luglio 2024, n. 91 - è disposta l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a 388,56 milioni di euro per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati;
- con la ***delibera n. 55 del 202***4, è disposta l'assegnazione di risorse pari a 1,28 miliardi di euro per la celere realizzazione degli interventi inseriti nel programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio;
- con la ***delibera n. 57 del 2024***, è disposta l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, di complessivi 1,973 miliardi di euro per la realizzazione di interventi di pronta cantierabilità e di particolare rilevanza strategica.

Infine, con riferimento alle risorse del Fondo FSC 2021-2027, è stata resa al Comitato la seguente informativa.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Informativa al CIPESS relativa al Fondo sviluppo e coesione (FSC)

Seduta CIPESS	Titolo	Descrizione
9 luglio 2024	Informativa congiunta di cui all'art. 1, comma2, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19: "Costi e obbligazioni giuridicamente vincolanti degli interventi e degli investimenti del Piano nazionale per gli interventi complementari al PNRR (PNC), di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59".	L'informativa è resa ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 19 del 2024 ed è volta a dare conto dei costi afferenti alla realizzazione degli interventi e investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, nonché delle iniziative intraprese ai fini del reperimento di fonti di finanziamento diverse da quelle a carico del bilancio nazionale per la realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR. Il documento riporta l'evoluzione del quadro finanziario del PNC e indica gli investimenti e gli interventi in relazione ai quali sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data del 2 marzo 2024, data di entrata in vigore del decreto-legge n. 19 del 2024. L'informativa è propedeutica, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del suddetto decreto-legge n. 19 del 2024, all'individuazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, degli eventuali interventi del PNC oggetto di definanziamento in ragione del mancato perfezionamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

3.3 Programmi operativi complementari

Nell'ambito delle politiche di coesione, il CIPESS ha altresì approvato - in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 - n. 13 delibere relative **ai Programmi operativi complementari (POC)**, alcune delle quali hanno determinato la contestuale riprogrammazione dei Piani sviluppo e coesione (PSC).

In particolare, con riferimento ai **programmi complementari a titolarità delle regioni e province autonome**, le ***delibere n. 2 del 2024, n. 8 del 2024, n. 9 del 2024, n. 10 del 2024, n. 11 del 2024, n. 43 del 2024, n. 44 del 2024*** hanno disposto l'adozione dei POC delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia e della provincia autonoma di Trento - con una dotazione finanziaria rispettivamente pari a 146,48 milioni di euro, 870,76 milioni di euro, 171,14 milioni di euro, 402,84 milioni di euro, 153,72 milioni di euro, 36,60 milioni di euro e 56,46 milioni di euro - nonché la contestuale riprogrammazione dei rispettivi Piani sviluppo coesione (PSC).

Con riferimento ai **programmi complementari a titolarità delle Amministrazioni centrali**,

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

con le ***delibere n. 38 del 2024, n. 53 del 2024, n. 54 del 2024, n. 66 del 2024***, il CIPESS ha deliberato la riprogrammazione, rispettivamente, dei seguenti programmi:

- ***Programma operativo complementare del PON "Legalità 2014-2020"*** di competenza del Ministero dell'Interno, la cui dotazione complessiva è aggiornata a 412,27 milioni di euro, con un incremento di risorse pari a 276,96 milioni di euro derivanti dal rimborso delle spese anticipate dallo Stato nonché delle quote di finanziamento del 100 per cento alle spese dichiarate nelle domande di pagamento del PON "Legalità 2014-2020";
- ***Programma operativo complementare "Energia e sviluppo dei territori 2014-2020"*** del PON "Imprese e Competitività 2014-2020" di competenza del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, la cui dotazione complessiva è aggiornata a 355,24 milioni di euro, con un incremento di risorse pari a 234,87 milioni di euro derivanti dall'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100 per cento a carico delle risorse europee in relazione all'Asse REACT EU del PON Imprese e Competitività, in coerenza con le disposizioni di pagamento per l'anno contabile 2020/2021 e a seguito del riconoscimento da parte della Commissione europea del saldo finale per il medesimo anno contabile;
- ***Programma operativo complementare SPAO al PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020"***, di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la cui dotazione complessiva è aggiornata a 965,59 milioni di euro, con un incremento di risorse pari a 363,19 milioni di euro, derivante dall'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100 per cento a carico delle risorse europee nei periodi contabili 2020-2021 e 2021-2022 sui Programmi PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) e PON Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- ***Programma azione e coesione complementare (PAC) al PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020"***, di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la cui dotazione complessiva è aggiornata a 810,37 milioni di euro, con un incremento di risorse pari a 139,92 milioni di euro, derivante dalla certificazione del 100 per cento delle spese dichiarate nelle domande di pagamento del PON Infrastrutture e reti 2014-2020 per i periodi contabili 2020-2021 e 2021-2022.

Con la ***delibera n. 67 del 2024***, il Comitato ha inoltre disposto, ai sensi della delibera CIPESS n. 78 del 2021 in materia di interventi e programmi complementari 2021-2027, l'adozione del "*Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la governance 2021-2027 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 (PATAS CTE 21-27)*", avente una dotazione complessiva pari a 16 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987. Il Piano è finalizzato ad assicurare gli interventi di assistenza tecnica necessari per lo svolgimento delle attività di sostegno della *governance* dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea (CTE).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

3.4 La ricostruzione post Sisma 2009 nella regione Abruzzo

Con riguardo agli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo nelle aree della regione Abruzzo danneggiate dal sisma 2009, nel corso del 2024, il CIPESS ha adottato n. 12 deliberazioni, per un totale di risorse assegnate pari a **945 milioni di euro**.

Le deliberazioni hanno riguardato i seguenti ambiti:

- n. 2 delibere riguardanti il Programma RESTART, per la promozione dello sviluppo economico, sociale e territoriale dell'area del cratere sismico, di cui alla delibera CIPE n. 49 del 2016;
- n. 4 delibere di assegnazione di risorse per la ricostruzione pubblica nell'ambito degli strumenti programmatori previsti dall'ordinamento vigente;
- n. 2 delibere di assegnazione di risorse per la ricostruzione degli immobili privati;
- n. 2 delibere riguardanti le spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali;
- n. 2 delibere di assegnazione di risorse per l'assistenza tecnica.

In particolare, nell'ambito del **Programma di sviluppo RESTART**, con le delibere n. 47 del 2024 e n. 92 del 2024, il CIPESS ha assegnato risorse per circa **14 milioni di euro**.

Nel dettaglio, la ***delibera n. 47 del 2024*** ha disposto l'assegnazione di 11,35 milioni di euro per l'intervento Ciclovia L'Aquila Capitignano e di 2,14 milioni di euro per l'intervento NUSES, nonché la rimodulazione dell'intervento Collegio Ferrante d'Aragona con modifica del soggetto assegnatario delle risorse. La ***delibera n. 92 del 2024*** ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del Programma RESTART e ha previsto, altresì, la rimodulazione dell'intervento *Osservatorio Culturale Urbano* e l'approvazione dell'intervento *FarLab*, con assegnazione di risorse complessive per 0,49 milioni di euro.

Per quanto riguarda le delibere di assegnazione di risorse per la **ricostruzione pubblica** nell'ambito degli strumenti programmatori previsti dall'ordinamento vigente, si segnalano, in particolare:

- la ***delibera n. 58 del 2024***, con la quale il CIPESS ha approvato il *terzo Piano annuale del settore di ricostruzione degli edifici pubblici "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali" della città dell'Aquila*, composto di n. 62 interventi, e previsto l'assegnazione di risorse per 158,26 milioni di euro;
- la ***delibera n. 93 del 2024***, con la quale il CIPESS ha approvato il t*erzo Piano annuale del settore di ricostruzione "Istruzione primaria e secondaria - Edifici scolastici" della città dell'Aquila e delle aree colpite dal sisma*, il quale consta di n. 15 interventi per un valore di 33,18 milioni di euro;
- la ***delibera n. 36 del 2024***, che ha modificato il costo complessivo dell'intervento "*riordino urbano sede Consiglio regionale*" e ha inoltre assegnato ulteriori risorse per 1,02 milioni di euro;

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

- la ***delibera 46 del 2024***, con cui sono state riprogrammate le risorse assegnate con delibera CIPE n. 135 del 2012 all'intervento denominato "*Accademia Internazionale per le arti e le scienze dell'immagine*", pari a 6 milioni di euro, in favore dell'intervento "*Conservatorio Statale di Musica Alfredo Casella – L'Aquila*". Con la medesima delibera, è stata modificata la denominazione dell'intervento "*L'Aquila - Conservatorio di Musica a Collemaggio*", in "*Ex Monastero di S. Maria di Collemaggio*", e la denominazione dell'intervento "*Conservatorio musicale "Casella*", in "*Palazzo Gaglioffi*".

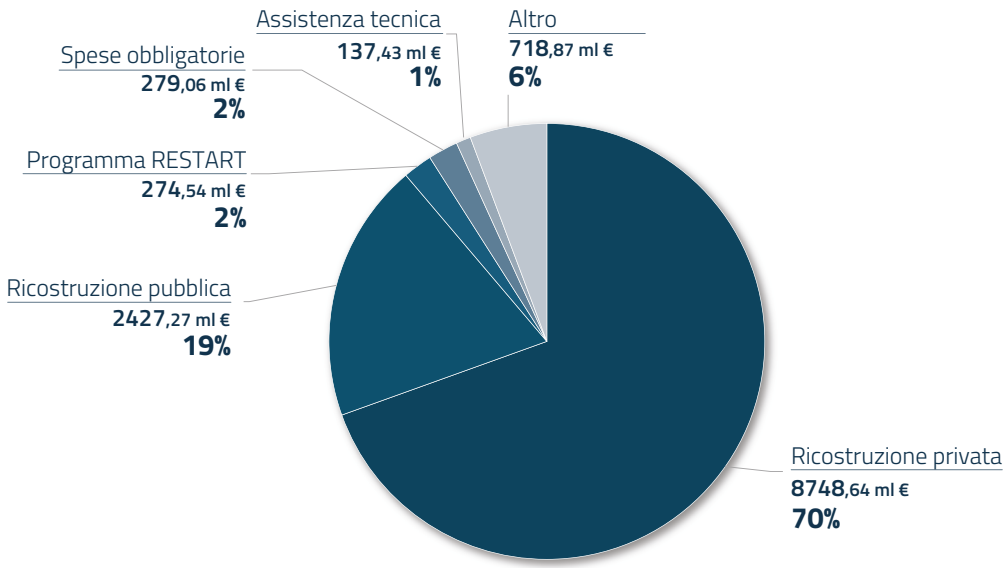
Nell'ambito della concessione di **contributi a privati per la ricostruzione o riparazione di immobili** danneggiati dal sisma, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni, il CIPESS ha disposto, con la ***delibera n. 34 del 2024*** l'assegnazione di **349,61 milioni di euro** per l'ambito territoriale "*Comune dell'Aquila*", e, con la ***delibera n. 91 del 2024***, l'assegnazione di **373,65 milioni di euro** per gli ambiti territoriali "*altri Comuni del cratere*" e "*Comuni fuori cratere*".

Con riferimento alle **spese obbligatorie** connesse alle funzioni essenziali, con la ***delibera n. 48 del 2024*** sono state riprogrammate le risorse già assegnate con le delibere n. 52 del 2022 e n. 114 del 2017 per il finanziamento delle voci di spesa "*Indennizzo per traslochi e deposito di mobilio*", "contributo di autonoma sistemazione – CAS" e "*manutenzione straordinaria* M.A.P."; mentre con la ***delibera n. 72 del 2024*** sono state assegnate risorse per **6,01 milioni di euro** per la voce di spesa "*Affitti sedi comunali*", relative alle esigenze del comune dell'Aquila. Infine, con le ***delibere n. 12 del 2024 e n. 59 del 2025***, sono state assegnate risorse per **9,70 milioni di euro**, destinate alla copertura dei servizi di assistenza di natura tecnica e assistenza qualificata.

Con l'adozione delle suddette deliberazioni, il **totale delle assegnazioni complessivamente disposte dal CIPESS** alla data del 31 dicembre 2024 per la ricostruzione post-sisma nella regione Abruzzo ha raggiunto l'ammontare di circa **12,585 miliardi di euro**, la cui ripartizione tra i diversi settori di intervento è rappresentata nel grafico seguente.

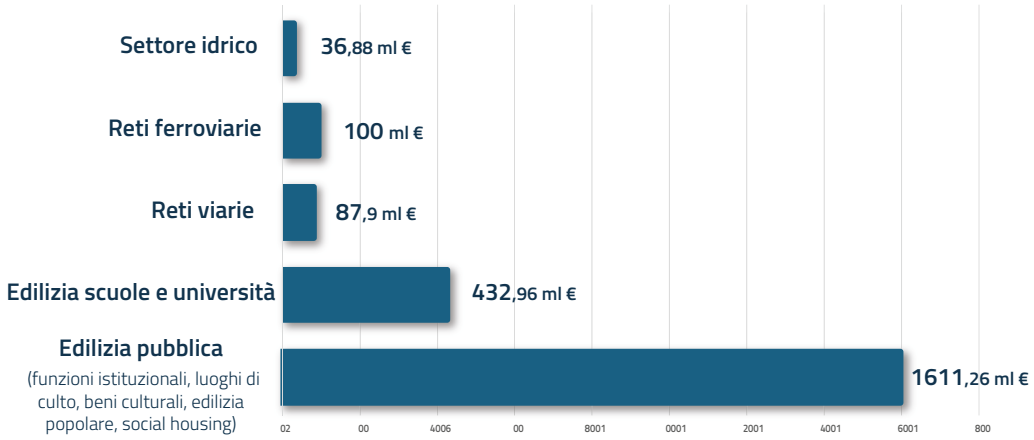
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Grafico 3.2: Ricostruzione Sisma Abruzzo 2009 Importi assegnati dal CIPE/CIPESS



Con particolare riguardo alla ricostruzione pubblica, si fornisce di seguito un dettaglio dell'articolazione delle assegnazioni disposte dal CIPE/CIPESS, per tipologia di intervento di edilizia pubblica.

Grafico 3.3: Articolazione delle assegnazioni del CIPESS per laricostruzione pubblica



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Infine, con riguardo agli interventi per la ricostruzione post Sisma 2009, nel corso dell'anno 2024 sono state rese al CIPESS le seguenti informative.

Informative al CIPESS relative alla ricostruzione post Sisma 2009

Seduta CIPESS	Titolo	Descrizione
9 luglio 2024	Relazione sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2023 delle risorse assegnate dal CIPESS per la ricostruzione dell'edilizia privata	La Relazione, predisposta dalla Struttura di missione Sisma Abruzzo 2009 sulla base delle informazioni fornite dagli Uffici speciali per la ricostruzione, reca lo stato di utilizzo al 31 dicembre 2023 delle risorse assegnate dal CIPESS a copertura finanziaria dei contributi da concedere ai privati per la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. In particolare, il decreto-legge n. 43/2013, all'art. 7-bis, comma 1, ha autorizzato la spesa di 197,2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2019. Detto stanziamento è stato successivamente rifinanziato come segue: a) legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), Tabella E, per un importo pari a 600 milioni di euro, per il biennio 2014-2015; b) decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (art. 4, comma 8), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, per un importo di 250 milioni di euro, per l'anno 2014 in termini di sola competenza; c) legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), Tabella E, per un importo complessivo di euro 5.035,07 milioni di euro per gli anni 2015 - 2020, secondo una ripartizione tra le 5 annualità, come successivamente modificata con la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), Tabella E, e con il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (art. 29, comma 1, lettera c); d) legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), nell'ambito del "Programma di interventi per pubblica calamità" e del finanziamento dell'attività di "Sostegno alla ricostruzione", per un importo di 750 milioni di euro per l'anno 2021, 770 milioni per l'anno 2022 a rifinanziamento

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

		dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009. Il CIPESS, ai sensi del richiamato articolo 7-bis del decreto-legge n. 43/2013, ha disposto l'assegnazione delle risorse a favore dei tre ambiti territoriali "comune dell'Aquila", "altri comuni del cratere" e "comuni fuori cratere", in relazione alle effettive esigenze di ricostruzione e sulla base dei dati di monitoraggio relativi allo stato di utilizzo delle risorse già assegnate. Come rappresentato negli allegati alla Relazione, il CIPESS ha disposto l'assegnazione di risorse per la ricostruzione privata per un importo pari a 7.968,99 milioni di euro. Sulla base dei dati di monitoraggio al 31 dicembre 2023, il totale delle risorse trasferite ai Comuni risulta pari a 6.688,81 milioni di euro e il totale delle risorse erogate da questi risulta pari a 6.062,69 milioni di euro. Come si evince dalla Relazione, alla medesima data, il numero di istruttorie concluse positivamente risulta pari a 35.524, per un importo complessivo di oltre 7.642 milioni di euro.
1° agosto 2024	Relazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2023 dei Piani annuali di ricostruzione pubblica degli edifici danneggiati dal sisma del 2009 in Abruzzo finanziati con Delibere CIPE n. 24 del 28 febbraio 2018 e n. 18 del 14 maggio 2020	La Relazione è presentata dalla Struttura di Missione, quale amministrazione competente e responsabile della programmazione per il settore di ricostruzione pubblica "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali", sulla base delle informazioni fornite dagli Uffici speciali per la ricostruzione, in attuazione delle prescrizioni di cui al punto 3.2 della delibera CIPE n. 24 del 2018 e al punto 5.2 della delibera CIPE n. 18 del 2020. La Relazione, oggetto dell'informativa, riporta lo stato di attuazione dei seguenti Piani: ▪ il primo piano annuale riferito all'anno 2018, relativo al settore "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali", approvato con delibera CIPE n. 24 del 2018 che ha, altresì, disposto l'assegnazione di un importo complessivo di 81,69

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

		▪ milioni di euro per la realizzazione degli interventi del piano; ▪ il secondo piano annuale riferito all'anno 2020, relativo al settore "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali", approvato con delibera CIPE n. 18 del 2020 che ha, altresì, disposto l'assegnazione di un importo complessivo di 38,12 milioni di euro per la realizzazione degli interventi del piano.

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**



4

Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

4 INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE, LE IMPRESE E LE AREE URBANE

4.1 Premessa

Nel corso del 2024 sono state approvate n. 11 deliberazioni del CIPESS nelle materie della salute, dell'ambiente, della tutela del territorio ed energia, della ricerca, delle attività produttive e delle aree urbane. Si segnala, inoltre, che sono state fornite al Comitato n. 10 informative, relative, rispettivamente, alla stato dell'industria aeronautica, al monitoraggio della programmazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, allo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile per il 2023, all'utilizzo delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per i siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare e destinate alla realizzazione di interventi di compensazione in campo ambientale, allo stato di attuazione del programma complessivo di edilizia sanitaria, allo stato di avanzamento degli interventi in materia di edilizia residenziale sociale, allo stato di attuazione del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 per le annualità 2021-2022, all'attività di concessione di garanzie green da parte di SACE S.p.A. e, infine, alla metodologia di quantificazione e monitoraggio delle stime degli accantonamenti necessari per la copertura dei rischi relativi all'impiego del Fondo 295, gestito da Simest S.p.A.

Tabella 1. Ripartizione delibere e informative per settore (anno 2024).

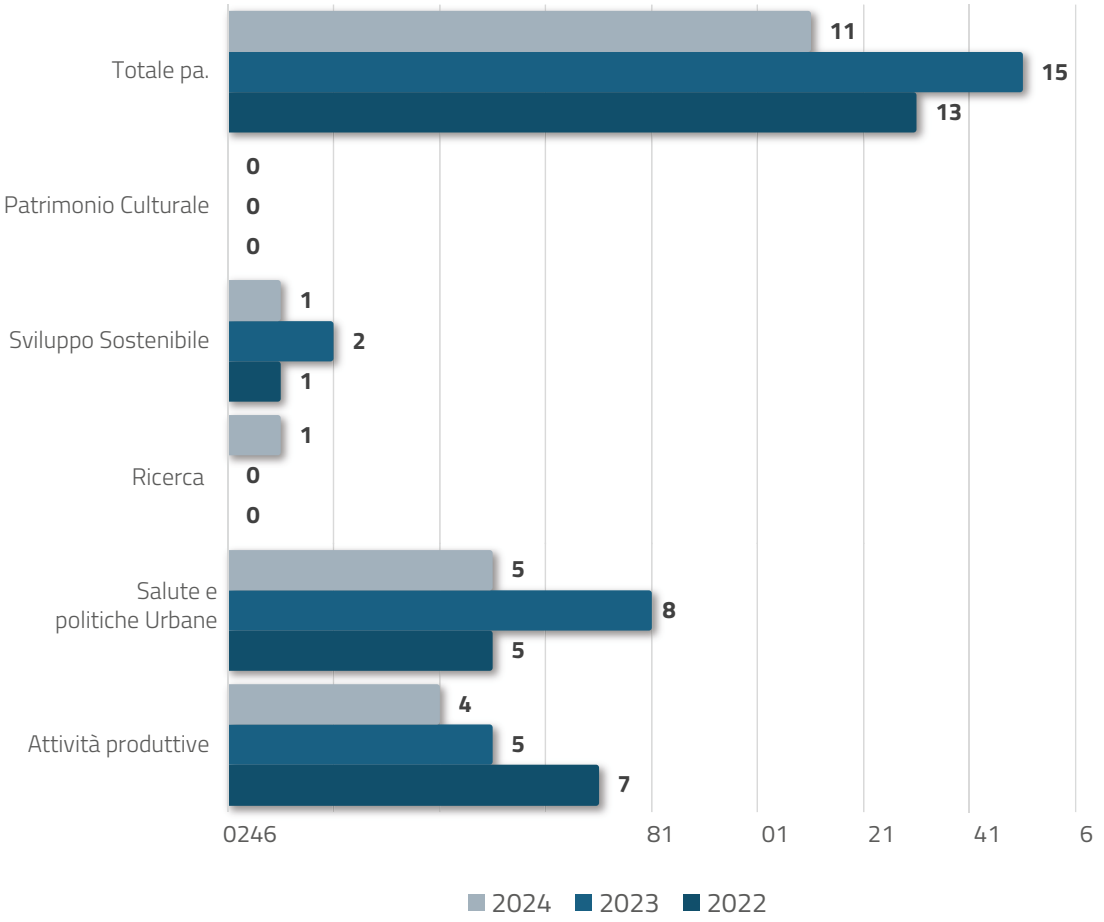
Dossier	Attività produttive	Salute e Politiche Urbane	Ricerca	Sviluppo Sostenibile	Patrimonio Culturale	Totale p.a.
Delibere	4	5	1	1	0	11
Informative	3	3	1	2	1	10

Con riferimento al triennio 2022 -2024, il seguente grafico 4.1 illustra il numero e la ripartizione delle delibere per settore nel corso di tale periodo. In primo luogo, occorre sottolineare che nell'arco di tempo considerato sono state adottate 39 deliberazioni, che hanno riguardato prevalentemente i settori della salute e delle attività produttive e, in misura

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

minore, i settori dello sviluppo sostenibile e della ricerca. In secondo luogo, si evidenzia, per l'anno 2024, una leggera flessione dell'attività deliberativa che ha riguardato i settori salute, attività produttive e sviluppo sostenibile. Per contro, nuove attività, con conseguenti deliberazioni, sono state avviate nel settore della ricerca, mentre le deliberazioni nel settore del patrimonio culturale sono rimaste sostanzialmente invariate nel corso del triennio.

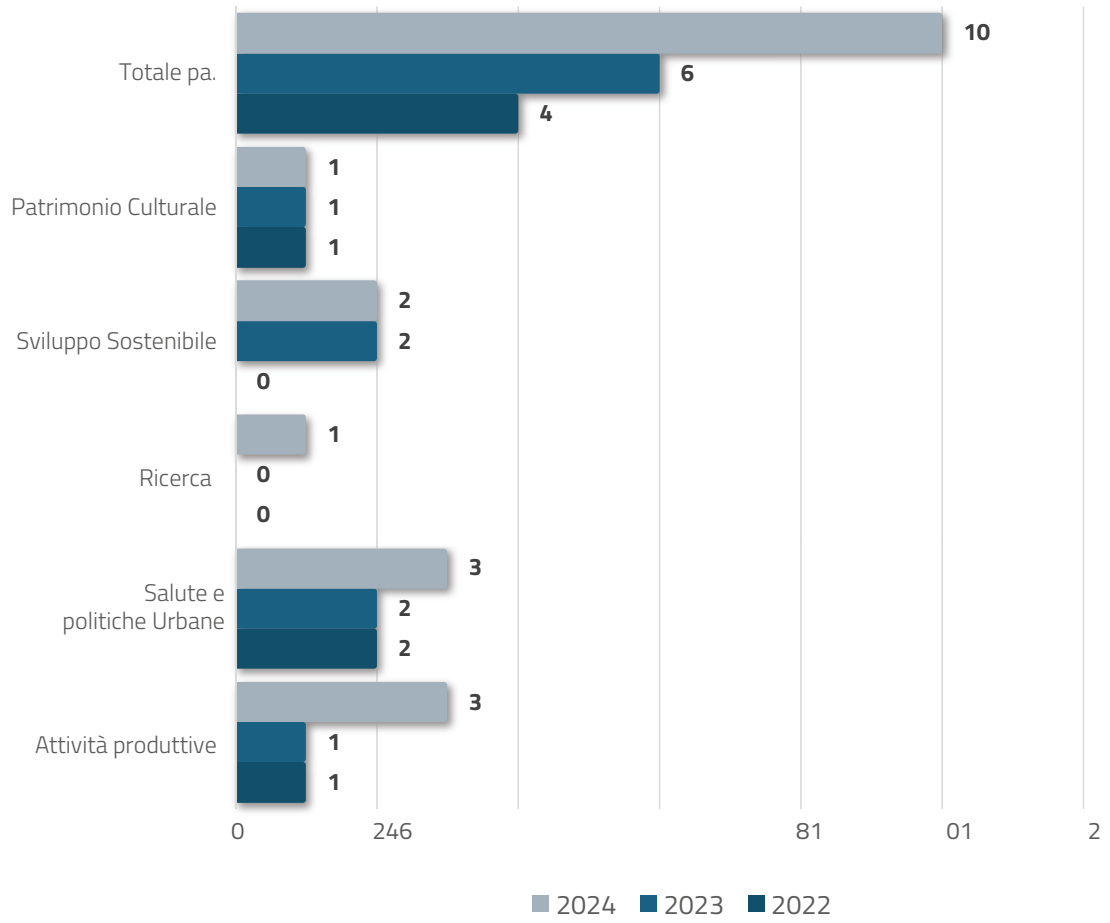
Grafico 4.1: Deliberazioni Ufficio IV per settore - triennio 2022 - 2024



Per quanto concerne le informative, il grafico 4.2 evidenzia una sostanziale crescita nel corso del triennio 2022-2024. Infatti, il numero totale delle informative subisce un incremento da 4 nel 2022 a 6 nel 2023, attestandosi infine a 10 nell'anno 2024, registrando una crescita di circa il 50% nel 2023 e di circa il 66% nel 2024, con un totale di 20 informative. I settori preponderanti per l'attività di informativa sono rappresentati da salute, politiche urbane e attività produttive, mentre in misura minore hanno riguardato, rispettivamente, i settori del patrimonio culturale, della ricerca e dello sviluppo sostenibile.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Grafico 4.2: Informative Ufficio IV per settore - triennio 2022 - 2024



4.2 Interventi in materia di tutela della salute e politiche urbane

Nel corso del 2024 sono state approvate n. 5 deliberazioni e n. 3 informative in materia di salute e politiche urbane. Per quanto attiene le deliberazioni, il Comitato ha approvato:

- la ***delibera n. 49/2024*** con cui si è proceduto, a valere sul Fondo sanitario nazionale (FSN) 2023, al riparto di **4 milioni di euro**, tra le regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana, per il finanziamento del mancato introito subito dai servizi sanitari regionali a causa dell'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato annuo inferiore a 150.000 euro annui. L'esenzione dagli sconti dovuti al SSN per le farmacie con fatturato annuo SSN inferiore a 150.000 euro, al netto dell'IVA, è stata prevista dal comma 551 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ed è una misura introdotta per alleggerire il carico finanziario di tali esercizi, riconoscendo il loro ruolo nel tessuto sanitario e sociale, soprattutto nelle comunità più piccole e nelle aree meno

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

servite. La ripartizione degli importi finali assegnati per regione, come stabilito dalla delibera, presenta un'allocazione di risorse che tiene conto delle specificità territoriali e del numero di farmacie che rientrano nella soglia di fatturato stabilita;

- la ***delibera n. 87/2024*** con cui, sempre con riferimento al FSN 2023, è stato approvato il riparto, tra le regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana, del contributo di **20 milioni di euro** per le attività svolte dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza (cd. mobilità sanitaria interregionale). Gli IRCCS sono centri di eccellenza che perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o svolgono altre attività aventi i caratteri di eccellenza. La ripartizione tra le regioni viene effettuata in proporzione alla valorizzazione, desumibile dall'ultima compensazione tra le regioni, della totalità delle prestazioni di ricovero, erogate nel 2022 quale ultimo anno disponibile, in favore dei pazienti residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza dai singoli IRCCS pubblici e privati accreditati, che insistono sul territorio delle stesse regioni e che risultino assegnatari di budget nell'ambito degli accordi contrattuali stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. A norma della legislazione vigente vengono escluse dalla ripartizione, in quanto provvedono autonomamente alla spesa sanitaria con proprie risorse, le regioni a statuto speciale Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna, nonché le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la Regione Siciliana è stata operata la prevista riduzione pari al 49,11% della propria quota spettante. Nello specifico, le risorse potranno essere erogate a seguito di verifica da parte della regione stessa della produzione effettivamente erogata e successivamente ai previsti controlli di appropriatezza;
- la ***delibera n. 88/2024*** con cui si è proceduto al riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale (SSN) per l'anno 2024 per complessivi **133,053 miliardi di euro.** Di detta somma oggetto di riparto, a livello aggregato:

  a) circa **128,6 miliardi di euro** sono ripartiti e assegnati fra le Regioni e le Province Autonome per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (LEA), incluse le quote relative al finanziamento degli interventi di prevenzione e cura della fibrosi cistica, per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo, al finanziamento dei maggiori oneri a carico del SSN conseguenti alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari, al concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel Nuovo Piano Nazionale Vaccini (NPNV) e per lo screening neonatale, per la diagnosi precoce di patologie, per il recupero delle liste d'attesa, per l'aumento delle indennità di medici e infermieri e il finanziamento delle indennità di pronto soccorso;

  b) circa **2,3 miliardi di euro** vengono vincolati per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, ed oggetto di specifico e separato riparto da parte del Comitato, e di altre attività previste da specifiche norme di legge, come il finanziamento degli oneri derivanti dal completamento del processo

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, il finanziamento della medicina penitenziaria, il finanziamento della medicina veterinaria;

c) **340,30 milioni di euro** sono già stati ripartiti tra le regioni a seguito di specifiche disposizioni di legge (bonus psicologo, potenziamento dell'assistenza territoriale - PNRR);

d) circa **1,13 miliardi di euro** vengono destinati per il finanziamento di altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale (Istituti zooprofilattici sperimentali IZS, CRI, Centro Nazionale Trapianti);

e) **670,07 milioni di euro** vengono accantonati per il finanziamento di sistemi premiali per le regioni. Per il secondo anno consecutivo vengono applicati i nuovi criteri di riparto del FSN, approvati nel dicembre del 2022 in linea con le richieste delle regioni.

Con i nuovi criteri, va ricordato:

a) il **98,5 per cento** delle risorse disponibili vengono ripartite sulla base dei criteri della popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per età;

b) lo **0,75 per cento** in base al tasso di mortalità della popolazione con età inferiore a 75 anni;

c) lo **0,75 per cento** in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari (es. incidenza della povertà relativa individuale, livello di bassa scolarizzazione, tasso di disoccupazione della popolazione).

Con tali criteri, le regioni del centro-sud che già nel 2023 avevano beneficiato di un incremento di risorse pari a **220 milioni di euro**, nel 2024 hanno potuto contare su un aumento pari a **236 milioni di euro**, per un **totale di 456 milioni di euro** nel biennio 2023-2024 a sostegno di quei territori in cui il cosiddetto coefficiente di deprivazione è maggiore;

- la ***delibera n. 89/2024*** con cui è stato approvato il riparto tra le regioni delle risorse vincolate, pari **1,5 miliardi di euro**, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a valere sul FSN 2024. Il riparto di tale somma viene effettuato con i criteri già utilizzati negli anni precedenti, su base capitaria, e i progetti sono elaborati sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni. L'erogazione delle somme avviene per il 70 per cento a titolo di acconto, mentre l'erogazione del rimanente 30 per cento sarà subordinata all'approvazione degli specifici progetti presentati dalle regioni medesime, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti. Delle citate somme, una quota, pari a circa **926,76 milioni di euro**, è assegnata alle regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana, mentre, la restante quota, pari a circa **573,24 milioni di euro**, è destinata e/o accantonata per il finanziamento di specifici programmi e finalità previste dalla normativa vigente, il cui dettaglio è esposto nella proposta del Ministro della salute.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Fra le risorse assegnate, si segnalano: **50 milioni di euro** destinati al finanziamento delle attività delle regioni per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (Vrs), **25 milioni di euro** per il finanziamento delle attività del Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 e per il riordino della Rete nazionale delle malattie rare e **40 milioni di euro** destinati all'attuazione delle misure e degli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antimicrobico-resistenza 2022-2025;

- la ***delibera n. 90/2024*** con cui è stato approvato, a valere sulle risorse del FSN 2024, il riparto, tra le regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana, della somma di **25,3 milioni di euro** destinata alla sperimentazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, vale a dire:

  a) la partecipazione delle farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata a favore dei pazienti residenti o domiciliati nel territorio della sede di pertinenza di ciascuna farmacia;

  b) la collaborazione delle farmacie alle iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio;

  c) la partecipazione delle farmacie a programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale;

  d) l'erogazione di servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, in coerenza con le linee guida ed i percorsi diagnostico-terapeutici previsti per le specifiche patologie;

  e) l'effettuazione, presso le farmacie, di prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;

  f) la prenotazione presso le farmacie di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. Tale finanziamento trova copertura nella somma a tale scopo accantonata dalla sopra citata delibera CIPESS n. 88 del 19 dicembre 2024.

Con riferimento alle informative presentate al Comitato, si segnala che, nella seduta del Comitato del 23 aprile 2024, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con riferimento all'adempimento di cui al punto 7.1. della delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127, ha presentato **l'informativa** sulla relazione, a carattere ricognitivo, contenente gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi del **programma integrato di edilizia residenziale sociale.**

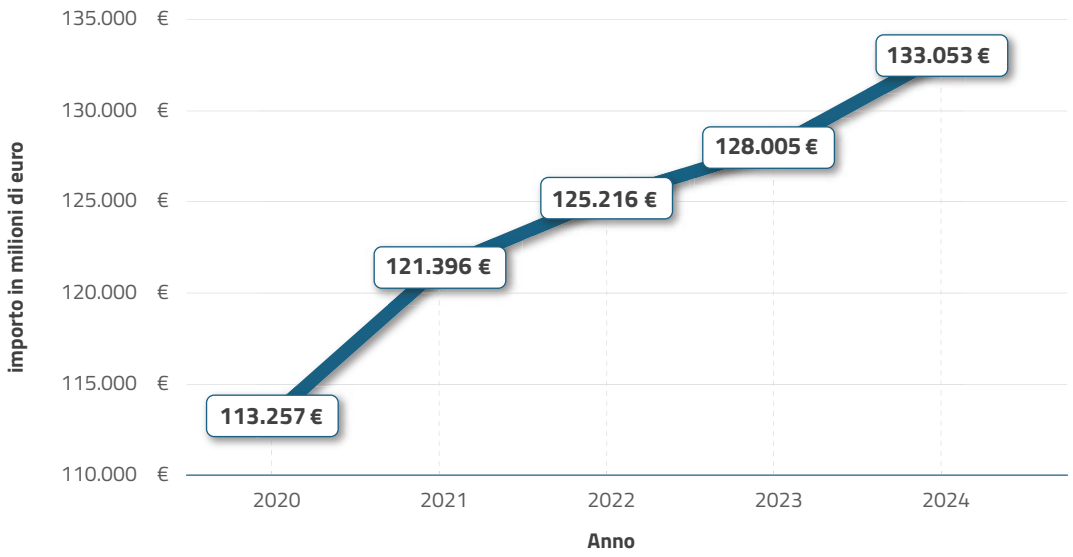
Infine, nella seduta del Comitato del 9 luglio 2024, il Ministro della Salute ha presentato **l'informativa** in merito alla **Relazione annuale sullo stato di attuazione del programma straordinario di investimenti in sanità** (art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67), ai sensi di quanto previsto al punto 4) della delibera CIPE 24 luglio 2009, n. 51, e **l'informativa sull'utilizzo delle risorse concernenti investimenti in edilizia sanitaria**, ai sensi di quanto previsto al punto 2), lettere b) e c), della citata delibera CIPE n. 51 del 2019.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

4.3 Focus: l'assegnazione di risorse per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

Con riferimento al riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) effettuato con delibera CIPESS n. 88 del 19 dicembre 2024, occorre sottolineare che i**l 2024 vede un significativo incremento delle risorse destinate al SSN, con un importo di oltre 133 miliardi di euro e un aumento rispetto al 2023 di 5 miliardi e 48 milioni di euro**. L'investimento in sanità pubblica si attesta al livello più alto in termini assoluti, grazie agli incrementi previsti con le leggi di Bilancio 2023 e 2024, confermando la tendenza di crescita del finanziamento del fondo sanitario nazionale da parte del Governo (v. grafico 4.3).

Grafico 4.3: Importo riparto disponibilità finanziarie SSN - anni 2020-2024



4.4 Interventi in materia di ricerca

Con la ***delibera n. 73 del 7 novembre 2024***, il CIPESS ha approvato modifiche alla propria delibera n. 74 del 2020, recante "Approvazione del Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027". In particolare, con tale delibera veniva istituita presso il CIPESS la Commissione per la ricerca, che provvede all'istruttoria degli atti di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204. Le modifiche approvate con la delibera n. 73 del 2024 integrano e modificano la composizione della Commissione stessa al fine di renderla coerente con l'attuale assetto delle competenze ministeriali, come delineato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 264.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Nella seduta CIPESS del 21 marzo 2024 è stata presentata dal Ministro della dell'università e della ricerca l'informativa concernente il programma nazionale per la ricerca (PNR), in adempimento al punto 2 della citata delibera CIPESS n.74 del 15 dicembre 2020. L'informativa ha per oggetto lo stato di attuazione del PNR relativamente alle annualità 2021 e 2022. Ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, il PNR è stato predisposto sulla base degli indirizzi e priorità strategiche determinate dal Governo per gli interventi a favore della ricerca scientifica e tecnologica, in quanto definisce il quadro delle risorse finanziarie da attivare e assicura il coordinamento con le altre politiche nazionali.

Il PNR rappresenta, quindi, il documento in grado di orientare le politiche della ricerca in Italia individuando priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca. L'informativa illustra le principali tematiche sviluppate e le iniziative intraprese al fine dare attuazione alle priorità del PNR, in particolare: i) innovazione delle imprese e attrattività del sistema di ricerca; ii) valorizzare la circolazione di conoscenza e competenze tra il mondo della ricerca e il sistema produttivo; iii) sostenere la crescita diffusa e inclusiva del sistema della ricerca; iv) consolidare la ricerca fondamentale anche attraverso le risorse PNRR; v) garantire la centralità della persona nell'innovazione; vi) accompagnare lo sviluppo di una nuova generazione di ricercatori; vii) salute, tecnologie farmaceutiche e farmacologiche, biotecnologie, tecnologie per la salute; viii) assicurare il coordinamento della ricerca nazionale, europea, internazionale; ix) piano nazionale per le infrastrutture; x) piano nazionale scienza aperta. Per ciascuna di tali tematiche, la relazione illustra i risultati conseguiti, i provvedimenti adottati e le risorse impiegate. La relazione riporta, in ultimo, il quadro delle risorse disponibili.

4.5 Interventi in materia di sviluppo sostenibile

Nell'ambito delle attività in materia di sviluppo sostenibile si segnalano 1 delibera e 2 informative: Il CIPESS ha approvato, con ***delibera n. 75 del 7 novembre 2024***, ai sensi dell'art. 109, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il Programma di attività per le annualità 2024/2026 del Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi del comma 1 dello stesso articolo. Tale programma è finalizzato a migliorare la gestione delle risorse già programmate con delibera CIPESS 20 luglio 2023, n. 22, estendendo la programmazione agli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026. A partire dall'annualità 2018, le risorse del fondo sono state utilizzate a supporto dei processi di territorializzazione e attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) e dell'Agenda 2030, coinvolgendo regioni, città metropolitane ed enti di ricerca a loro supporto. Il totale delle risorse programmate è pari a euro 10.514.763,00.
Nella seduta CIPESS del 7 novembre 2024 è stata presentata **l'informativa del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) sui contenuti della Relazione sullo stato di attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) 2023**.

La relazione è suddivisa in due parti: nella prima si illustra "*L'attuazione della Strategia*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

nazionale per lo sviluppo sostenibile"; nella parte seconda viene invece presentato il "*Secondo rapporto di monitoraggio integrato degli indicatori della SNSvS*".
Nella prima parte viene anzitutto descritto il processo di revisione triennale che ha portato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 3, del d.lgs. 152/2006, all'approvazione del documento di aggiornamento triennale della SNSvS da parte del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), con delibera n.1 del 18 settembre 2023. Viene quindi illustrata la rendicontazione annuale delle attività svolte nell'ambito di quanto previsto nel Programma di utilizzazione del fondo per misure ed interventi di promozione dello sviluppo sostenibile 2023-2024 approvato con delibera CIPESS n. 22 del 20 luglio 2023. Con riferimento specifico all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile a livello territoriale, il Ministero rappresenta che, al 31 dicembre 2023, risultano approvate 16 strategie regionali, 2 strategie delle province autonome e 9 agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile. Alla luce dei risultati raggiunti, il MASE ha provveduto alla stesura di una nuova manifestazione di interesse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con regioni, province autonome e città metropolitane a valere sulle risorse del Programma di utilizzazione del fondo per misure ed interventi di promozione dello sviluppo sostenibile approvato dal CIPESS in data 20 luglio 2023. Le risorse destinate a questa attività ammontano a 5,5 milioni di euro.

Nella seconda parte della Relazione il MASE presenta il Rapporto di monitoraggio integrato della SNSvS 2023. In particolare, il Rapporto analizza l'andamento nel tempo, la prossimità ai valori obiettivo definiti dalle politiche europee e nazionali attinenti allo sviluppo sostenibile, attraverso 55 indicatori associati alle Scelte Strategiche Nazionali (SSN) e definiti con ISTAT, ISPRA e i soggetti aderenti al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), delle 5 Aree della SNSvS22, declinazione delle 5 P di Agenda 2030, Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership.

Nella seduta CIPESS del 29 febbraio 2024 è stata presentata **l'informativa del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica sullo stato di utilizzo delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare e destinate alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale**, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314. Tali risorse ammontano complessivamente a 13.759.392,93 euro.
Nella relazione 2020 sono state ribadite da parte del MASE le problematiche già riscontrate nell'espletamento delle attività relative a raccolta, analisi e sollecito delle rendicontazioni da parte degli Enti beneficiari, inclusa la difficoltà di interlocuzione con gli stessi. È stata altresì evidenziata la mancanza di una specifica disciplina sanzionatoria per gli enti beneficiari inadempienti. La raccolta delle rendicontazioni è pertanto risultata spesso discontinua e incompleta. Si rileva, pertanto, un ammontare di risorse non rendicontate per l'annualità 2020 pari a 2.584.449,63 euro (circa il 18,8%). La gran parte degli Enti beneficiari che hanno fornito, per l'annualità 2020, il dettaglio di categorizzazione degli interventi effettuati, ha compilato il "Prospetto categorie interventi" trasmesso dal MASE. Si segnala, infine, che la delibera n. 41 del 30 novembre 2023, avente ad oggetto la ripartizione dei contributi previsti a titolo di compensazioni per l'anno 2022, prevede un rafforzamento del monitoraggio tramite una procedura per cui, ai fini dell'erogazione dei contributi, gli Enti

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

beneficiari comunicano al MASE i CUP degli interventi in conto capitale da realizzare ai fini dell'espletamento, da parte del medesimo Ministero, delle verifiche ritenute opportune, da concludersi entro il termine di trenta giorni. A valle di tali verifiche il MASE autorizza CSEA all'erogazione delle risorse.

4.6 Interventi in materia di patrimonio culturale

Nella seduta CIPESS del 29 febbraio 2024 è stata presentata l'**informativa concernente la "Relazione sulle attività di monitoraggio degli interventi delle programmazioni del Fondo per la tutela del patrimonio culturale",** a valere sui decreti ministeriali n. 57 del 28.01.2016, n. 265 del 4.06.2019, n. 450 del 16.12.2021 e n. 289 del 18.07.2022.

Il monitoraggio degli investimenti attuati a valere sul Fondo per la tutela del patrimonio culturale, la cui relazione è oggetto della presente informativa, è avvenuto secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 in materia di monitoraggio (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche - BDAP) per gli interventi di manutenzione straordinaria, in particolare lavori e ai sensi dell'art. 26, co. 2, lettera p), del DPCM 169/2019.

Analizzando quanto comunicato ai sistemi di monitoraggio, l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale è risultato ancora piuttosto contenuto, anche a causa della difficoltà di reperire dati completi e aggiornati. Come già evidenziato nella precedente relazione posta all'attenzione del Comitato, tale evenienza è dovuta principalmente al fatto che il MIC è articolato in circa 300 istituti aventi funzione di stazione appaltante, ciascuno dei quali, fino al secondo trimestre del 2023, doveva provvedere a inviare le necessarie informazioni sull'avanzamento degli interventi ai Segretariati regionali che, in qualità di utenti base per il monitoraggio BDAP, provvedevano poi, per ogni intervento, a inserirle nelle singole schede CUP della piattaforma BDAP. Al fine di ottimizzare le attività di monitoraggio, a valle dei colloqui intercorsi con il MEF, la Direzione generale Bilancio del MIC, con circolare n. 56 del 1/06/2023 e n. 106 del 15/11/2023, ha fornito indicazioni così da favorire l'inserimento diretto da parte dell'istituto attuatore dei singoli interventi.

4.7 Interventi a sostegno delle attività produttive

Nell'ambito delle attività di sostegno alle attività produttive, nel 2024 si segnalano 4 delibere e 3 informative:

- la ***delibera n. 34/2024*** con cui si è proceduto all'approvazione del Piano di attività e del Sistema dei limiti di rischio (RAF) relativamente alle attività di SACE S.p.A. per la concessione di garanzie finanziarie nell'ambito dell'operatività denominata "Archimede". La Garanzia Archimede di SACE S.p.A. è uno strumento introdotto dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213, a supporto di imprese, diverse dalle PMI e dalle imprese in difficoltà, finalizzato a sostenere investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia, anche in ambiti caratterizzati da condizioni di parziale fallimento di mercato e di livelli subottimali di investimento, connessi all'elevata rischiosità anche associata

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

a esposizioni di medio e lungo periodo, all'uso di tecnologie innovative o alla limitata offerta di prodotti finanziari. Per l'anno 2024, il Piano delle attività dell'operatività "Archimede" prevede che le garanzie riguardino finanziamenti per importo massimo di 8 miliardi di euro e cauzioni per importo massimo di 2 miliardi di euro. Per quanto attiene al Sistema dei limiti di rischio (RAF), viene fissato il limite di massima esposizione su singola Controparte, pari a 2,5 mld di euro, su Gruppo di Controparti connesse, pari a 3 mld di euro, su settore di attività economica, pari a 4 mld di euro;

- la ***delibera n. 74/2024***, che ha approvato una modifica del piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2024, relativamente alle attività di credito all'esportazione effettuate da SACE S.p.A. a sostegno delle imprese italiane. Più precisamente, con la delibera vengono modificate la composizione della domanda assicurativa per settori e per Paesi, al fine di garantire un certo grado di flessibilità del sistema in corso d'anno e adeguarlo ai mutamenti della domanda assicurativa. Inoltre, con la delibera vengono modificati i correlati limiti di rischio espressi dalle soglie di esposizione definite in seno al RAF 2024, intervenendo sulle soglie di esposizione cumulata relative al settore crocieristico, al settore elettrico ed alle singole controparti. I valori finanziari oggetto di modifica rimangono comunque entro limiti fissati per il 2024 dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), per cui la domanda massima di copertura assicurativa è stimata in 60 miliardi di euro e il limite cumulato di assunzione degli impegni è pari a 175 miliardi di euro;
- la ***delibera n.94/2024*** con cui si è proceduto all'approvazione del Piano di attività e del Sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2025, relativamente alle attività di credito all'esportazione effettuate da SACE S.p.A.. In particolare, il piano annuale di attività per il 2025 prevede una domanda massima di copertura assicurativa stimata pari a 74 miliardi di euro, di cui 67 miliardi di euro per impegni superiori ai 24 mesi e 7 miliardi di euro per impegni inferiori ai 24 mesi, che si stima possa avere impatti sull'economia e sul PIL nazionale per circa 82 miliardi di euro, con un impatto sul valore della produzione di circa 232 miliardi di euro ed un totale di addetti preservati di circa 1,2 milioni. Per quanto concerne l'operatività, la copertura assicurativa è suddivisa in 59 miliardi di euro destinati all'Export Credit e in 15 miliardi di euro destinati all'export di rilievo strategico per l'internazionalizzazione delle imprese al fine di supportare le imprese italiane, in particolare le PMI, nell'accesso a nuovi mercati esteri, e all'Import di materie prime critiche e strategiche. Le opportunità evidenziate nel Piano sono coerenti con il Risk Appetite Framework (RAF) previsto per il 2025 ed in particolare con il limite massimo di esposizione cumulata (Statutory Cover Limit cumulato), di cui SACE ha proposto al Comitato, per il sostegno finanziario pubblico all'esportazione, l'innalzamento a 235 miliardi di euro. La domanda assicurativa per il 2025 vede come principali settori di riferimento: Crocieristico, Difesa, Infrastrutture e Costruzioni (principalmente riconducibile ad operazioni con rischio sovrano), Gas e Elettrico, che rappresentano complessivamente circa il 75% dell'ammontare stimato. I Paesi con maggiore domanda assicurativa per il 2025, e strategici per l'Italia in termini di export, sono la Turchia, l'Arabia Saudita, i Paesi Africani (Piano Mattei) e gli Emirati Arabi. Per quanto concerne il supporto alla partecipazione delle imprese italiane alla ricostruzione in Ucraina, la

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

domanda assicurativa ammonta attualmente a circa 1,5 miliardi di euro per operazioni con rischio sovrano sui settori della sanità, difesa e metallurgico.

- la ***delibera n. 95/2024*** che ha approvato, per l'anno 2025, il piano strategico annuale e il piano previsionale dei fabbisogni finanziari del fondo rotativo 295, della cui amministrazione è titolare il Comitato Agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e la cui gestione è stata affidata, dal 1° gennaio 1999, a Simest S.p.A., ex art. 25 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143. Il fondo rotativo è uno strumento volto a promuovere le esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Tale supporto si concretizza nella previsione da parte del fondo di un contributo (c.d. Contributo Export), in favore delle controparti estere, che, riducendo il costo complessivo in conto interessi dei finanziamenti, è funzionale ad accrescere la competitività del Sistema Paese e quindi favorire le esportazioni italiane. Il piano strategico annuale individua le potenziali operazioni di credito all'esportazione, in relazione alle quali risulta ammissibile l'intervento di stabilizzazione del tasso di interesse. Il documento indica una nuova operatività per un volume pari a circa 14,04 miliardi di euro, articolata nei seguenti macrosettori: crocieristico (66%), industria metallurgica (2%), difesa (1%), altre industrie (31%), e nelle seguenti aree geografiche: America Latina e Caraibi (64%); Unione Europea (5%); Medio Oriente e Nord Africa (31%); Africa Sub Sahariana (1%). Il piano previsionale dei fabbisogni finanziari non evidenzia esigenze di stanziamento di nuove risorse finanziarie per l'anno 2025. Infine, viene confermato il livello massimo dei contributi a fondo perduto agli interessi, con riferimento alle operazioni basate su raccolta dei fondi a tasso variabile pari a 150 bps, ed eventuale incremento di tale limite massimo fino a 200bps per tali operazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del Decreto 21 aprile 2000, n. 199.

Per ciò che attiene alle attività relative al *Green New Deal*, si ricorda che con la delibera CIPESS n. 23/2023 il CIPESS ha proceduto all'aggiornamento dell'atto di indirizzo vigente pro tempore, relativo al rilascio delle garanzie green di SACE S.p.A.. Le modifiche apportate sono scaturite all'esito degli approfondimenti condotti da un apposito Tavolo tecnico interministeriale tra MEF, MASE e MIT, coordinato dal DIPE, e hanno riguardato il raccordo dell'atto di indirizzo di SACE S.p.A. con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, con la tassonomia europea delle attività economiche eco-compatibili, l'ampliamento della platea dei soggetti beneficiari e l'estensione della garanzia green anche ai finanziamenti destinati al rimborso di costi già sostenuti per potenziare lo strumento in oggetto e dotarlo di flessibilità operativa, nonché l'introduzione di criteri di valutazione positiva per le imprese che realizzano investimenti verdi. Con la medesima delibera si è ritenuto opportuno conferire carattere permanente a tale Tavolo tecnico.

A tale riguardo, va data evidenza che nella seduta del 29 febbraio 2024 l'**informativa concernente la relazione sull'attività di rilascio delle garanzie green svolta dalla SACE S.p.A., presentata al Comitato dal Ministro dell'economia e delle finanze**, attesta che il numero di garanzie concesse per progetti green, a seguito della revisione dell'atto di indirizzo, si attesta a un livello più alto rispetto agli anni precedenti.

In particolare, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, SACE ha deliberato il rilascio di

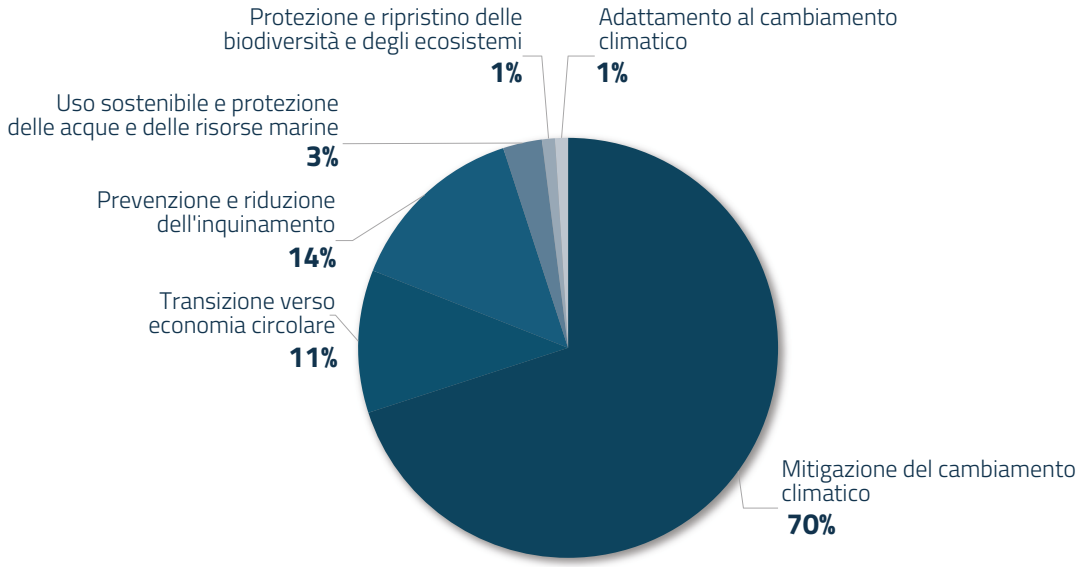
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

n. 260 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari a euro 4.336 milioni di euro ed impegno garantito pari a euro 2.272 milioni di euro. A livello di obiettivo ambientale perseguito, nel 2023 la maggior parte delle operazioni deliberate (70%) si riferisce a progetti che concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Altri obiettivi ambientali perseguiti attraverso le operazioni deliberate nel corso del 2023 sono:

a) prevenzione e riduzione dell'inquinamento (14%),
b) economia circolare (11%),
c) protezione delle acque e delle risorse marine (3%),
d) adattamento dei cambiamenti climatici (1%),
e) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (1%) - si segnala che taluni progetti concorrono contestualmente al perseguimento di vari obiettivi ambientali.

A livello di settore merceologico, nel 2023 la parte più rilevante delle operazioni deliberate è intervenuta per sovvenzionare progetti nel Settore infrastrutture e costruzioni (55%), mentre un'altra importante quota di risorse è intervenuta per finanziare operazioni nel settore dei servizi non finanziari (25%). Infine, le restanti operazioni deliberate hanno riguardato, rispettivamente, il settore dell'industria metallurgica (6%) e settori differenziati per il 28% (i.e. acqua/ambiente/servizi urbani, agroalimentare, altre industrie, beni di consumo, chimico/petrolchimico, elettrico, servizi non finanziari, telecomunicazioni).

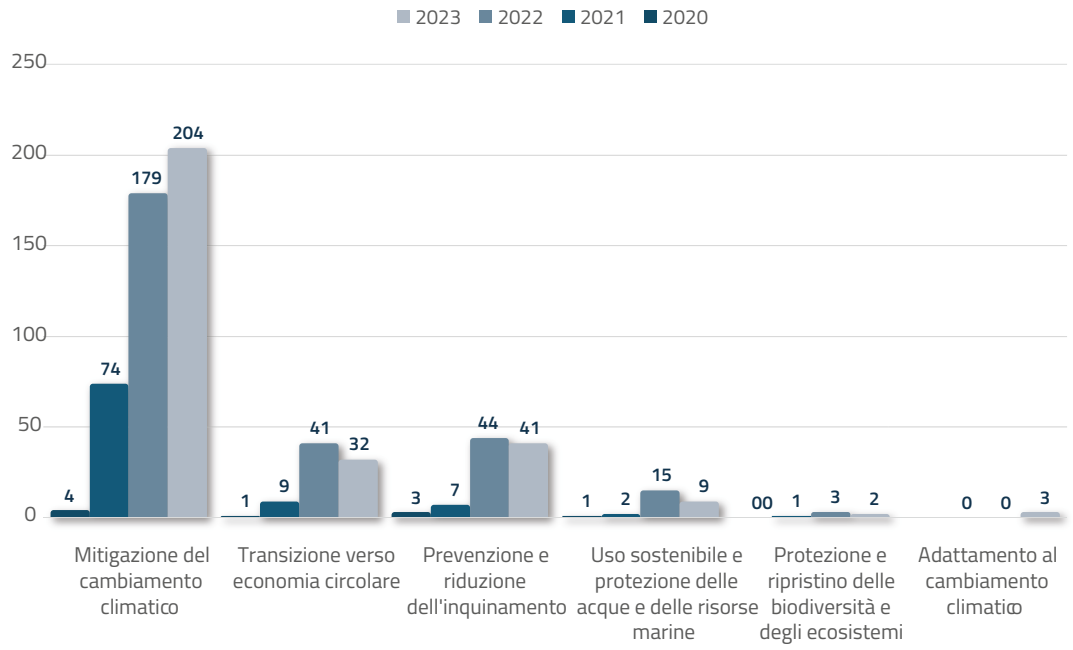
Grafico 4.4: SACE Green - obiettivi maggiormente perseguiti dalle operazioni deliberate - 2023



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Infine, occorre segnalare che da inizio operatività della garanzia green (dicembre 2020) al 31 dicembre 2023 risultano deliberate 628 operazioni per un importo finanziato pari a euro 11,49 miliardi ed impegno garantito pari a euro 6,8 miliardi.

Grafico 4.5: SACE Green - obiettivi maggiormente perseguiti dalle operazioni deliberate - Confronto dati 2020 - 2023



Il grafico n. 4.5 illustra gli obiettivi perseguiti dalle operazioni deliberate nel corso del quadriennio 2020 - 2023. In primo luogo, occorre notare che la mitigazione del cambiamento climatico rappresenta l'obiettivo maggiormente perseguito dalle operazioni di garanzia nel corso di tutto il quadriennio, mentre l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico rimane, in termini assoluti, l'obiettivo perseguito in misura minore. Inoltre, occorre sottolineare che l'obiettivo di transizione verso un'economia circolare registra una lieve flessione nell'anno 2023 (con 32 operazioni deliberate rispetto alle 41 dell'anno precedente) e lo stesso vale per gli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento (41 operazioni contro le 44 del 2022), di protezione delle acque e delle risorse marine (9 operazioni contro le 15 dell'anno precedente) e di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (2 operazioni rispetto alle 3 del 2022). Nel complesso si registra però una tendenza positiva rappresentata dal costante incremento delle operazioni deliberate annualmente per raggiungere gli obiettivi elencati dalla tassonomia europea.

Nella seduta CIPESS del 19 dicembre 2024 il Ministro dell'economia e delle finanze ha presentato un'**informativa al Comitato sulla metodologia di quantificazione e**

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

monitoraggio delle stime degli accantonamenti necessari per la copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio per gli impegni in essere e da assumere da parte del soggetto gestore, approvata dal Comitato Agevolazioni di Simest S.p.A. La metodologia proposta da SIMEST fa riferimento alla normativa prudenziale bancaria (Modelli IRRBB EBA2, *European Banking Authority*), che prevede la quantificazione del *Mark to Market* (MtM, indicatore del valore attuale degli impegni a vita intera delle operazioni, portafoglio e *pipeline*), sotto possibili scenari di stress dei tassi di interesse. Tali scenari continueranno ad essere integrati con la previsione di uno *shock* sul tasso di cambio del +25%, in linea con quanto definito dalla normativa prudenziale *Solvency* e in continuità con quanto già ad oggi previsto. Tale Metodologia prevede che il soggetto gestore provveda alla quantificazione:

a) degli accantonamenti sulla base delle uscite di cassa stimate in orizzonte triennale con tassi non stressati, tenuto conto delle disponibilità di cassa presenti e delle ulteriori risorse disponibili a legislazione vigente, anche in via pluriennale;
b) dei rischi assunti in ottica di monitoraggio, stimando i fabbisogni, in linea con le migliori pratiche di mercato, per la copertura a vita intera dei rischi a fronte degli impegni in essere e di quelli da assumere annualmente.

Per il monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio (e della *pipeline*) è previsto un sistema di *early warning* basato su un indicatore che misura l'assorbimento delle risorse disponibili, calcolato come rapporto tra i flussi di cassa non stressati attesi sull'orizzonte triennale e le risorse del Fondo a legislazione vigente. In particolare, il monitoraggio dell'assorbimento delle risorse sarà effettuato considerando i flussi di cassa nominali previsti su orizzonti temporali differenti (a 3 anni, a 6 anni e a vita intera) e flussi di cassa stressati sotto scenario di rialzo dei tassi e dei cambi, anche su orizzonti temporali differenti. Al superamento di predeterminati valori di tale rapporto, si prevede una informativa al Comitato Agevolazioni, al fine di valutare, tra le altre cose, la procedibilità delle nuove operazioni, la revisione della *pipeline* e/o la richiesta di risorse aggiuntive, ovvero un monitoraggio a più alta frequenza ed eventuali ulteriori analisi utili a valutare la situazione e i relativi possibili interventi.

Infine, nella seduta CIPESS del 29 febbraio 2024 il Ministro delle imprese e del made in Italy ha presentato al Comitato per **informativa la relazione sullo stato dell'industria aeronautica per l'arco temporale compreso fra il 2018 e il 2022**. L'informativa ha per oggetto il monitoraggio della performance economica e tecnologica del settore industriale aeronautico e aerospaziale, prendendo in considerazione gli elementi di novità più significativi, quali l'emanazione del Bando 2019 e la conseguente attività del Comitato per l'industria aeronautica di cui all'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 808.

Il periodo in esame è stato caratterizzato nel complesso da una fase di crescita, seguita da una forte volatilità causata dalla crisi pandemica del 2020 e da una successiva ripresa. Il biennio 2018-2019, contraddistinto da spinte innovativo-tecnologiche, ha visto l'inizio di una fase di trasformazione del settore industriale con la diffusione di tecnologie come Intelligenza Artificiale, *Quantum & Cloud Computing e Big Data*. Nel 2020 il drastico crollo del traffico aereo ha comportato significative criticità per le aerolinee e l'industria aeronautica civile in generale, mentre il settore della difesa, seppur con temporanei ritardi nelle consegne, ha parzialmente ammortizzato le difficoltà senza particolari interruzioni

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

nella filiera produttiva beneficiando, inoltre, dei fondi per gli investimenti della difesa. Il 2021 può considerarsi l'anno di inizio della ripresa per il settore dell'industria aeronautica, anche grazie alla ripresa dei viaggi aerei. L'anno 2022, invece, è stato caratterizzato da uno scenario geopolitico di conflitto e incertezza, portando i Paesi a notevoli investimenti nell'ambito della difesa, nonostante le difficoltà energetiche e di approvvigionamento generate dal conflitto in Ucraina.

In merito ai principali programmi dell'industria aeronautica nazionale finanziati nell'ambito delle iniziative messe in atto ai sensi della L. 808/85 nel settore della Sicurezza Nazionale, si segnala la prosecuzione dei finanziamenti a favore delle ultime versioni degli addestratori M345 e M346, componente essenziale del nuovo sistema di addestramento integrato militare, per i quali si registra un significativo interesse anche da parte di altre Forze Aeree. Si segnala, inoltre, la prosecuzione di importanti iniziative nel settore della missilistica e radaristica, nonché della sensoristica per velivoli a pilotaggio remoto, conclusisi nell'arco del quinquennio.

In ambito progetti civili, risultano proseguiti e conclusi, nell'arco del quinquennio 2018-2022, una vasta gamma di programmi minori nel settore dell'elettronica per l'aerospazio, della propulsione (anche spaziale) e delle aero-strutture approvati in sedute del Comitato per l'industria aeronautica anteriori temporalmente al periodo in esame; ciò in aggiunta a quanto approvato e avviato nell'ambito del bando 2019. I progetti finanziati con il bando 2019 sono 36 e hanno riguardato, in particolare, la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nel settore aerospaziale "civile" ed hanno riguardato i seguenti ambiti tecnologici: velivoli ad ala rotante; velivoli ad ala fissa; velivoli a pilotaggio remoto anche di impiego duale; aero-strutture; componenti e sistemi di propulsione per il settore aeronautico e/o aerospaziale; tecnologie e architetture abilitanti l'implementazione della propulsione ibrida-elettrica su velivoli; sistemi di comunicazione e di osservazione, anche di impiego duale.

4.8 Aggiornamenti in materia di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico

Il 14 febbraio 2024, la 10^ Commissione permanente del Senato della Repubblica ha approvato il "Documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, anche nel quadro della missione 6 del PNRR"[10].

La Commissione, nelle conclusioni del documento, con riferimento alla "*necessita di implementare e incrementare il supporto tecnico-amministrativo dovuto al blocco del turn over*", rappresenta l'opportunità di "*prevedere l'individuazione di una specifica unità di missione ovvero di una cabina di regia in grado di fornire supporto tecnico, amministrativo e procedurale, anche avvalendosi di realtà esistenti ed operanti nel campo dell'assistenza*

10 *https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/437590.pdf*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

tecnica. Nelle more si potrebbe conferire carattere permanente al Tavolo tecnico operante presso la Presidenza del Consiglio DIPE".

Rispetto a quanto rappresentato per il 2023, un elemento di attenzione è costituito dal pressoché completo utilizzo delle risorse finanziarie del Programma pluriennale straordinario di edilizia sanitaria che, come segnalato dal Ministero della salute nell'Informativa al CIPESS resa nella seduta del 26 giugno 2024, già nella prima metà del 2024 ha determinato la necessità di procedere con la rimodulazione delle proposte di accordo di programma presentate da talune regioni perché eccedenti la disponibilità di risorse finanziarie.

Significativa è, inoltre, la presenza, a metà del 2024, di ulteriori "*proposte di accordi di programma in corso di sottoscrizione*, *valutazione o esame*", segnalata dal Ministero della salute per un valore complessivo di circa 5,8 miliardi di euro[11].

Di rilievo, inoltre, è l'incremento del valore degli interventi ammessi al finanziamento - quelli per i quali possono essere indette le gare - che, tra la fine del 2022 e la fine del 2023, è passato da 11,5 miliardi di euro a 12,2 miliardi di euro, aumentando in un solo anno di 0,7 miliardi di euro, rispetto ad un incremento medio annuo nel periodo 2016-2022 di circa 0,2 miliardi di euro (vedi tabella riportata nel seguito).

Andamento degli accordi di programma[12]

	31/12/2016	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	10/06/2024
Risorse destinate ad accordi di programma	15,3	23,3	23,3	24,3	24,3	24,3
Valore degli accordi sottoscritti	10,6	12,8	13,6	13,8	15,0	16,0
Valore degli interventi ammessi al finanziamento	10,2	11,2	11,4	11,5	12,2	

11 *Nel corso dell'istruttoria in merito all'informativa predisposta per la seduta del CIPESS del 9 luglio 2024, il Ministero della salute, con nota prot. n.8828 del 10/6/2024, ha segnalato che nel corso dei primi mesi del 2024 il valore degli accordi sottoscritti è salito a 16 miliardi di euro e che le regioni hanno presentato ulteriori proposte di accordi di programma per un valore complessivo di 5,3 miliardi di euro, articolate come segue:*

- *1,3 miliardi di euro per accordi di programma in corso di sottoscrizione;*
- *0,6 miliardi di euro in corso di valutazione dal Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici;*
- *3,4 miliardi di euro per proposte regionali in corso di valutazione.*

12 *Fonte dei dati: per il 2016, Corte dei conti, Relazione di cui alla Deliberazione 9 marzo 2018, n. 4/2018/G; per il 2020, Corte dei conti, Rapporto 2021 sul coordinamento della finanza pubblica; per gli anni successivi, Relazioni al CIPESS del Ministero della salute.*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**



5

Codice Unico di Progetto (CUP), Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) e delle Grandi Opere (MGO) e altre delibere del CIPESS

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

5 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP), MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (MIP) E DELLE GRANDI OPERE (MGO) E ALTRE DELIBERE DEL CIPESS

5.1 Elementi introduttivi

Lo scopo di questa sezione è quello di fornire elementi informativi sulle attività svolte dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), Ufficio monitoraggio investimenti pubblici, della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) nel 2024 con riguardo a:

- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);
- Monitoraggio delle Grandi Opere (MGO);
- ulteriori delibere istruite dal DIPE (Ufficio monitoraggio investimenti pubblici) in materia.

Il CUP è lo strumento che consente di individuare puntualmente i progetti di investimento pubblico, anche al fine del loro monitoraggio; esso consente l'interoperabilità delle banche dati relative agli investimenti pubblici.

I CUP presenti in banca dati a fine dicembre 2024 (classificati per stato: attivi, cancellati, chiusi e revocati) sono complessivamente oltre 10 milioni, con una crescita di quasi il 9,9% sul dato al 31 dicembre 2023 (+973.949 CUP). Il costo dei progetti dei CUP generati nel 2024 è pari a circa 324,7 mld di euro.

Si segnala la capillare attività di sensibilizzazione presso le Amministrazioni detentrici dei CUP, per l'aggiornamento del loro "stato". Infatti, a fronte dei circa 122,2mila CUP chiusi nel 2023, le chiusure registrate nel 2024 sono state pari a circa 519,8mila: + circa 425% (90.238 nel primo semestre 2024 e 429.576 nel secondo semestre dello stesso anno).

Il MIP persegue principalmente l'obiettivo di dotare il CIPESS, nonché le strutture amministrative interessate, di uno strumento per monitorare l'avanzamento di alcune iniziative contenenti una pluralità di interventi rientranti all'interno della categoria "spesa per lo sviluppo". Grazie al sistema MIP è possibile fornire informazioni per comprendere gli esiti di specifiche politiche di investimento e, eventualmente, riprogrammarle. Il monitoraggio consente inoltre di restituire informazioni utilizzabili per le decisioni relative alla futura pianificazione delle risorse. Nel 2024 il monitoraggio ha riguardato 36 programmi di spesa, a fronte dei 33 oggetto di monitoraggio nel 2023.

Il sistema MGO consente il controllo della filiera delle imprese, dei contratti e dei flussi

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

finanziari connessi alla realizzazione delle grandi opere da parte del Ministero dell'interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari - CCASIIP (ora Comitato di coordinamento incaricato del monitoraggio delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa, giusto decreto del Ministro dell'interno 26 febbraio 2025, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in GU, Serie generale, 12 marzo 2025, n. 59), della Direzione investigativa antimafia (DIA) etc. e, per quanto di competenza, dei gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, delle Stazioni appaltanti, dei contraenti generali, dei concessionari etc.

Nel 2024 sono stati inseriti nella banca dati MGO 46 nuovi interventi (16 nel primo semestre e 30 nel secondo semestre). Lo stock delle opere monitorate è passato da 139 al 31 dicembre 2023 a 185 al 31 dicembre 2024: + 33%. Le opere sono monitorate a partire dal protocollo operativo e dai successivi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento. A fronte dei 185 protocolli operativi caricati a fine 2024, le Stazioni appaltanti hanno completato l'anagrafica per 136 opere alla stessa data.
Particolarmente intensa è stata l'attività svolta con altre Amministrazioni e, in primis, con la Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'interno per i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, di cui al DPCM 8 settembre 2023 di approvazione del Piano complessivo delle opere olimpiche Milano Cortina 2020-2026.

Il processo di revisione del sistema MGO ha visto anche la collaborazione della Banca d'Italia, istituzionalmente preposta alla realizzazione delle condizioni per garantire il controllo dei flussi finanziari tra gli operatori economici. Gli apporti forniti dalla Banca d'Italia ai fini di nuove modalità di verifica dei flussi finanziari sono finalizzati a un sistema di monitoraggio maggiormente automatizzato, con positive ricadute per gli operatori economici coinvolti, dovute a semplificazioni dei processi e tutela del loro operato.
Le applicazioni a supporto dei sistemi CUP, MIP, MGO e OpenCUP (Cfr. oltre), sono gestite nel comune interesse pubblico dalla PCM - DIPE e dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

5.1.1 Rapporti di cui all'articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n.144

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144, si evidenzia che il CIPESS ha approvato i Rapporti sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto per gli anni 2022 (intero anno), 2023 (primo e secondo semestre) e 2024 (primo semestre), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale del DIPE https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/mip/relazioni-semestrali/.[13]

13 *Delibera CIPESS 27 dicembre 2022, n. 62, Relazione sul sistema Monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e Codice unico di progetto (CUP) relativa all'anno 2022 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999); Delibera CIPESS 18 ottobre 2023, n. 32, Rapporto sul sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP) e Codice Unico di Progetto (CUP) - primo semestre anno 2023 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999);*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Detti Rapporti, che si ritiene opportuno trasmettere al Parlamento insieme alla presente Relazione, presentano approfondimenti relativamente:

- ai Codici Unici di Progetto (CUP) generati nei periodi di riferimento, indispensabili per individuare puntualmente i progetti di investimento pubblico, anche al fine del loro monitoraggio;
- alle semplificazioni introdotte nelle attività di generazione dei CUP, finalizzate alla creazione di "valore pubblico";
- alle evolutive del portale OpenCUP;
- al Monitoraggio grandi opere (MGO);
- alle specifiche attività di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) nei seguenti ambiti/macroaree: spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico; spese nel settore idrico.

5.2 Il Codice unico di progetto (CUP)

5.2.1 Principali riferimenti

Il CUP è lo strumento che consente di identificare con precisione ogni "spesa per lo sviluppo", anche al fine del monitoraggio; grazie al CUP è possibile l'interoperabilità delle banche dati della spesa pubblica per lo sviluppo.

Ogni progetto connotato da:

1) *presenza di un decisore pubblico*,
2) *in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche*, o *realizzazione basata anche sull'uso di strutture pubbliche*,
3) *le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale*,
4) *da raggiungere entro un tempo specificato* (Cfr. *Linee guida* allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63),

deve essere contraddistinto da uno specifico CUP.

I commi 2-bis e 2-ter, dell'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, introdotti con l'articolo 41, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, hanno disposto la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione

---

Delibera CIPESS 29 febbraio 2024, n. 5, Rapporto sul sistema Monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e Codice unico di progetto (CUP) - secondo semestre anno 2023 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999); Delibera CIPESS 9 ottobre 2024, n. 61, Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto - primo semestre anno 2024 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

degli investimenti privi di CUP.

Il CUP è quindi elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento e di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'iniziativa che l'Amministrazione decide/programma di realizzare; esso costituisce, pertanto, la pietra d'angolo della struttura di conoscenza e monitoraggio della spesa pubblica per lo sviluppo.

Tra le finalità della citata riforma si segnalano quelle di:

- realizzare la trasparenza negli usi finali delle risorse destinate a investimenti pubblici;
- monitorare lo stato di avanzamento, sotto diverse dimensioni, dei programmi di spesa e degli interventi.

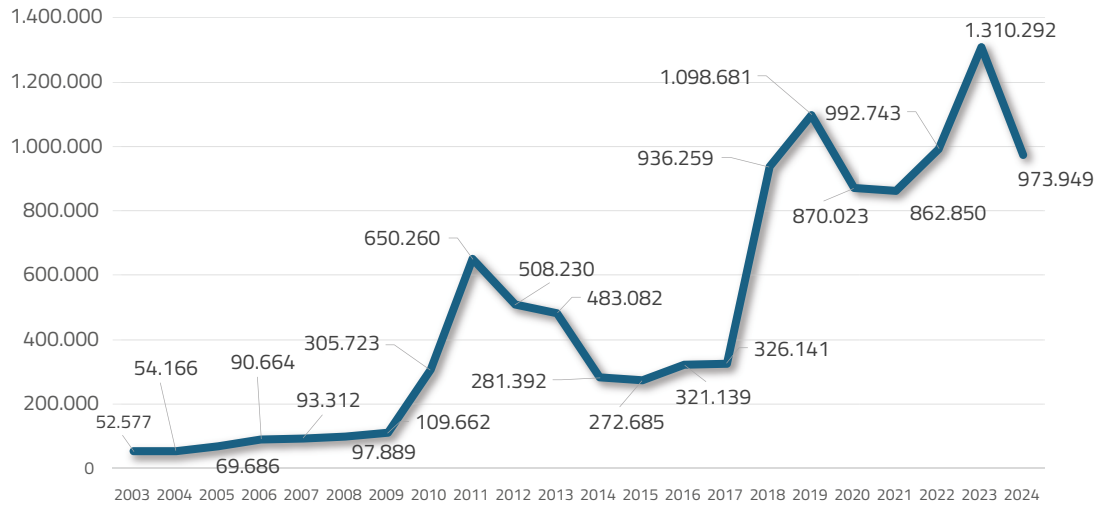
Il DIPE fornisce assistenza alle Amministrazioni per la realizzazione delle finalità sottese all'introduzione del CUP.

La corretta e tempestiva gestione della banca dati CUP permette il continuo e regolare monitoraggio della spesa per lo sviluppo, migliora la sua conoscenza e si riflette sulla capacità di realizzazione delle iniziative pubbliche, driver dello sviluppo economico, occupazionale e sociale.

5.2.2 Elementi quantitativi

Uno sguardo d'insieme dei dati presenti nella banca dati CUP, al 31 dicembre 2024, pone in luce quanto nel seguito esposto.

Grafico 5.1: Numero di CUP generati per anno



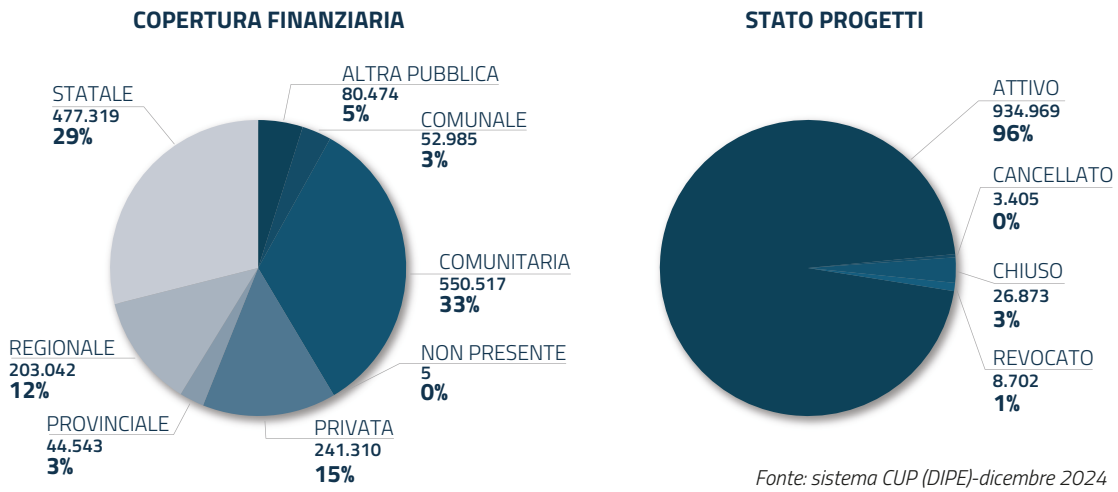
Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Nel corso del 2024 i CUP generati sono pari a 973.949, con un decremento del 26% rispetto a quelli generati nell'anno 2023 (1.310.292 CUP).

Con riguardo al costo dei CUP, allo stato degli stessi, al finanziamento pubblico e alle relative fonti, si ritiene utile la seguente figura di sintesi riferita al solo anno 2024.

Grafico 5.2: Sistema CUP progetti attivati 2024



Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2024

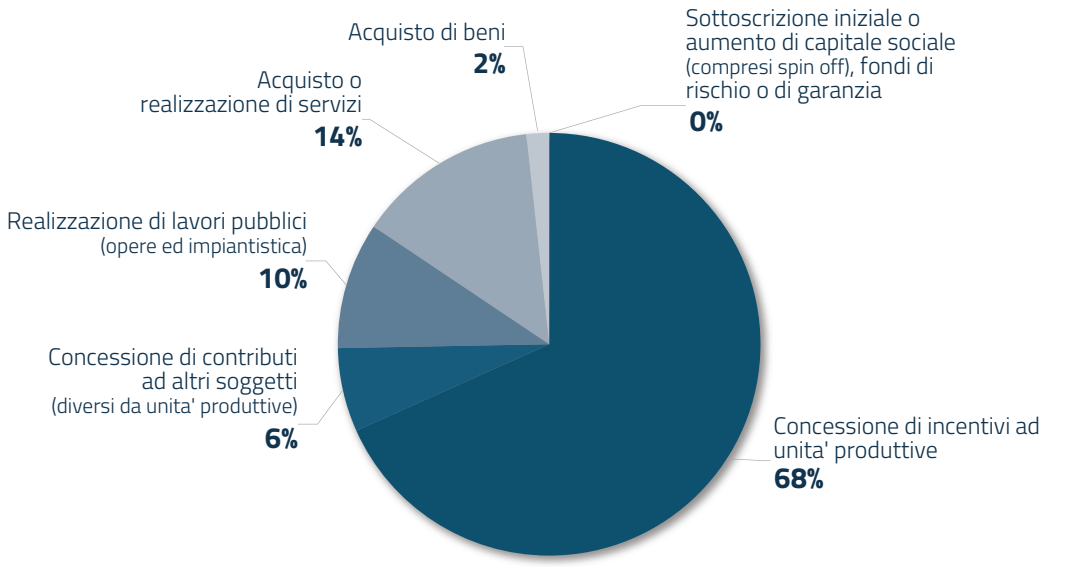
Quasi il 70% dei nuovi CUP riguardano "Concessioni per incentivi ad attività produttive" (sono stati rilasciati quasi 665mila CUP, di cui 451,5mila nel primo semestre e 213,4 mila CUP nel secondo semestre); la voce raccoglie il 40% del costo complessivo dei progetti (133,2 mld di euro). Il 10% del totale progetti, riguardante la "realizzazione di lavori pubblici", con 110 mld di euro di costo, rappresenta un ulteriore 35% circa del costo complessivo dei progetti.

Numero e percentuale dei CUP generati nel 2024 classificati per "Natura"

Natura	N° Progetti	% Progetti
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	166	0,02%
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	664.968	68,28%
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	62.502	6,42%
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	94.345	9,69%
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	135.010	13,86%
ACQUISTO DI BENI	16.958	1,74%
Totale	**973.949**	**100,00%**

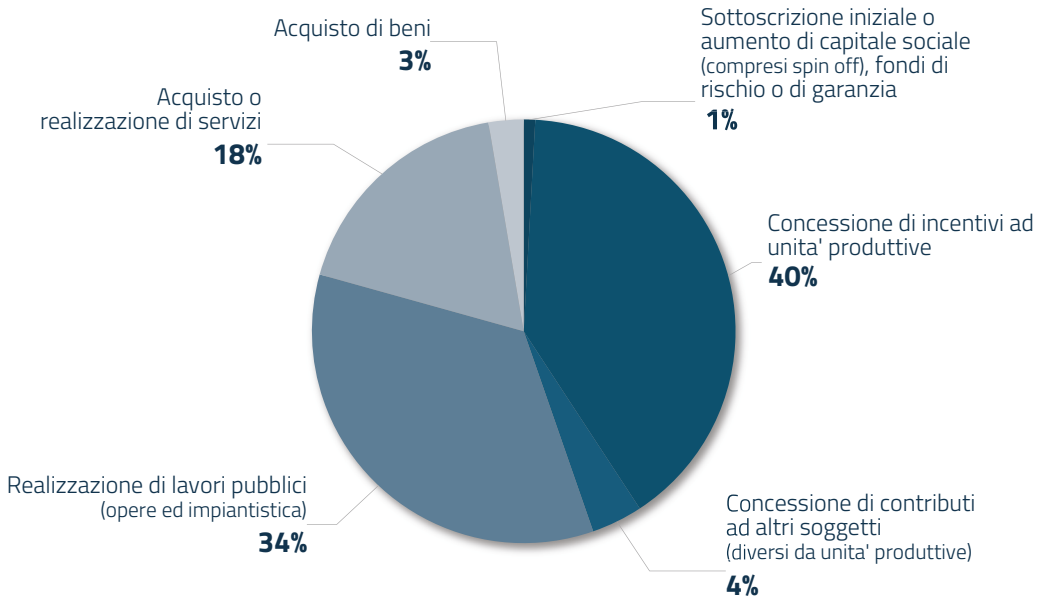
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Grafico 5.3: Numero CUP (attivi e chiusi) per "Natura"



Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2024

Grafico 5.4: Costo CUP (attivi e chiusi) per "Natura"



Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Grafico 5.5: Costo, finanziamento pubblico, n. CUP per natura di intervento, anno 2024

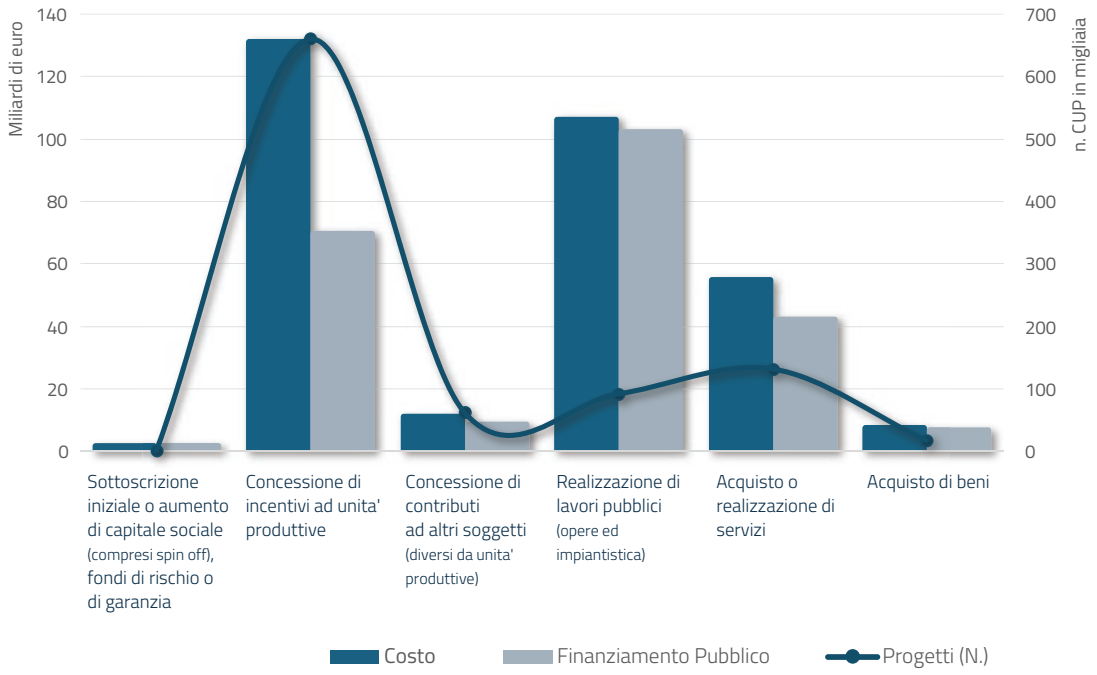
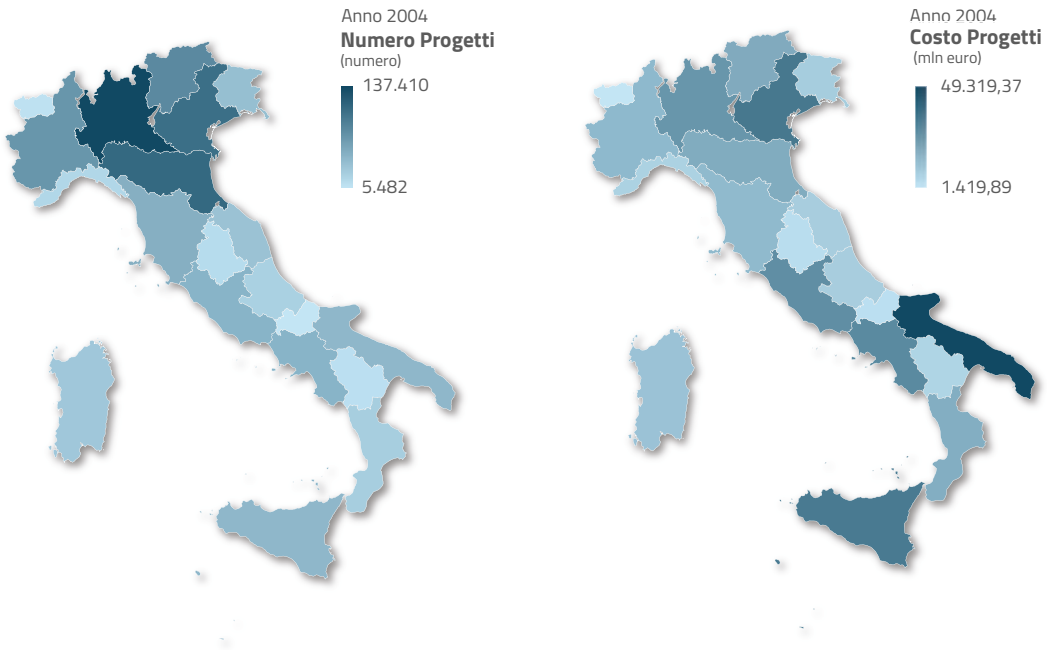


Grafico 5.6: Costo, n. CUP distribuzione geografica sul territorio, anno 2024



Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Il maggiore valore di finanziamento pubblico programmato riguarda la natura "realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)" con quasi 106,2 miliardi di euro (il 43% del totale).

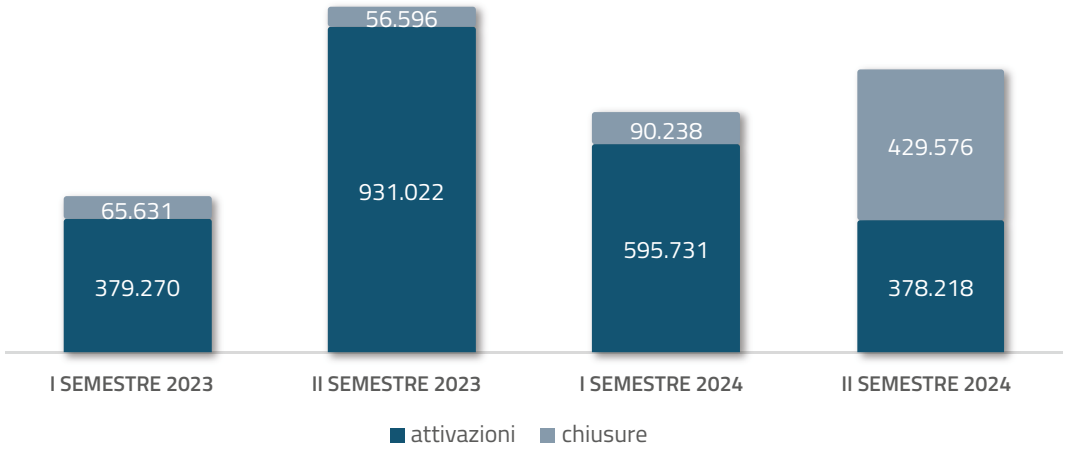
Analizzando i dati sopradescritti a livello territoriale, le regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna sono quelle dove sono localizzati il maggior numero di CUP/progetti registrati; la Puglia è il territorio con il costo progetto programmato maggiore, pari al 13,6 % del valore complessivo.

Nel corso del primo semestre 2024 è stata attivata una capillare campagna di sensibilizzazione del DIPE – Ufficio monitoraggio degli investimenti pubblici nei confronti delle Amministrazioni titolari dei CUP finalizzata alla richiesta di valutare l'eventuale opportunità di rivisitazione dello stato dei CUP di cui risultano titolari, trasmettendo puntuali richieste ricomprendenti i singoli codici di cui si è richiesta la verifica: circa 3,8 milioni di CUP.

A seguito di quanto sopra, nel secondo semestre del 2024 si segnala un ammontare di codici chiusi superiore al numero dei CUP generati (378,2mila CUP generati nel secondo semestre 2024 e 429,5mila chiusi nello stesso periodo).

Il grafico che segue mostra le lavorazioni (attivazioni e chiusura dei CUP) rilevate negli ultimi quattro semestri.

Grafico 5.7: Lavorazioni (attivazioni e chiusure) CUP rilevate negli ultimi quattro semestri



Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2024

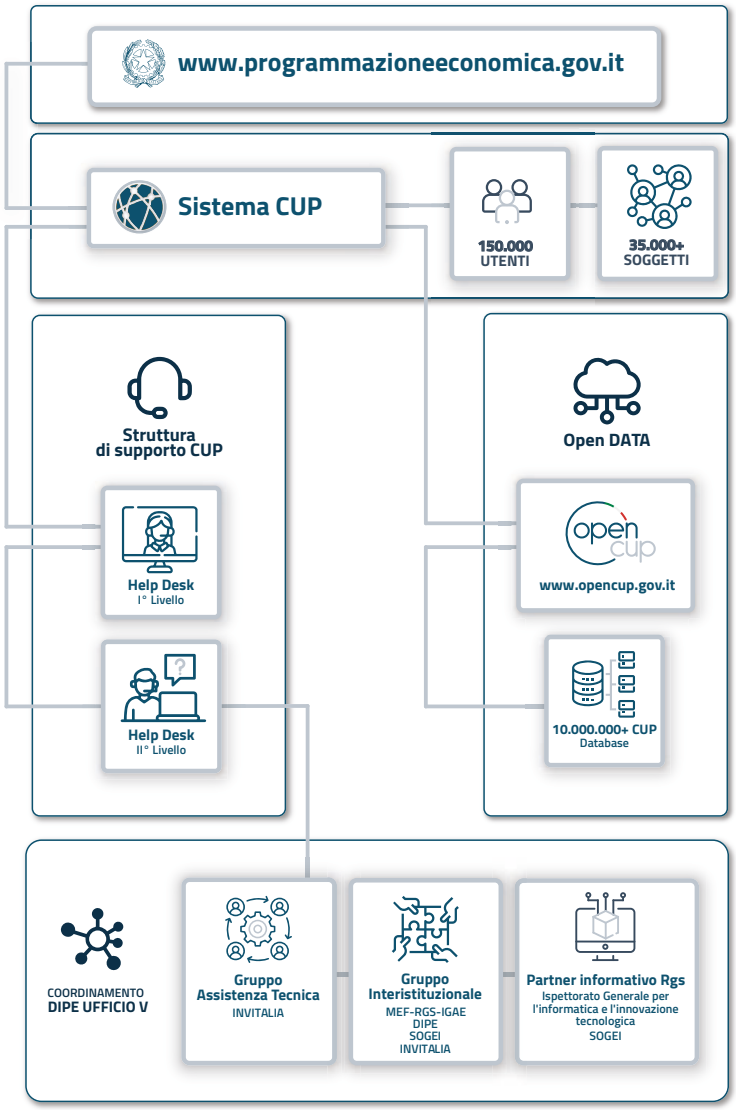
Quanto sopra conferma l'impegno del DIPE e dell'Assistenza Tecnica (AT) INVITALIA, di cui si avvale il Dipartimento, nella gestione del sistema CUP.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

5.2.3 L'assistenza tecnica fornita dal DIPE

Il Dipartimento, con il supporto di Invitalia (convenzione CUP J81I21000000001), fornisce assistenza alle Amministrazioni per la generazione e la gestione dei CUP (art. 11, co. 2-ter, legge 16 gennaio 2003, n. 3). La figura seguente illustra i flussi informativi e l'attività del DIPE per il funzionamento delle attività finalizzate alla generazione del CUP e alla gestione della banca-dati CUP e del portale OpenCUP (dati aggiornati a fine 2024).

Figura 5.1: Schema operativo Sistema CUP



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Nel 2024 sono state lavorate 613 richieste di assistenza di livello complesso. Il tempo medio di risposta è stato pari a circa 9 giorni, festivi inclusi (media matematica calcolata sulla base dei valori semestralmente rilevati).

Inoltre, il Dipartimento ha portato a termine un'importante attività di controllo e aggiornamento dei dati presenti nella banca dati CUP. Il supporto fornito si è concretato:

- nell'individuazione della corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico e dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP;
- nella predisposizione di template dedicati (procedure guidate e semplificate di generazione del CUP);
- nel recupero di situazioni pregresse oggetto di operazioni di allineamento;
- in riscontri afferenti al perimetro di applicazione del CUP;
- nell'analisi dell'elenco dei CUP contenuti negli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti;
- nella verifica dei CUP. Trattasi di un controllo formale sulla validità dei CUP (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice etc.) finalizzato a restituire le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo etc.) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza;
- nell'evasione delle richieste di modifiche al corredo informativo dei CUP;
- nelle scissioni e fusioni di CUP;
- nella generazione dei CUP con procedura massiva semplificata;
- nella collaborazione per la predisposizione di circolari da parte di altre Amministrazioni; etc.

Nell'ambito delle attività di assistenza tecnica, un ruolo di primo piano è rappresentato da quello relativo alle semplificazioni introdotte e promosse dal Dipartimento per la generazione dei CUP da parte delle Amministrazioni.

Il DIPE ha allestito procedure semplificate (cfr. pagg. 5-9 dell'Informativa di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023 *https://www.programmazioneeconomica.gov.it/presentata-al-cipess-linformativa-sugli-investimenti-pubblici/*) per il rilascio dei CUP (rispetto a quella ordinaria, cd. on-line standard) e in dettaglio:

- il template,
- la generazione massiva batch ("normale" e "semplificata"),
- e la generazione via web service,

che consentono una sensibile riduzione dei tempi occorrenti alle Amministrazioni per il rilascio dei CUP e, nello specifico:

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Tempo medio di generazione di un CUP (stima)

On-line standard	10 minuti
Template	4 minuti
Batch	7 secondi
Web Service	5 secondi

Atteso che nel 2024 sono stati generati 973.949 CUP nelle previste modalità e, nello specifico:

CUP generati nel 2024

Modalità di generazione	Numero
On-line standard	252.382
Template	62.373
Batch	459.552
Web service	199.642
Totale	973.949

è possibile stimare la riduzione degli oneri per le pubbliche amministrazioni dovuti alle modalità di generazione dei CUP tramite le procedure template, generazione massiva batch ("normale" e "semplificata") e generazione via web service. La riduzione degli oneri è riconducibile alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla riduzione di possibili errori in sede di rilascio.

La riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo), dovuta alle semplificazioni introdotte dal DIPE, ha consentito di rendere disponibili, nel 2024 e secondo le stime prima esposte, 63 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo "valore pubblico" a beneficio della collettività.

Si evidenzia, infine, come riportato nella Informativa di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023, che le modalità template e le procedure batch e web service riducono le modifiche dei CUP dopo la loro generazione, che possono essere approssimate ad attività di correzione dei dati inseriti non correttamente/completamente dalle Amministrazioni in sede di richiesta del CUP, con ciò promuovendo ulteriore "valore pubblico".

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Stima del tempo risparmiato - Anno 2024[14]

	Risparmio di tempo rispetto alla modalità ***standard on line***	**N. CUP**	**Risparmio di tempo (stima)**			
	A	B	C	D	E	F
Template	6 minuti	62.373	374.238 minuti	6.237 ore/uomo	780 giorni/uomo	3,54 anni/uomo
Batch	9 minuti e 53 secondi	4.379.531	4.379.531 minuti	72.992 ore/uomo	9.124 giorni/uomo	41,47 anni/uomo
Web Service	9 minuti e 55 secondi	199.642	1.906.581 minuti	31.776 ore/uomo	3.972 giorni/uomo	18,05 anni/uomo
Stima del tempo risparmiato nel 2024 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità *template, batch* (normale e semplificato) e *web service*						63,07 anni/uomo

Nel 2024 sono stati erogati 2 interventi formativi sul CUP in collaborazione con la Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione - SNA (dal 15/04/2024 al 17/04/2024 e dal 23/09/2024 al 25/09/2024).

Su richiesta di UNIONCAMERE, a novembre 2024 si è tenuto l'incontro formativo Webinar sistema CUP per enti camerali, rivolto ai funzionari delle Camere di Commercio, Aziende speciali e unioni regionali impegnati nella gestione di contributi alle imprese, tenuto da dirigenti e funzionari del DIPE e di INVITALIA.

5.2.4 Il portale OpenCUP

Il portale OpenCUP si configura come una delle più rilevanti infrastrutture digitali ad accesso pubblico di monitoraggio degli investimenti pubblici nazionali, assolvendo alla funzione di facilitare l'accesso alle informazioni e promuovere la partecipazione della società civile

14 *Metodologia:*
a) risparmio di tempo rispetto alla modalità on line standard (per il rilascio di un CUP in modalità on line standard in media occorrono 10 minuti);
b) totale CUP generati nel secondo semestre 2023;
c) totale dei minuti risparmiati;
d) totale delle ore risparmiate;
e) supponendo una giornata lavorativa "standard" pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative "risparmiate" per la richiesta di CUP;
f) immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

nella conoscenza e nel monitoraggio della spesa pubblica.
Di seguito si elencano le principali funzionalità operative di OpenCUP.

1. Sistema di accesso e download dei dati

La banca dati OpenCUP ha progressivamente ampliato il proprio patrimonio informativo per rispondere alle esigenze di monitoraggio dell'intera spesa pubblica per lo sviluppo. Oltre alle tradizionali categorie di "lavori pubblici" e "incentivi alle unità produttive", il sistema include, dal febbraio 2024, interventi precedentemente non disponibili, tra cui l'acquisto di beni e servizi, i corsi di formazione, gli strumenti finanziari, i progetti di ricerca e i contributi a soggetti diversi dalle unità produttive. I *dataset*, oggetto di aggiornamento mensile, sono organizzati secondo criteri geografici e tematici, consentendo interrogazioni mirate e analisi territoriali puntuali.

2. Sistema di interoperabilità

L'architettura del portale OpenCUP è stata progettata ponendo l'interoperabilità come elemento cardine del sistema, riconoscendo in essa lo strumento fondamentale per la costruzione di un ecosistema informativo integrato della PA. Attraverso l'utilizzo del CUP come chiave univoca di identificazione dei progetti di investimento, il portale realizza interconnessioni con altre banche dati pubbliche di primaria rilevanza: il Sistema Informativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), che contiene informazioni sulle procedure di appalto e sullo stato di avanzamento delle opere pubbliche, il portale OpenCoesione, che raccoglie l'attuazione delle politiche di coesione, e il Sistema Informativo Legge Opere Strategiche (SILOS), gestito dalla Camera dei Deputati - Servizio Studi, fondamentale per il monitoraggio delle infrastrutture prioritarie nazionali.

3. *Infrastruttura* API (*Application Programming Interface*)

L'architettura informatica di OpenCUP è stata implementata mediante lo sviluppo di un'infrastruttura API finalizzata all'automazione dell'accesso ai dati sugli investimenti pubblici. L'infrastruttura, progettata in conformità con gli standard vigenti di interoperabilità, consente l'integrazione delle informazioni sui progetti pubblici all'interno dei sistemi informativi di terze parti. Il sistema rende disponibili due *endpoint* API: il primo dedicato all'interrogazione puntuale mediante CUP singolo, il secondo finalizzato alla ricerca di progetti per soggetto richiedente.

4. Attività di formazione e comunicazione

OpenCUP svolge anche una funzione di comunicazione e sensibilizzazione, promuovendo le attività del DIPE in materia di open data, in particolare nell'ambito della partecipazione all'Open Government Partnership. Tra le iniziative più recenti, si segnala la pubblicazione di un video-tutorial, realizzato in occasione della Settimana del Governo Aperto 2024, che illustra in dettaglio tutte le funzionalità offerte dal portale.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

5. *Interazione con gli utenti*

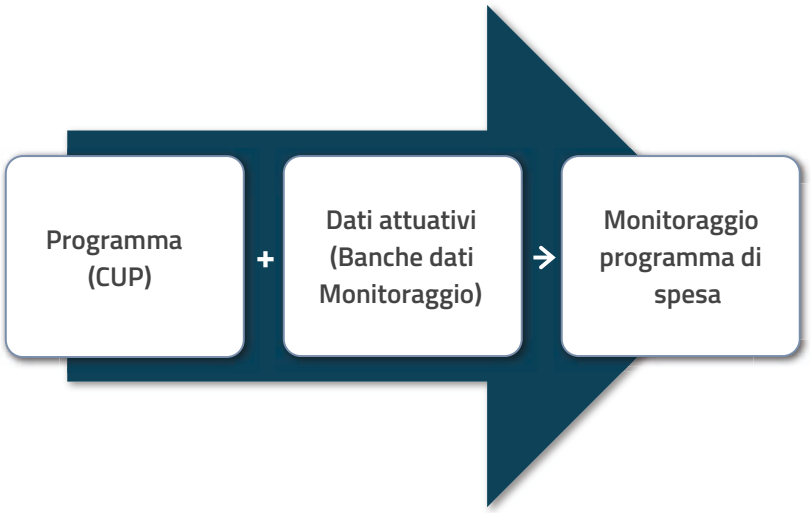
Il portale OpenCUP ha sviluppato un sistema articolato di interazione con l'utenza. L'approccio adottato prevede un dialogo strutturato con le diverse categorie di stakeholder: dalla comunità scientifica e accademica, interessata all'analisi dei dati per finalità di ricerca, alle Amministrazioni pubbliche che necessitano di informazioni, fino ai cittadini che richiedono dati su specifici progetti di investimento. L'elevato numero di richieste gestite e il costante feedback degli utenti hanno contribuito a orientare l'evoluzione del portale stesso, rendendolo sempre più rispondente alle esigenze concrete dei suoi utilizzatori. Questo approccio partecipativo si inserisce nel quadro della partecipazione del DIPE al 6° Piano d'Azione Nazionale per il Governo Aperto (6 NAP), in particolare nell'ambito dell'Impegno n. 6, che promuove il ruolo delle nuove tecnologie e dei dati come bene comune per favorire le pratiche di governo aperto.

5.3 Le attività di monitoraggio

5.3.1 Il sistema MIP

Il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) è stato istituito dalla legge 17 maggio 1999, n. 144. Esso si basa sul codice unico di progetto (CUP).

Il sistema MIP persegue principalmente l'obiettivo di dotare il CIPESS, nonché le strutture amministrative interessate, di uno strumento per monitorare l'avanzamento di alcune iniziative contenenti una pluralità di interventi rientranti all'interno della categoria "spesa per lo sviluppo".



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Le attività svolte dal Dipartimento riguardano principalmente l'interoperabilità tra il MIP e altre banche dati, l'esame dei decreti di attuazione dei programmi di spesa e il confronto con altre Amministrazioni che, talvolta, è stato formalizzato in appositi protocolli.

Il monitoraggio consente inoltre di restituire elementi utilizzabili per le decisioni relative alla futura pianificazione delle risorse.

Dalle prime esperienze di elaborazione dei dati, iniziate alla fine del 2018, il DIPE ha svolto un continuo lavoro di miglioramento evolutivo della piattaforma di elaborazione, per renderla sempre più in linea alle esigenze informative, e ha collegato la banca dati di monitoraggio con i seguenti flussi di dati, grazie alla chiave del CUP:

- Sistema CUP, di cui prima si è detto;
- BDAP-MOP della RGS, che raccoglie le segnalazioni delle Stazioni d'appalto sullo stato di attuazione delle opere pubbliche;
- BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) dell'ANAC, che accentra tutte le informazioni sui contratti pubblici (identificati da CIG, Codice Identificativo di Gara);
- SILOS (Sistema Informativo Legge Opere Strategiche) del Servizio Studi della Camera dei deputati, che raccoglie informazioni sullo stato di avanzamento procedurale delle infrastrutture prioritarie;
- ReGiS, sviluppato dalla RGS, che è la piattaforma dove le Amministrazioni, centrali e periferiche dello Stato, gli Enti Locali e i soggetti attuatori, operano per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Il MIP è in grado di restituire delle schede che consentono analisi sia di dettaglio sia sintetiche dei programmi di spesa monitorati e, mediante il raffronto con strumenti di benchmark, consente di ottenere informazioni finanziarie relative agli stessi programmi. Le informazioni presenti nelle schede di monitoraggio sono arricchite con: base normativa, Amministrazione titolare, settore e finalità dell'investimento, finanziamento, elementi di analisi per l'avanzamento finanziario, etc.

5.3.2 I programmi di spesa

Rispetto alla precedente "Relazione al Parlamento sull'attività del CIPESS relativa all'anno 2023", nella quale il monitoraggio era relativo a 33 atti amministrativi, vengono di seguito fornite informazioni riguardanti 36 atti amministrativi di assegnazione monitorati dal Dipartimento nel corso del 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Di seguito sono esposti i dati di sintesi:

Figura 5.2: Infografica cruscotto Sistema MIP-dicembre 2024



Si precisa che tutte le informazioni riportate sono aggiornate al 31/12/2024.

Il monitoraggio è articolato per ambito, Amministrazione titolare ed esercizio finanziario; per ciascuno programma di spesa è data evidenza circa:

- la fase di realizzazione in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i pagamenti per comprendere lo stato di avanzamento della spesa, derivanti dalle segnalazioni sul sistema BDAP da parte dei soggetti titolari di ciascun intervento e/o dai mandati automatici di pagamento registrati sul c/tesoreria nel sistema SIOPE/SIOPE+;
- il quadro economico-finanziario e le sue variazioni, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- l'iter delle fasi di esecuzione dell'intervento.

La tabella seguente riporta, suddivisa per ambito/macroarea (spese a favore dei Comuni, spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico e spesa nel settore idrico), le informazioni di sintesi dei programmi di spesa monitorati dal DIPE.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Programmi di spesa monitorati dal DIPE

(a) a favore dei Comuni

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA A FAVORE DEI COMUNI					
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2018	13-apr-2018	150.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2019	6-mar-2019	297.350.427,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2020	30-dic-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019)	2019	10-gen-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30	2019	14-mag-2019	500.000.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Interno	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020)	2020	17-gen-2020	500.000.000,00	ORDINARIE
		2021	1-gen-2021	1.000.000.000,00	ORDINARIE
		2022	1-gen-2022	500.000.000,00	ORDINARIE
		2023	1-gen-2023	500.000.000,00	ORDINARIE
		2024	1-gen-2024	500.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2020	11-lug-2020	37.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2021	5-feb-2021	160.000.000,00	ORDINARIE
		2022	18-gen-2022	167.999.986,68	ORDINARIE
		2023	20-gen-2023	167.999.992,60	ORDINARIE
		2024	1-feb-2024	117.999.998,18	ORDINARIE

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter	2020	15-gen-2020	22.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139 (LB2018)	2021	23-feb-2021	3.621.253.535,73	ORDINARIE
		2022	18-lug-2022	448.580.224,51	ORDINARIE
		2023	19-mag-2023	1.347.937.865,43	ORDINARIE
Ministero Interno	Piani urbani integrati, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 21		29-mar-2022	2.703.800.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della qualità delle abitazioni	progetti ordinari	16-dic-2021	2.161.453.067,71	PNRR
		progetti pilota	24-ago-2022	655.307.959,24	PNRR

(b) per il dissesto idro-geologico

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/ assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO O DI SITUAZIONI DI DISSESTO IDRO-GEOLOGICO					
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35	2019	12-ago-2019	315.119.117,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Operativo Ambiente, Linea di azione 1.1.1., «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, 22 dicembre 2017, n. 99, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019	2019	18-gen-2020	361.896.975,00	Fondo Sviluppo e Coesione

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/ assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, art. 24-quater	2019 - 2020	23-ott-2018	524.600.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani dei commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029	2019	30-dic-2018	800.000.000,00	ORDINARIE
		2020	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
		2021	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2	2020	1-dic-2020	262.107.362,63	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Programmazione delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7 comma 2	2021	6-nov-2021	303.089.086,89	ORDINARIE
		2022	21-feb-2023	349.124.034,29	ORDINARIE

(c) nel settore idrico

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/ assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA NEL SETTORE IDRICO					
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 523 (LB2018)	2018 - 2022	20-mar-2019	250.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018)	2019 - 2029	26-giu-2019	260.000.000,00	ORDINARIE

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

ARERA	Piano Nazionale Idrico, Primo Stralcio sezione Acquedotti 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018)	2019 - 2020	26-set-2019	80.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica. Linea di Investimento 4.1, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.1		3-gen-2022	2.000.000.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2		24-ago-2022	1.924.000.000,00	PNRR

a) Programmi di spesa a favore dei Comuni

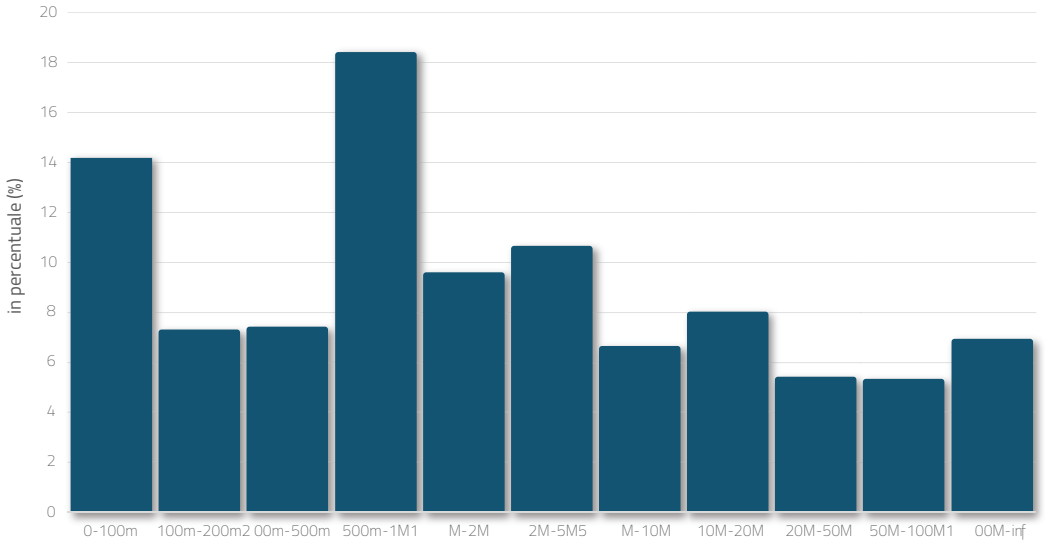
Sulla base di dati di fonte ISTAT, a novembre 2024 l'Italia è caratterizzata da poche grandi Città e da tanti medio-piccoli e piccoli Comuni: sono circa 135 i Comuni con più di 50mila abitanti, mentre circa il 70% dei Comuni hanno una popolazione sotto i 5.000 residenti. Poco più di 1.900 Comuni, di cui molti in zone montane, non arrivano a 1.000 abitanti.

La finalità specifica dei programmi di spesa rientranti in questo ambito è quella di aumentare la resilienza del territorio, attraverso un insieme di interventi nelle aree urbane "minori" per popolazione residente, che riguardano la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture sociali, quali le scuole, gli ospedali, etc., nonché l'efficientamento energetico.

Il grafico seguente espone la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell'ambito dei "programmi di spesa a favore dei Comuni".

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Grafico 5.8: Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti a favore dei Comuni

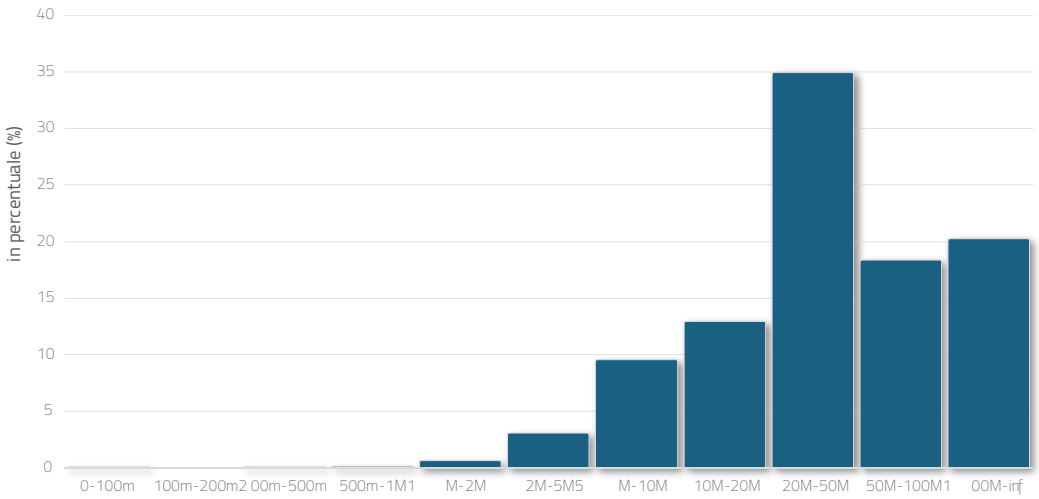


Fonte: sistema MIP (DIPE)-dicembre 2024

b) Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico

Un altro argomento oggetto di approfondimenti da parte del MIP è l'analisi dello stato di attuazione della programmazione degli interventi in materia di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico. Il grafico seguente riporta la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei circa 12mila progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell'ambito "*programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico*".

Grafico 5.9: Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti per la mitigazione del rischio idro-geologico



Fonte: sistema MIP (DIPE)-dicembre 2024

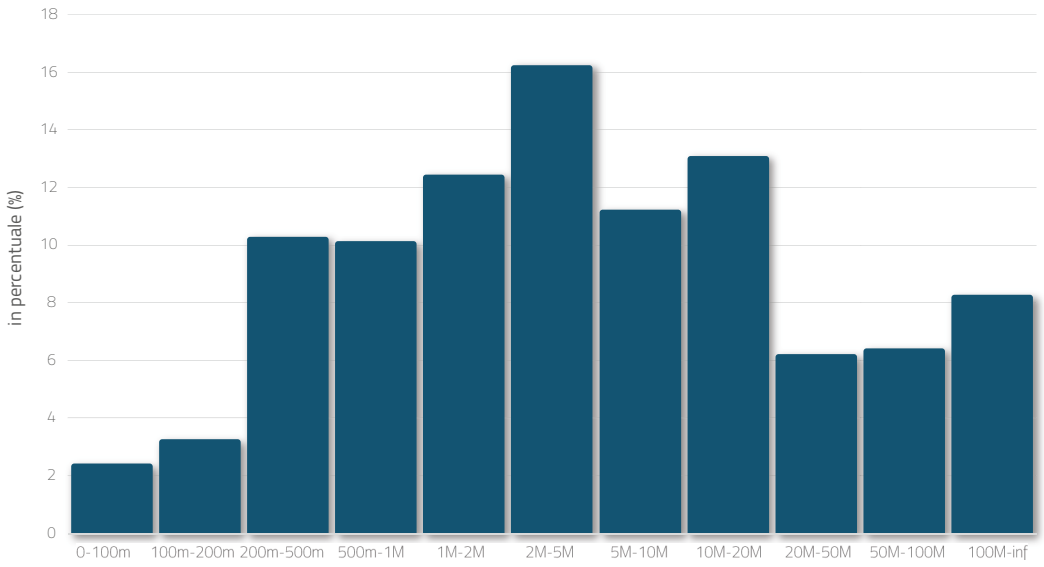
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

c) Programmi di spesa nel settore idrico

In tema di Programmi di spesa nel settore idrico sono state consultate le seguenti fonti: Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, fra gli altri, ha riprogrammato risorse del Piano *ex lege* 205/2017.

I progetti (identificati dal CUP), rientranti in questo ambito, monitorati nel Sistema MIP sono 362, per un controvalore di finanziamento totale pari a circa 6,8 mld di euro di cui, a valere sulle misure monitorate, quasi 4,5 mld.

Grafico 5.10: Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti nel settore idrico



Fonte: sistema MIP (DIPE)-dicembre 2024

Gli interventi autorizzati da tutte le misure che rientrano nel sistema MIP sono complessivamente pari a circa 90mila, per un finanziamento totale di oltre 33,3 miliardi di euro.

Risultano monitorati 78.397 interventi (pari a circa lo 87% del totale dei progetti censiti sul MIP) che corrispondono a importi assegnati dalle misure a valere sugli interventi per circa 28,1 miliardi di euro.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Tipologia programma di spesa - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Tipologia Progamma di spesa	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
1-Comuni	77.932	19.321.882.461	247.932	15.954.172.802	68.316	87,66	16.801.377.587	86,96
2-Idrico	362	6.811.345.675	18.815.872	4.460.596.015	285	78,73	4.974.960.236	73,04
3-Dissesto Idrogeologico	11.835	7.261.488.331	613.560	4.803.162.073	9.796	82,77	6.369.026.841	87,71
Totale complessivo	90.129	33.394.716.468	370.521	25.217.930.891	78.397	86,98	28.145.364.666	84,28

Fonte: sistema MIP (DIPE)-dicembre 2024

Il dissesto idrogeologico rappresenta l'ambito di spesa con un più rapido avanzamento finanziario (un accertato di quasi il 39%), confermando l'aspetto di urgenza e della immediata cantierabilità degli interventi in argomento. Le tabelle seguenti raffigurano, inoltre, come siano suddivisi gli interventi che rientrano nel MIP a seconda della loro tipologia: il 93,3% dei CUP rappresenta progetti di manutenzione straordinaria, ossia interventi su infrastrutture già esistenti, mentre il 6,7% dei CUP sono relativi a nuove realizzazioni oppure ampliamenti di infrastrutture (progettazione).

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Articolazione per tipologia di intervento	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
MANUTENZIONE E ALTRO	84.049	24.729.273.553	294.224	19.300.377.579	72.846	86,67	20.827.739.204	84,22
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	5.766	8.017.480.751	1.390.475	5.457.542.017	5.339	92,59	6.905.462.155	86,13
PROGETTAZIONE	205	567.298.460	2.767.309	392.255.254	123	60,00	358.498.146	63,19
Totale complessivo	90.129	33.394.716.468	370.521	25.217.930.891	78.397	86,98	28.145.364.666	84,28

Fonte: sistema MIP (DIPE)-dicembre 2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

5.3.3 Le opere affidate ai Commissari straordinari

Il DIPE ha proseguito l'attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari. Questi interventi sono caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da particolari difficoltà esecutive o attuative, etc.

Come è noto, il quadro normativo assegna maggiori poteri ai Commissari straordinari, permettendo di operare in deroga ad alcune disposizioni di legge.

Con la premessa che i dati di seguito riportati non sono confrontabili con quelli resi disponibili nel portale OsservaCantieri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)[15], la raccolta dei dati attuata dal DIPE è consistita nella ricognizione delle informazioni di cui ai decreti di individuazione delle opere commissariate e, su ognuna di esse, mediante la chiave di accesso del CUP e l'interoperabilità dei sistemi a disposizione del DIPE, si sono integrate le informazioni di diverse banche dati (CUP, BDAP-MOP, SIOPE, i CIG di ANAC e ReGiS). In base ai dati di OsservaCantieri, risulta la situazione riportata nelle tabelle seguenti.

Opere infrastrutturali

INFRASTRUTTURE - OPERE	Infrastrutture n°	Progetti n°	Costo stimato (euro)	Finanziamenti disponibili (euro)
Infrastrutture edilizia statale	22	59	1.412.816.792 €	925.517.183 €
Infrastrutture ferroviarie	38	95	89.733.058.361 €	53.019.000.000 €
Infrastrutture idriche	12	19	3.191.319.203 €	1.196.394.554 €
Infrastrutture portuali	5	11	2.658.088.124 €	1.948.088.124 €
Infrastrutture stradali	32	163	26.357.549.290 €	8.420.141.797 €
Infrastrutture trasporto rapido di massa	3	13	8.414.658.701 €	4.397.098.058 €
TOTALE COMPLESSIVO	112	360	131.767.490.471 €	69.906.239.716 €

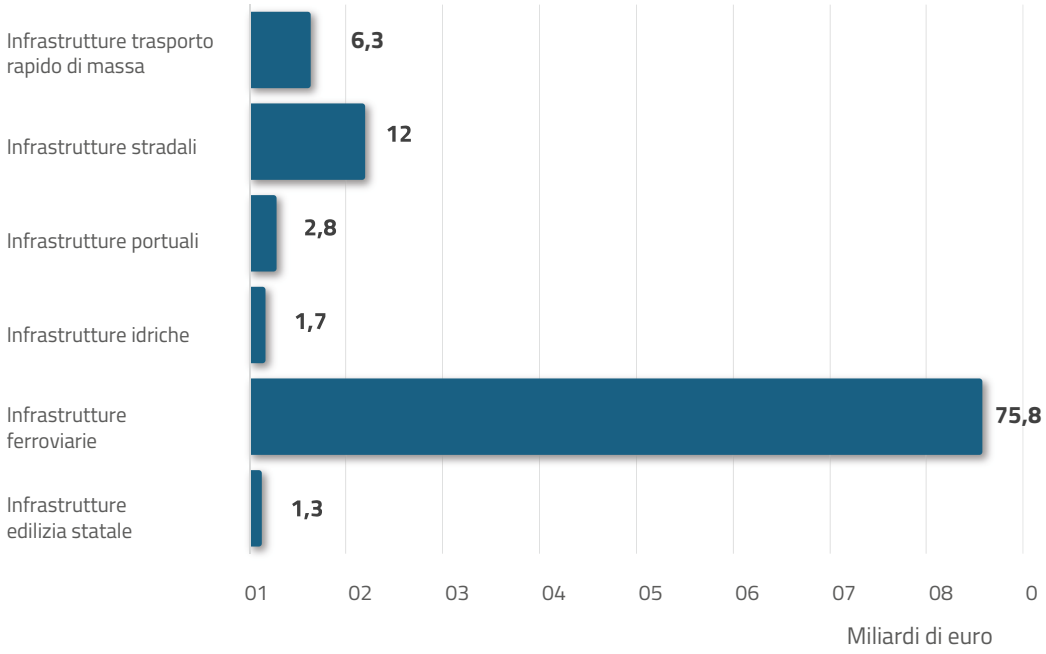
Fonte: OsservaCantieri del MIT (24/01/2025)

Tra le opere monitorate dal MIT non risultano inclusi, al momento, i c.d. "cantieri parlanti", ossia il programma di iniziativa del Gruppo FS Italiane (RFI e Italferr) sviluppato in collaborazione con il MIT, per dare "voce" a ulteriori Opere Strategiche.

15 *Le informazioni riportate nel testo di questo paragrafo sono aggiornate al 31/12/2024, sicché non sono comparabili con quelle fornite dal MIT-OsservaCantieri che sono aggiornate, invece, in tempo reale sulla base delle segnalazioni da parte dei vari Commissari. Peraltro, nella presente Relazione sono contenuti ulteriori interventi (Cfr. oltre).*

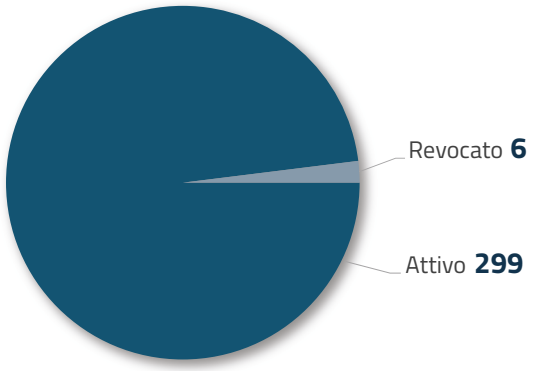
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Grafico 5.11: Distribuzione del finanziamento



Fonte: OsservaCantieri del MIT (24/01/2025)

È da precisare che il numero dei progetti esposti nelle tabelle è maggiore al numero dei CUP, in quanto alcuni progetti sono sub-lotti funzionali, per cui i progetti infrastrutturali risulterebbero, a fine 2024, pari a 305 CUP di cui 299 con stato "attivo".



Per i soli CUP con stato attivo, il valore complessivo di costo di progetto (indicato dai Soggetti titolari nella fase di generazione del CUP) delle opere infrastrutturali analizzate è

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

pari a circa 91,4 miliardi di euro. Data la specifica caratteristica di strategicità e importanza delle opere oggetto di commissariamento, gli interventi risultano di importo elevato: la media di costo dei progetti è infatti pari a oltre 30 milioni di euro.

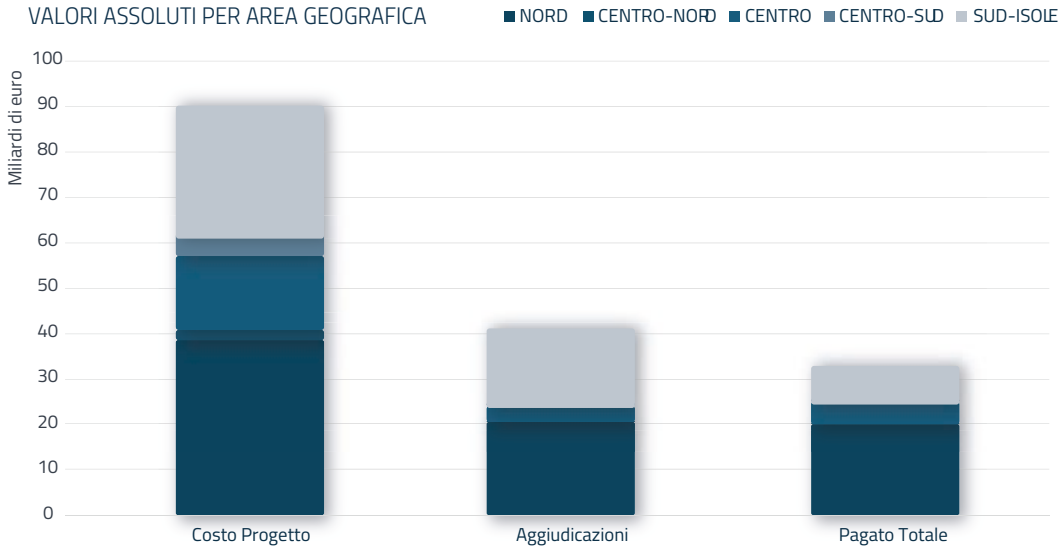
Opere Commissari, monitoraggio attuativo degli interventi

INFRASTRUTTURE - OPERE	n° CUP	Costo Progetto (euro)	n. CIG	Valore aggiudicazione n. pagamenti (euro)	Pagamenti	Pagamenti totali (euro)
Infrastrutture edilizia statale	34	22.841.541.901 €	715	9.005.059.951 €	2.395	5.126.525.347 €
Infrastrutture ferroviarie	69	15.788.293.594 €	1.481	14.461.173.726 €	3.248	14.330.949.716 €
Infrastrutture idriche	16	3.634.378.406 €	274	683.274.134 €	916	379.168.129 €
Infrastrutture portuali	11	5.803.982.426 €	229	865.208.354 €	857	628.381.818 €
Infrastrutture stradali	159	42.900.056.318 €	5.565	17.094.222.900 €	7.924	13.505.919.115 €
Infrastrutture trasporto rapido di massa	10	404.009.314 €	64	244.224.387 €	270	86.432.965 €
TOTALE COMPLESSIVO	**299**	**91.372.261.959 €**	**8.328**	**42.353.163.452 €**	**15.610**	**34.057.377.090 €**

Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG (ANAC)

Di seguito si rappresentano i valori di costo progetto, aggiudicato e pagato, delle opere commissariate, distribuiti per macroarea sul territorio nazionale fino al 31 dicembre 2024.

Grafico 5.12: Opere Commissari, distribuzione per ripartizione geografica

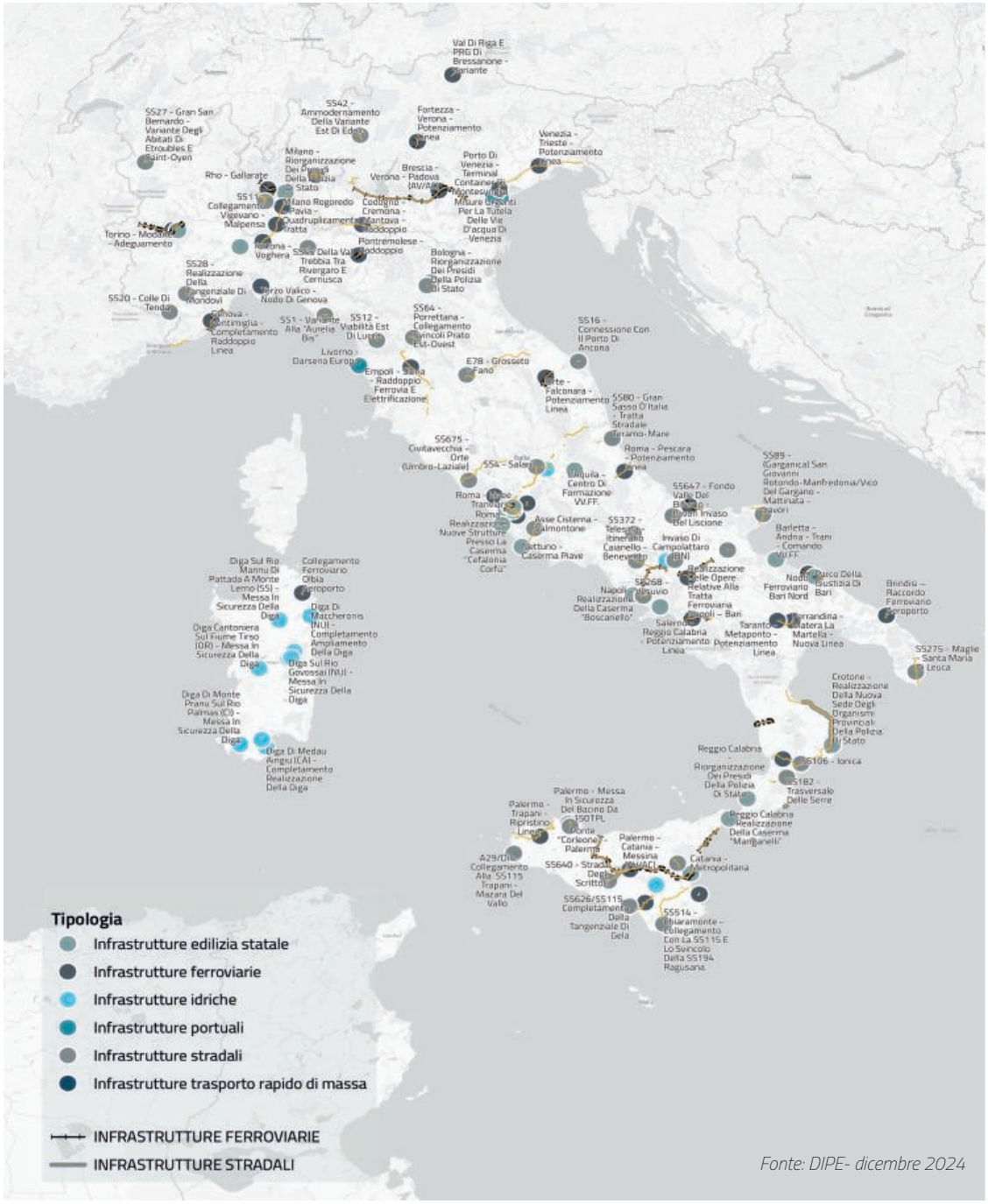


Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG (ANAC)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

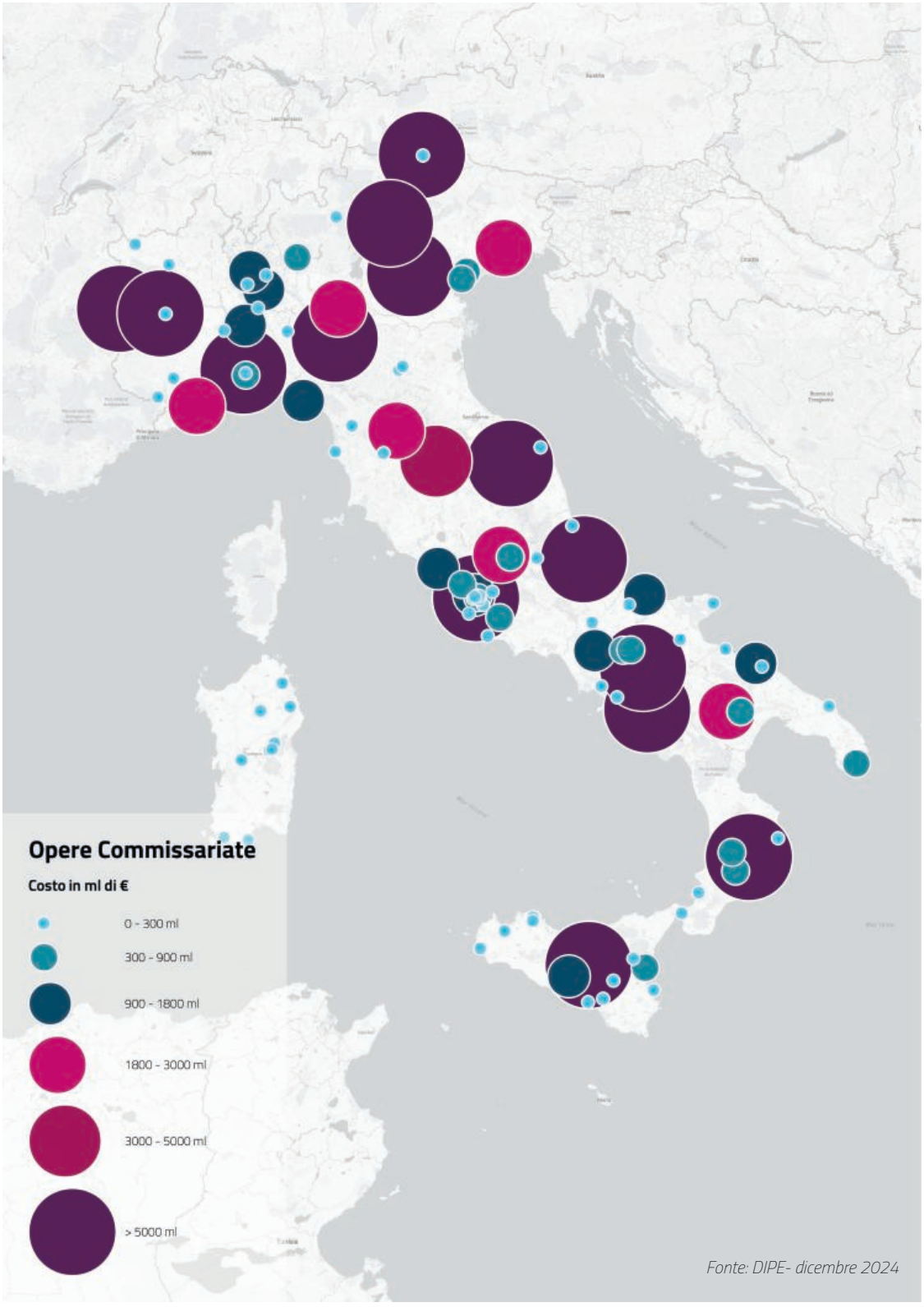
Le figure che seguono, infine, rappresentano rispettivamente la ripartizione geografica delle opere dei Commissari per settore di intervento, per loro costo e per valore dei pagamenti accertati sui singoli progetti, che sono stati identificati e mappati dai CUP risultanti nel perimetro di analisi delle opere infrastrutturali commissariate alla fine del secondo semestre 2024.

Grafico 5.13: Opere Commissari, distribuzione territoriale per settore di intervento



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

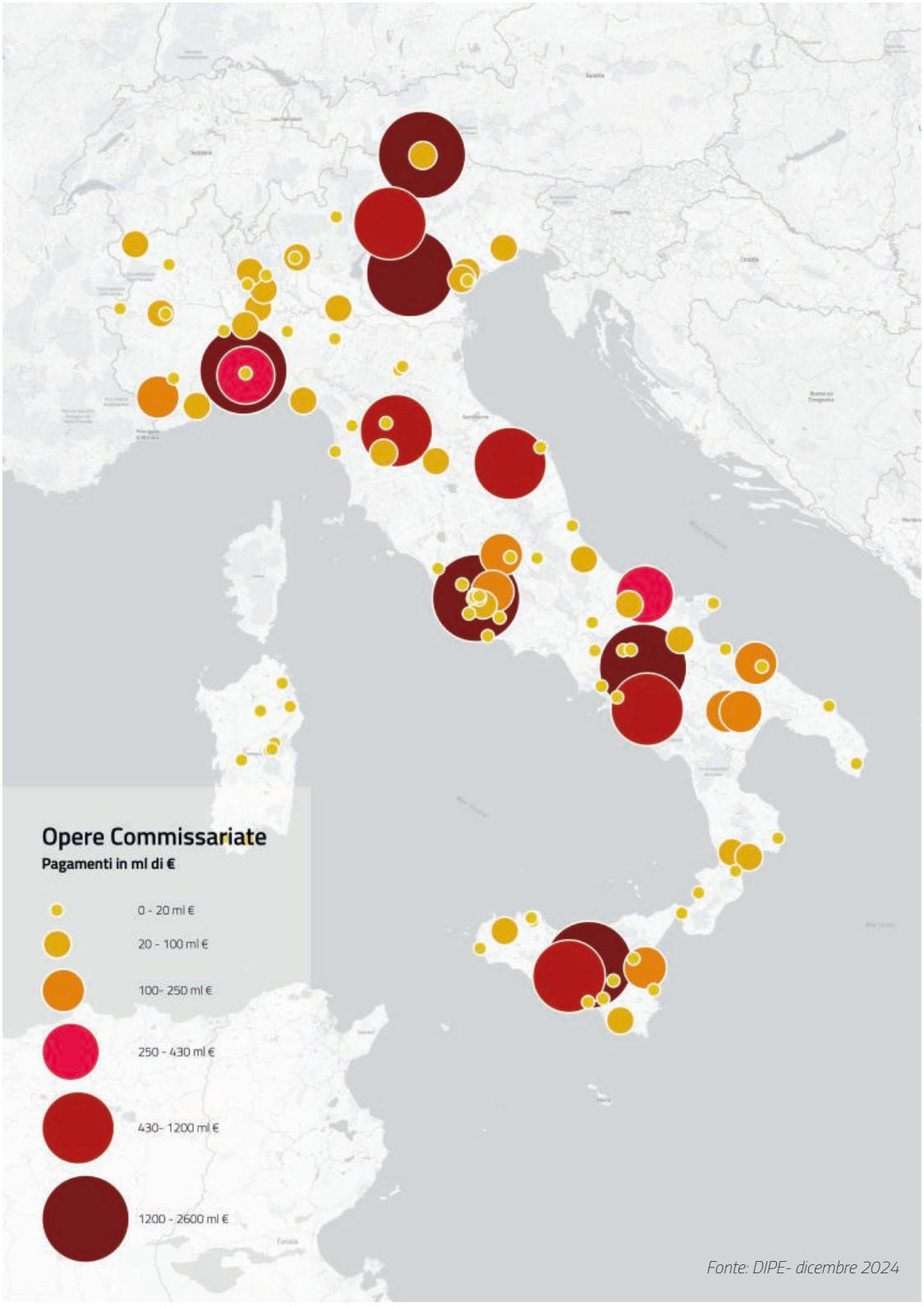
Grafico 5.14: Opere Commissari, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DIPE- dicembre 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Grafico 5.15: Opere Commissari, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DIPE- dicembre 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

5.4 Il Monitoraggio delle Grandi Opere (MGO)

5.4.1 Inquadramento di carattere generale e le attività del Dipartimento

Il sistema MGO persegue «*l'intento di approntare efficaci misure di contrasto agli "illeciti appetiti" delle organizzazioni criminali, nella realizzazione delle opere prioritarie e anche al loro tradizionale interesse alle occasioni di profitto legate alle fasi emergenziali e post emergenziali*»[16].

La maggiore attenzione al tema della legalità ha comportato un ampliamento degli interventi soggetti al MGO, sicché il perimetro di intervento ricomprende anche ulteriori interventi, considerati di particolare interesse e impatto a livello nazionale. MGO è quindi una piattaforma in continua espansione.

Il DIPE ha il compito della gestione del sistema MGO[17]: banca-dati che rileva le imprese di ogni filiera, i contratti e i flussi finanziari connessi alle grandi opere. I destinatari delle informazioni raccolte sono il Ministero dell'interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari CCASIIP (ora Comitato di coordinamento incaricato del monitoraggio delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa, giusto decreto del Ministro dell'interno 26 febbraio 2025, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in GU, Serie generale, 12 marzo 2025, n. 59), la Direzione investigativa antimafia (DIA), etc., e, per quanto di competenza, i gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, le Stazioni appaltanti, i contraenti generali, etc.

Il monitoraggio finanziario è più stringente della "tracciabilità" prevista per le opere pubbliche dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. e ii, e mira a prevenire infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata, nella realizzazione delle grandi opere, consentendo di conoscere, in via automatica e da remoto, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della filiera impegnate nella realizzazione dell'intervento, tramite principalmente l'utilizzo del CUP, di conti correnti bancari/postali dedicati[18], di istruzioni operative, di apposti protocolli, etc.

La banca dati, nella sezione relativa al monitoraggio finanziario, è basata sull'acquisizione dei flussi finanziari tra le imprese impegnate nella realizzazione dell'intervento, resa

---

16 *Relazione illustrativa al decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73.*

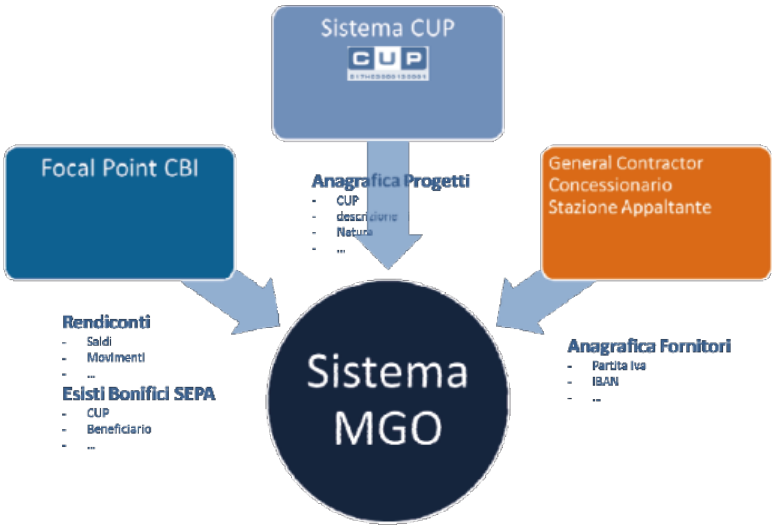
17 *Cfr.: articolo 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; articolo 39, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15; Delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45; Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62.*

18 *Il conto corrente dedicato è un conto corrente bancario o postale dedicato a una sola opera (CUP) che canalizza, tramite bonifico, tutti i movimenti in entrata e in uscita e per il quale viene rilasciata lettera di manleva agli istituti bancari/Poste spa dove viene acceso. È possibile accendere da parte di un'impresa della filiera e per una sola opera (CUP) più conti correnti dedicati, ai quali si applicano le regole di esclusività nell'utilizzo e quelle relative alle modalità di bonifico dei pagamenti.*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

possibile dall'acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti bancari o postali dedicati in via esclusiva a ogni singola grande opera che ciascun operatore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, accrediti e addebiti, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. I movimenti finanziari devono avvenire tramite bonifici SEPA (obbligatori per tutti i pagamenti, tranne limitatissime eccezioni).

Il sistema MGO è configurato come sito web ad accesso riservato ai soggetti autorizzati mediate autenticazione SSO (*single sign-on*).



I protocolli operativi caricati fino al 31.12.2024 sono 185. Le Stazioni appaltanti hanno completato l'anagrafica per 136 opere.

Questi i dati di sintesi a fine 2024.

Figura 5.3: MGO: infografica cruscotto al 31 dicembre 2024



Fonte: sistema MGO (DIPE)

Le seguenti figure riportano la distribuzione sul territorio italiano delle grandi opere monitorate, attualizzata a fine 2024, sia a livello di macroarea territoriale nazionale, sia su scala regionale.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Grafico 5.15: Ripartizione Grandi Opere in MGO per area geografica

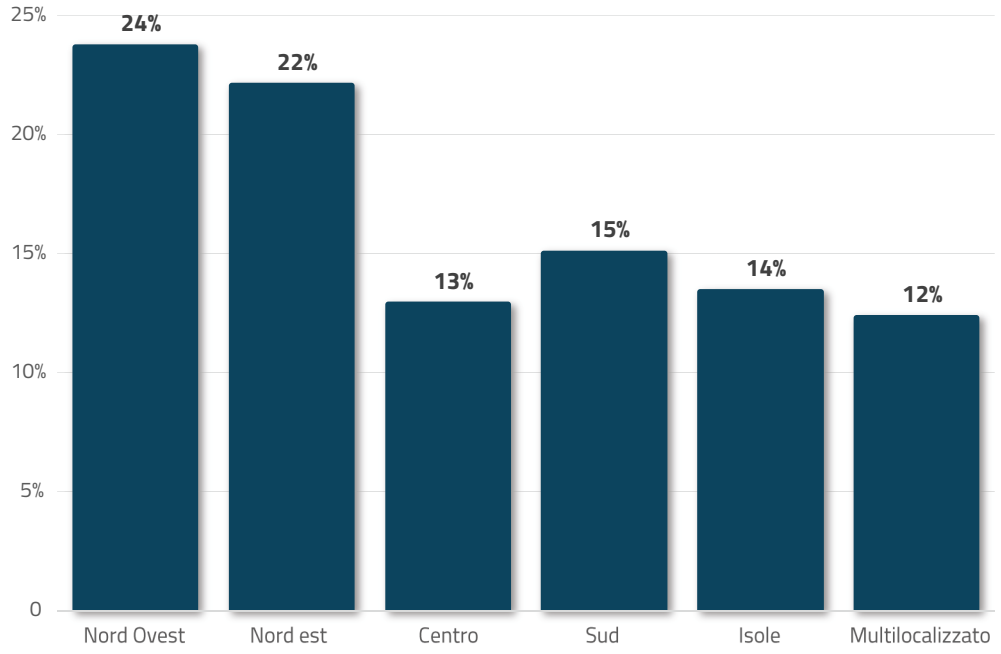
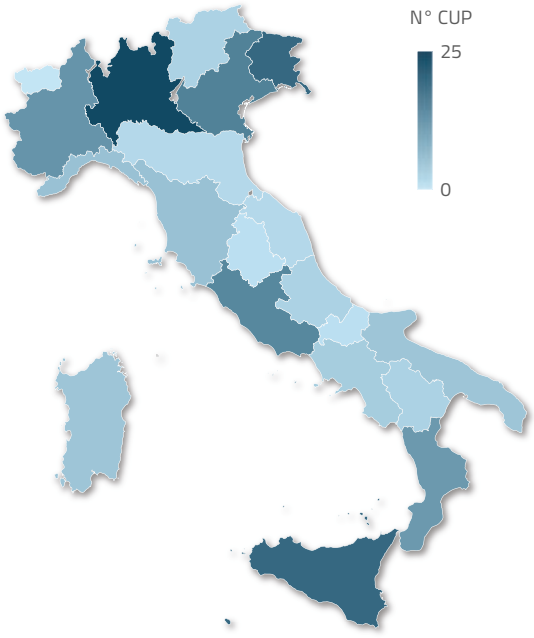


Grafico 5.16: Ripartizione Grandi Opere in MGO per regione (*)

Regione	N° CUP
ABRUZZO	3
BASILICATA	3
CALABRIA	12
CAMPANIA	4
EMILIA-ROMAGNA	2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	20
LAZIO	15
LIGURIA	6
LOMBARDIA	25
MARCHE	2
MOLISE	1
PIEMONTE	13
PUGLIA	5
SARDEGNA	5
SICILIA	20
TOSCANA	6
TRENTINO-ALTO ADIGE	3
UMBRIA	1
VAL D'AOSTA	0
VENETO	16
MULTILOCALIZZATO	23



(*) non sono rappresentate nel grafico le grandi opere multi-localizzate
Fonte: sistema MGO (DIPE), dicembre 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Analizzando le opere in base al settore di attività, si rileva che le stesse riguardano quasi esclusivamente progetti classificabili nel settore delle "infrastrutture di trasporto", che rappresentano il 94% del totale in termini numerici e il 98,5% in termini di costo.

Ripartizione Grandi Opere in MGO per settore e sottosettore (valori assoluti e in %)

Settore	Sottosettore	Num. di CUP	Num. di CUP(%)	Costo Progetto	Costo Progetto (%)
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	**RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE**	**2**	**1,10%**	**82.770.000 €**	**0,10%**
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	**TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO**	**1**	**0,50%**	**877.000.000 €**	**0,90%**
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		**174**	**94,10%**	**100.798.092.921 €**	**98,50%**
	FERROVIE	57	32,80%	63.095.990.234 €	61,70%
	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	33	19,00%	6.282.165.351 €	6,10%
	STRADALI	67	38,50%	27.079.265.588 €	26,50%
	TRASPORTO URBANO	17	9,80%	4.340.671.748 €	4,20%
INFRASTRUTTURE SOCIALI			**4,30%**	**545.306.700 €**	**0,50%**
	DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	1	12,50%	7.000.000 €	0,00%
	GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	1	12,50%	355.000.000 €	0,30%
	RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI		75,00%	183.306.700 €	0,20%
Totale complessivo		**185**	**100,00%**	**102.303.169.621 €**	**100,00%**

Fonte: sistema MGO (DIPE), sistema CUP (DIPE), dicembre 2024

Al 31 dicembre 2024 risultavano attive, al netto delle utenze dismesse, disattivate ed eliminate, 402 tra utenze "controllore e alimentatore". Le utenze risultano pari, pertanto, a una media di oltre 2,1 per ciascuna grande opera monitorata.

Nel corso del 2024 vi è stato un costante supporto a favore delle Stazioni appaltanti, in particolare in merito a:

- concessione delle credenziali di accesso alla banca-dati MGO;
- risoluzione di problemi di login e di accesso in generale al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti rientranti nella filiera delle imprese;
- caricamento dei Protocolli operativi nella banca-dati MGO.

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

È altresì continuato il processo di "ristrutturazione" del Portale MGO, finalizzato alla proposta di una semplificazione delle procedure e all'integrità delle informazioni, tramite un nuovo e più ampio set di funzionalità; parallelamente è proseguita la definizione e l'implementazione dei requisiti funzionali impostata su una nuova architettura, su nuove funzionalità per migliorare l'interazione dei soggetti interessati alle grandi opere.

Inoltre, assume particolare rilievo il proseguimento dell'attività di collaborazione con la Banca d'Italia, che rivolge particolare attenzione al progetto MGO.

Si segnala che nel mese di ottobre 2024 si è tenuta la prima edizione del corso Monitoraggio grandi opere rivolto a dirigenti e funzionari delle stazioni appaltanti, delle Amministrazioni pubbliche coinvolte nel MGO, delle imprese della filiera e delle strutture investigative. Il corso è stato organizzato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione - Dipartimento Economia e finanza e dal DIPE – Ufficio monitoraggio degli investimenti pubblici, con la fattiva partecipazione della Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'interno.

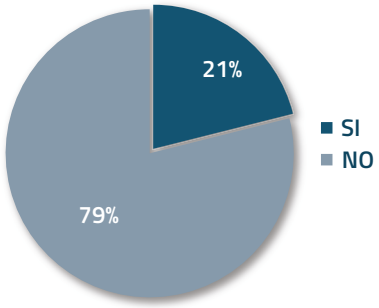
5.4.2 Le opere monitorate ricadenti nel PNRR

Le seguenti figure mostrano le opere MGO che ricadono nel perimetro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il dato è ricavato sulla base delle indicazioni della Stazione appaltante nel corredo informativo del CUP circa la collocazione dell'intervento nell'ambito missione/componente PNRR e, successivamente, confermato dalle informazioni estratte dal sistema ReGiS.

Le grandi opere "PNRR" sono cresciute da 18 interventi a fine 2022 a 39 interventi a fine 2024, per un controvalore complessivo di quasi 31 miliardi di euro.

Grafico 5.17: Opere MGO nel perimetro PNRR

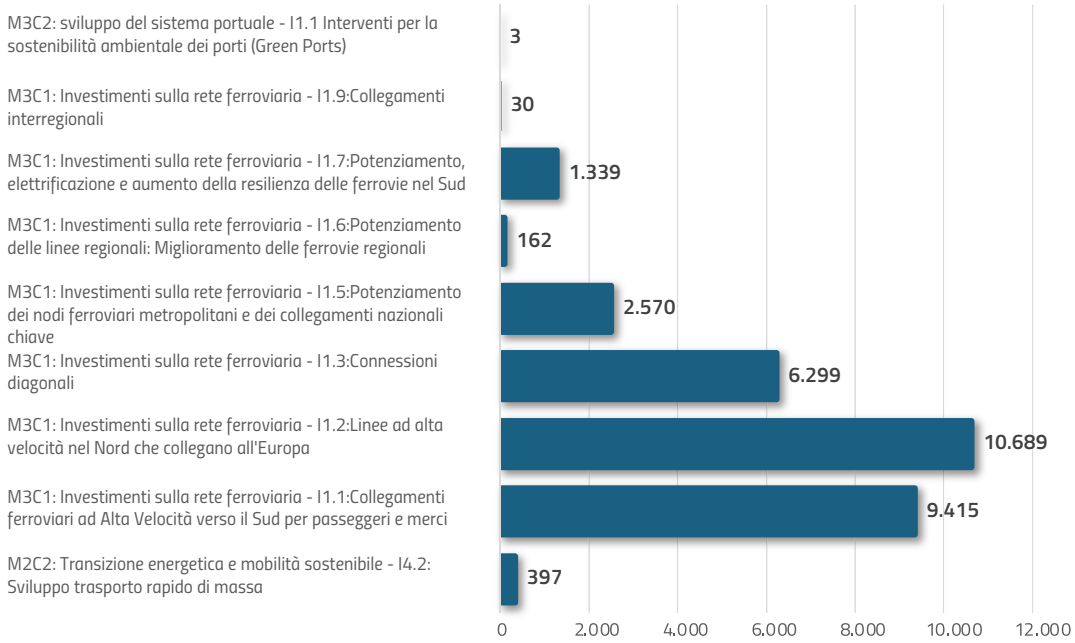


Fonte: sistema MGO (DIPE), dicembre 2024

È da notare che, nel perimetro del Piano, soltanto gli interventi del settore trasportistico, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana - RFI, sono oggetto di monitoraggio da parte di MGO.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Grafico 5.18: Opere MGO perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in mln di euro)



Fonte: sistema MGO, sistema CUP ed elaborazioni DIPE su dati ReGiS, dicembre 2024

5.4.3 Il Monitoraggio dei XXV Giochi olimpici invernali

Con DPCM 8 settembre 2023 è stato approvato il Piano complessivo delle opere olimpiche invernali Milano Cortina 2026, predisposto dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (SIMICO), di cui agli Allegati 1 e 2 al suddetto decreto.

In particolare, nell'allegato 1 sono riportate le opere di impiantistica sportiva e infrastrutturali, stradali e ferroviarie, tutte aventi integrale copertura finanziaria alla data di adozione del decreto prima menzionato e con ultimazione stimata, dal relativo cronoprogramma, entro il 31 dicembre 2025. Nell'allegato 2 sono riportate le opere infrastrutturali aventi parziale copertura finanziaria, con ultimazione stimata dal relativo cronoprogramma successivamente alla data del 31 dicembre 2025.
L'articolo 14, comma 6-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha previsto un apposito Protocollo-quadro che riprende alcuni contenuti del Protocollo-tipo di cui alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62, quale schema di accordo elaborato per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari del Paese e altre opere assimilate, e ha sottoposto le opere olimpiche e paralimpiche al monitoraggio finanziario rafforzato di cui all'articolo 39, comma 9, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Con delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 51, recante "Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026 e annesso schema di protocollo quadro", è stato stabilito che le opere rientranti nel perimetro del DPCM 8 settembre 2023 e gli interventi funzionali siano sottoposti a quanto stabilito dalla delibera CIPE 15/2015 e, quindi, anche al monitoraggio rafforzato.

Questa delibera del CIPESS, in attuazione del citato articolo 14, comma 6-bis, ha fornito la disciplina di dettaglio dei controlli antimafia a cui sono sottoposte le opere olimpiche e paralimpiche, contenuta in apposite linee guida approvate dal CCASIIP nella seduta del 30 maggio 2024. In questo contesto, il DIPE fornisce alla Struttura per la prevenzione antimafia analisi specifiche relative alle opere incluse nel perimetro dei Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026.
A seguito degli interventi normativi prima citati e grazie alla collaborazione tra la Struttura per la prevenzione antimafia, il DIPE e le diverse Stazioni Appaltanti coinvolte, è stato avviato il monitoraggio degli interventi ricadenti nel perimetro dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. Particolarmente intensa è stata l'attività istruttoria, grazie allo svolgimento di riunioni e confronti istituzionali che hanno consentito di approfondire tematiche di comune interesse e condividere le informazioni rilevanti.
Le opere ricadono in quattro territori regionali: Lombardia (41,1% del valore totale degli investimenti), Veneto (19,9%), Provincia autonoma di Trento (25,5%) e Provincia autonoma di Bolzano (12,8%). A questi si aggiunge l'intervento multiregionale della linea AV/AC Milano-Verona per la realizzazione della tratta Brescia-Verona che prevede l'attuazione, in maniera congiunta, all'interno delle regioni Lombardia e Veneto.
La localizzazione geografica delle opere, secondo il programma del solo DPCM 8 settembre 2023, è illustrata nel grafico seguente.



Fonte: Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

5.5 Delibere del CIPESS nelle materie oggetto della presente sezione

Queste le principali delibere del CIPESS adottate nel 2024, le cui istruttorie hanno visto la collaborazione dell'Ufficio monitoraggio investimenti pubblici:

1) ***delibera 29 febbraio 2024***, n. 4, *Programma statistico nazionale 2023-2025 (articolo 13, comma 3, decreto legislativo n. 322/1989)*;
2) ***delibera 29 febbraio 2024***, n. 5, *Rapporto sul sistema Monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e Codice unico di progetto (CUP) - secondo semestre anno 2023 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999)*;
3) ***delibera 9 luglio 2024***, n. 50, *Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2024 (articolo 1, comma 7, della legge n. 144/1999)*;
4) ***delibera 9 luglio 2024***, n. 51, *Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano-Cortina 2026 e annesso schema di protocollo quadro (di iniziativa del Ministero dell'Interno)*;
5) ***delibera 9 ottobre 2024***, n. 61, *Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto - Primo semestre anno 2024 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999)*;
6) ***delibera 7 novembre 2024***, n. 76, *Aggiornamento delle Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nella ricostruzione dei territori colpiti da eventi sismici*

Oltre alle attività di cui sopra si aggiungono le istruttorie finalizzate alla stesura dell'Informativa, relativa all'anno 2023, sullo Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e attività svolte nell'ambito del monitoraggio grandi opere (ex art. 11, co 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3), presentata dal Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, Sen. Alessandro Morelli, nel corso della seduta del CIPESS del 21 marzo 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

6

L’attività delle strutture tecniche a supporto del CIPESS

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

6 L'ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE TECNICHE A SUPPORTO DEL CIPESS

6.1 L'attività del NARS a supporto del CIPESS

Il Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS)[19] è un organismo di supporto tecnico giuridico-economico del CIPESS e degli enti concedenti in ambito infrastrutturale e di servizi pubblici, per la concreta attuazione delle scelte programmatorie attraverso gli atti e gli strumenti che sovraintendono i rapporti pubblico-privato nei settori interessati, con particolare attenzione alla tutela della finanza pubblica. In tale contesto, la sua attività si concretizza, in particolare, attraverso l'espressione di pareri, resi al CIPESS e alle Amministrazioni richiedenti, di raccomandazioni e di proposte operative nei settori di competenza.

Nel corso del 2024, nell'ambito della propria attività di supporto al CIPESS, il NARS ha reso complessivamente 11 pareri, di cui:

5 in ambito autostradale, avanti ad oggetto le procedure di aggiornamento/revisione dei piani economico-finanziari (PEF) e dei relativi atti aggiuntivi alle concessioni in essere tra soggetto concedente e società concessionaria;

2 relativi al settore aeroportuale e ai servizi connessi al trasporto aereo;

2 relativi ai progetti di interesse statale oppure finanziati con contributo a carico dello Stato da sviluppare secondo la formula del partenariato pubblico-privato, il cui ammontare dei lavori o dei servizi sia di importo pari o superiore a 250 milioni di euro, ai fini della valutazione preliminare di convenienza e fattibilità degli enti concedenti interessati, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (pro tempore vigente);

2 relativi a procedure di revisione dei contratti di concessione e dei contratti di partenariato pubblico-privato adottati in vigenza del Codice pro tempore applicabile **ai sensi dell'art. 143, commi 8 e 8-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.**

---

19 *Il NARS è stato istituito con delibera* CIPE *8 maggio 1996, n. 81. Opera presso il DIPE della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, e il relativo funzionamento è disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2023. È coordinato dal Capo del DIPE ed è composto da rappresentanti delle seguenti amministrazioni: Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; Ministero delle imprese e del made in Italy; Ministro delegato per gli affari europei, il PNRR le politiche di coesione; Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie; Ministro delegato per la pubblica amministrazione; Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Il NARS ha contemporaneamente operato nell'ambito delle procedure di revisione dei contratti di concessione e dei contratti di partenariato pubblico-privato, in base agli artt. 165, co. 6, e 182, co. 3, del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, che demandano al Nucleo – ai fini della tutela della finanza pubblica strettamente connessa al mantenimento della corretta allocazione dei rischi nel contratto tra parte pubblica e parte privata – la valutazione della revisione dei piani economico finanziari connessa al verificarsi di fatti non riconducibili all'operatore economico. Tale valutazione risulta obbligatoria per le amministrazioni nei casi di opere di interesse statale ovvero finanziate con contributo a carico dello Stato e facoltativa in tutti gli altri casi.

Il Nucleo si è espresso attraverso 22 pareri, di cui 14 relativi alla procedura di revisione della convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio delle regioni italiane, 6 relativi a contratti di concessione o di PPP di servizi e interventi di varia natura di livello comunale, 2 relativi rispettivamente a un'azienda sanitaria per un'operazione di costruzione e gestione di un ospedale e a un'istituzione universitaria in relazione alla concessione di servizio integrato energia, gestione, conduzione, manutenzione e riqualificazione energetica.

Il Nucleo si avvale di una struttura tecnica di supporto composta da esperti, che, ai sensi del DPCM 26 settembre 2023, fornisce supporto al NARS e al DIPE in materia di PPP e ha inoltre fornito ausilio al DIPE in materia di contenzioso, con particolare riferimento ai settori autostradali e aeroportuali, e di approfondimenti relativi alle tematiche del partenariato pubblico privato e dei settori regolati.
Si riporta di seguito un riepilogo dei pareri resi dal NARS nel corso del 2024.

Pareri per il CIPESS

Settore autostradale		
n.2	Revisione del Piano economico finanziario e Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica di concessione tra Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. e Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	7 marzo 2024
n.3	Aggiornamento del Piano Economico Finanziario relativo alla Convenzione tra MIT e Concessioni Autostradali Venete	12 aprile 2024
n.4	Aggiornamento del Piano Economico Finanziario relativo alla Convenzione Unica tra MIT e Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	21 maggio 2024
n.6	Aggiornamento del Piano Economico Finanziario al termine del Periodo Regolatorio e relativo Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica tra CAL S.p.A. e Società di Progetto Brebemi S.p.A.	8 ottobre 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

n.9	Aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il Periodo Regolatorio 2024-2028 e relativo Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica tra CAL S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A.	28 ottobre 2024
Settore aeroportuale e servizi per il trasporto aereo		
n.1	Contratto di Programma (2023-2026) ENAC – GESAC S.p.A. Aeroporto di NAPOLI	28 febbraio 2024
n.5	Contratto di Programma STATO – ENAV 2020-2024	23 luglio 2024
Valutazioni di operazioni di PPP		
n.7	Proposta per la concessione di progettazione, realizzazione e gestione del progetto "Porto Turistico San Francesco di Paola"	8 ottobre 2024
n.8	Proposta di partenariato pubblico - privato relativa al molo VIII (cd. "Fase 1") nel porto di Trieste	28 ottobre 2024
Riequilibri di contratti di concessioni e di PPP		
n. R5	Contratto di concessione avente ad oggetto la realizzazione del nuovo ospedale della Sibaritide e la gestione, per l'intera durata della concessione, dei servizi di supporto non sanitari nonché dei servizi commerciali compatibili con l'attività sanitaria	10 giugno 2024
n. R24	Contratto di concessione dei lavori di riqualificazione delle aree esterne e realizzazione di una autorimessa interrata presso il plesso ospedaliero "San Carlo" di Potenza	15 novembre 2024
Pareri per le AMMINISTRAZIONI revisione dei contratti di concessione e dei contratti di partenariato pubblico-privato		
n. R1	Gestione dell'area sportiva di via Bacchelli, con interventi di riqualificazione comprensivi di progettazione, mediante finanza di progetto nel Comune di Ferrara	25 gennaio 2024
n. R2	Project financing per l'efficientamento energetico, riqualificazione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica nel Comune di Chiusi (SI)	10 aprile 2024
n. R3	Partenariato pubblico privato per la concessione del servizio integrato energia, gestione, conduzione, manutenzione e riqualificazione energetica degli impianti termici ed elettrici della Università degli Studi di Napoli Parthenope	19 aprile 2024
n. R4	Project financing per la progettazione, realizzazione e gestione di un centro di produzione pasti e della riqualificazione dei terminali di consumo e gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale nonché del servizio di ristorazione, bidelleria e pulizia degli asili nido del Comune di Limbiate (MB)	21 maggio 2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

n. R6	Concessione per la riqualificazione energetica, realizzazione e gestione di impianti di teleriscaldamento e degli impianti idroelettrici del comune di San Romano in Garfagnana (LU)	10 giugno 2024
n. R7	Concessione per la progettazione, costruzione, e gestione, ai sensi degli artt. 164 e ss. e 180 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. del Nuovo Ospedale Della Spezia in località Felettino	2 agosto 2024
n. R8	Finanza di progetto per la progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione del centro sportivo parco grande Torino e della gestione delle attività connesse, via vittime di bologna n. 67 – Comune di Leinì (TO)	27 settembre 2024
n. R9	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio delle regioni Abruzzo e Molise (Gara 1 – Lotto 1) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R10	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio della regione Emilia-Romagna (Gara 1 – Lotto 2) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R11	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio della regione Lombardia (Gara 1 – Lotto 3) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R12	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio della regione Toscana (Gara 1 – Lotto 4) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R13	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio della regione Veneto (Gara 1 – Lotto 5) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R14	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio delle regioni Piemonte Liguria e Valle D'Aosta (Gara 2 – Lotto 1) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R15	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio delle regioni Friuli-Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento (Gara 2 – Lotto 2) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

n. R16	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio delle regioni Marche Umbria (Gara 2 – Lotto 3) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R17	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio della regione Lazio (Gara 2 – Lotto 4) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R18	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio delle regioni Campania e Basilicata (Gara 2 – Lotto 5) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R19	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio della regione Sicilia (Gara 2 – Lotto 6) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R20	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio della regione Calabria (Gara 3 – Lotto 1) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R21	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio della regione Puglia (Gara 3 – Lotto 2) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R22	Convenzione di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio della regione Sardegna (Gara 3 – Lotto 3) Infratel Italia – Open Fiber	15 ottobre 2024
n. R23	Contratto di concessione per la gestione dell'impianto natatorio comunale con esecuzione di opere di manutenzione straordinaria ed eventuali migliorie a carico del concessionario nel Comune di Anzio	15 novembre 2024

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

6.2 L'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NuVV)

Nel corso del 2024, le attività del NuVV[20], per quel che qui è di più prossimo interesse, si sono articolate nelle seguenti linee di azione:

1) attività di supporto tecnico al DIPE, nell'ambito delle quali si sono collocate le specifiche attività istituzionali di supporto al CITE e alla Cabina di regia per la crisi idrica;
2) attività di approfondimento, studio e proposta su specifiche tematiche di policy;
3) attività di presidio informativo.

Si riporta, a seguire, una breve sintesi delle attività svolte distinta per ambiti.

Attività di supporto tecnico al DIPE

Nel periodo di riferimento il NuVV ha collaborato con le strutture del DIPE, al fine di adempiere alle proprie funzioni istituzionali. Si segnala al riguardo lo svolgimento di funzioni istruttorie e di approfondimento con conseguente predisposizione, in collaborazione con i vari uffici dipartimentali, di specifiche note su temi di interesse del Dipartimento.

---

20 *Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NuVV) del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2008, da ultimo riorganizzato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 ottobre 2023, recante «Riorganizzazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2023 - che ne ha aggiornato competenze e composizione - opera quale struttura di supporto tecnico del DIPE. Il Nucleo è posto alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento ed è chiamato a fornire supporto tecnico alle strutture dipartimentali nelle attività di valutazione delle proposte da sottoporre all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) concernenti i programmi e i progetti di investimento pubblico, nonché nelle attività di verifica e monitoraggio delle deliberazioni adottate in merito dallo stesso Comitato con particolare riferimento ai seguenti settori: i) ricerca e innovazione; ii) infrastrutture, energia e trasporti; iii) sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e gestione delle risorse idriche; iv) tutela ambientale; v) sviluppo locale e agevolazioni alle imprese; vi) sanità e politiche sociali; vii) programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici; viii) finanza e contabilità pubblica. Il Nucleo è, inoltre, chiamato – per il tramite del Dipartimento – a fornire supporto tecnico, istruttorio e organizzativo alla Cabina di regia strategia Italia di cui all'art. 40 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, alla Cabina di regia per la crisi idrica di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 39 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, nonché al Comitato interministeriale per la transizione ecologica - CITE istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'art. 57-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 e, in particolare, al Comitato tecnico di supporto al CITE di cui al comma 7 del citato art. 57-bis, disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 2021. Le attività del NuVV vengono svolte in maniera continuativa, in conformità alle direttive contenute nel Piano di lavoro annuale approvato dal Capo del DIPE (articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 ottobre 2023).*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Attività di supporto tecnico al CITE

Tra le attività di supporto al dipartimento si segnala, in particolare, quella volta ad assicurare il supporto tecnico al Comitato tecnico di supporto al CITE (CTC) in tema di materie prime critiche. Al riguardo, il NuVV ha contribuito a svolgere l'esame istruttorio dei progetti per la produzione di materie prime critiche al fine dell'espressione, da parte del CITE, della posizione di cui all'art. 2, decreto-legge n. 84/2024 con riferimento al carattere di strategicità dei singoli progetti, contribuendo anche a risolvere alcuni nodi tecnico-giuridici connessi al relativo procedimento.

Attività di supporto alla Cabina di regia per la crisi idrica.

Il NuVV ha garantito supporto tecnico e organizzativo, per le attività di competenza del Dipartimento e/o del Sottosegretario con funzioni di Segretario della Cabina di regia per la crisi idrica. In tale ambito, in collaborazione con l'Ufficio Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane del DIPE, il NuVV ha condotto attività volte: 1) al coordinamento e al raccordo tra gli attori istituzionali coinvolti; 2) alla redazione dei verbali delle riunioni della Cabina di regia; 3) alla predisposizione di note istruttorie, o di riepilogo e analisi dei provvedimenti assunti dal Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica; 4) alla analisi delle richieste di intervento pervenute dalle Amministrazioni competenti; 5) al monitoraggio e alla analisi degli aspetti climatici connessi alla crisi idrica; 6) alla analisi degli aspetti giuridici.

Attività di approfondimento, studio e proposta su specifiche tematiche di policy

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, inoltre, il NuVV ha elaborato specifiche note di approfondimento su diverse tematiche, prevalentemente legate alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile. In questo ambito, le attività di analisi e monitoraggio delle politiche di sviluppo sostenibile svolte dal NuVV – in linea con il proprio Piano di lavoro annuale – si sono concentrate sullo studio e sull'approfondimento di tematiche cruciali legate al *Green Deal europeo*, al cambiamento climatico e alla sicurezza energetica. Altri contributi elaborati dal NuVV hanno interessato ulteriori tematiche strategiche quali: l'analisi delle diverse problematiche connesse alla mobilità sostenibile, con particolare attenzione al settore delle auto elettriche, in relazione al bando del motore endotermico; lo studio dell'inquinamento atmosferico urbano, con *focus* sui dati storici e sulle misure di restrizione del traffico nella città di Milano; il monitoraggio degli investimenti relativi alla Missione 2 del PNRR nel settore idrico e relativi progetti; lo sviluppo della rete elettrica nazionale della e-mobility; la produzione di energia da biomasse; la produzione di energia dal c.d. "*nucleare di ultima generazione*" e le potenzialità dell'economia circolare applicata al settore idrico.

Attività di presidio informativo

Il NuVV ha inoltre garantito il presidio informativo sui vari temi, molti dei quali legati

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

allo sviluppo sostenibile, quali, tra gli altri, la finanza sostenibile la strategia nazionale per l'economia circolare, il piano nazionale per la PAC 2023-2027, la Strategia forestale nazionale, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e il Piano nazionale integrato per l'energia ed il clima.

6.3 Attività del DIPE in materia di Partenariato Pubblico Privato e finanza di progetto

Nell'ambito del Partenariato pubblico privato e della finanza di progetto, il DIPE ha assunto funzioni e competenze dell'Unità tecnica finanza di progetto (UTFP), a seguito della soppressione in base al comma 589 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016). In tale ambito, in particolare, il DIPE fornisce assistenza e supporto agli enti concedenti che ne fanno facoltativamente richiesta su iniziative di PPP per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture pubbliche o pubblici servizi, attraverso l'emissione di pareri sugli aspetti di natura giuridica, economico-finanziaria e tecnica.

Nell'ambito delle descritte competenze, il DIPE svolge, altresì, le funzioni di promozione e diffusione di modelli di Partenariato Pubblico Privato, nonché l'attivazione di rapporti di collaborazione con Istituzioni, anche a livello internazionale, Enti ed Associazioni operanti nei settori di interesse per l'azione del DIPE in materia.

Nell'ambito delle competenze acquisite dal DIPE nell'ambito del Codice dei contratti, poi, è affidato al DIPE e alla Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 175, comma 7, del decreto legislativo n. 36/2023, il monitoraggio delle operazioni di PPP. Tale monitoraggio è esercitato tramite l'accesso al portale web deputato (https://ppp.rgs.mef.gov.it/ppp), attraverso il quale gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere le informazioni sui contratti stipulati che prevedono la realizzazione di opere o lavori.
Sempre in materia di pareristica, e nell'ambito nell'impianto del Codice pro tempore applicabile, dunque antecedente all'entrata in vigore del d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 ("Correttivo"), l'art. 175, comma 3, per i progetti di interesse statale o finanziati con contributo a carico dello Stato con ammontare di lavori o servizi di importo fra 50 e 250 milioni euro, prevede la competenza del DIPE a rendere pareri obbligatori, di concerto con la Ragioneria Generale dello Stato del MEF - entro i 45 giorni dalla richiesta, ai fini della valutazione preliminare di convenienza e fattibilità - riservando al CIPESS sentito il NARS il parere sui medesimi progetti con ammontare di lavori o servizi superiore ai 250 milioni euro. Tale norma è stata modificata dal Correttivo che ha previsto un unico soggetto – il NARS – come competente a rendere il parere per tutti i progetti di PPP di interesse statale o finanziati con contributo a carico dello Stato con ammontare di lavori o servizi pari o superiore a 50 milioni di euro.
L'attività di pareristica obbligatoria del DIPE continua a essere poi prevista dalla disciplina speciale di cui all'art. 18- bis, comma 3, del D.L. n. 36/2022, convertito dalla legge n. 79/2022 (recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". La norma è, infatti, riferita alle operazioni di PPP - finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR - di importo superiore a 10 milioni di euro. L'acquisizione del parere, reso

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

dal DIPE di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è finalizzata alla preliminare valutazione della corretta impostazione dell'operazione, con specifico riguardo ai profili dell'allocazione dei rischi e della contabilizzazione.

Nel corso dell'anno 2024, il DIPE ha reso 20 pareri agli enti concedenti richiedenti, di cui 5 pareri obbligatori, preventivi e non vincolanti, ai sensi dell'articolo 18-bis della legge n. 79/2022, 3 pareri obbligatori, preventivi e non vincolanti, ai sensi dell'articolo 175, comma 3, del Codice e 1 parere facoltativo, preventivo e non vincolante, ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Codice (norma poi abrogata dal Correttivo); i restanti (10) pareri - su istanza facoltativa - sono stati resi in base al comma 589 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, tra cui 1 in tema di revisione del PEF.

L'elenco dei pareri resi dal DIPE, l'ente concedente richiedente e l'oggetto della proposta, sono riportati nella seguente tabella.

Ente concedente richiedente	**Tipologia di parere**	**Oggetto del parere**
Comune di San Mauro Pascoli (FC)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per interventi di efficientamento energetico di siti del Comune, in concomitanza con l'istituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) a servizio della cittadinanza.
Consiglio Nazionale delle Ricerche (RM)	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	PPP i-MATT (Italian MATerials Technologies Infrastructure).
Comune di Villa San Pietro (CA)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per la realizzazione di opere di efficientamento energetico, l'acquisto e l'uso razionale dell'energia, nonché per la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione ed elettrici a favore del Comune di Villa San Pietro.
Comune di Sant'Anastasia (NA)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione del servizio energia e gestione elettrica degli edifici del Comune di Sant'Anastasia e della progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica, mediante un contratto di rendimento energetico.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Università di Verona (VR)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per interventi di efficientamento energetico e servizi di gestione e manutenzione integrata degli impianti tecnologici afferenti agli immobili dell'Università degli Studi di Verona.
Fondazione Piccolo Teatro di Milano (MI)	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	Concessione per l'efficientamento energetico degli immobili e degli impianti di proprietà della Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, con affidamento in concessione del Servizio Integrato Energia degli impianti termici ed elettrici, dei servizi di gestione e manutenzione degli immobili.
Comune di Castel Rozzone (BG)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Chiarimenti in merito alla predisposizione del quadro economico relativo alla previsione di un intervento per la riqualificazione della pubblica illuminazione.
Comune di Novara (NO)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione per la gestione della sosta a pagamento alla Nord Ovest Parcheggi s.r.l. nel Comune di Novara - riequilibrio del PEF.
Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (TS)	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	PPP per la riqualificazione edile-architettonica ed impiantistica dell'area del complesso industriale "ex Olcese" finalizzata alla riattivazione e sviluppo di attività economiche.
Comune di Novara (NO)	Parere facoltativo ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023	PPP per l'affidamento della concessione per la realizzazione di impianti di produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili e di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)
A.S.L. CN1 (CN)	Parere obbligatorio ai sensi dell'art. 175, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023	Concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la riqualificazione energetica degli immobili, il servizio termico ed elettrico degli edifici e la manutenzione degli impianti tecnologici dell'ASL CN1
Comune di Perugia (PG)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP relativo alla realizzazione e gestione del nuovo stadio di calcio "R. Curi", ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 38/2021.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Ministero della Giustizia – DAP (RM)	Parere obbligatorio ai sensi dell'art. 175, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023	PPP riguardante la gestione di servizi energetici, il multiservice tecnologico e la realizzazione di opere di efficientamento energetico di strutture penitenziarie in gestione al Ministero della Giustizia – DAP, delle regioni Toscana e Umbria.
Università di Torino (TO)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Leasing di opera pubblica avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, il finanziamento, per la realizzazione del nuovo Polo Scientifico Universitario nel comune di Grugliasco (TO), inclusa la fornitura degli arredi e il suo mantenimento in efficienza.
Comune di Trescore Balneario (BG)	Parere obbligatorio ai sensi dell'art. 175, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023	Concessione per la realizzazione e la gestione di una nuova RSA e per il miglioramento sismico della RSA Papa Giovanni XXIII
Provincia di Vicenza (VI)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	PPP per un progetto di sviluppo turistico invernale nella montagna vicentina.
Università di Torino (TO)	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	Concessione per la progettazione, la co-realizzazione e la co-gestione di una infrastruttura tecnologica di innovazione di cui al progetto "A 'FARM-TO-FORK' DIGITAL INFRASTRUCTURE TO ENABLE METAVERSE AND WEB 3.0 ACCESS FOR ALL PLAYERS AND STAKEHOLDERS IN THE FOOD & BEVERAGE VALUE CHAIN".
Roma Capitale	Parere obbligatorio ex art.18-bis legge 79/2022	Concessione per l'elettrificazione del Deposito di Piazza Ragusa per la ricarica di autobus elettrici.
A.R.T.E. Genova (GE)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Servizi di gestione integrata, adeguamento normativo e ammodernamento degli immobili di proprietà o nella disponibilità di A.R.T.E. Genova.

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

Comune di Montelupo Fiorentino (FI)	Parere facoltativo ex art. 1, c. 589, legge 208/2015	Concessione per la gestione del complesso delle sette aree cimiteriali del Comune di Montelupo Fiorentino e l'effettuazione di interventi di riqualificazione, rinnovamento e manutenzione dei complessi cimiteriali.

Nell'anno 2024, il DIPE e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione hanno proseguito la collaborazione istituzionale per la formazione delle Amministrazioni pubbliche, con la realizzazione, all'interno del corso "Strategia di acquisto nei contratti pubblici e partenariato pubblico privato", da parte del DIPE, di un modulo dal titolo "Partenariato Pubblico-Privato (PPP) per gli investimenti e il PNRR e la nuova cornice economica dei contratti pubblici".

Il modulo, cui il DIPE ha contribuito con quindici docenze svolte tra il 17 settembre 2024 e il 4 ottobre 2024, è stato orientato ad analizzare gli strumenti operativi di riferimento per la strutturazione, valutazione, implementazione e gestione di collaborazioni pubblico-privato, nonché le linee guida procedurali per l'affidamento delle operazioni di PPP, proponendo a funzionari e dirigenti delle diverse Amministrazioni centrali e locali una "cassetta degli attrezzi" per la realizzazione di investimenti e gestione di servizi complessi attraverso l'apporto di competenze e risorse private. Il DIPE ha organizzato il modulo coinvolgendo – oltre ai propri esperti della struttura tecnica – funzionari, dirigenti e componenti delle istituzioni a vario titolo coinvolte nelle operazioni di PPP, quali ANAC, Consiglio di Stato, Cassa Depositi e Prestiti, MEF-Ragioneria Generale dello Stato, ISTAT.

Nell'ambito del tavolo di lavoro interistituzionale coordinato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il DIPE ha proseguito nel corso del 2024 la collaborazione già avviata nell'anno 2022 con RGS/MEF, ISTAT, ANAC e altri interlocutori istituzionali per la redazione di uno schema di convenzione standard per i contratti di rendimento energetico (EPC). Tale schema, approvato con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 349 del 17 luglio 2024, con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 22 luglio 2024 e con Nota del Presidente di Enea prot. n. 51288 dell'11 luglio 2024, si propone come strumento di supporto per le amministrazioni e gli operatori di settore, contribuendo allo sviluppo degli investimenti nello specifico settore dell'efficientamento energetico. Si tratta della definizione di una "convenzione-tipo" finalizzata alla progettazione e realizzazione di interventi impiantistico-edilizi diretti ad aumentare il livello di efficienza energetica degli immobili della pubblica amministrazione, nell'ambito del perimetro dalla normativa europea e nazionale applicabile alla fattispecie.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

PUBBLICAZIONI REALIZZATE
ESCLUSIVAMENTE SU CARTE
PROVENIENTI DA FORESTE
GESTITE RESPONSABILMENTE

GANGEMI EDITORE®
SpA
INTERNATIONAL

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MAGGIO 2025
www.gangemieditore.it

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN**

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Via della Mercede 9 – ROMA. PEC: dipe.cipe@pec.governo.it

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 27 dicembre 2022, n. 62

Relazione sul sistema Monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e Codice unico di progetto (CUP) relativa all'anno 2022 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

Relazione sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (legge n. 144/1999) Aggiornamento al 2022

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023

Indice

1. Introduzione
2. Il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP)
   2.1 L'evoluzione e lo sviluppo del Sistema MIP nell'ultimo periodo
   2.2 L'implementazione sulla piattaforma di monitoraggio con i Programmi di spesa PNRR
   2.3 Le informazioni contenute nel MIP
   2.4 Evoluzione dei dati MIP
3. Le prospettive evolutive del Sistema di monitoraggio MIP
   3.1 Sistema Geo-DIPE
   3.2 Il Reporting
   3.3 L'analisi dell'anagrafica dei CUP
   3.4 La partecipazione degli enti al Sistema
   3.5 Accordi con i soggetti interessati
4. Il Sistema CUP
   4.1 Codice Unico di Progetto e sue funzioni principali
   4.2 Il CUP e gli sviluppi normativi sul suo utilizzo
   4.3 Utilizzo del CUP e le evolutive per la classificazione dei progetti nel PNRR
   4.4 Le attività della Struttura di supporto
5. Studio e specifiche analisi dati sul Sistema di monitoraggio MIP
   5.1 Le opere dei Commissari
6. Monitoraggio grandi opere MGO
   6.1 Sistema MGO
   6.2 Evolutiva Portale MGO

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0065080.U

1. Introduzione

L'art. 1, commi 1 e 5, della legge 17 maggio 1999, n.144, prevede, fra l'altro, l'istituzione, presso il CIPESS, del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP).

L'art.11, commi 1 e 2, del disegno di legge recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" (A.S. n. 1271-B), approvato dal Senato il 20 dicembre 2002, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ai fini del suddetto monitoraggio, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, fosse dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPESS il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative.

La delibera CIPESS 6 agosto 1999, n.134, fra l'altro, ha istituito, presso lo stesso CIPESS, un Gruppo di coordinamento per le attività connesse alla predisposizione del Sistema MIP.

Con la delibera 15 febbraio 2000, n.12, fra l'altro, sono stati poi costituiti due gruppi di lavoro per l'attivazione del CUP e per le attività propedeutiche all'avvio del Sistema MIP.

Con la delibera CIPESS 21 dicembre 2000, n.144, è stata avviata la fase di realizzazione dell'infrastruttura di base per l'attribuzione del CUP, in linea con il documento relativo all'architettura del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), approvato dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 9 novembre 2000.

Con la delibera CIPESS 27 dicembre 2002, n.143, in materia di CUP, al punto 1.7, si istituisce presso il DIPE la Struttura di supporto al sistema CUP con il compito di supportare i soggetti abilitati e l'help desk del Sistema, in particolare per i problemi connessi alla fase d'introduzione del CUP ed alle connesse attività di informazione nei confronti dei soggetti responsabili.

Con la delibera 29 settembre 2004, n. 25, si sono disciplinate le modalità e le procedure necessarie per consentire l'uso del CUP e per lo sviluppo del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP). In particolare, è stata prevista l'attivazione di una Unità centrale operante presso il DIPE, con funzioni di supporto tecnico al Sistema MIP, garantendo anche l'efficienza dell'infrastruttura e il colloquio tra i soggetti coinvolti. Ad operare in tale funzione avrebbe dovuto essere la struttura di supporto al sistema CUP, istituita ai sensi della citata delibera n. 143/2002, opportunamente rafforzata.

Le funzioni di Struttura di supporto ai Sistemi MIP e CUP, oltre che al Sistema di Monitoraggio finanziario delle Grandi Opere (MGO) come si vedrà nel seguito, viene svolta con la preziosa collaborazione di SOGEI e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), attualmente nell'ambito della Convenzione stipulata in data11 marzo 2021 tra il DIPE e la stessa INVITALIA, per la realizzazione dell'iniziativa: "Rafforzamento della capacità delle strutture di Governo per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario e procedurale degli investimenti pubblici, per la mappatura del

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023/0[illegible]

portafoglio di progetti finanziati in ottica Programmi-Progetti, per la ricognizione di aree e progetti in criticità realizzativa, da sottoporre ad azioni di supporto, e per l'attuazione della strategia di sviluppo sostenibile all'interno del CIPESS.

Per quanto riguarda le funzioni di Struttura di supporto ai sopracitati Sistemi di monitoraggio, INVITALIA svolge i seguenti compiti:

a.1) supporto, ai sensi del comma 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, alle amministrazioni emananti atti di finanziamento/autorizzazione di progetti di investimento pubblico, per il controllo dei CUP identificativi dei progetti, secondo la disciplina attuativa disposta dalla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63;

a.2) realizzazione di un repository Programmi-Progetti con le liste dei CUP previsti dagli atti di finanziamento/autorizzazione divenuti efficaci;

a.3) analisi normativa dei programmi di finanziamento;

a.4) monitoraggio dello stato di attuazione finanziario dei programmi;

b) assistenza tecnica al DIPE per la realizzazione di un sistema di algoritmi in grado di: interrogare l'intera banca dati dei progetti di investimento contenuta nella Banca dati unica della pubblica amministrazione (BDAP) e accessibile al DIPE;

e) supporto al DIPE per la valutazione della effettiva attuazione, da parte dei soggetti aggiudicatari, degli adempimenti di cui all'articolo n. 36, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, nonché per la messa a regime del sistema, anche tramite azioni di controllo e miglioramento del dato e assistenza a favore delle stazioni d'appalto delle Grandi Opere e alle autorità investigative da svolgersi a seguito dell'effettiva e massiva distribuzione degli accessi alla DIA ed ai gruppi interforze.

La componente sviluppi informatici e relativa manutenzione, sicurezza dei sistemi, funzione di help desk sono affidati a SOGEI nell'ambito della collaborazione che intercorre con la Ragioneria generale dello Stato.

La presente relazione si inserisce tra le previsioni normative di cui all'articolo 1, comma 6, della Legge 17 maggio 1999, n. 144, che impegna il CIPESS ad inviare un rapporto periodico al Parlamento circa i risultati conseguiti nell'ambito del monitoraggio della spesa pubblica per lo sviluppo.

Nel documento viene dato conto del lavoro svolto dall'organizzazione facente capo all'Ufficio monitoraggio investimenti pubblici del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPE) e dalla Struttura di supporto MIP/CUP, struttura istituita dal CIPESS con apposita delibera e operante presso il DIPE.

Più in dettaglio, vengono illustrati lo stato di avanzamento nello sviluppo dei sistemi MIP e CUP,

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0090xxxx**

l'implementazione dei protocolli di dialogo con gli altri sistemi di monitoraggio di settore e lo stato di esecuzione dei protocolli sottoscritti dal DIPE con altri enti pubblici finalizzati allo sviluppo del MIP. Alcuni approfondimenti vengono dedicati a

Un'ultima sezione è infine dedicata al Sistema di monitoraggio finanziario delle grandi opere (MGO).

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0090847.U**

2. Il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP)

Il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) è stato istituito dalla legge n. 144 del 1999, in ossequio all'art. 117, comma 1, lettera r) della Costituzione, che prevede che lo Stato abbia legislazione esclusiva in materia di "coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale".

Con la Delibera CIPESS n. 25 del 2004 il Comitato ha poi individuato le specifiche funzionalità, i partecipanti, le modalità e i tempi di fornitura delle informazioni al sistema MIP.

Il suddetto sistema nasce con l'obiettivo di:

- dotare il CIPESS e le altre strutture interessate alla programmazione degli investimenti pubblici di uno strumento informativo tempestivo e affidabile nel monitorare e valutare l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico della "spesa per lo sviluppo";

- contenere i costi del monitoraggio dei progetti d'investimento, riducendo al contempo le possibilità di errore nella raccolta e nell'elaborazione dei dati;

- attuare una semplificazione nell'attività amministrativa connessa alle attività di programmazione e di monitoraggio degli investimenti pubblici.

L'ambito entro cui opera il MIP è la "spesa per lo sviluppo", aggregato finanziario alla cui composizione concorre una pluralità di interventi, altresì detti "progetti di investimento pubblico", direttamente e/o indirettamente finanziati da risorse pubbliche e rivolti a:

- realizzazione di opere e lavori pubblici (incluse le opere realizzate ricorrendo ad operazioni in partenariato pubblico privato (PPP);

- concessione di incentivi a unità produttive (finalizzati a: acquisto di servizi reali, ampliamento e ammodernamento delle strutture produttive, incentivi al lavoro ecc.);

- concessione di aiuti a soggetti diversi da unità produttive (ad esempio per la ricostruzione a seguito di calamità naturali o per voucher formativi);

- acquisto o realizzazione di servizi (tra cui: corsi di formazione, progetti di ricerca, consulenze, studi e progettazioni ecc.);

- acquisto di partecipazioni azionarie e partecipazione a operazioni di aumento di capitale;

- acquisto di beni "durevoli" (siano essi rivolti alla manutenzione straordinaria o a nuova fornitura).

Unità elementare di osservazione è il "progetto di investimento pubblico", univocamente identificato dall'assegnazione di un codice unico di progetto (CUP), la cui funzione può essere assimilata a quella del

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2025600 Gabinetto

codice fiscale nel sistema tributario e che accompagna ogni fase del ciclo di vita dell'intervento.

La progettazione del Sistema, avviata a partire dai lavori pubblici, ha previsto via via l'ampliamento del campo di applicazione agli incentivi alle unità produttive, al campo della ricerca e a quello della formazione, nonché ai contributi a soggetti privati diversi da unità produttive.

La Struttura di supporto ha continuato nel tempo nell'attività di potenziamento e stabilizzazione dei flussi informativi tra il MIP e gli altri sistemi informativi di settore. Le indicazioni a livello operativo sono emerse dal continuo confronto con i diversi interlocutori istituzionali sottoscrittori di protocolli di intesa con il DIPE.

A livello metodologico, grande impulso è derivato dagli incontri interistituzionali organizzati dal DIPE, con l'obiettivo di meglio coordinare, razionalizzare e semplificare le attività di monitoraggio che pur essendo affini (per ambito, scopo e contenuto) sono distribuite tra soggetti istituzionalmente e amministrativamente eterogenei.

Sul fronte dei lavori pubblici, resta preminente il coordinamento con Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS), Rete Ferroviaria Italiana (RFI), con cui sono stati sviluppati modelli di rilevazione differenti, ma tutti con il comune obiettivo di produrre dati omogenei e confrontabili sullo stato di avanzamento fisico e finanziario dei lavori.

Al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze conoscitive del Governo in materia di processi di pianificazione, programmazione, assegnazione delle risorse e attuazione degli investimenti pubblici, il DIPE, nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati dalla norma istituiva del MIP, ha recentemente sviluppato uno specifico sistema informativo integrato in grado di fornire analisi e dati sull'attuazione delle politiche di sviluppo, in particolare su quelle finanziatele con risorse ordinarie, le risorse del Next Generation EU e/o con i programmi cofinanziati con fondi strutturali europei (Fondi SIE).

Tale sistema integrato SI-MIP, in esercizio dalla fine di dicembre 2021, è una piattaforma che attraverso un sito web ad accesso riservato, fornisce informazioni qualificate ed aggiornate sullo stato di avanzamento finanziario dei programmi di spesa per OO.PP., grazie all'interoperabilità con la banca dati della Ragioneria Generale dello Stato di monitoraggio delle OO.PP. di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229".

Tale piattaforma offre un valido supporto sia nelle attività di monitoraggio ordinarie che in quelle specifiche svolte su istanza dell'Autorità politica. Può inoltre diventare un formidabile strumento di trasparenza e rappresentazione dell'azione amministrativa, controllo della spesa per investimenti pubblici e come efficace strumento per riorientare l'azione di Governo sostenendo il rilancio dell'economia del Paese.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0008[illegible]

Fig. 1 - Sintesi Piani di spesa monitorati



2.1 L'evoluzione e lo sviluppo del Sistema MIP nell'ultimo periodo

L'attività di monitoraggio, negli ultimi anni, si è notevolmente rafforzata anche tramite l'accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990, stipulato nel settembre 2018 e rinnovato nel 2021 per tre anni, tra lo stesso DIPE e la Ragioneria generale dello Stato, al fine di regolare la co-gestione dell'anagrafe nazionale degli investimenti pubblici e realizzare l'interoperabilità fra la banca dati nazionale di monitoraggio attuativo MOP-BDAP (Monitoraggio Opere Pubbliche-Banca dati delle amministrazioni pubbliche) e i sistemi informativi DIPE.

L'unità di rilevazione comune a tutti i sistemi di monitoraggio è il Codice Unico di Progetto (di seguito CUP) novellato dalla Delibera CIPESS n. 63 del 2020. L'intensa attività legislativa, col supporto del DIPE, ha consentito di dare sostanza all'obbligatorietà del CUP, con l'adozione dell'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, in assenza dei corrispondenti codici CUP. Il CUP costituisce, pertanto, elemento essenziale dell'atto stesso.

In tale contesto, il DIPE si è impegnato nella ulteriore implementazione dello strumento MIP progettando nuove funzionalità, quali l'aggregazione dei dati di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'andamento dei programmi di spesa più significativi e la georeferenziazione degli interventi, in grado di offrire una maggiore fruibilità e facilità comunicativa allo strumento. Ad oggi il MIP monitora specificamente 13 programmi di spesa.

L'analisi dei programmi di spesa è resa possibile dalla disponibilità degli elenchi dei progetti finanziati associati ai relativi CUP. Questi elenchi derivano essenzialmente da due diversi canali informativi:

- una rete di collaborazione diretta con le Amministrazioni, che usufruiscono del supporto tecnico previsto dall'art. 11, Legge n. 3/2003 istitutiva del Codice Unico di Progetto (CUP), come modificata dal succitato articolo 41 del decreto-legge n. 76 del 2020: in virtù di tale innovazione normativa, il DIPE "al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0008[illegible]

relativi progetti finanziati" supporta le Amministrazioni che devono riportare gli elenchi dei relativi progetti/CUP negli atti di finanziamento, pena la nullità dell'atto stesso.

- la documentazione istruttoria esaminata dal CIPESS, di cui il DIPE è struttura di supporto, comprensiva delle schede di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi identificati dai relativi CUP, nonché dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali dei progetti segnalati alla BDAP.

2.2 L'implementazione sulla piattaforma di monitoraggio con i Programmi di spesa PNRR

Con l'adesione dell'Italia al Next Generation EU, il DIPE, di concerto con la RGS, attraverso modifiche evolutive sul sistema CUP cui viene dato spazio nel capitolo successivo, ha gestito la classificazione di tutti gli interventi rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Dal 20 maggio u.s. per la generazione dei CUP associati agli interventi da parte degli enti responsabili di progetti rientranti nell'ambito del Piano PNRR, è obbligatoria la classificazione *Tematica* e l'indicazione di *missione*, *componente* e *misura* degli specifici interventi associando ad essi obiettivi e target.

2.3 Le informazioni contenute nel MIP

Il sistema MIP è consultabile dal sito http://mip.gov.it/, ove è possibile accedere alle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi che i soggetti titolari del Codice hanno caricato sul sistema BDAP. Il DIPE è costantemente impegnato nel compito di verifica sulla coerenza, validità e significatività dei CUP associati ai diversi interventi e classificati nei diversi programmi di spesa. Tale controllo viene effettuato anche attraverso i decreti di approvazione dei programmi di spesa previsti dalle diverse fonti di finanziamento. Le riunioni con le amministrazioni titolari dei programmi di spesa permettono un costante aggiornamento ai fini della validazione e certificazione dei dati.

L'offerta informativa proposta dal catalogo delle schede di analisi e monitoraggio dei programmi di spesa, ha l'obiettivo di permettere una gestione consapevole dell'enorme patrimonio di dati accessibile in materia di spesa nazionale per investimenti pubblici, che sia al passo con la domanda sempre crescente di informazioni immediate, organizzate e trasparenti.

Il sistema è, infatti, in grado di restituire delle schede che raccolgono in forma sintetica ed elaborata i dati che afferiscono alla piattaforma e consentono al tempo stesso un'analisi di *benchmarking* comparativa dei programmi stessi, permettendo di rendere immediatamente fruibili i dati dei programmi aggregati ed integrati con le relative informazioni giuridico-amministrative.

La scheda di monitoraggio presenta informazioni relative a: *base normativa*, *amministrazione titolare*, *settore e finalità dell'investimento*, *finanziamento*, *norme successive intervenute, elementi di analisi per avanzamento finanziario*, *istruttoria, erogazione*, *punti di forza*, *monitoraggio attuativo della misura*.

Ad oggi all'interno del sistema MIP, come precedentemente accennato, vengono monitorati 13 programmi di

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 22550 [illegible]

spesa e per ciascuno viene data evidenza su:

- lo stato e la relativa fase di realizzazione (procedurale e fisica, quest'ultima riferita ai SAL) in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i singoli pagamenti con lo stato di avanzamento della spesa;
- il quadro economico finanziario e le sue varianti, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- lo stato avanzamento lavori.

I programmi di spesa sono stati classificati e raggruppati in tre differenti macro-aree:

1. I Programmi di spesa a favore dei comuni:
   - Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 - (LB2018), es. 2018, (LB2018), es. 2019 e (LB2018), es. 2020.
   - Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019), es. 2019
   - Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, es. 2019 e legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020) es. 2020, (LB2020) es. 2021
   - Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter, es. 2020, comma 14-bis, es. 2020 e comma 14-bis, es. 2021
   - Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 139 (LB2018), es. 2021
2. Programmi di spesa nel settore idrico
   - Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 523 (LB2018), es. 2018-2022
   - Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018), es. 2019-2029
   - Piano Nazionale Idrico, Primo Stralcio sezione Acquedotti 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018), es. 2019-2020 97
3. Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico
   - DPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi,

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023**

decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, art. 24-quater, es. 2019-2020

- DPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani dei commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029, es. 2019, es.2020 ed es. 2021
- Piano Stralcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35, es. 2019
- Piano Operativo Ambiente, Linea di azione 1.1.1., «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, 22 dicembre 2017, n. 99, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019, es. 2019
- Piano Stralcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2, es. 2020.

2.4 Evoluzione dei dati MIP

Nelle tabelle che seguono viene presentata in sintesi l'evoluzione dei dati MIP per i programmi di spesa, indicando il numero dei progetti e il costo complessivo.

Tabella 2.1. Informazioni complessive MIP - raggruppamento per Programmi di spesa

Classificazione Programmi di spesa	Programmi di spesa	Progetti finanziati	Dotazione (in miliardi di euro)	Amministrazioni responsabili
Interventi a favore di Comuni	5	37.897	5,3	Ministero dell'Interno Ministero dello sviluppo economico
Interventi nel settore idrico	3	119	0,6	Ministero delle infrastrutture Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente
Interventi per la mitigazione del rischio e di situazioni di dissesto idrogeologico	5	8.470	4,1	Dipartimento della protezione civile Ministero della transazione ecologica

Tabella 2.2. Monitoraggio attuativo dei Programmi di spesa articolato per tipologia di intervento

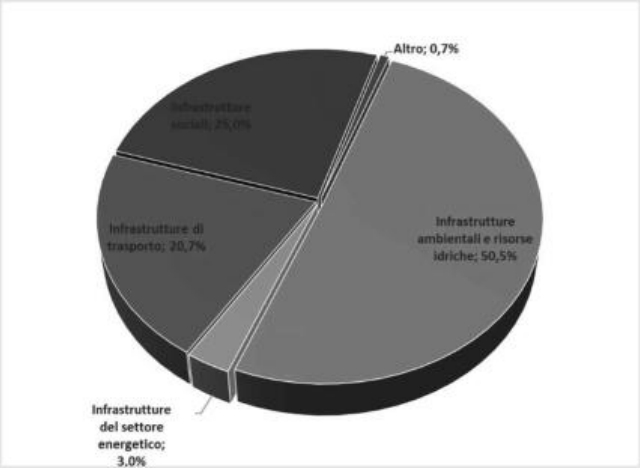
Articolazione per tipologia di intervento	(A) Interventi	(B) Finanziamento totale interventi	(B/A) Media finanziamento	(C) Interventi monitorati	(C/A) Interventi monitorati sul totale	(D) Valore dei progetti monitorati	(D/B) Percentuale monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	N.	%	euro	%
Progettazione	3.138	404.255.898	128.826	2.203	70,2	268.260.096	66,4
Nuova realizzazione o ampliamento	4.644	2.824.499.002	608.204	3.924	84,5	1.999.190.902	70,8
Manutenzione ed altro	47.613	12.941.041.114	271.796	40.698	85,5	8.716.868.018	67,4
Totale complessivo	**55.395**	**16.169.796.013**	**291.900**	**46.825**	**84,5**	**10.984.319.016**	**67,9**

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 20[illegible]

Tabella 2.3. Monitoraggio attuativo dei Programmi di spesa articolato per settore di intervento

	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(C/A)	(D)	(D/B)
Articolazione per settore di intervento	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media finanziamento	Interventi monitorati	Interventi monitorati sul totale	Valore dei progetti monitorati	Percentuale monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	%	N.	%	euro	%
Infrastrutture ambientali e risorse idriche	11.751	8.121.653.007	691.146	6.613	56,3	3.819.862.450	47,0
Infrastrutture del settore energetico	3.672	241.048.501	65.645	3.450	94,0	227.819.447	94,5
Infrastrutture di trasporto	18.415	2.703.528.562	146.811	14.985	81,4	1.562.526.562	57,8
Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	46	4.109.339	89.333	35	76,1	2.499.674	60,8
Infrastrutture per telecomunicazioni e tecnologie informatiche	90	7.044.098	78.268	85	94,4	6.925.311	98,3
Infrastrutture sociali	20.958	2.833.797.435	135.213	18.611	88,8	1.892.905.685	66,8
Altro	463	58.879.547	127.170	366	79,0	45.913.701	78,0
Totale complessivo	**55.395**	**13.970.060.490**	**252.190**	**44.145**	**79,7**	**7.558.452.831**	**54,1**

Grafico 2.1. – Percentuale del valore dei progetti monitorati per Settore di intervento



3. Le prospettive evolutive del Sistema di monitoraggio MIP

3.1 Sistema Geo-DIPE

Con il progetto "GeoDIPE" il Dipartimento ha già sperimentato uno strumento che consente di memorizzare, gestire e rendere consultabili i dati attraverso un'interfaccia di tipo geografico rappresentato da una mappa che riporta l'ubicazione degli investimenti monitorati. Il Sistema contiene anche dati statistici sugli interventi aggregati a livello territoriale e settoriale.

Obbiettivo del progetto di implementazione nel sistema MIP è di:

- rafforzare il principio di trasparenza della PA
- unificare le informazioni evitando la duplicazione delle risorse
- facilitare il monitoraggio degli investimenti
- rendere interoperabili i dati

In prima istanza, il progetto prevede un processo di arricchimento dei dati già disponibili su MIP e OpenCup, attraverso la geocodifica dei singoli record. Questa operazione costituisce un elemento conoscitivo basilare

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023

per la programmazione e le politiche di gestione del territorio, e permette di rappresentare su scala geografica la distribuzione dei finanziamenti, delle opere pubbliche e delle informazioni che il sistema colleziona da varie sorgenti esterne, attraverso il codice CUP.

La piattaforma GeoDIPE è stata progettata per rispondere alle linee guida in materia di interoperabilità tra sistemi informatici, condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni e di sviluppo di progetti connessi alla realizzazione dell'Agenda Digitale. Particolare attenzione è stata posta sulla interoperabilità dei dati, costruendo un'architettura informatica modulare ed imperniata sulle Application Programming Interface (API).

La capacità di collegarsi a sorgenti dati esterne permette di non duplicare i dataset già presenti sugli Open Data di altre pubbliche amministrazioni e, al contempo, di accedere in modo selettivo ad un vasto repertorio di informazioni. La piattaforma è in grado a sua volta di pubblicare API per garantire un interscambio attivo con le altre banche dati. L'architettura del sistema informativo sottende una struttura di pubblicazione dei dati scalabile ed estremamente duttile nel rispondere a necessità di visualizzazione diverse.

La struttura modulare del software garantisce lo sviluppo progressivo di interfacce e applicazioni interattive, finalizzate alla rappresentazione dei dati per l'analisi, il supporto decisionale e il monitoraggio.

Queste applicazioni si qualificano come aggregatori di informazioni diverse, fra loro relazionabili grazie alla proiezione geografica del dato. La particolarità risiede nella capacità di configurazione del flusso di informazioni per costruire set di indicatori che possono essere definiti dalle necessità contingenti come approfondimenti tematici o analisi specifiche.

L'implementazione dell'ambiente digitale del sito GeoDIPE si basa sulle direttive espresse dall'ultima versione (2019.2) delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA pubblicate da AgID su docs.italia.it.

Nell'ambito del sistema complessivo di monitoraggio degli investimenti pubblici e del principio dell'unicità dei dati, si è approcciato alla georeferenziazione delle informazioni ricavate dal sistema CUP per il PNRR.

Nelle figure seguenti si rappresenta la distribuzione geografica degli investimenti infrastrutturali monitorati e un focus sulle opere commissariate, di cui si darà evidenza nel capitolo 5.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0008[illegible]

Figura 3.1. Distribuzione geografica degli investimenti in opere pubbliche monitorati

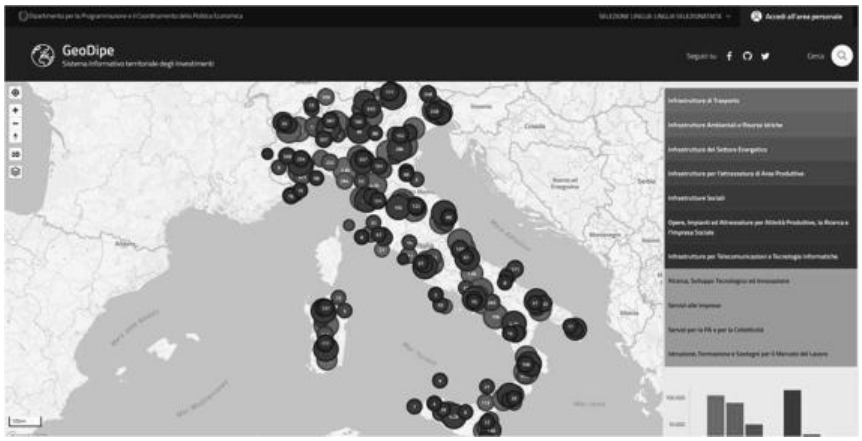
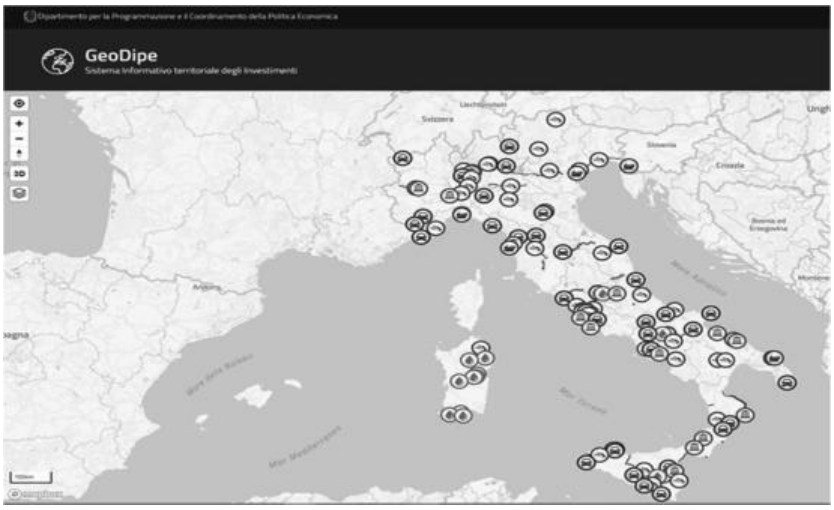


Figura 3.2. Distribuzione geografica degli investimenti infrastrutturali monitorati sulle opere commissariate



3.2 Il Reporting

Il sistema MIP, su specifica interrogazione, restituisce un modello di scheda piuttosto dettagliato ed elaborato, non utile a fornire un flash adeguatamente sintetico di specifiche opere o interventi di particolare interesse (come, ad esempio, alcune opere del PNRR). Si è quindi ritenuto utile elaborare, per talune rappresentazioni, una scheda più sintetica che permettesse di aggregare le informazioni con una perdita di dettaglio relativamente bassa. Il prototipo di scheda sintetica è in corso di collaudo e, una volta condivisa con gli uffici dipartimentali, potrà utilmente essere integrata nella piattaforma.

3.3 L'analisi dell'anagrafica dei CUP

L'anagrafica dei CUP degli interventi all'interno del Sistema prevede la loro elaborazione e classificazione per natura, tipologia, settore, ecc. In taluni casi emergono delle imprecisioni, in particolar modo nella distinzione tra interventi di realizzazione di OOPP e quelli di sola progettazione. Come meglio affrontato nel prosieguo, nel

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0083[illegible]

capitolo dedicato al Sistema CUP, una specifica evolutiva provvederà al collegamento dei CUP progettazione con quelli di realizzazione. Anche in questo caso è necessario mantenere il costante contatto con i responsabili del monitoraggio per migliorare il processo di verifica e classificazione degli interventi.

3.4 La partecipazione degli enti al Sistema

Come previsto dalla Delibera CIPE n. 25 del 2004, al sistema partecipano i Nuclei di Valutazione degli investimenti pubblici al fine di reperire le liste complete dei CUP associati agli interventi, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo del finanziamento concesso a valere sulla singola misura e del valore complessivo degli interventi. Il coinvolgimento dei Nuclei è ad oggi in fase sperimentale ed il DIPE sta svolgendo una serie di incontri al fine di promuovere una loro più attiva partecipazione al sistema.

Obiettivo primario, per la verifica dello stato di attuazione di un programma, è la correttezza dell'anagrafica degli interventi. La normativa vigente prevede la nullità dell'atto in caso mancato inserimento dei codici CUP all'interno dei decreti di finanziamento, ma non sempre l'informazione riportata sui decreti è coerente e modifiche successive ai decreti fanno perdere traccia dell'universo di riferimento.

A tal fine si è messo a diposizione delle amministrazioni l'utile strumento del *template,* che permette di raggruppare e classificare gli interventi in modo coerente ed omogeneo rispetto al programma di spesa, che sia finanziato con risorse del PNRR o meno.

Inoltre, la Delibera n. 63 del 2020 prevede un gruppo di lavoro tra DIPE, RGS e DIPCoe per fornire il necessario supporto tecnico alle Amministrazioni ma soprattutto elaborare proposte evolutive al fine di migliorare la fruibilità dello strumento. Il DIPE ha, pertanto, inserito in agenda un *meeting* settimanale, specifico su tutte le problematiche che insorgono sui sistemi e sullo studio della interoperabilità con tutte le amministrazioni coinvolte nel processo di monitoraggio degli investimenti pubblici. L'obiettivo è di riuscire tramite interoperabilità a collegare le diverse fonte dati di RGS, ANAC, SCP (Servizio Contratti Pubblici) del MIT, OpenCoesione, e altro. Alla interoperabilità e razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio, viene dedicato l'ultimo capitolo.

3.5 Accordi con i soggetti interessati

Il DIPE, nel corso del tempo cui si riferisce la presente relazione ha sottoscritto una serie di protocolli d'intesa, oltre che con RGS, con una pluralità di enti con l'obiettivo di far emergere nuove potenzialità ed esigenze intorno al tema del monitoraggio degli investimenti pubblici.

RGS – Il Protocollo di intesa, stipulato nel settembre 2018 e rinnovato nel 2021 per tre anni, nasce al fine di regolare la co-gestione dell'anagrafe nazionale degli investimenti pubblici e realizzare l'interoperabilità fra la banca dati nazionale di monitoraggio attuativo MOP-BDAP (Monitoraggio Opere Pubbliche-Banca dati delle amministrazioni pubbliche) e i sistemi informativi DIPE. Tale accordo e gli sviluppi che lo hanno seguito

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 20230080[illegible]

non hanno solo aperto la strada alla cooperazione delle banche dati ma anche e, soprattutto, hanno permesso di collegare il monitoraggio della fase di programmazione con quella del monitoraggio attuativo.

CNR – Tale accordo ha l'obiettivo di promuovere il corretto utilizzo del CUP, strumento imprescindibile di raccordo tra i vari sistemi di monitoraggio. Nel quadro più ampio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha lo scopo di rilanciare il Paese attraverso una transizione ecologica e digitale e di favorire un cambiamento strutturale dell'economia nazionale, le Parti intendono favorire la corretta acquisizione del CUP per gli interventi ad esso riconducibili e implementare azioni di monitoraggio della spesa pubblica in un'ottica di sviluppo e promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;

DIPCOE – Al fine di disporre del più ampio spettro informativo possibile in merito alla distribuzione territoriale degli interventi pubblici, allo stato di attuazione degli stessi, alle relative fonti di finanziamento e al patrimonio progettuale disponibile al fine di rafforzare il proprio bagaglio di esperienze consolidate su tali temi, il protocollo sottoscritto prevede l'interscambio di informazioni di interesse sui progetti di investimento pubblico, contenute nelle rispettive banche dati.

PPP – Attraverso la collaborazione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini dell'interscambio di informazioni necessarie per effettuare il monitoraggio sulle operazioni di Partenariato Pubblico Privato (PPP), nel mese di aprile 2022 è stato istituito un comitato che supervisiona l'idonea alimentazione e fruizione del "Nuovo portale RGS per le operazioni di partenariato pubblico privato". Tale portale, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie alle attività istituzionali delle realtà coinvolte (tra gli altri, DIPE, RGS e ISTAT), riduce l'onere di trasmissione a carico delle amministrazioni aggiudicatrici, nel rispetto del principio dell'unicità dell'invio del dato. L'iniziativa di un portale unico si pone in linea con quanto operato da altri Paesi comunitari che fanno sistematicamente ricorso ai dati delle operazioni di PPP per migliorare l'efficacia e l'efficienza di tali operazioni su tutto il territorio europeo e per avere, inoltre, un cruscotto di controllo statistico, aggiornato e fedele rispetto alla realtà.

ANAC- Nel periodo di riferimento numerosi sono stati gli incontri per arrivare ad un protocollo d'intesa in corso di formalizzazione. Esso è finalizzato principalmente al reciproco scambio di informazioni, volto ad assicurare la condivisione, l'integrazione e la circolarità del patrimonio informativo e dei dati raccolti nell'ambito delle attività istituzionali, attraverso l'interoperabilità e la cooperazione applicativa dei rispettivi sistemi informatici e delle banche dati al fine di monitorare il corretto utilizzo delle risorse destinate alla stipula di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e prevenire fenomeni di illegalità promuovendo la trasparenza delle informazioni.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 20250009 [illegible]

MIT - Nel mese di marzo 2022 è stato stipulato il protocollo d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con l'obiettivo di collaborare per implementare il MIP a partire dal settore dei lavori pubblici, consentendo di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato a condividere le informazioni acquisite nei diversi ambiti di competenza, definire gli obiettivi e identificare percorsi e criteri operativi comuni.

4. Il Sistema CUP

4.1 Codice Unico di Progetto e sue funzioni principali

Con la legge istitutiva del sistema MIP, legge n. 144/1999 e con la successiva Delibera CIPE n. 143/2002 si introduce l'unità di rilevazione della spesa per lo sviluppo che viene individuata nel progetto di investimento pubblico. Si introduce il principio per cui ciascun progetto di investimento pubblico sia identificato da un codice unico, Codice Unico di Progetto, e che corrispondentemente, in una Anagrafe nazionale degli investimenti pubblici, lo stesso codice sia associato ad un corredo informativo descrittivo dell'investimento da effettuare. Negli atti amministrativi, nella documentazione istruttoria e nelle banche dati di monitoraggio degli investimenti pubblici il CUP sostituisce il riferimento completo al progetto così identificato.

Le funzioni fondamentali di tale dispositivo sono:

- realizzare la trasparenza negli usi finali delle risorse destinate ad investimenti pubblici, anche per garantire che siano realizzati gli investimenti effettivamente programmati dalle pubbliche amministrazioni, tramite l'identificazione precisa e univoca dell'oggetto dell'intervento;

- monitorare lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi finanziati dai programmi di spesa, istituendo una chiave univoca rappresentativa del progetto di investimento, e tramite essa favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi

Fin dall'emanazione delle prime delibere CIPE attuative della materia CUP, detto codice obbligatorio deve:

- essere richiesto, qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico

- *per i lavori pubblici*, entro il momento dell'emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico o ne autorizzano l'esecuzione, nel caso in cui risulti indiretto il finanziamento pubblico;

- *per gli aiuti e le altre forme d'intervento*, entro il momento dell'approvazione dei provvedimenti amministrativi di concessione o di decisione del finanziamento;

- il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti. (delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 24, art. 2)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0008[illegible]

A seguito della c.d. "riforma del Codice Unico di Progetto (CUP)", emanata con la novella normativa dell'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, il CUP diviene elemento essenziale negli atti di finanziamento dei progetti di investimento pubblico. Il legislatore, con il supporto del DIPE, è intervenuto modificando l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 inserendo i commi 2-bis e 2-ter, conferendo, pertanto, al CUP la natura di elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'amministrazione decide di realizzare.

Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle PA che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP. Le Amministrazioni associano negli atti di finanziamento degli investimenti il CUP dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi.

Tale norma consente la raccolta delle informazioni che devono portare ad una analisi puntuale dei risultati, in termini di capacità di spesa e tempestività, dei relativi programmi di spesa, progetto per progetto, riconducendo tutti gli investimenti finanziati al programma di spesa: a) atto amministrativo di assegnazione → b) norma che dispone il programma → c) linea di finanziamenti (Associazione Programma/linea di finanziamento - Progetto).

4.2 Il CUP e gli sviluppi normativi sul suo utilizzo

Nel corso del tempo il CUP assume un ruolo identificativo centrale per:

- la tracciabilità dei flussi finanziari (artt. 3 e 6, legge n. 136/2010);

- la rendicontazione dei progetti finanziati con i fondi SIE e FSC (Banca Dati Unitaria, BDU: art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147; art. 1, comma 703, lettera L, della legge 23 dicembre 2014, n. 190);

- il monitoraggio attuativo degli interventi sulle OOPP (MOP-BDAP, decreto legislativo n. 229/2011);

- il monitoraggio dei flussi finanziari Grandi Opere avverso le infiltrazioni mafiose negli appalti (MGO, art. 36 del decreto-legge n. 90/2014);

- la fatturazione elettronica (art. 25 del decreto-legge n. 66/2014);

- la richiesta del CIG obbligatorio per una procedura di affidamento (D.Lgs n. 229/2011, art. 1, comma 1, lett. d), cui è associato il corredo informativo della relativa procedura nella BDNCP dell'ANAC;

- l'identificazione della finalità progettuale dei pagamenti a valere sui c/Tesoreria attraverso il sistema SIOPE (art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023400[illegible]

4.3 Utilizzo del CUP e le evolutive per la classificazione dei progetti nel PNRR

A seguito di varie riunioni tenutesi fra il DIPE e le strutture della Ragioneria Generale dello Stato (Servizio centrale per il PNRR e Unità di missione NG-EU) è stata definita la necessità di registrare all'interno del Sistema CUP alcuni dati di classificazione dei progetti co-finanziati dal PNRR, in particolare:

- Missione/Componente/Misura (Investimento o Riforma) di riferimento

- Sub-Investimento (eventuale) di riferimento

- Contributo previsto del progetto al raggiungimento del target di Piano

- Data di raggiungimento del target.

Nell'ambito della gestione del Sistema CUP, sono stati realizzati significativi sviluppi informatici in merito alle azioni intraprese in favore del PNRR. A tal fine, si è provveduto a realizzare soluzioni tecniche - di supporto all'attività di monitoraggio degli interventi finanziati a valere sul Piano, che nel sistema Regis sono identificati univocamente dal CUP - in collaborazione con il MEF, e in particolare con l'Unità di Missione del PNRR.

Già negli ultimi mesi del 2021 era stata introdotta una classificazione (Tematica CUP) riferita alle misure di investimento dei progetti aderenti al PNRR (Missione, Componente, Misura, ecc.). Come noto, i programmi PNRR sono incentrati su milestone e target e descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare. Le milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale; i target rappresentano i risultati attesi dagli interventi.

Il Sistema CUP è stato quindi integrato con detti target, forniti dall'Unità di Missione del MEF-RGS, e ne registra, insieme alla Tematica, i valori previsionali (in termini di valori attesi e di tempistiche) per ciascun intervento, stimati al momento della generazione del codice dai soggetti responsabili. Tali dati sono trasmessi al MEF e costituiscono un'importante fonte di informazioni nella fase di ingresso dei progetti d'investimento pubblico nel Sistema Regis.

A seguito dell'emanazione dei decreti di finanziamento dei progetti, a valere sul PNRR, è prevista l'integrazione o la correzione successiva del corredo informativo di un CUP generato senza i nuovi parametri del PNRR, a cura del soggetto titolare oppure dell'amministrazione titolare del programma di spesa di cui all'articolo 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (quest'ultimo in modalità massiva/batch). Tale operazione di bonifica comprende anche l'obliterazione dei parametri PNRR dei CUP così generati che successivamente vengono esclusi da tale finanziamento per qualsiasi motivo.

Tra le più rilevanti evolutive del CUP si segnala, inoltre, l'adeguamento alla normativa vigente in materia di gestione dei dati personali (GDPR), in particolare per i soggetti di natura privata (persone fisiche e ditte

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0[illegible]

individuali) che richiedono la registrazione al Sistema, sottoposti a tutela attraverso il mascheramento dei dati personali.

Tra i futuri sviluppi si segnala infine: la gestione del collegamento fra CUP di Progettazione e CUP di Realizzazione e l'adeguamento del Sistema CUP alla classificazione dei progetti di Partenariato Pubblico-Privato.

Attualmente il Sistema CUP contiene più di 8 milioni di progetti registrati, 32.000 soggetti titolari e più di 100.000 utenti registrati.

Di seguito una rappresentazione grafica della evoluzione del CUP.

Figura 4.1a. Evoluzione del Sistema CUP al 2022

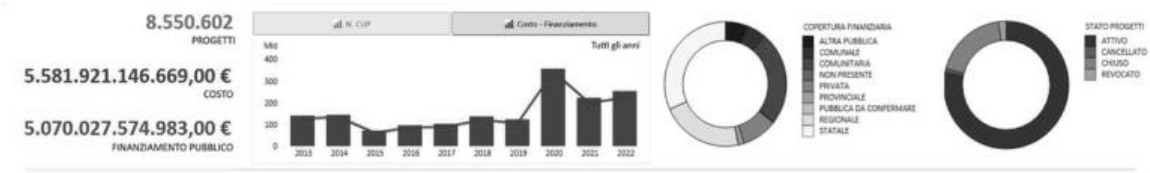


Figura 4.1b. Evoluzione del Sistema CUP dal 2018 al 2022

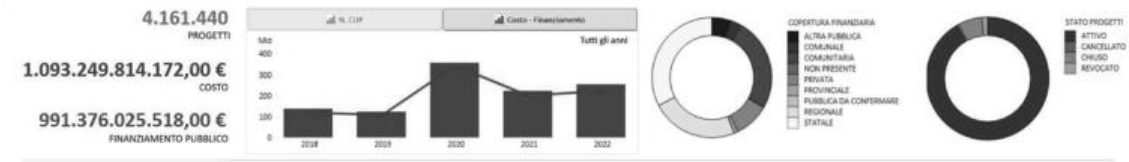


Figura 4.2. Ripartizione per settore per gli anni 2018 - 2022

Classificazione

Natura	Progetti	Costo	Finanziamento Pubblico
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITA...	918	€6.743.428.915,00	€6.655.352.251,00
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTI...	2.785.691	€130.464.792.888,00	€62.146.224.636,00
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI...	186.196	€235.002.768.361,00	€229.042.809.394,00
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED I...	594.078	€532.444.470.328,00	€515.591.284.107,00
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	445.538	€144.634.255.578,00	€136.268.057.365,00
ACQUISTO DI BENI	148.827	€43.949.064.695,00	€41.665.193.200,00

Figura 4.3. Ripartizione territoriale per gli anni 2018 - 2022

Localizzazione

Regione	Progetti	Costo	Finanziamento Pubblico
ABRUZZO	139.489	€38.960.233.686,00	€36.444.727.120,00
BASILICATA	98.495	€18.855.280.379,00	€17.413.159.254,00
CALABRIA	162.706	€44.747.731.739,00	€43.048.250.973,00
CAMPANIA	435.305	€206.548.012.864,00	€200.836.569.411,00
EMILIA-ROMAGNA	348.295	€54.658.697.099,00	€43.414.394.050,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	140.931	€21.921.731.247,00	€17.559.532.259,00
LAZIO	208.969	€93.560.083.560,00	€86.712.779.174,00
LIGURIA	69.227	€28.733.783.048,00	€25.425.529.194,00
LOMBARDIA	455.446	€106.059.359.050,00	€87.475.661.617,00
MARCHE	150.548	€39.527.608.463,00	€36.865.422.197,00
MOLISE	29.453	€12.821.068.927,00	€12.166.128.632,00
PIEMONTE	315.549	€156.935.160.569,00	€148.641.711.466,00
PUGLIA	176.162	€61.530.519.033,00	€55.323.872.243,00
SARDEGNA	254.032	€30.972.746.954,00	€28.829.950.936,00
SICILIA	191.183	€84.590.221.029,00	€80.396.862.451,00
TOSCANA	250.819	€40.850.619.065,00	€34.388.643.903,00
TRENTINO-ALTO ADIGE	223.372	€24.666.130.853,00	€21.097.123.816,00
UMBRIA	94.360	€18.480.531.149,00	€16.725.859.830,00
VALLE D'AOSTA	46.989	€5.347.906.651,00	€4.770.955.341,00
VENETO	352.088	€63.410.740.606,00	€53.337.053.173,00
-	58.043	€41.716.007.923,00	€38.662.717.951,00

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023

Figura 4.4. Ripartizione per soggetto titolare per gli anni 2018 - 2022

Soggetto titolare

Categoria	Progetti	Costo	Finanziamento Pubblico
ENTI TERRITORIALI E DI AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO	2.326.433	€537.693.165.291,00	€509.648.311.354,00
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO	407.304	€217.159.543.494,00	€177.366.881.676,00
CONCESSIONARI E IMPRESE DI GESTIONE RETI E INFRASTRU...	39.210	€121.258.173.011,00	€115.500.656.930,00
IMPRESE ED ALTRI SOGGETTI PRIVATI NON IN FORMA ASSO...	67.375	€53.939.261.917,00	€37.804.729.921,00
ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	25.987	€35.490.374.783,00	€34.198.027.703,00
UNIVERSITA' ED ALTRI ENTI DI ISTRUZIONE	249.690	€29.190.008.794,00	€27.309.915.310,00
ENTI DI BONIFICA E DI SVILUPPO AGRICOLO	30.021	€13.620.981.336,00	€13.477.202.861,00
ENTI SCIENTIFICI DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE	14.964	€13.012.132.878,00	€12.378.367.090,00
ENTI ED ISTITUZIONI SENZA FINE DI LUCRO	153.197	€12.558.075.461,00	€11.212.257.766,00
ENTI ED IMPRESE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILI...	7.153	€12.215.717.672,00	€10.453.623.986,00
CONSORZI ENTI ED AUTORITA' PORTUALI	1.892	€10.459.351.213,00	€10.075.419.689,00
ASSOCIAZIONI E CONSORZI AUTONOMI DI REGIONI, PROVIN...	12.104	€5.279.968.636,00	€5.077.118.403,00
AZIENDE SPECIALI MUNICIPALIZZATE	2.032	€4.729.537.667,00	€4.590.446.413,00
AZIENDE SPECIALI REGIONALIZZATE	69.459	€4.010.453.308,00	€3.715.418.807,00
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	12.400	€3.792.997.332,00	€3.431.366.594,00
CAMERE DI COMMERCIO	205.530	€3.649.835.564,00	€1.600.579.978,00
AMMINISTRAZIONI INDIPENDENTI	11.807	€3.509.870.016,00	€3.482.127.164,00
ALTRI ENTI CENTRALI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI	493.238	€3.092.998.640,00	€3.089.979.500,00
ISTITUTI BANCARI, IMPRESE E SOCIETA' FINANZIARIE E ASSIC...	19.992	€2.375.957.874,00	€1.153.861.968,00
ENTI LOCALI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREA...	3.773	€2.009.429.256,00	€1.953.350.161,00
CONSORZI DI INDUSTRIALIZZAZIONE	658	€1.023.701.478,00	€969.682.558,00
ALTRI ENTI LOCALI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI	3.626	€822.515.523,00	€763.513.997,00
ENTI CENTRALI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, CUL...	905	€739.819.181,00	€679.379.621,00
AZIENDE SPECIALI PROVINCIALIZZATE	804	€664.681.465,00	€637.840.006,00
CONSORZI DI IMPRESE	1.499	€418.165.883,00	€326.456.974,00
ENTI PREPOSTI AD ATTIVITA' SPORTIVE	168	€377.204.107,00	€329.266.155,00
ORGANI COSTITUZIONALI O A RILEVANZA COSTITUZIONALE	48	€92.797.215,00	€92.797.215,00
ASSOCIAZIONI DI IMPRESE	87	€24.603.987,00	€19.168.603,00
SOGGETTI ESTERI EXTRA COMUNITARI	4	€15.142.748,00	€15.082.748,00
ISTITUZIONI CON FINALITA' POLITICA E SINDACALE	20	€13.256.384,00	€13.152.309,00
ORGANI GIURISDIZIONALI E AVVOCATURA	8	€7.704.454,00	€7.704.454,00
ORGANI ED ISTITUZIONI EUROPEE	52	€2.387.604,00	€2.337.604,00

4.4 Le attività della Struttura di supporto

Il rischio di incorrere nella nullità dell'atto, imposta dal nuovo impianto normativo, ha generato una elevata preoccupazione negli Enti titolari di atti di finanziamento e la Struttura di supporto CUP si è trovata a dover evadere un elevato numero di richieste legate anche all'interpretazione della recente normativa e di gestione amministrativa del CUP alle quali è necessario rispondere con professionalità e competenza. Ciò ha generato un rallentamento nel processo di assistenza tecnica.

La Struttura di supporto è stata pertanto impegnata nelle seguenti attività essenziali:

- *supporto agli utenti e gestione sui quesiti CUP*

Nell'ambito dell'attività di tracciamento e archiviazione della corrispondenza, incluso l'interazione con l'unità di protocollo interna, archiviazione di tutte le istanze presentate e delle relative risoluzioni, la struttura ha provveduto, da marzo 2022 ad evadere più di 100 quesiti pervenuti dai diversi canali, tra cui principalmente via PEC e alla casella mail *"DIPE finanziamenti"*. Nell'ambito della Convenzione con la società Invitalia, è già in esercizio una piattaforma per la digitalizzazione dei flussi di lavoro che gestisce l'interconnessione e il trasferimento di dati tra il DIPE e gli esperti di detta società, ai fini di un'efficiente gestione della corrispondenza e dei rapporti con le Amministrazioni.

La piattaforma consentirà la gestione informatizzata delle attività e delle relative time-line e verrà utilizzato come repository documentale e sistema di log, garantendo il monitoraggio dello stato di lavorazione delle pratiche e la condivisione delle informazioni tra gli utenti. Il sistema si pone l'obiettivo strategico di fornire

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 0025000

un valido strumento per il management delle attività e di supporto alle decisioni. La piattaforma si basa su un software di project management di tipo open source e con funzioni di web-service.

- *supporto alle amministrazioni*

Si sono svolte numerose riunioni tra il DIPE e le diverse Amministrazioni titolari degli interventi, sia previsti nell'ambito del PNRR sia a valere su altre misure di spesa (nel 2022 più di 36 riunioni con 26 enti diversi). Tali incontri hanno avuto varie finalità, come l'individuazione della corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico, dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP, il recupero di situazioni pregresse non gestite correttamente. Si evidenzia in particolare l'attività dedicata alla predisposizione di nuovi template nel sistema CUP, ovvero di procedure guidate e semplificate di generazione del CUP richiesti dalle Amministrazioni riferite a specifiche misure di spesa. In particolare, sono stati recentemente generati 23 template per numerose Amministrazioni proponenti, fra cui il Ministero della Salute, il Ministero della Cultura ed il Dipartimento per la Transizione Digitale.

5. Studio e specifiche analisi dati sul Sistema di monitoraggio MIP

Il DIPE, nel 2022, ha condotto attività di studio ed elaborazione delle informazioni relative ai progetti, al fine di ricavare utili spunti di supporto per l'osservazione dei fenomeni di interesse per l'Autorità politica e per la valutazione delle politiche di programmazione e finanziamento degli investimenti pubblici.

Come sopra illustrato infatti, il DIPE, grazie all'interoperabilità, dispone dei dati dei principali sistemi di monitoraggio nazionale, tra cui il Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG) di ANAC, il Sistema Informativo delle operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), che raccoglie le informazioni sui pagamenti, il sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (MOP-BDAP) della Ragioneria Generale dello Stato.

Sono in corso diverse analisi incentrate sulle fasi di evoluzione dei progetti infrastrutturali, dalla programmazione delle risorse all'esecuzione degli interventi, con l'obiettivo di individuare elementi e indicatori potenzialmente significativi che possono influire sui tempi di realizzazione.

Esaminando le fasi di affidamento, sono stati valutati i tempi trascorsi tra la programmazione dell'intervento (momento che coincide con la richiesta del CUP), la pubblicazione e l'aggiudicazione delle gare. Le analisi sono state effettuate anche in funzione di specifiche variabili, quali le classi di importo, il settore di intervento, le procedure di gara e il criterio di aggiudicazione, massimo ribasso e offerta economicamente più vantaggiosa, valutando i risultati anche in considerazione delle novità normative introdotte in materia di contratti pubblici.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023AU0008777

Ulteriori ricerche riguardano gli scostamenti registrati in termini di risorse programmate e messe poi a gara, nonché la velocità di spesa delle amministrazioni, tenendo conto delle tempistiche dei pagamenti effettuati per la realizzazione delle opere.

5.1 Le opere dei Commissari

Uno sforzo particolare è stato destinato all'analisi dell'andamento degli interventi infrastrutturali commissariati.

Il Governo, con la disciplina prevista del DL 76/2020 (c.d. Sblocca Cantieri), ha attribuito a Commissari poteri derogatori al Codice dei Contratti Pubblici, al fine di accelerare la realizzazione di importanti opere di particolare rilevanza per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha individuato 102 opere commissariate nel corso del 2021 (DM 31 maggio 2021, n. 77, allegato IV, e atto del Governo n. 373 del 16 marzo 2022).

In particolare, gli interventi infrastrutturali selezionati sono caratterizzati "*da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale*", sono previsti in documenti di pianificazione strategica, ovvero sinergiche al PNRR e in avanzato stato di progettazione.

La richiamata normativa ha disciplinato anche i poteri e le attribuzioni dei Commissari, consentendo loro: • di derogare, per l'approvazione dei progetti, a norme di natura amministrativa, fatte salve quelle inerenti alle discipline di natura ambientale e di tutela dei beni culturali; • di essere abilitati, per l'esecuzione degli interventi, ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante; • di operare in deroga alle disposizioni del codice dei contratti pubblici nel rispetto, tuttavia, dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 dello stesso codice, nonché dei vincoli derivanti dalle direttive europee 2014/24/UE e 2014/25/UE.

L'azione intrapresa dal DIPE è consistita in una puntuale ricognizione e identificazione delle suddette opere, finalizzata alla razionalizzazione delle informazioni derivanti dai succitati DM.

Su ciascuna opera, attraverso l'interoperabilità dei sistemi, l'Ufficio ha integrato le informazioni dalle banche dati CUP, MOP-BDAP, SIOPE, CIG-ANAC, condivise anche con la piattaforma GEODIPE, al fine di sviluppare schede di monitoraggio attuativo, statistico e territoriale.

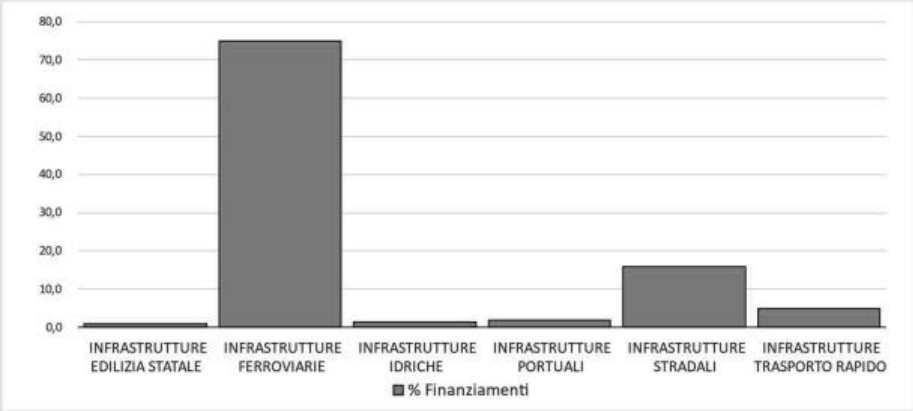
Il lavoro è in sintesi finalizzato a valutare gli impatti in termini di accelerazione della realizzazione dei progetti e l'incremento della velocità di impiego delle risorse determinatosi con l'introduzione della figura dei commissari e delle ultime semplificazioni normative.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023-0009861

Tabella 5.1. Opere infrastrutturali (fonte MIT)

INFRASTRUTTURE - OPERE	Costo stimato	Finanziamenti disponibili
Infrastrutture edilizia statale	1.267.641.997,54	602.257.182,73
Infrastrutture ferroviarie	69.351.300.000,00	43.821.000.000,00
Infrastrutture idriche	2.708.301.064,34	609.608.109,34
Infrastrutture portuali	2.315.583.124,00	1.605.583.124,00
Infrastrutture stradali	17.765.677.689,62	8.125.951.450,45
Infrastrutture trasporto rapido di massa	7.280.810.112,81	4.397.098.058,35
Totale complessivo	100.689.313.988,31	59.161.497.924,87

Figura 5.1. Distribuzione del valore totale del Finanziamento delle Opere commissariate per tipo di Infrastruttura (in percentuale)



Il monitoraggio attuativo delle opere commissariate, attraverso le informazioni caricate dalle stazioni appaltanti sulle succitate Banche dati, ha consentito di rappresentare lo stato dell'arte degli interventi in questione sia in termini di avanzamento sia della ricaduta economica sul territorio.

Nel seguito vengono illustrati i risultati emersi dall'analisi dei dati di monitoraggio circa lo stato di avanzamento finanziario delle opere commissariate secondo classi di valore, tipologia di intervento e distribuzione sul territorio.

Il valore medio dei finanziamenti assegnati all'insieme degli interventi è pari a circa 398 milioni di euro (cfr. Tabella 5.2 e Tabella 5.3, colonna B/A). A livello numerico, si può constatare che gli interventi si distribuiscono in modo abbastanza equivalente tra le classi di valore; infatti la mediana della distribuzione è pari a 50 milioni di euro.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 29250 0 0 0 0 0 0 0

Tabella 5.2: Monitoraggio attuativo per classe di valore

Articolazione per classi di finanziamento	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/B)	(E)
	Interventi	Finanziamento totale	Media del finanziamento	Costo totale interventi da CUP	Valore progetti monitorati da BDAP	Interventi monitorati su totale	Impegni accertati
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro
0 - 1M	14	5.714.778,19	408.198,44	5.109.466,00	1.980.385,19	28,6	1.001.930,55
1M - 10M	98	440.851.150,15	4.498.481,12	425.357.903,00	192.610.268,15	50,0	99.520.754,50
10M - 50M	39	980.256.200,38	25.134.774,37	974.659.289,00	330.367.976,38	35,9	81.197.751,68
50M - 100M	43	3.208.402.098,00	74.614.002,28	2.859.174.527,00	1.551.179.795,00	46,5	375.906.086,72
100M - 500M	74	20.028.167.279,23	270.650.909,18	12.616.195.447,00	16.233.995.302,23	73,0	1.611.648.637,51
500M - 1.000M	18	13.411.416.282,75	745.078.682,38	9.019.453.197,00	11.525.808.982,75	83,3	2.619.226.207,80
1.000M - sup	29	87.313.497.256,97	3.010.810.250,24	72.683.676.906,00	84.260.497.256,97	93,1	21.904.022.694,69
Totale complessivo	**315**	**125.388.305.045,67**	**398.058.111,26**	**98.583.626.735,00**	**114.096.439.966,67**	**58,1**	**26.692.524.063,45**

Articolazione per classi di finanziamento	(G)	(G/D)	(H)	(F/B)	(I)	(I/B)	(M)
	Valore progetti realizzati da BDAP	Avanzamento progetti monitorati su finanziamento totale	Base asta totale da SIMOG	Avanzamento gare aggiudicate su finanziamento totale	Pagamenti totali accertati	Avanzamento finanziario	Tempi medi trascorsi da inizio intervento
	euro	%	euro	%	euro	%	tempo in anni
0 - 1M	866.709,20	12,5	3.636.335,96	188,7	761.000,75	11,0	4,2
1M - 10M	72.162.390,71	21,0	213.560.095,86	52,1	65.441.572,46	19,1	3,3
10M - 50M	26.953.828,50	5,5	404.718.339,21	52,5	25.756.399,73	5,1	4,5
50M - 100M	207.206.116,81	6,3	656.295.153,94	20,7	204.977.001,04	6,3	5,2
100M - 500M	1.066.822.622,87	8,4	4.398.088.297,37	25,2	1.034.170.224,95	8,2	6,7
500M - 1.000M	1.615.929.246,24	15,2	7.020.847.210,92	52,3	1.670.027.569,04	15,6	11,7
1.000M - sup	9.322.647.732,83	9,4	28.706.840.829,96	31,0	11.291.618.987,20	11,6	13,8
Totale complessivo	**12.312.588.647,16**	**10,8**	**41.403.986.263,22**	**33,0**	**14.292.752.755,17**	**11,4**	**6,0**

Tabella 5.3: Monitoraggio attuativo per tipo di Infrastruttura

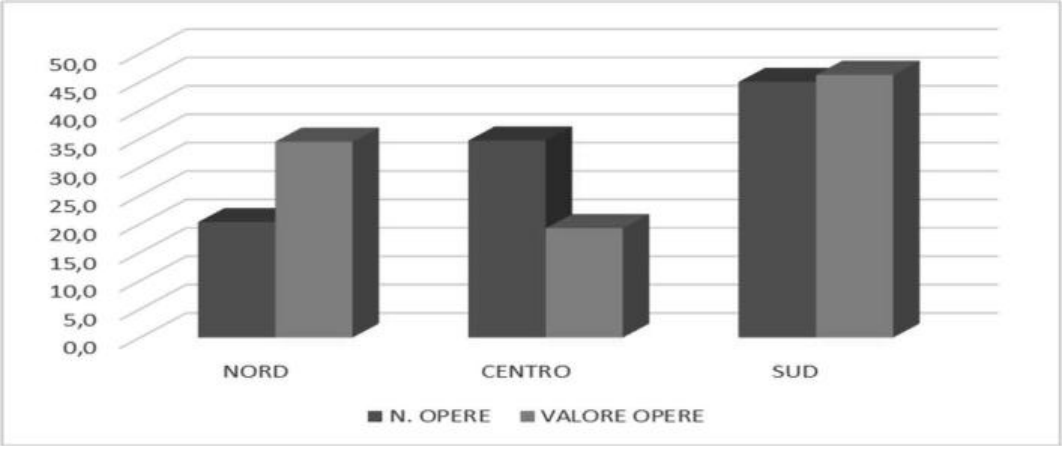
Articolazione per Infrastruttura	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/B)	(E)
	Interventi	Finanziamento totale	Media del finanziamento	Costo totale interventi da CUP	Valore progetti monitorati da BDAP	Interventi monitorati su totale	Impegni accertati
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro
EDILIZIA STATALE	34	1.216.465.284,00	35.778.390,71	1.216.465.284,00	-	-	-
FERROVIARIE	69	92.875.641.460,67	1.346.023.789,29	77.697.145.755,00	90.873.186.767,67	97,8	21.731.183.398,55
IDRICHE	17	1.697.947.525,00	99.879.266,18	1.688.997.525,00	68.950.000,00	4,1	3.384.269,97
PORTUALI	19	2.139.151.075,30	112.586.898,70	2.096.114.089,00	1.958.948.611,30	91,6	20.736.967,06
STRADALI	168	21.601.194.513,01	128.578.538,77	11.608.399.078,00	16.376.530.298,01	75,8	1.765.352.328,60
TRASPORTO RAPIDO	8	5.857.905.187,69	732.238.148,46	4.276.505.004,00	4.818.824.289,69	82,3	3.171.867.099,27
Totale complessivo	**315**	**125.388.305.045,67**	**398.058.111,26**	**98.583.626.735,00**	**114.096.439.966,67**	**91,0**	**26.692.524.063,45**

Articolazione per Infrastruttura	(G)	(G/D)	(H)	(F/B)	(I)	(I/B)	(M)
	Valore progetti realizzati da BDAP	Avanzamento progetti monitorati su finanziamento totale	Base asta totale da SIMOG	Avanzamento gare aggiudicate su finanziamento totale	Pagamenti totali accertati	Avanzamento finanziario accertato	Tempi medi trascorsi da inizio intervento
	euro	%	euro	%	euro	%	tempo in anni
EDILIZIA STATALE	-	-	80.516.636,77	6,62	-	-	2,77
FERROVIARIE	8.360.597.502	14,68	31.291.593.497,35	33,69	10.618.068.510,64	15,8	11,36
IDRICHE	1.425.101	0,12	370.581.541,56	21,83	3.819.535,62	0,3	4,15
PORTUALI	11.251.154	1,43	1.482.917.871,03	69,32	20.064.794,11	4,6	2,69
STRADALI	1.181.540.732	16,03	5.155.934.445,99	23,87	1.055.745.975,80	14,2	4,97
TRASPORTO RAPIDO	2.757.774.159	19,09	3.022.442.270,52	51,60	2.595.053.939,00	18,9	6,99
Totale complessivo	**12.312.588.647,16**	**10,8**	**41.403.986.263,22**	**33,0**	**14.292.752.755,17**	**11,4**	**6,0**

Nella figura seguente si rappresenta come vengono distribuite in percentuale le risorse assegnate alle opere commissariate sul territorio nazionale.

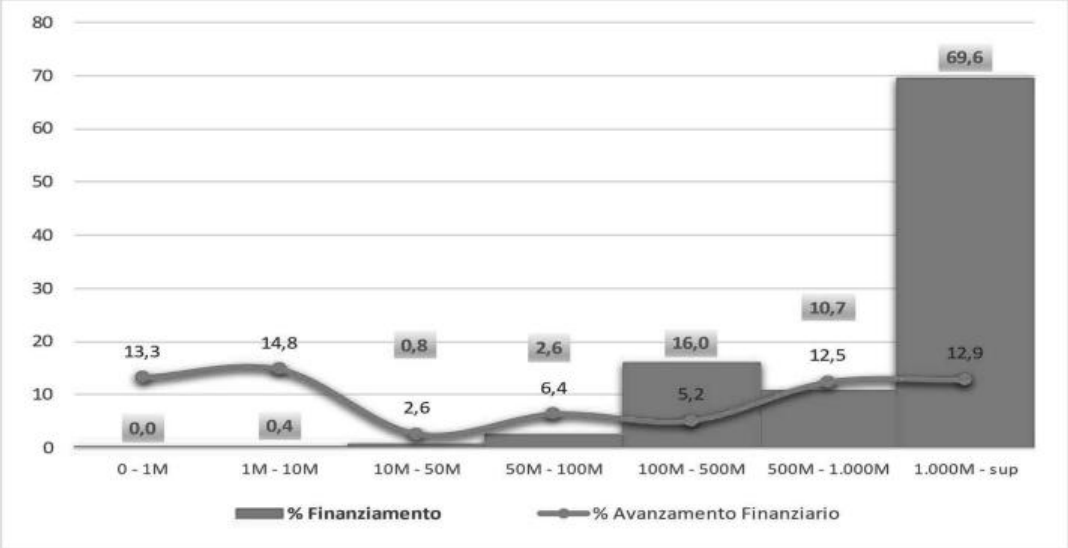
Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 21254/0 0 0 0 0 0 0 0 0 0**

Figura 5.2: Distribuzione importo finanziato opere per ripartizione geografica (in %)



La figura che segue mostra le opere commissariate per finanziamento totale (B) rispetto al loro avanzamento finanziario, sintetizzato attraverso i pagamenti complessivi effettuati con mandati c/Tesoreria SIOPE (I).

Figura 5.3: Relazione tra la distribuzione dei finanziamenti e l'avanzamento finanziario

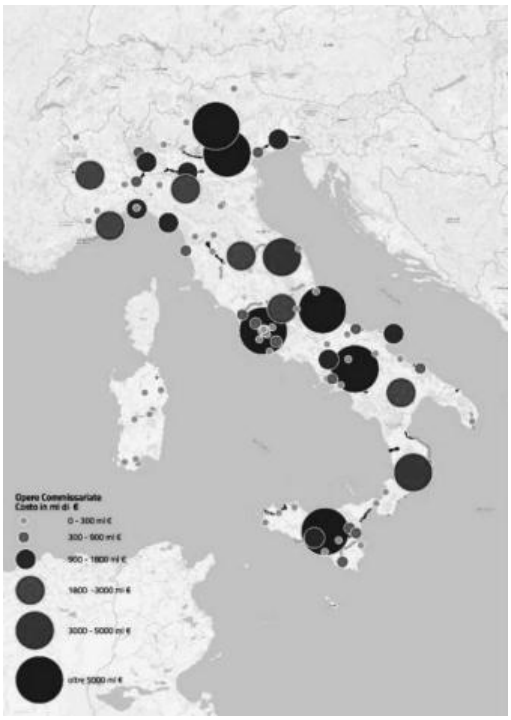


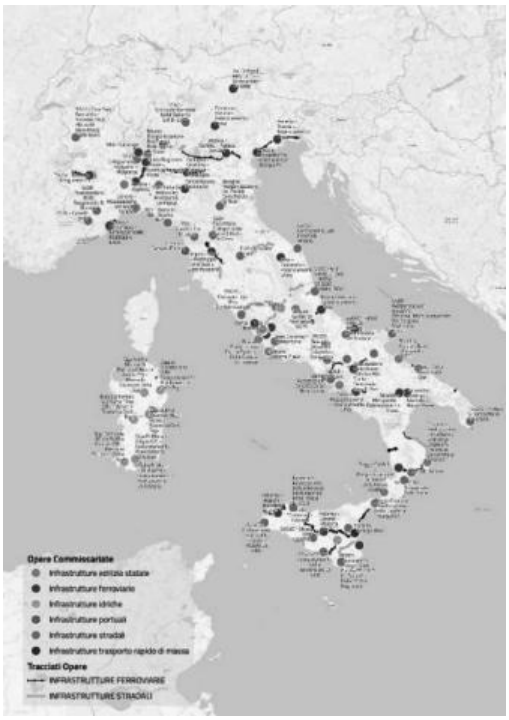
L'analisi di geolocalizzazione delle opere in oggetto viene rappresentata nella Figura dove si illustra la ripartizione geografica per costo dell'opera e per settore di intervento.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 0025400/1960/TR

Figura 5.4: Distribuzione territoriale opere commissariate

per costo dell'opera *per settore di intervento*





6. Monitoraggio grandi opere MGO

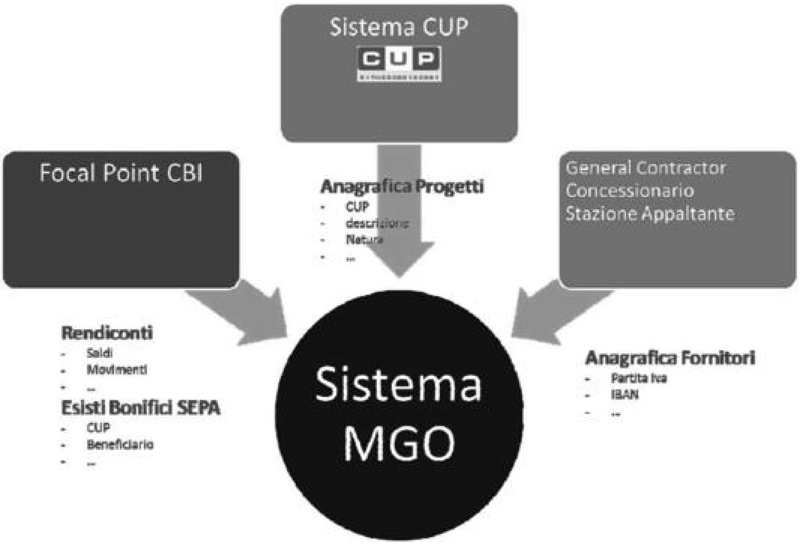
6.1 Sistema MGO

Il DIPE svolge dal 2015, il Monitoraggio delle grandi opere – MGO, (Delibera CIPE n.15 del 2015), un importante e delicato progetto che ha l'obiettivo di intensificare l'effettività della tutela della legalità nel settore degli appalti pubblici, mettendolo al riparo dal pericolo di penetrazioni mafiose, e perseguendo «l'intento di approntare efficaci misure di contrasto agli "illeciti appetiti" delle organizzazioni criminali, nella realizzazione delle opere prioritarie e anche al loro tradizionale interesse alle occasioni di profitto legate alle fasi emergenziali e post emergenziali». Importanza ribadita anche nelle recenti modifiche normative relative alle semplificazioni intervenute in materia di appalti che hanno confermato sostanzialmente il testo delle norme in materia di verifiche antimafia e protocolli di legalità.

È importante anche mettere in evidenza che il PNRR ha interessato diverse opere rientranti nel perimetro di interesse MGO nonché la funzione dei grandi programmi strategici pubblici di sviluppo o ammodernamento delle infrastrutture.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023/0008877/TR

Fig. 6.1 – Architettura sistema MGO



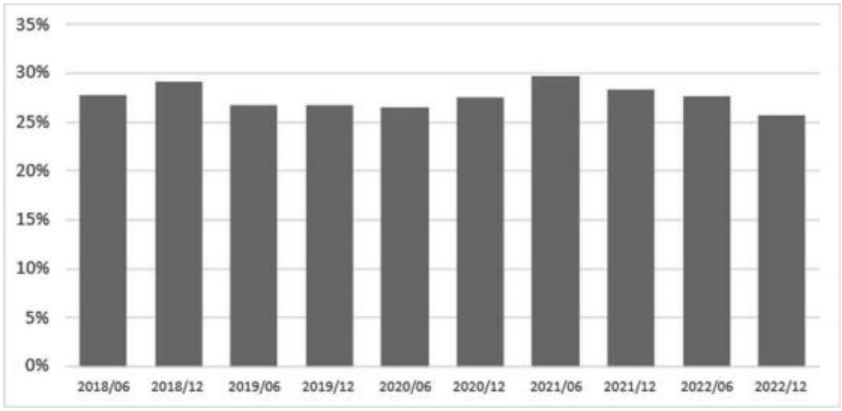
Lo strumento di programmazione di riferimento per le opere prioritarie e per l'applicazione degli obblighi di monitoraggio e dei protocolli di legalità ex art. 203 Codice Appalti, è l'allegato infrastrutture al DEF. Il documento fornisce un quadro aggiornato delle infrastrutture strategiche e prioritarie, dalla programmazione alla realizzazione, e dell'evoluzione dell'intero mercato delle opere pubbliche, che tiene conto anche dei diversi interventi legislativi che si sono susseguiti negli ultimi anni.

Il monitoraggio svolto, grazie al Portale MGO, è basato sull'analisi dei flussi finanziari delle imprese impegnate nella realizzazione dell'opera, grazie all'acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti dedicati in esclusiva all'opera e di informazioni sui bonifici SEPA (obbligatori, tranne limitate eccezioni), conti che ciascun fornitore deve aprire e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, in entrata e in uscita, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. Il DIPE, cui viene affidato il ruolo di gestione e manutenzione della banca dati, resta impegnato a mettere a disposizione le informazioni contenute in detta banca dati, configurata come sito web ad accesso riservato, ai soggetti autorizzati.

È stato avviato, considerato il ruolo cruciale degli interventi, un processo di revisione dei processi e dei requisiti previsti dalla Delibera CIPE n. 15 del 2015 attraverso una "ristrutturazione" generale del Portale MGO al fine di semplificare le procedure e permettere attraverso le nuove funzionalità una maggiore qualità del dato acquisito. L'attività si concluderà con la rivisitazione totale del Portale MGO e con la predisposizione di una nuova Delibera quadro che faccia proprie le modifiche attuate.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 202

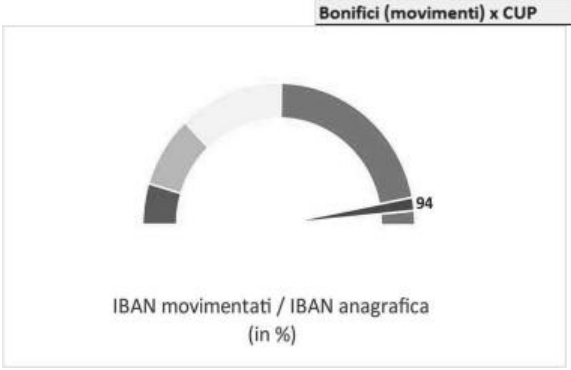
Figura 6.2. Monitoraggio conti MGO - trend semestrale (% su totale)

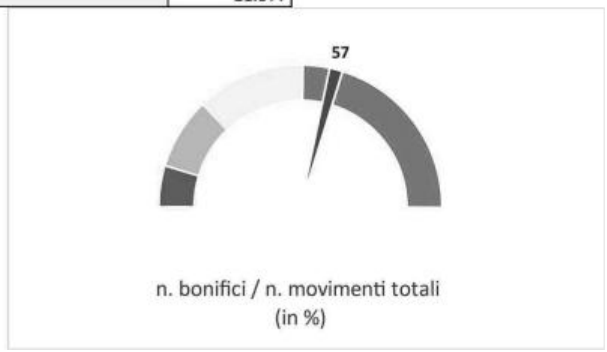


L'indicatore di monitoraggio dei conti, espresso nella 6.2., è dato dal rapporto tra gli IBAN rendicontati (con saldi) in banca dati MGO e gli IBAN presenti in banca dati MGO segnalati dalle stazioni d'appalto quali conti dedicati in via esclusiva. Questo significa che mediamente circa un terzo dei conti correnti segnalati dalle stazioni d'appalto e registrati in banca dati risulterebbe movimentato nel corso di un semestre.

Tabella 6.3. Monitoraggio CUP e movimenti in MGO

N. CUP	116
N. IBAN Anagrafica	17.412
N. IBAN Movimentati	16.339
N. Movimenti Totali	2.372.048
N. Bonifici Totali (movimenti)	1.342.957
IBAN Movimentati x CUP	141
Bonifici (movimenti) x CUP	11.577





Le opere monitorate in banca dati sono 116. Di queste 89 risultano complete del patrimonio informativo come previsto dalla delibera CIPE 15 del 2015; mentre le restanti stanno completando il caricamento dei dati a sistema.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023

Figura 6.4. Infografica CUP di MGO



La figura seguente rappresenta la distribuzione sul territorio delle opere prioritarie monitorate ed evidenzia un'equa ripartizione delle stesse tra il nord e il sud Italia.

Figura 6.5. Distribuzione territoriale opere MGO



La figura 6.6. descrive come le opere interessate siano distribuite tra le infrastrutture, evidenziando come il settore trasportistico risulti dominante sia in termini numerici (85,8%) sia di costo delle opere (98,8%) che la Stazione Appaltante dichiara in sede programmatica, all'atto della richiesta del CUP.

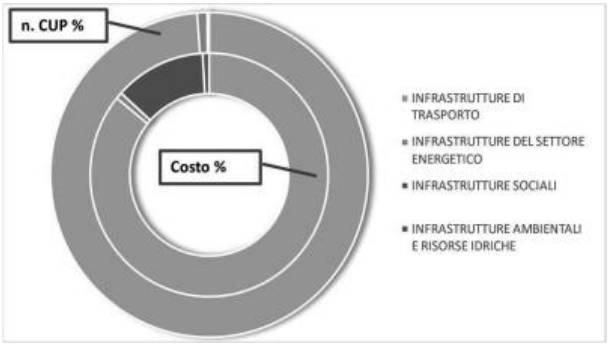
In dettaglio, infatti, possiamo notare che il sottosettore dei lavori stradali e di quelli ferroviari rappresentano le quote più rilevanti.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 21254

Figura 6.6. Ripartizione Grandi Opere in MGO

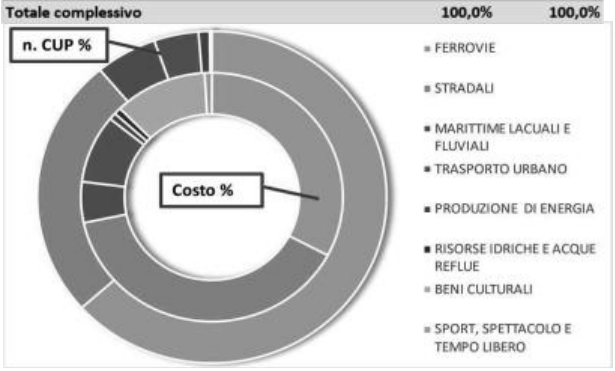
per Settore di intervento

Settore	n. CUP	Costo CUP
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	0,9%	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	0,9%	1,0%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	85,8%	98,8%
INFRASTRUTTURE SOCIALI	12,4%	0,1%
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**



per Sottosettore

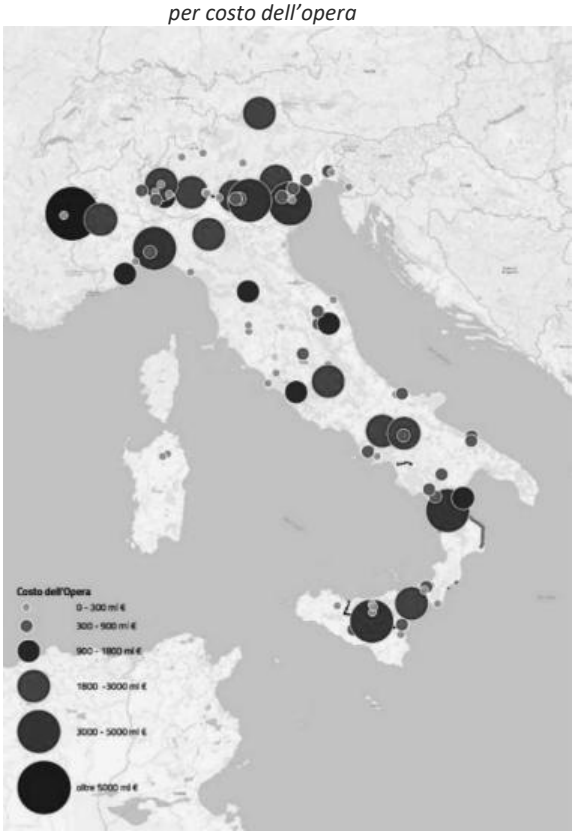
Sottosettore	n. CUP	Costo CUP
BENI CULTURALI	11,5%	0,1%
FERROVIE	32,7%	63,4%
MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	5,3%	5,7%
PRODUZIONE DI ENERGIA	0,9%	1,0%
RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	0,9%	0,1%
SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	0,9%	0,0%
STRADALI	38,9%	25,5%
TRASPORTO URBANO	8,8%	4,1%
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**



L'analisi di geolocalizzazione delle opere in oggetto viene rappresentata nella figura seguente dove si illustra la distribuzione geografica per costo dell'opera e per settore di intervento.

Figura 6.7. Distribuzione territoriale opere MGO

per costo dell'opera



per settore di intervento



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot: 2023-0079837

Le seguenti Figure 6.8. e 6.9. confermano quanto accennato sopra in merito alla circostanza che diverse opere MGO che ricadono nel perimetro del PNRR. Il dato è ricavato sulla base delle indicazioni della Stazione Appaltante nel corredo informativo del CUP circa la collocazione dell'intervento nell'ambito missione/componente PNRR.

Figura 6.8. Opere MGO nel perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in mln di euro)

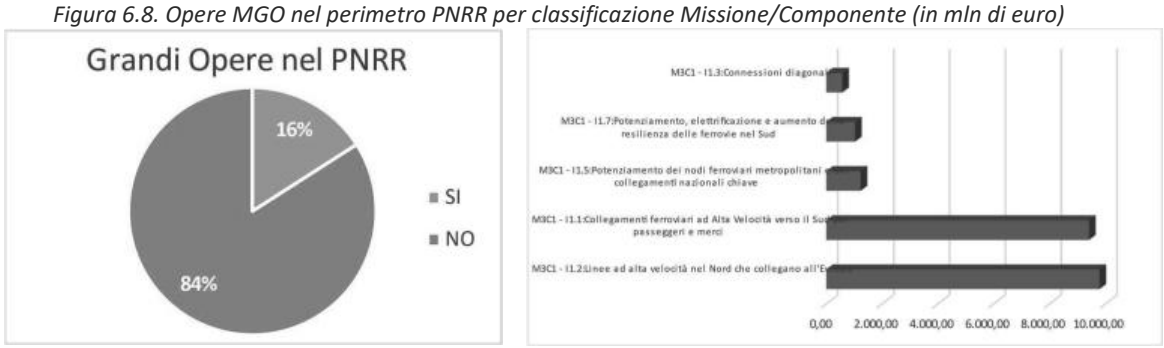


Figura 6.9. Distribuzione territoriale opere MGO nel perimetro PNRR



6.2 Evolutiva Portale MGO

L'evolutiva che si è programmata in merito al Portale MGO ha come obiettivo quello di garantire una migliore correttezza del dato conservando un processo in linea con la Delibera CIPE n. 15 del 2015.

Le nuove funzionalità messe in cantiere comporteranno una ristrutturazione generale del Portale MGO. Ad essere modificate ed implementate saranno infatti, non solo la funzionalità strettamente riguardante il

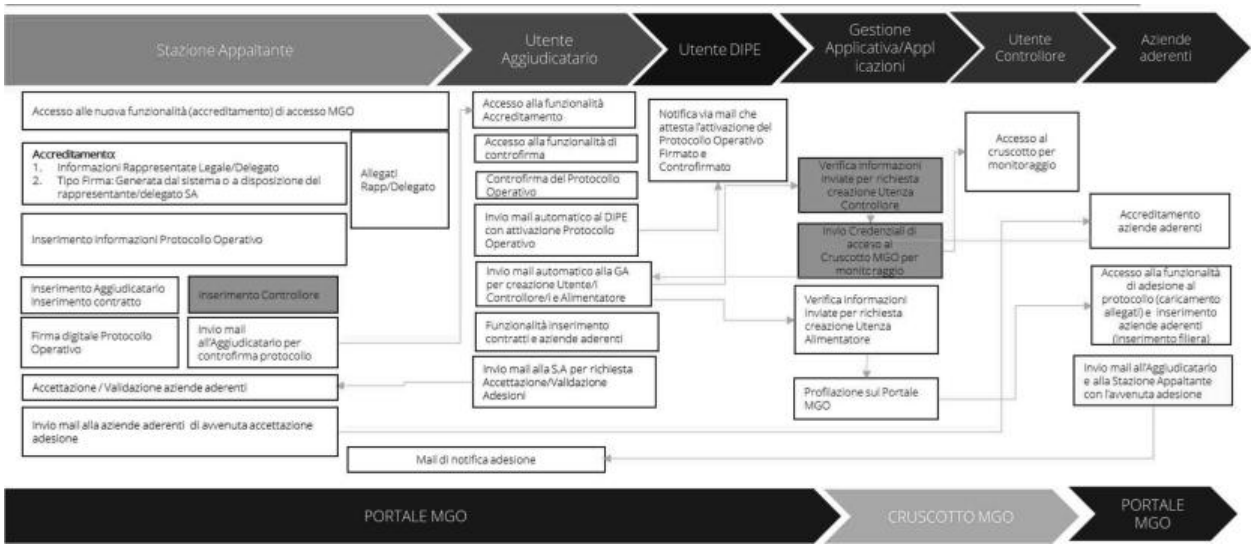
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023400 0000171

Protocollo Operativo, ma anche alcune funzionalità da essa dipendente come, ad esempio, la possibilità di compilare e firmare digitalmente il Protocollo, la firma dell'aggiudicatario, il processo di adesione al protocollo da parte delle imprese della filiera, gli utenti e i ruoli ad essi associati, un'associazione corretta dell'opera al CUP attraverso una verifica preventiva bloccante.

L'obiettivo in particolare è:

- snellire ed automatizzare l'intero processo legato all'inserimento dei protocolli operativi;
- permettere un innalzamento del livello della qualità del dato all'interno della base informativa attraverso l'implementazione di una serie di controlli all'atto dell'inserimento delle informazioni.

La figura che segue mostra come verrà articolato il Processo di accreditamento, gestione del protocollo e l'inserimento della filiera nel nuovo portale MGO.



23A01541

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Nasonex»

Estratto determina IP n. 84 del 14 febbraio 2023

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale NASONEX, 50 µG/DAWKE, AEROZOL DO NOSA, ZAWIESINA dalla Polonia con numero di autorizzazione 7619, intestato alla società Organon Polska SP. Z O.O. UL. Marszalkowska 126/134 - 00-008 Warsaw - Poland e prodotto da Schering-Plough Labo N.V. Industriepark 30 - B-2220 Heist-Op-Den Berg - Belgio, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: New Pharmashop S.r.l. con sede legale in CIS di Nola Isola 1, Torre 1, int. 120 - 80035 Nola (NA).

Confezione: «Nasonex» «50 microgrammi/erogazione spray nasale, sospensione» flacone da 140 erogazioni - confezione da 18 g.

Codice A.I.C.: 045327032 (in base 10) 1C78PS (in base 32).

Forma farmaceutica: spray nasale, sospensione.

Composizione: ogni spruzzo contiene:

principio attivo: 50 microgrammi di mometasone furoato come monoidrato;

eccipienti: cellulosa dispersibile, glicerolo, sodio citrato, acido citrico monoidrato, polisorbato 80, benzalconio cloruro, acqua purificata.

Officine di confezionamento secondario:

S.C.F. S.r.l. - via F. Barbarossa n. 7 - 26824 Cavenago d'Adda (LO);

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 18 ottobre 2023, n. 32

Rapporto sul sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP) e Codice Unico di Progetto (CUP) - primo semestre anno 2023 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

ALLEGATO

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto

(Articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n.144)



Primo semestre 2023

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023

Indice

1 Premessa.....

2. La banca-dati CUP e le attività di assistenza tecnica e di supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP .....

2.1 Banca-dati CUP.....

2.1.1 Sintesi delle attività effettuate nel primo semestre 2023 .....

2.2 Assistenza tecnica e di supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP.....

2.3 Semplificazioni e impatti.....

3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO).....

3.1 Note introduttive.....

3.2 Principali attività svolte nel primo semestre 2023.....

3.2.1 Una panoramica generale.....

3.2.2 MGO e PNRR .....

3.2.3 Ulteriori informazioni di dettaglio .....

3.3 Sviluppi del portale MGO.....

4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.....

4.1 Il sistema MIP .....

4.2 I programmi di spesa.....

4.3. Analisi di ulteriori informazioni del Sistema MIP: le Opere dei Commissari Straordinari .....

5. MIP e *OPENCUP*.....

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025[illegible]

1 Premessa

Questo rapporto è finalizzato a descrive il funzionamento e l'evoluzione della banca-dati Codice Unico di Progetto (CUP) e del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Il periodo di riferimento è il primo semestre 2023.

Per quanto concerne la normativa alla base delle attività svolte, si potrà fare riferimento all'introduzione della "*Relazione sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (legge n. 144/1999) - Aggiornamento al 2022*" di cui alla Delibera CIPESS 27 dicembre 2022, n. 62.

Il presente rapporto prende avvio con approfondimenti sulla banca-dati CUP, base informativa indispensabile per l'espletamento delle attività di monitoraggio, e sulle attività di assistenza tecnica e di supporto fornite alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP. Gli approfondimenti includono, in continuità con l'impostazione metodologica dell'*Informativa* sullo *"Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e stima degli impatti delle iniziative di semplificazione*" (redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 2-*quinquies*, legge 16 gennaio 2003, n. 3) del 20 luglio 2023 del Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile), Sen. Alessandro Morelli, un *focus* sulle attività di semplificazione e sui relativi impatti, onde fornire una stima dei miglioramenti apportati alla complessiva struttura del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.

Il *focus* contiene una stima del "valore pubblico"[1] incrementale (a quello originato dalla realizzazione dei compiti istituzionali) ottenuto grazie al miglioramento delle attività di rilascio del CUP, facendo ricorso alla metodologia *standard cost model* (SCM)[2], e risponde all'esigenza di fornire *accountability* sulle attività svolte dal

[1] «*Con l'espressione "Valore pubblico" si fa riferimento all'incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri stakeholder, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili.*
La Pubblica Amministrazione (PA) ha come missione istituzionale la creazione di Valore pubblico e la protezione del Valore pubblico generato.
Un ente crea Valore pubblico quando incide in modo complessivamente migliorativo sul livello di benessere della collettività. A tal fine, ciascuna Amministrazione pubblica è chiamata a pianificare strategie misurabili in termini di impatti, a curare lo stato di salute delle risorse e a migliorare le proprie performance in maniera funzionale alla produzione degli impatti attesi, programmando obiettivi specifici e/o obiettivi trasversali (diretti alla semplificazione e/o digitalizzazione dei processi e alla promozione di piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere) funzionali all'attuazione delle predette strategie». *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2023-2025*, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023 (cfr. https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali/PIAO/2023/PIAO%202023-2025.pdf)

[2] Questa metodologia è finalizzata a misurare l'impatto di interventi miranti alla riduzione degli oneri amministrativi connessi agli adempimenti della "regolazione" con l'effetto di liberare risorse per concorrere a benefici collettivi

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023-0009[illegible]

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DiPE).

Viene quindi proposto, in analogia con i precedenti rapporti, un approfondimento sul Monitoraggio Grandi Opere (MGO).

Dopo una disamina del Sistema MIP e uno specifico *focus* sulle opere infrastrutturali commissariate, è riportato, infine, un progetto finalizzato all'affinamento del MIP, tramite l'evoluzione del portale *OPENCUP* per estendere la platea dei progetti di investimento monitorabili, anche rispetto alla loro realizzazione, tramite la chiave di accesso del CUP.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 0080777

2. La banca-dati CUP e le attività di assistenza tecnica e di supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP

2.1 Banca-dati CUP

Il DiPE gestisce la banca-dati CUP e fornisce assistenza alle Amministrazioni per la realizzazione delle finalità sottese all'introduzione di questo codice identificativo di alcune categorie di spesa pubblica, che permette l'interoperabilità delle banche dati di monitoraggio degli investimenti pubblici.

Il CUP deve essere richiesto obbligatoriamente, per progetti relativi a "spesa per lo sviluppo", qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico.

I commi 2-*bis* e 2-*ter*, dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (introdotti con l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), hanno rafforzato la natura del CUP come elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'Amministrazione decide/programma di realizzare. Gli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle pubbliche amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP.

2.1.1 Sintesi delle attività effettuate nel primo semestre 2023

I CUP generati nel primo semestre del 2023 sono stati circa 380mila, per un costo totale di circa 127 miliardi e un finanziamento pubblico programmato pari a quasi 103 miliardi di euro.

Si precisa che i valori riguardanti il costo e il finanziamento inseriti dagli utenti in fase di generazione CUP si riferiscono a dati di programmazione.

Inoltre, la richiesta dei CUP, nonché i dati comunicati in fase di generazione del codice e l'aggiornamento dello "stato" dei CUP (ad es. il passaggio da stato "attivo" a stato "chiuso"), sono di esclusiva responsabilità delle Amministrazioni pubbliche/Enti/soggetti appositamente contemplati (nel seguito, più brevemente, "Amministrazioni") dalla normativa di riferimento[3] che intendono avviare un "progetto di investimento pubblico"[4].

---

[3] Cfr: Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143; Delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24; Delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151;Delibera CIPE 26 giugno 2009, n. 34; Delibera CIPE 13 maggio 2010, n.54; Delibera CIPE 5 maggio 2011, n.45; Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63.

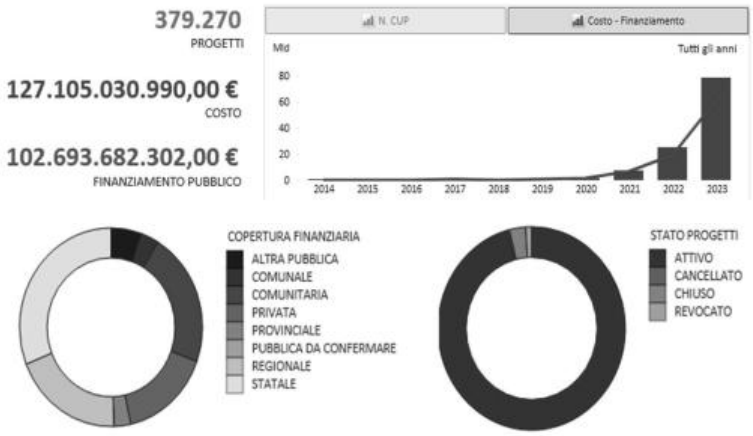
[4] *<<Pertanto saranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico, finanziati con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico, destinate al finanziamento o al cofinanziamento di lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994,*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0065[illegible]

Alla generazione di un CUP non sempre segue, tuttavia, l'avvio dell'iniziativa, in quanto il progetto di investimento potrebbe non essere stato successivamente finanziato/autorizzato; in questo caso l'Amministrazione che ha generato il CUP è la sola responsabile/abilitata alla revoca dello stesso, così come alla chiusura del CUP alla conclusione del progetto di investimento.

Va inoltre precisato che il CUP rappresenta la fotografia del progetto che l'Amministrazione indica nella fase di programmazione. Normalmente quindi non è modificabile, tranne in specifiche circostanze previste dalle disposizioni in materia.

Sistema CUP: cruscotto infografica progetti attivati nel 1° sem. 2023



n.109 e successive modificazioni ed integrazioni) ed all'agevolazione di servizi ed attività produttive e finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo.
Saranno comunque registrate al Sistema CUP tutte le tipologie progettuali ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.
A.1.2. In linea di massima, un progetto s'identifica in un complesso di attività realizzative e/o di strumenti di sostegno economico afferenti un medesimo quadro economico di spesa, oggetto della decisione di finanziamento pubblico.
Ad esempio, nel caso di lavori pubblici il progetto coincide con l'entità progettuale oggetto di comunicazione per la formulazione dei Piani annuali ai sensi della citata legge n.109/94; nel caso degli aiuti il progetto coincide con la singola iniziativa agevolata; nel caso degli interventi formativi il progetto coincide con l'aggregato di moduli formativi afferenti la singola concessione di finanziamento.
A.1.3. Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.>> (Cfr. allegato alla Delibera CIPE 27 Dicembre 2002, n 143)
<<*Un progetto di investimento pubblico è costituito da un complesso di azioni o di strumenti di sostegno collegati fra loro da quattro elementi:*
1) presenza di un decisore pubblico,
2) in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull'uso di strutture pubbliche,
3) le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,
4) da raggiungere entro un tempo specificato.>> (Cfr. Linee guida allegate alla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63).

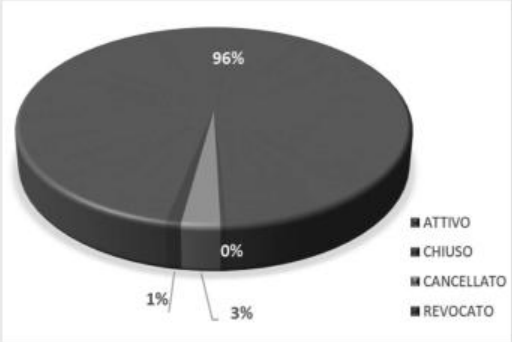
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023[illegible]

Fonte: sistema CUP (DiPE)

E' previsto che i CUP identifichino i progetti di investimento pubblico secondo le fasi e le vicende che li hanno caratterizzati, identificati con il cd. "stato del CUP". Questi sono i principali possibili "stati" del CUP:

- *attivo*. E' il CUP di un progetto di investimento in fase di programmazione/attuazione. È lo stato associato al CUP una volta generato;
- *chiuso*. Un CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti, è completato l'iter procedurale e, infine, non vi sono pendenze legali in corso;
- *revocato*. Un CUP viene revocato quando il soggetto titolare dell'intervento, prima della sua chiusura, decide di non realizzare più il progetto (ad es., se decide di far confluire le risorse assegnate a un progetto per la realizzazione di uno o più differenti interventi, per modifiche sostanziali agli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa originaria, ovvero se cambia l'oggetto della stessa, la natura del progetto, le finalità, il perimetro delle attività previste);
- *cancellato*. Un CUP viene cancellato quando è stato richiesto per errore (ad es., se si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso progetto di investimento).

Di seguito si raffigura, con riferimento ai CUP del primo semestre 2023, il relativo stato al 30.06.2023:



STATO PROGETTI	Numero CUP
ATTIVO	363.450
CHIUSO	1.398
CANCELLATO	10.498
REVOCATO	3.924
TOTALE	**379.270**

Fonte: sistema CUP (DiPE)

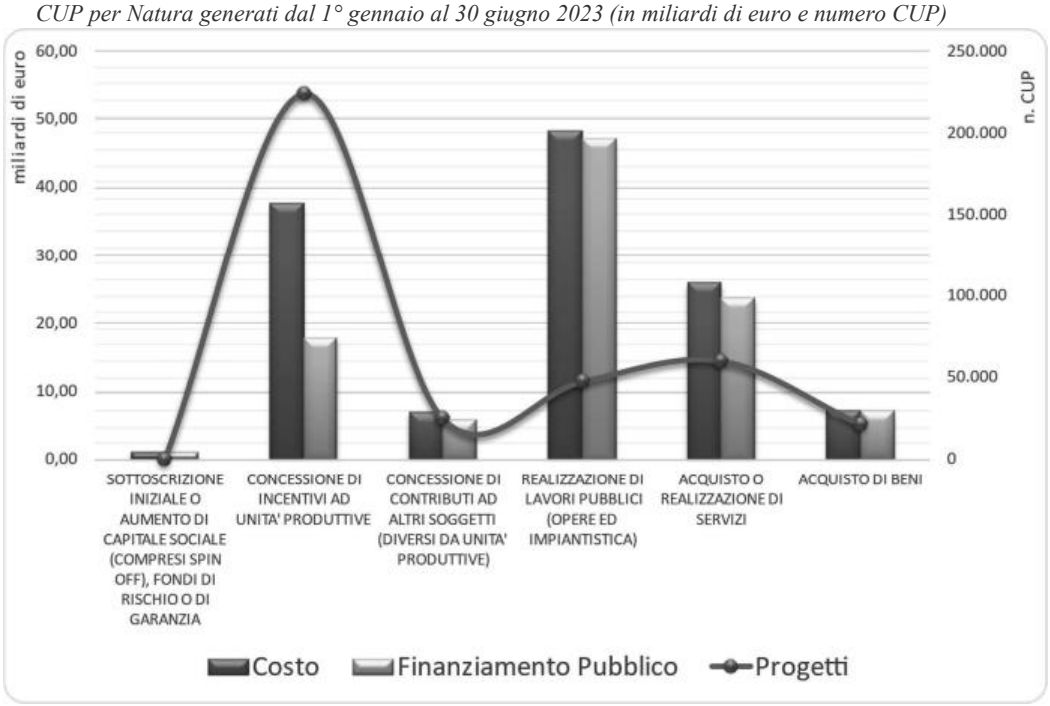
Relativamente alla "natura" dei CUP, la tabella e il grafico che seguono rappresentano la distribuzione degli interventi per "natura" generati nel primo semestre.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 20250[illegible]

Natura	Progetti	Costo	Finanziamento Pubblico
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	94	€1.178.686.998,00	€1.170.379.494,00
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	224.076	€37.629.302.959,00	€17.858.895.824,00
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	25.212	€6.920.492.058,00	€5.868.980.175,00
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	47.563	€48.273.716.504,00	€47.057.139.792,00
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	60.424	€25.915.878.980,00	€23.633.873.222,00
ACQUISTO DI BENI	21.901	€7.186.953.491,00	€7.104.413.795,00
TOTALE	**379.270**	**€127.105.030.990,00**	**€102.693.682.302,00**

Fonte: sistema CUP (DiPE)

CUP per Natura generati dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 (in miliardi di euro e numero CUP)



Fonte: sistema CUP (DiPE)

In merito alla "*concessione di incentivi ad unità produttive*" sono stati generati oltre 224mila CUP (59,1%) per un costo pari al 29,6% del totale complessivo. Il valore maggiore di finanziamento pubblico programmato riguarda la spesa per lavori pubblici (38%).

A livello territoriale, prendendo in analisi i CUP registrati nella banca-dati dal 1° gennaio al 30 giugno c.a. con stato "attivo" e "chiuso", senza distinzione per natura, si evidenzia che la Lombardia e la Campania sono le Regioni dove sono localizzati

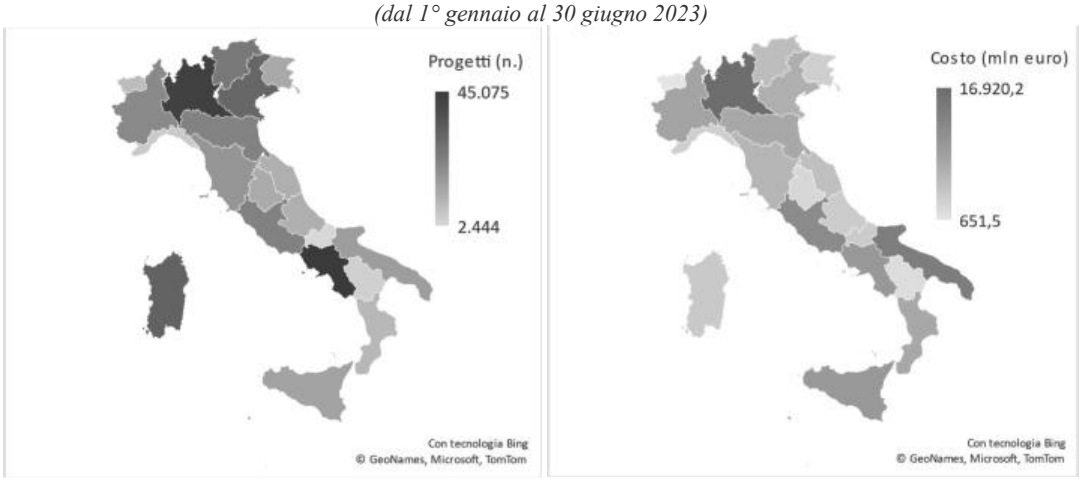
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 0225800 0000 Uff

il maggior numero di CUP/progetti registrati; la Lombardia è il territorio con il costo progetto programmato maggiore, pari a oltre 12,8% del valore complessivo.

Di seguito vengono rappresentati i CUP generati su base regionale (primo semestre 2023):

N. Progetti *Costo dei progetti*

(dal 1° gennaio al 30 giugno 2023)

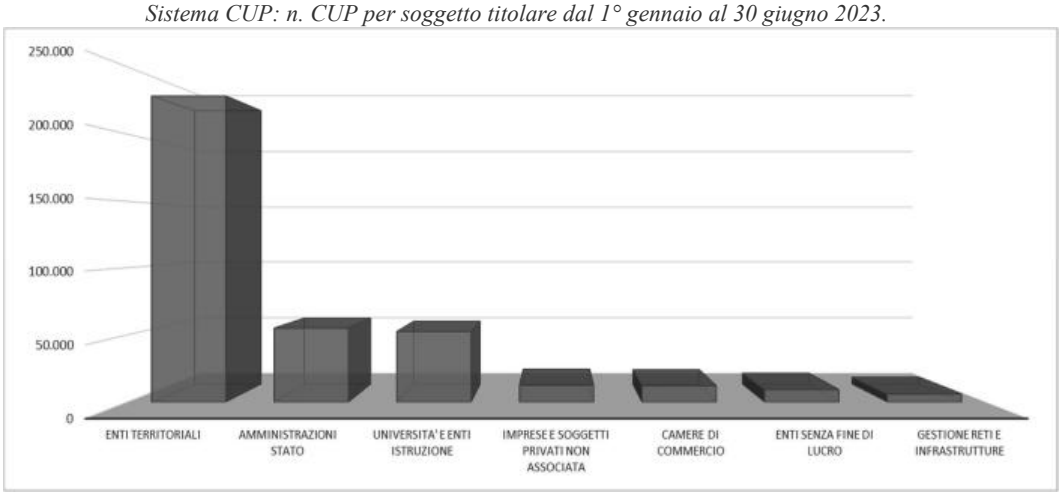


Fonte: sistema CUP (DiPE)

Gli *enti territoriali* sono i soggetti che hanno generato il maggior numero di CUP (228.395, pari a più del 60% del totale) e costo di progetto (40,6 miliardi di euro).

Le figure seguenti mostrano il numero dei CUP e il costo progetto programmato distinti, appunto, per soggetto titolare dell'intervento.

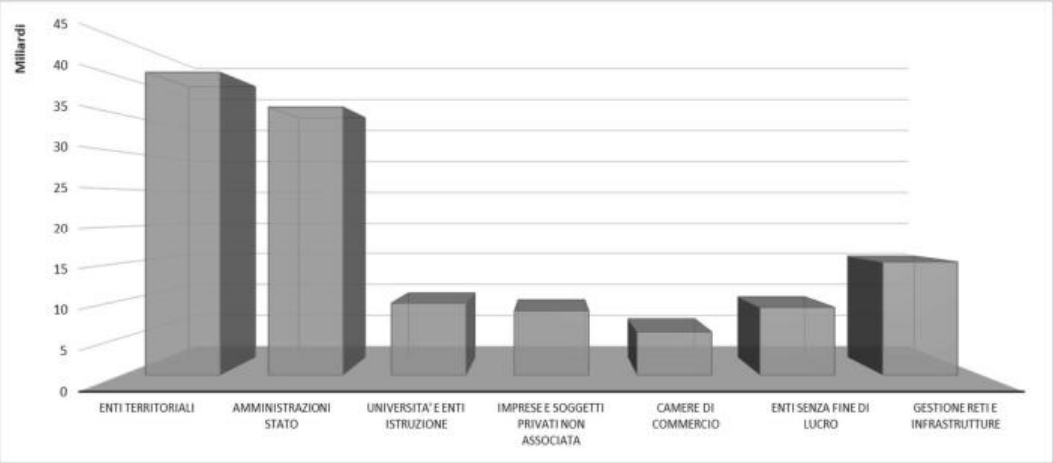
Sistema CUP: n. CUP per soggetto titolare dal 1° gennaio al 30 giugno 2023.



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot: 2023

Sistema CUP: costo progetto programmato per soggetto titolare dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 (in euro).



Fonte: sistema CUP (DiPE)

2.2 Assistenza tecnica e di supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP

Questa attività del DiPE è svolta sulla base dell'articolo 11, comma 2-*ter,* legge 16 gennaio 2003, n. 3, a tenore del quale «[...] *A tal fine il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per le Politiche di Coesione concordano modalità per fornire il necessario supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività di cui al periodo precedente al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei relativi progetti finanziati*». La disciplina attuativa è delineata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63[5].

L'incremento dei programmi di spesa e di attività dovuti, ad esempio, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha comportato un supplemento, in termini

[5] Cfr., fra gli altri, l'articolo 2, comma 2 <<*2. Il DIPE offre supporto tecnico alle amministrazioni emananti atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico (di seguito, per brevità, «atti amministrativi di finanziamento/autorizzazione») a valere prevalentemente sulle risorse ordinarie, finalizzato al controllo dell'effettiva esistenza e validità dei CUP da inserire nella lista dei progetti finanziati/autorizzati, allegata all'atto medesimo. Può fornire, inoltre, ove richiesto, informazioni addizionali per favorire il controllo, da parte delle amministrazioni emananti, della coerenza dei CUP allegati. Il DPCoe fornisce assistenza nell'ambito delle vigenti procedure della programmazione e del monitoraggio delle risorse afferenti ai Fondi SIE e al FSC, anche in considerazione della logica programmi-progetti, già pienamente implementata all'interno di tali programmi di spesa. La RGS, in collaborazione con il DIPE e il DPCoe, assicura la riconciliazione del contenuto dispositivo degli atti e dei relativi progetti ad essi associati, identificati con il CUP, con il complesso della programmazione finanziaria e della contabilità di Stato.*>>

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 0025809

di impegno, del personale del DiPE e dell'assistenza tecnica INVITALIA di cui si avvale il DiPE.

Nell'ambito dell'attività di tracciamento e archiviazione della corrispondenza, a partire dal mese di gennaio 2023 e fino al 30 giugno 2023, sono state lavorate 159 richieste di assistenza di livello complesso, pervenute da differenti canali: *pec* del DiPE, la casella di posta elettronica indicata nella Delibera CIPE n. 63/2020, portale *OPENCUP* e *Help Desk*, come supporto di secondo livello, tutte presidiate dai funzionari del DiPE e dall'assistenza tecnica INVITALIA. I tempi medi di risposta sono di 4,6 giorni (festivi inclusi) con un tasso di *performance* del 98,74% di risposte evase.

Il supporto si è concretato, nello specifico:

- nell'individuazione della corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico e dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP;
- nella predisposizione di *template* dedicati (procedure guidate e semplificate di generazione del CUP). A partire da giugno 2015, cioè da quando è attiva la funzionalità *template*, sono stati generati 114 *template,* di cui 12 nel per 1° semestre 2023;
- nel recupero di situazioni pregresse non gestite correttamente dalle Amministrazioni richiedenti i CUP;
- nella verifica del perimetro di applicazione del CUP;
- nella verifica degli atti di finanziamento nei quali è obbligatorio, a pena di nullità, inserire l'elenco dei CUP;
- nell'interpretazioni delle norme che regolano il CUP. Ad esempio, relativamente all'applicazione della normativa CUP a fattispecie previste dal Codice dei contratti pubblici (cfr. decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) o alle Società partecipate da pubbliche amministrazioni che gestiscono fondi e finanziamenti pubblici o, ancora, riguardo l'applicabilità ai soggetti attuatori del PNRR e/o alle progettualità da candidare al finanziamento a valere sulle risorse del Piano. Si è provveduto a fornire supporto alle Amministrazioni nella validazione di CUP emessi in anni precedenti alle fasi propedeutiche agli atti di ammissione al finanziamento, affinché i soggetti attuatori integrassero le informazioni aggiungendo la tematica PNRR di riferimento e la fonte comunitaria dei finanziamenti;
- in modifiche, in corso d'opera, degli interventi;
- nella verifica dei CUP. Trattasi di un controllo formale sulla validità dei CUP (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc*.) finalizzato a restituire le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza;
- in richieste di modifiche al corredo informativo dei CUP;
- in scissioni e fusioni di CUP.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0[illegible]

Occorre infine fare cenno all'importante attività di rilascio dei CUP con procedura massiva[6].

Richiesta abilitazione massiva – primo semestre 2023					
Mesi	**Tot. richieste cumulate**	**evase cumulate (elaborate + scartate)**	**non evase cumulate**	**% evase**	**% non evase**
Gennaio	8	8	0	**100**	0
Febbraio	23	23	0	**100**	0
Marzo	30	30	0	**100**	0
Aprile	46	46	0	**100**	0
Maggio	68	68	0	**100**	0
Giugno	91	88	3	**96,7**	3,3

Fonte: sistema CUP (DiPE)

2.3 Semplificazioni e impatti

Nel rimandare, per maggiori dettagli, all'*Informativa* sullo *"Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e stima degli impatti delle iniziative di semplificazione*" (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/presentata-al-cipess-linformativa-sugli-investimenti-pubblici/), a cui si è fatto cenno in premessa, il DiPE, come esposto nel prefato documento, ha introdotto procedure semplificate (per approfondimenti, cfr. l'*Informativa* pagg. 5-7) per il rilascio dei CUP (rispetto a quella ordinaria, cd. *on-line* standard) e nello specifico:

- il *template,*
- la generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata"),
- e la generazione via *web service*,

che consentono una sensibile riduzione dei tempi occorrenti alle Amministrazioni per il rilascio dei CUP e, nello specifico:

	Tempo medio di generazione di un CUP (stima)
On-line standard	10 minuti
Template	4 minuti
Batch	7 secondi
Web Service	5 secondi

[6] Si fa presente che le operazioni di generazione CUP realizzate con procedure di registrazione dei progetti di investimento pubblico in modo massivo, anche tramite i *web service*, determinano la necessità di effettuare operazioni di *data quality*; queste vengono ciclicamente eseguite al fine di bonificare la banca-dati CUP nei casi di errori e/o sovrapposizione di dati.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023[illegible]

Atteso che nel primo semestre 2023 sono stati generati quasi 380mila CUP nelle previste modalità e, nello specifico:

CUP generati nel 1° semestre 2023	
Modalità di generazione	**Numero**
On-line standard	123.710
Template	44.849
Batch	112.199
Web service	98.512
Totale	379.270

è possibile stimare la riduzione degli *oneri per le pubbliche amministrazioni* dovuti alle attività di applicazione, gestione e monitoraggio delle norme sul CUP. La riduzione degli oneri è dovuta alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla riduzione di possibili errori in sede di rilascio.

Primi 6 mesi del 2023[7]						
	Risparmio rispetto alla modalità *standard on line*	**N. CUP generati nei primi 6 mesi del 2023**	**Risparmio riferito al primo semestre del 2023 (stima)**			
	A	B	C	D	E	F
Template	6 minuti	44.849	269.094 minuti	4.485 ore/uomo	561 giorni/uomo	2,5 anni/uomo
Batch	9 minuti e 53 secondi	112.199	1.108.900 minuti	18.482 ore/uomo	2.310 giorni/uomo	10,5 anni/uomo
Web Service	9 minuti e 55 secondi	98.512	976.911 minuti	16.282 ore/uomo	2035 giorni/uomo	9,3 anni/uomo
Totale tempo risparmiato nei primi 6 mesi del 2023 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità *template, batch* (normale e semplificato) e *web service*						**22,3 anni/uomo**

[7] Metodologia:

A) risparmio rispetto alla modalità *on line standard* (per il rilascio di un CUP in modalità *on line standard* in media occorrono 10 minuti);

B) totale CUP generati fino al 9 maggio 2023;

C) totale dei minuti risparmiati $C = A * B$;

D) totale delle ore risparmiate $D = \frac{C}{60}$;

E) supponendo una giornata lavorativa "*standard*" pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative "risparmiate" per la richiesta di CUP $E = \frac{D}{8}$;

F) immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato $F = \frac{D}{220}$.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023[illegible]

La riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo), dovuta alle semplificazioni introdotte dal DiPE, ha consentito di rendere disponibili, nel solo primo semestre del 2023, oltre 22 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo "valore pubblico" a beneficio della collettività.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0080360/TP

3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO)

3.1 Note introduttive

Il DiPE ha il compito della gestione e manutenzione del sistema MGO - Monitoraggio Grandi Opere[8]. Si tratta di una banca-dati che permette il controllo dei flussi finanziari connessi alle Grandi Opere da parte del Ministero dell'interno – Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP), della Direzione investigativa antimafia e, per quanto di competenza, dei gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, delle stazioni appaltanti, dei contraenti generali e dei concessionari.

Questo monitoraggio è più stringente della "tracciabilità" prevista per le opere pubbliche dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, e mira a evitare infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata nella realizzazione delle Grandi Opere, consentendo di conoscere, in via automatica e da remoto, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della filiera impegnate nella realizzazione dell'intervento tramite principalmente l'utilizzo del CUP, di conti correnti bancari/postali dedicati[9], di istruzioni operative, di apposti protocolli *etc*.

Il sistema MGO è configurato come sito *web* ad accesso riservato ai soggetti autorizzati.

Il monitoraggio è basato sull'analisi dei flussi finanziari delle imprese impegnate nella realizzazione dell'opera, grazie all'acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti bancari o postali dedicati che ciascun operatore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, in entrata e in uscita, connessi alla realizzazione dell'opera stessa e di informazioni sui movimenti che li hanno interessati, che devono avvenire tramite bonifici SEPA (che sono obbligatori per tutti i pagamenti, tranne limitatissime eccezioni).

Il perimetro di interesse MGO si è notevolmente ampliato ricomprendendo diverse opere rientranti nel PNRR e ulteriori interventi, sicché è una piattaforma in continua espansione.

Al 30 giugno 2023 nella banca-dati MGO sono inserite, monitorate a mezzo protocollo di legalità e conseguenti adempimenti, 124 opere. Di queste, 115 sono *attive*, 7 sono state *chiuse*, in quanto i lavori sono terminati sulla base delle segnalazioni del soggetto titolare del CUP, e, infine, 2 CUP hanno lo stato "*cancellato*", a seguito della loro fusione nell'unico CUP F11B06000270007, anch'esso in banca-dati MGO con il relativo protocollo operativo. Dal perimetro

[8] Cfr.: articolo 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; articolo 39, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15; Delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45; Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62.

[9] Il conto corrente dedicato è un conto corrente bancario o postale dedicato a una sola opera (CUP) che canalizza, tramite bonifico, tutti i movimenti in entrata e in uscita e per il quale viene rilasciata lettera di manleva agli istituti bancari/Poste spa dove viene acceso. E' possibile accendere da parte di un'impresa della filiera e per una sola opera (CUP) più conti correnti dedicati, ai quali si applicano le regole di esclusività nell'utilizzo e quelle relative alle modalità di bonifico dei pagamenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 0045800

MGO sono state escluse le opere relative al progetto pilota "Parco archeologico di Pompei".

Al 30 giugno 2023, le Stazioni appaltanti hanno completato l'anagrafica per 112 opere su 124; i Protocolli operativi caricati sono 124.

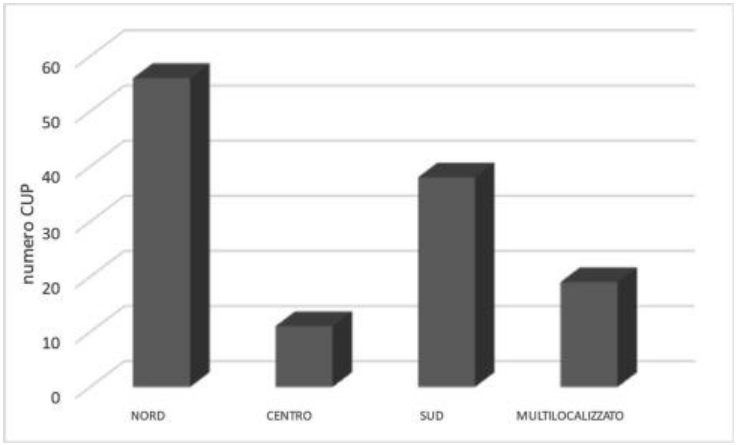
Sempre alla predetta data, il valore complessivo del costo del progetto, che rappresenta l'imputazione che la Stazione Appaltante, titolare dell'intervento, effettua in via programmatoria sul sistema all'atto di generazione del CUP, era pari a circa 92,1 miliardi di euro; alla stessa data, il valore dei finanziamenti pubblici, segnati dal soggetto titolare all'atto di registrazione dell'intervento sul sistema, era pari a circa 89,6 miliardi di euro.

MGO: cruscotto infografica al 30 giugno 2023



Fonte: sistema MGO (DiPE)

Le figure di seguito riportano la distribuzione sul territorio delle grandi opere monitorate attualizzata a metà del 2023, sia a livello di macroarea territoriale nazionale sia su scala regionale.



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0080877

Regione	N° CUP
ABRUZZO	2
BASILICATA	3
CALABRIA	8
CAMPANIA	4
EMILIA-ROMAGNA	1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	12
LAZIO	6
LIGURIA	5
LOMBARDIA	17
MARCHE	1
MOLISE	1
PIEMONTE	9
PUGLIA	3
SARDEGNA	4
SICILIA	13
TOSCANA	3
TRENTINO-ALTO ADIGE	2
UMBRIA	1
VENETO	10
MULTILOCALIZZATO	19



Fonte: sistema MGO (DiPE), 30 giugno 2023

Le tabelle che seguono, e i grafici relativi, descrivono come le opere interessate siano in gran parte attinenti al settore delle infrastrutture di trasporto con valori che si attestano all'96,4% in termini numerici e al 98,4% relativamente al costo delle opere.

Con riferimento ai sottosettori, il 36,6% è relativo a interventi per opere stradali e il 35,7% a quelli per opere ferroviarie, interventi quest'ultimi (per la realizzazione di linee ferroviarie e stazioni e terminali ferroviari) che quotano il 67,4% del valore complessivo di costo progetto della banca-dati MGO.

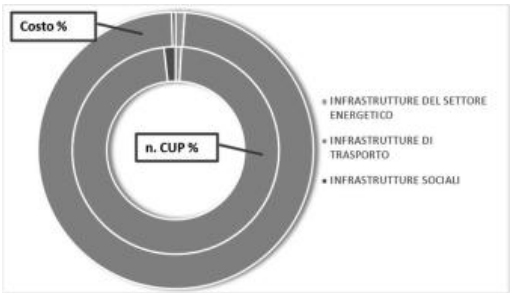
Ripartizione Grandi Opere in MGO

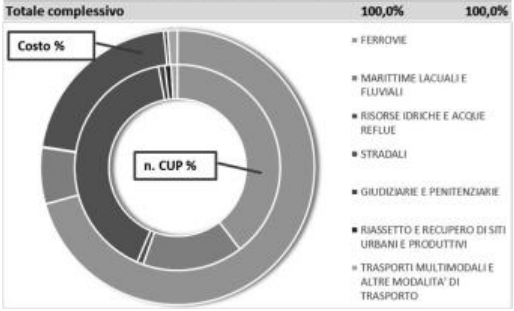
per Settore di intervento

Settore	n. CUP	Costo CUP
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	0,9%	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	0,9%	1,1%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	96,4%	98,4%
INFRASTRUTTURE SOCIALI	1,8%	0,5%
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**

per Sottosettore

Sottosettore	n. CUP	Costo CUP
FERROVIE	35,7%	67,4%
MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	14,3%	6,3%
RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	0,9%	0,1%
STRADALI	36,6%	20,0%
TRASPORTO URBANO	9,8%	4,7%
GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	0,9%	0,4%
RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTI'	0,9%	0,0%
TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TR	0,9%	1,1%
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**





Fonte: sistema MGO (DiPE), sistema CUP (DiPE), 30 giugno 2023

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2025000908 [illegible]

3.2 Principali attività svolte nel primo semestre 2023

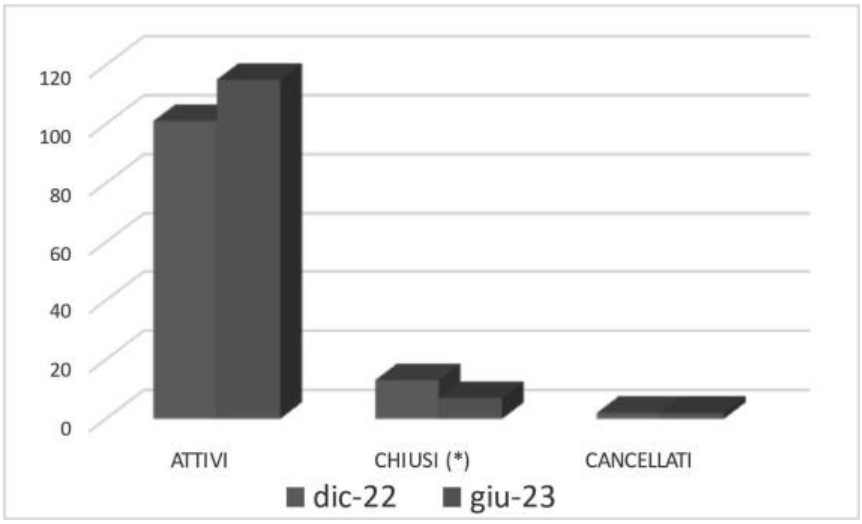
3.2.1 Una panoramica generale

Nel primo semestre 2023, considerato il ruolo sempre più importante che sta assumendo il MGO anche per l'ampliamento del perimetro di riferimento, è stata avviata un'intensa attività con la finalità di giungere ad una rappresentazione quanto più possibile puntuale dello stato attuativo.

Anzitutto, previe puntuali istruttorie, sono state trasmesse 27 lettere alle diverse Stazioni appaltanti con le quali si è chiesto, per tutti i CUP di loro interesse, un riscontro sul corretto caricamento delle informazioni. Si sono riscontrate (al 30.06.2023) 17 risposte; tramite riunioni da remoto, telefonate e note si è garantito il necessario supporto tecnico.

L'attività, che sarà replicata, ha permesso di migliorare i contatti con i responsabili dell'esecuzione delle opere.

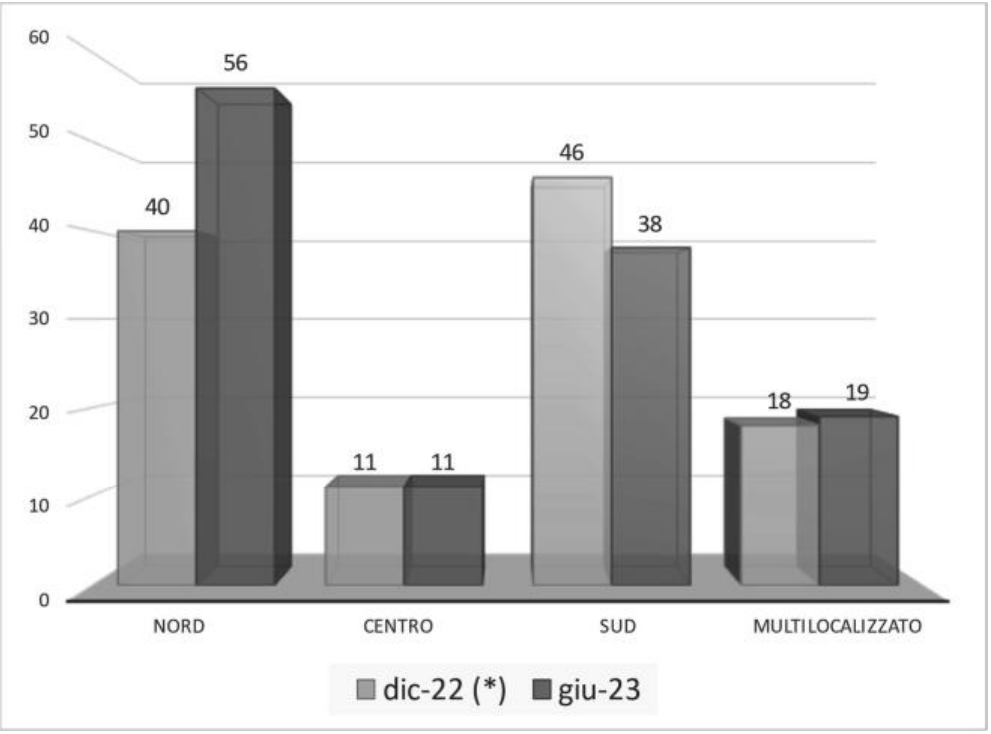
Nei primi sei mesi del 2023 sono stati caricati nella banca-dati MGO i protocolli operativi di 22 nuovi progetti e le anagrafiche di 21 opere.



Fonte: sistema MGO (DiPE), al 30 giugno 2023
(*) il numero di CUP con stato "chiuso" risultano diminuiti per l'esclusione dal perimetro MGO delle opere Parco archeologico di Pompei (progetto pilota)

Si registra una maggiore attività di sottoscrizione di protocolli operativi da parte dei soggetti titolari ricadenti nella macroarea del Nord Italia (+14% rispetto al dato totale rilevato il 31 dicembre 2022), soprattutto a seguito delle iniziative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Porti di Trieste e Monfalcone) che ha firmato 9 nuovi protocolli negli ultimi 6 mesi.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0[illegible]



Fonte: sistema MGO (DiPE), al 30 giugno 2023
(*): il numero di CUP con stato "chiuso" risultano diminuiti per l'esclusione dal perimetro MGO delle opere Parco archeologico di Pompei (progetto pilota)

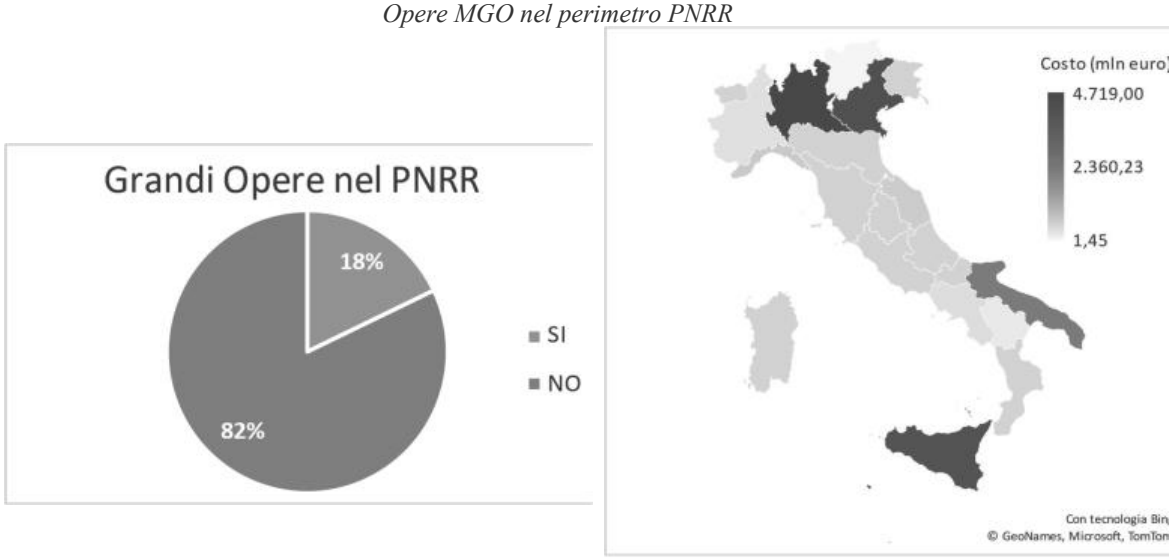
3.2.2 MGO e PNRR

Le seguenti figure mostrano le opere MGO che ricadono nel perimetro del PNRR.

Il dato è ricavato sulla base delle indicazioni della Stazione Appaltante nel corredo informativo del CUP circa la collocazione dell'intervento nell'ambito missione/componente PNRR e, successivamente, confermato dalle informazioni estratte dal sistema ReGiS.

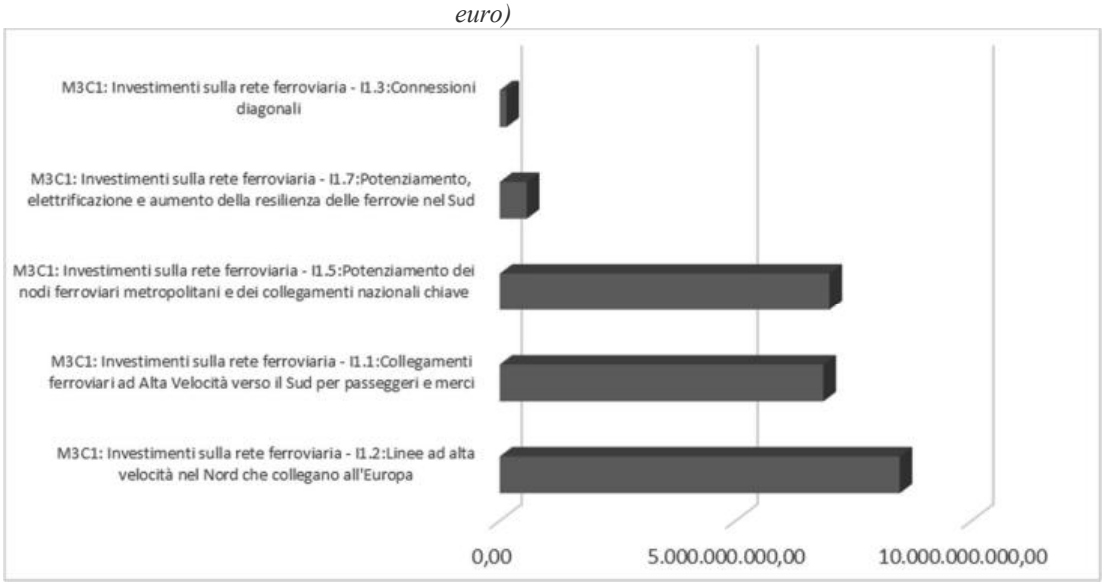
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0083[illegible]

Opere MGO nel perimetro PNRR



E' da notare che solo gli interventi del settore trasportistico, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana, oggetto di monitoraggio da parte di MGO fanno parte del Piano.

Opere MGO nel perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in mln di euro)



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

3.2.3 Ulteriori informazioni di dettaglio

Dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, sono state caricate in MGO 11 nuove stazioni appaltanti, 2.545 imprese (+16%), 7.548 contratti (+15,3%) e aggiunti 3.200 conti correnti bancari/postali dedicati (+16,7%).

Dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 sono stati movimentati flussi finanziari pari a quasi 14 miliardi di euro, equamente ripartiti tra operazioni di addebito e di accredito.

Il lavoro svolto dal DiPE, con l'ausilio di INVITALIA e del *partner* tecnologico SOGEI, si è sostanziata in una costante assistenza a tutti i soggetti interessati al monitoraggio delle grandi opere.

Nel corso del primo semestre 2023 si è provveduto alla risoluzione di 95 problematiche tecniche, si sono forniti 61 chiarimenti su quesiti, sono state effettuate 12 operazioni di caricamento massivo in filiera, tramite *batch* dedicati, oltre a 17 attività di assistenza agli utenti nelle operazioni di caricamento dei dati in filiera.

Sono state rilasciate 28 nuove utenze "controllore", garantendo così una puntuale attività di supervisione e sono stati abilitate ulteriori 25 utenze "alimentatore" che svolgono attività di popolamento dei dati di anagrafica della filiera sul portale MGO.

Pertanto, al 30 giugno 2023 erano attive, al netto delle utenze dismesse, disattivate ed eliminate, 263 tra utenze "controllore e alimentatore": una media di quasi 2 utenze per ciascuna grande opera monitorata.

Nel corso di questi primi mesi del 2023 vi è stato un costante supporto a favore delle Stazioni appaltanti, in particolare in merito a:

- concessione delle credenziali di accesso alla banca-dati MGO;
- risoluzione di problemi di *login* e di accesso in generale al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti rientranti nella filiera delle imprese;
- caricamento dei Protocolli operativi nella banca-dati MGO.

3.3 Sviluppi del portale MGO

Nel corso di questo primo semestre 2023 è stato avviato un processo di "ristrutturazione" generale del Portale MGO, per semplificare le procedure e permettere, attraverso le nuove funzionalità, una maggiore certezza/integrità dei dati. L'attività si concluderà con la rivisitazione del portale MGO (che dovrebbe terminare, come ipotizzato, a febbraio del prossimo anno) e con la predisposizione di possibili indicazioni per una eventuale delibera quadro del CIPESS.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0008887.U

4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici

4.1 Il sistema MIP

Il *sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici* (MIP) persegue principalmente l'obiettivo di dotare il CIPESS e le altre strutture interessate alla programmazione degli investimenti pubblici di uno strumento informativo per monitorare l'avanzamento procedurale e finanziario della "*spesa per lo sviluppo"*.

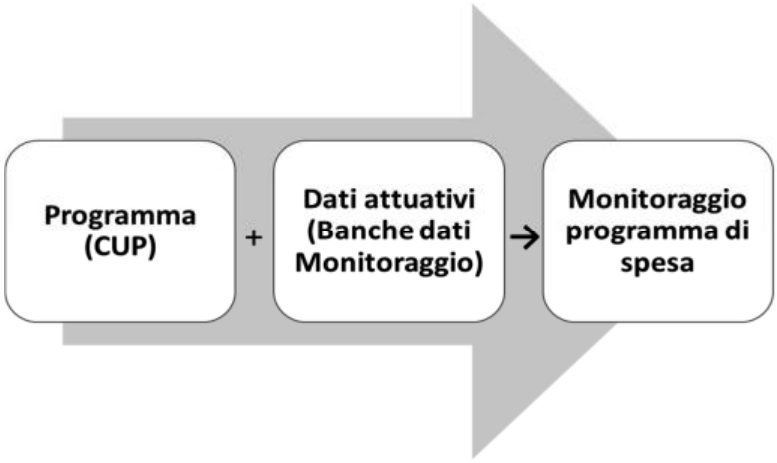
Come detto, il MIP è relativo alla "spesa per lo sviluppo", che rappresenta la pluralità di interventi, detti "progetti di investimento pubblico", direttamente e/o indirettamente finanziati da risorse pubbliche, o che comunque prevedono l'utilizzo di risorse pubbliche, riguardanti:

- realizzazione di opere e lavori pubblici, inclusi quelli realizzati ricorrendo al partenariato pubblico privato (PPP);
- concessione di incentivi a unità produttive;
- concessione di aiuti a soggetti diversi da unità produttive (come nel caso di calamità naturali, *voucher* formativi etc);
- acquisto o realizzazione di servizi;
- acquisto di partecipazioni azionarie e operazioni di aumento di capitale;
- acquisto di beni.

Il processo di aggiornamento finalizzato al potenziamento e stabilizzazione dei flussi informativi tra il MIP e le altre banche dati è tra le priorità della struttura di supporto al Sistema di monitoraggio. Il potenziamento dei flussi informativi comporta anche l'esame da parte del DiPE dei decreti di attuazione dei programmi di spesa previsti dalle diverse fonti di finanziamento, nonché un continuo confronto con diverse Amministrazioni che, talvolta, è stato formalizzato in appositi protocolli.

La cd. "Riforma del Sistema CUP" (introdotta con l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) ha rafforzato la logica dell'associazione del progetto (CUP) al programma di spesa con l'obiettivo, tra l'altro, di permette di analizzare il «*disegno dispositivo e attuativo»* del medesimo programma e l'articolazione quantitativa dei relativi interventi finanziati (ossia gli importi finanziati stratificati per classe di valore, tipologia, settore di intervento, durata media di attuazione degli interventi), al fine di giungere a una conoscenza del grado di tempestività dell'attuazione e, ove necessario, all'individuazione degli elementi "di forza" della misura che potrebbero essere replicati in altri contesti.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025-0009[illegible]



Il DiPE ha allestito un sistema informativo integrato, in grado di fornire dati sull'attuazione di alcune politiche di sviluppo, convertite in una serie di studi di monitoraggio ritenuti di interesse per gli impatti; questa modalità è estendibile ad altre politiche di sviluppo.

Il sistema è in grado di restituire delle schede che consentono un'analisi sia di dettaglio sia sintetica dei programmi di spesa e, mediante il raffronto con strumenti di *benchmark*[10], consente di ottenere le informazioni giuridico-amministrative e finanziarie relative agli stessi programmi[11]. Le informazioni delle schede di monitoraggio sono relative a: base normativa, amministrazione titolare, settore e finalità dell'investimento, finanziamento, norme successivamente intervenute, elementi di analisi per l'avanzamento finanziario, istruttoria, erogazione, monitoraggio attuativo della misura.

L'offerta informativa, attraverso un catalogo delle schede di analisi e monitoraggio dei programmi di spesa al passo con la domanda sempre crescente di informazioni immediate, organizzate e trasparenti, permette, in prospettiva, più ampie valorizzazioni dell'enorme patrimonio di dati in materia di spesa nazionale per investimenti pubblici. L'offerta informativa è uno strumento di trasparenza e *accountability*.

4.2 I programmi di spesa

Il sistema MIP si prefigge lo scopo di fornire informazioni e dettagli per l'elaborazione di specifici *report* e approfondimenti sullo stato di avanzamento di

[10] Il *benchmark* è elaborato rapportando i tempi medi di completamento delle opere pubbliche (Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale, "*I tempi di realizzazione delle opere*") con i profili di cassa nel corso della realizzazione dell'opera oggetto di analisi.

[11] I dati di monitoraggio sono aggiornati grazie all'interoperabilità con la Banca-dati delle Amministrazioni Pubbliche, sezione Opere Pubbliche, MOP-BDAP, regolata dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2[illegible]

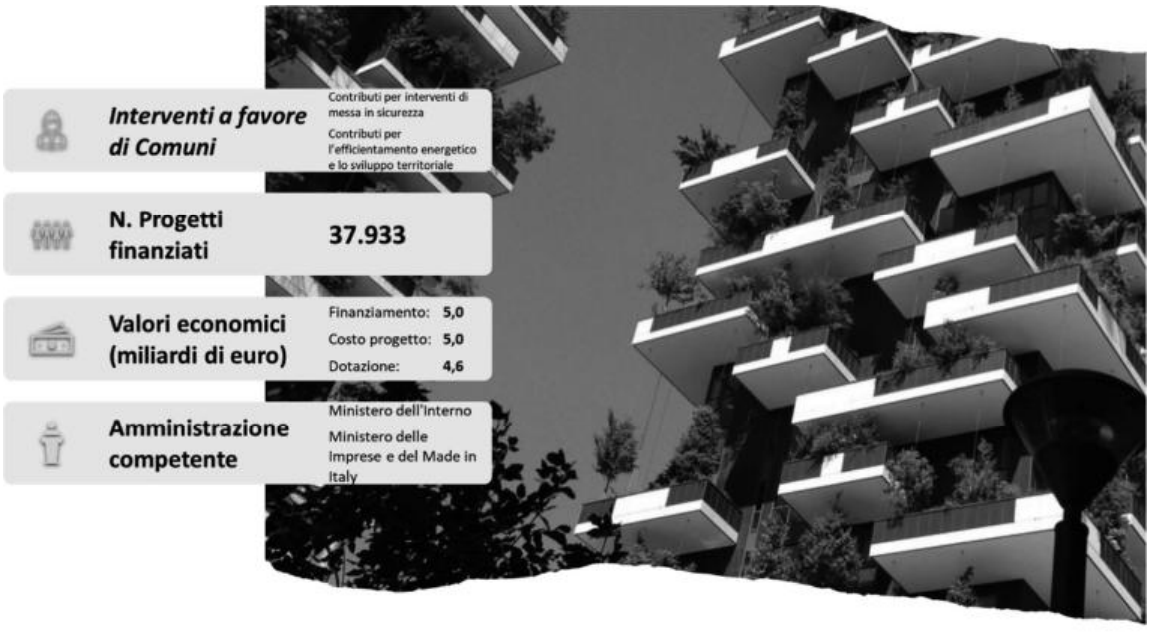
alcuni programmi di spesa riguardanti gli interventi che i soggetti titolari del CUP hanno caricato sul sistema BDAP. Il DiPE è impegnato nel compito di verifica della coerenza e validità dei CUP associati ai diversi interventi, su richiesta dell'Amministrazione titolare, classificati nei differenti programmi di spesa. Questo controllo viene effettuato anche attraverso i decreti di approvazione dei programmi di spesa. Le riunioni con le Amministrazioni titolari di detti programmi permettono un costante aggiornamento dei dati.

Il sistema MIP monitora, pertanto, una serie di programmi di spesa articolati per ambito, Amministrazione titolare del programma di finanziamento ed esercizio finanziario; per ciascuno di questi viene data evidenza circa:

- la fase di realizzazione (procedurale e fisica, quest'ultima riferita ai SAL) in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i singoli pagamenti con lo stato di avanzamento della spesa, derivanti dalle segnalazioni sul sistema BDAP da parte dei soggetti titolari di ciascun intervento e/o dai mandati automatici di pagamento registrati sul c/tesoreria nel sistema SIOPE/SIPOE+;
- il quadro economico-finanziario e le sue variazioni, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- l'*iter* delle fasi di esecuzione dell'intervento.

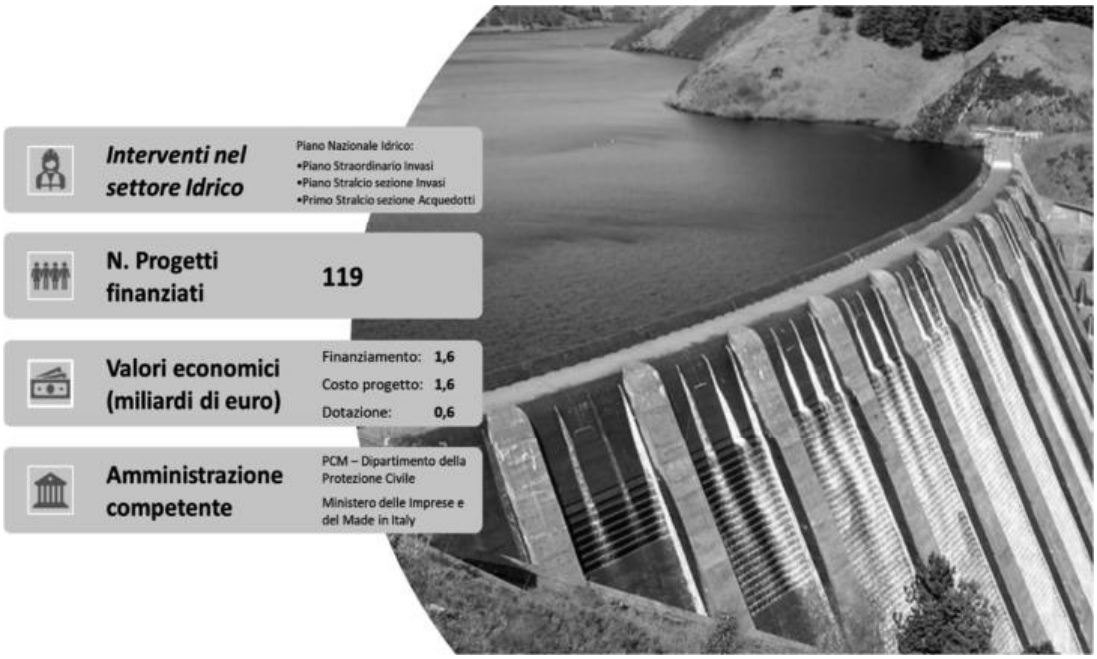
I programmi di spesa che vengono presi in analisi e monitorati sono stati classificati e raggruppati in tre differenti macroaree:

a) Programmi di spesa a favore dei Comuni



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

b) Programmi di spesa nel settore idrico



c) Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico



Nella tabella/grafici che seguono viene rappresentata in sintesi l'evoluzione dei dati MIP per i suddetti programmi di spesa, indicando il numero dei progetti, il costo complessivo, i dati di finanziamento e la quota di finanziamento delle rispettive misure.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0090877.U

La tabella seguente, focalizzata sulla tipologia degli interventi, mostra il maggior impegno per la "*difesa del suolo"* (quasi 5,4 miliardi di euro); mentre le "*strade"*, con il 34% sul totale, sono i progetti con la numerosità maggiore (circa 16mila); le opere con una media di impegno di finanziamento totale più alto sono le "*risorse idriche",* con una media di impegno di finanziamento di quasi 2 milioni di euro.

Monitoraggio attuativo dei Programmi di spesa articolato per settore di intervento – dati fino al 30 giugno 2023

Articolazione per tipologia di intervento	Interventi totali (CUP) (N.)	Costo Progetto (CUP) (mln euro)	Finanziamento Totale interventi (mln euro)	Interventi monitorati (BDAP) (N.)	Valore dei progetti monitorati (BDAP) (mln euro)
ALTRE OPERE AMBIENTALI	770	196,3	201,8	639	149,8
ALTRE OPERE DI VIABILITA'	163	17,0	19,5	154	16,3
ALTRI TRASPORTI	75	35,9	52,9	64	36,5
CULTURA E SERVIZI RICREATIVI	3.287	251,3	252,9	3.142	235,4
DIFESA DEL SUOLO	6.606	4.732,9	5.372,2	5.285	4.300,7
EDILIZIA	9.863	844,1	855,3	9.481	786,2
RISORSE IDRICHE	853	1.668,7	1.683,5		812,7
SMALTIMENTO REFLUI E RIFIUTI	75	5,7	5,9	68	5,5
STRADE	15.918	1.833,2	1.921,2	14.890	1.648,7
VARIE	8.928	680,1	701,5	8.505	609,6
Totale complessivo	**46.538**	**10.265**	**11.067**	**42.228**	**8.601**

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Come si può notare, relativamente agli interventi (CUP) che rientrano nei programmi di spesa analizzati dal sistema MIP, quasi il 91% del totale dei CUP e il 78% del valore complessivo risultano oggetto di monitoraggio dalla BDAP.

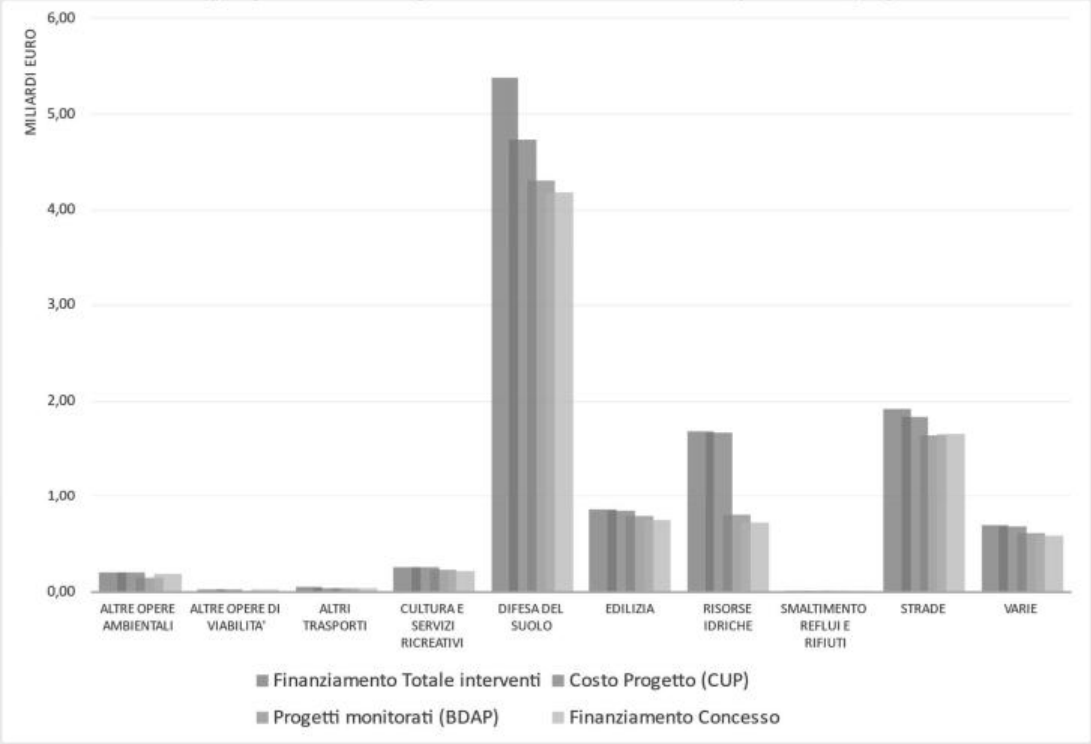
Quanto sopra può essere apprezzato anche a livello di singolo settore di intervento.

Il grafico seguente espone gli importi dei progetti rientranti nell'analisi di monitoraggio dei programmi di spesa, mettendo a confronto, per ciascun delle 10 tipologie di intervento:

- gli importi del finanziamento totale (tutte le fonti di finanziamento);
- il valore di finanziamento concesso (come risultante dai decreti di assegnazione);
- il valore di finanziato dei progetti monitorati (risultante dalla BDAP);
- il costo del progetto (ossia il valore che la stazione appaltante imputa all'atto di generazione del CUP).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 0025800

Distribuzione dei progetti monitorati per settore di intervento – dati fino al 30 giugno 2023



Fonte: sistema MIP (DiPE)

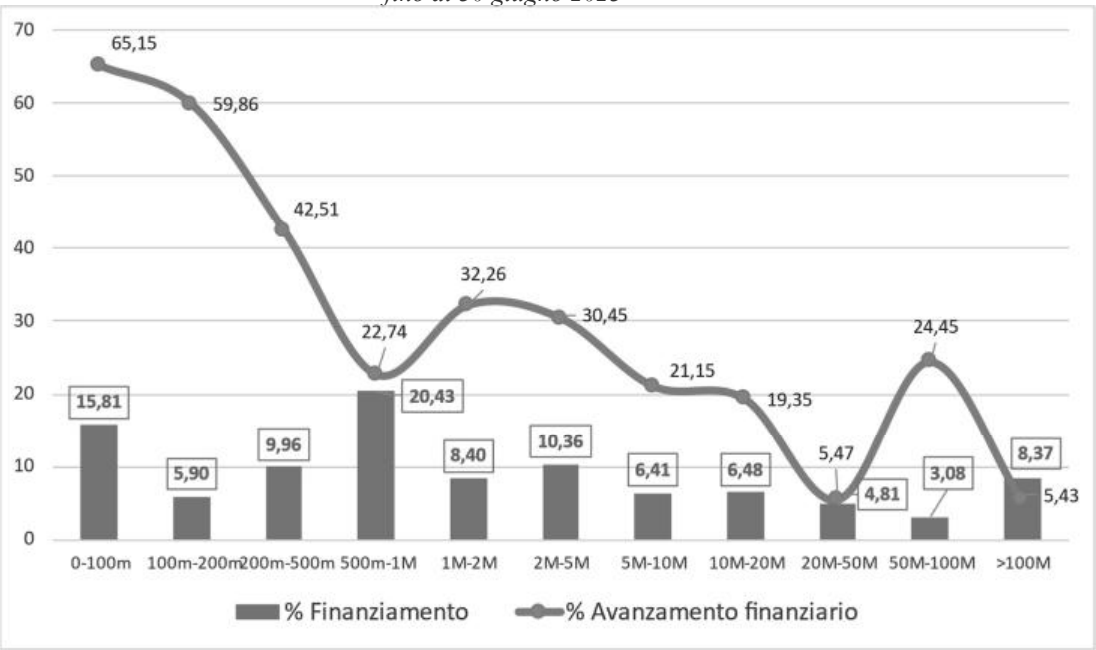
Non sorprende il fatto che il valore del Finanziamento Totale degli interventi può essere maggiore del Costo Progetto dal momento che il primo, come detto, è costituito da tutte le fonti di finanziamento assegnate in corso d'opera a ciascun intervento, mentre il costo del progetto è il valore che, in fase iniziale di programmazione, il soggetto titolare ha imputato all'intervento.

Il grafico seguente evidenzia, per classe di importo delle opere, la percentuale rispetto al totale e l'avanzamento finanziario.

Come si può osservare, la curva dell'*avanzamento finanziario*, che rappresenta la quota in percentuale di spesa per gli interventi marcati all'interno di una specifica classe di valore, mostra che la capacità e la velocità di spesa pubblica siano, salvo poche eccezioni, inversamente proporzionale al valore dei progetti: è infatti maggiore negli insiemi con importi più piccoli per contrarsi quando le opere monitorate crescono di importo.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

Distribuzione importo finanziato per classe di valore e avanzamento finanziario complessivo – dati fino al 30 giugno 2023



Fonte: sistema MIP (DiPE)

4.3. Analisi di ulteriori informazioni del Sistema MIP: le Opere dei Commissari Straordinari

Il DiPE, nel primo semestre 2023, ha condotto attività di studio ed elaborazione delle informazioni relative a progetti di particolare interesse per l'Autorità politica e per l'analisi delle politiche di programmazione e finanziamento degli investimenti pubblici.

Grazie all'interoperabilità, il DiPE dispone dei dati presenti nei principali sistemi di monitoraggio nazionale: il Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG) di ANAC, il Sistema Informativo delle operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), che raccoglie le informazioni sui pagamenti, il sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (MOP-BDAP) della Ragioneria Generale dello Stato.

Sono in corso diverse analisi incentrate sulle fasi di evoluzione dei progetti infrastrutturali, dalla programmazione delle risorse all'esecuzione degli interventi, con l'obiettivo di individuare elementi e indicatori potenzialmente significativi che possano influire sui tempi di realizzazione.

Con riguardo alle opere dei Commissari, sono stati quantificati i tempi intercorrenti tra la programmazione dell'intervento (momento che coincide con la richiesta del CUP), la pubblicazione e l'aggiudicazione delle gare. Le analisi sono state effettuate

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023

anche in funzione di specifiche variabili, quali le classi di importo, il settore di intervento, le procedure di gara e il criterio di aggiudicazione.

Ulteriori ricerche riguardano gli scostamenti registrati in termini di risorse programmate e messe poi a gara, nonché la velocità di spesa, tenendo conto delle tempistiche dei pagamenti effettuati per la realizzazione delle opere.

In particolare giova evidenziare il rinnovato quadro normativo[12], che assegna maggiori poteri e strumenti ai Commissari, intervenendo sulle procedure, oltre che sui poteri allo stesso attribuiti, prevedendo la possibilità di operare in deroga a disposizioni di legge, diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Gli interventi infrastrutturali selezionati sono caratterizzati "*da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale*" (fonte MIT). Essi sono previsti in documenti di pianificazione strategica, ovvero sono sinergici al PNRR e in avanzato stato di progettazione.

Opere infrastrutturali

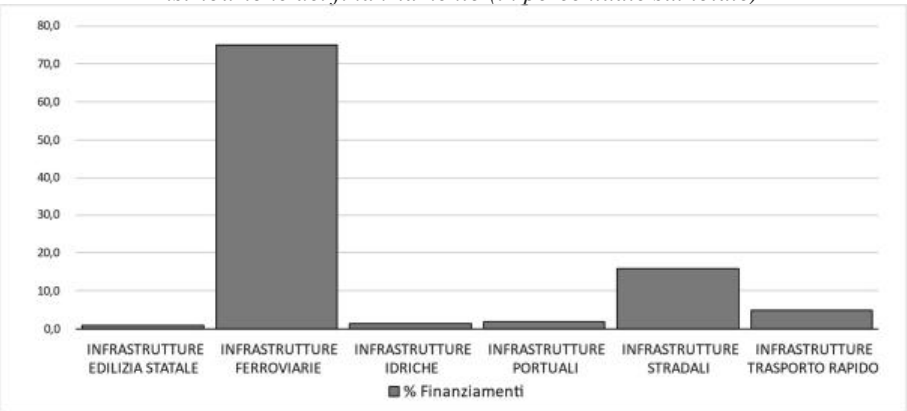
INFRASTRUTTURE - OPERE	Costo stimato	Finanziamenti disponibili
Infrastrutture edilizia statale	1.412.816.650,72	615.217.182,73
Infrastrutture ferroviarie	81.971.058.360,85	45.257.000.000,00
Infrastrutture idriche	3.191.319.202,91	1.196.394.554,35
Infrastrutture portuali	2.658.088.124,00	1.948.088.124,00
Infrastrutture stradali	26.349.061.041,64	8.286.353.548,28
Infrastrutture trasporto rapido di massa	8.414.658.700,97	4.397.098.058,35
TOTALE COMPLESSIVO	123.997.002.081,09	61.700.151.467,71

Fonte: MIT-Osserva cantieri, estrazione al 29 marzo 2023

[12] In merito si veda la disciplina prevista del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (cd Sblocca Cantieri), convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha attribuito ai Commissari poteri derogatori al Codice dei contratti pubblici, al fine di accelerare la realizzazione di importanti opere di infrastrutturazione del Paese (DM 31 maggio 2021, n. 77, allegato IV, e Atto del Governo 16 marzo 2022, n. 373).
Il ruolo di "accelerazione nella realizzazione dell'opera" del Commissario ed il ricorso a questa figura per l'esecuzione dell'intervento è stato ribadito anche nel decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.»

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0[illegible]

Distribuzione del finanziamento (in percentuale sul totale)



Fonte: MIT-Osserva cantieri, estrazione al 29 marzo 2023

Il DiPE ha provveduto alla ricognizione delle opere, finalizzata alla razionalizzazione delle informazioni, integrando i dati presenti nelle varie banche dati per realizzare schede di monitoraggio attuativo, statistico e territoriale[13].

Il lavoro è in sintesi finalizzato a stimare i tempi di realizzazione dei progetti usando come *proxy* la velocità di impiego delle risorse determinatasi con l'introduzione della figura dei Commissari e delle ultime semplificazioni normative.

Il costo di progetto complessivo di tutte le opere infrastrutturali è pari a oltre 108 miliardi di euro (in fase di generazione del CUP), mentre il valore di finanziamento totale e di finanziato monitorato in BDAP sono pari rispettivamente a quasi 139 miliardi di euro e oltre 128 miliardi di euro.[14]

Data la specifica caratteristica di strategicità e importanza delle opere oggetto di commissariamento, gli interventi sono di elevato importo, nella media di quasi 432 milioni di euro di costo progetto e con la mediana (il valore che divide esattamente a metà il numero dell'insieme degli interventi selezionati) pari a quasi 44 milioni di euro.

[13] Le informazioni riportate nel testo di questo paragrafo sono aggiornate al 30 giugno 2023, come previsto dall'art. 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n.144, sicché non sono comparabili con quelle fornite dal MIT-Osserva cantiere che sono aggiornate in tempo reale.
Si precisa inoltre che dette informazioni sono tratte da: decreti di nomina dei Commissari, Osserva cantieri del MIT, SILOS della Camera dei deputati, banca dati CUP, banca dati BDAP di RGS e SIMOG di ANAC (grazie all'interoperabilità tra le banche dati della Pubblica Amministrazione).

[14] Il costo CUP è un dato previsionale imputato in sede di programmazione e ciò spiega perché l'importo del finanziamento totale e del finanziato monitorato in BDAP sia maggiore.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 23/50/0000[illegible]

Opere Commissari, monitoraggio attuativo degli interventi (situazione al 30 giugno 2023)[15]

(A)	(B)	(C)	(D)
Interventi	Costo CUP totale	Finanziato CUP totale	Risorse stanziate MIT
N.	euro	euro	euro
321	108.698.310.663	105.045.615.634	61.700.151.467,7
(E)	(E/A)	(F)	(F/E)
Finanziamento totale	Media del finanziamento	Valore progetti monitorati da BDAP	Interventi monitorati su totale
euro	euro	euro	%
138.618.358.448	431.832.892	128.160.750.362	92,46
(G)	(G/F)	(H)	(I)
Valore progetti realizzati da BDAP	Avanzamento progetti (realizzati su monitorati)	Impegni accertati	Obblighi giuridicamente vincolanti MIT
euro	%	euro	euro
38.124.687.234	29,7	23.186.224.634	20.589.611.315,3
(L)	(M)	(M/F)	(N)
Quadro Economico totale	Pagamenti totali accertati	Avanzamento finanziario accertato	Pagamenti MIT
euro	euro	%	euro
15.229.273.481	23.186.224.634	18,1	6.414.936.730,9
(O)	(P)	(P/E)	(Q)
CIG	Base asta totale da SIMOG	Avanzamento appalti su finanziamento totale	Importi gare aggiudicate da SIMOG
N.	euro	%	euro
2.904	58.014.685.934	41,9	32.117.678.778,7

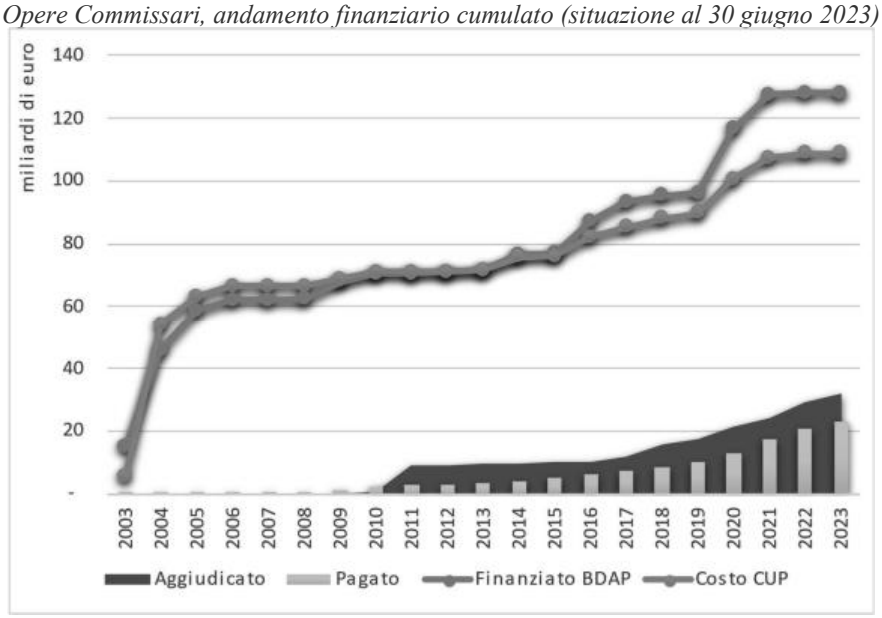
Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

La figura seguente illustra l'avanzamento dal 2003 a giugno 2023 degli investimenti oggetto di analisi, in comparazione con i pagamenti accertati (Pagato) e il valore delle gare aggiudicate (Aggiudicato) negli anni.

[15] Rispetto alla situazione esposta nella *Informativa sullo Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e stima degli impatti delle iniziative di semplificazione* (ai sensi dell'articolo 11, comma 2-*quinquies*, legge 16 gennaio 2003, n. 3) del Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, Sen. Alessandro Morelli (seduta del CIPESS del 20 luglio 2023) si nota un deciso incremento del popolamento delle informazioni presenti nella BDAP e nelle altre banche dati di monitoraggio degli investimenti pubblici (finanziato, pubblicazione e aggiudicazione gare *etc*.).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023.0090811

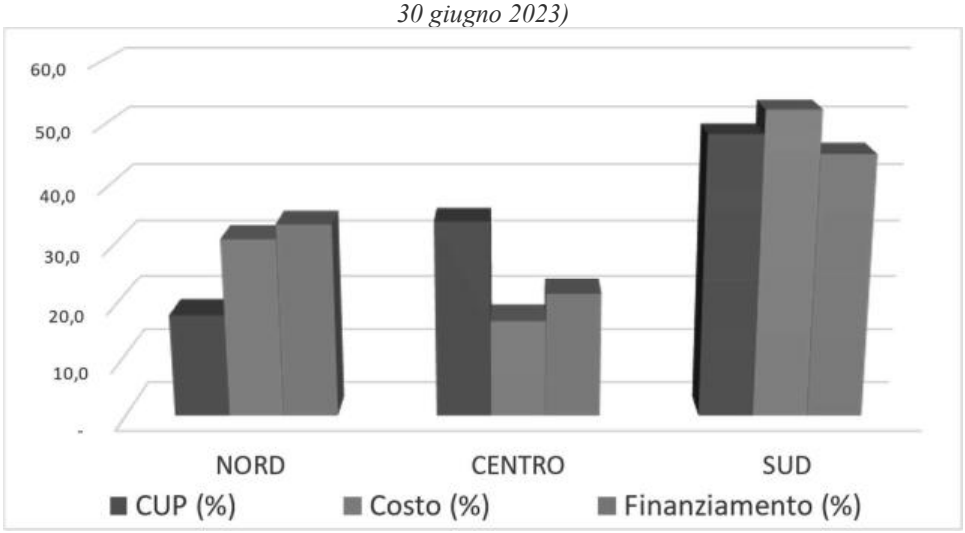
Opere Commissari, andamento finanziario cumulato (situazione al 30 giugno 2023)



Fonte: sistema CUP (DiPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

Di seguito si rappresenta la distribuzione in percentuale delle risorse assegnate fino al 30 giugno 2023 alle opere commissariate per macro-area sul territorio nazionale.

Opere Commissari, distribuzione per ripartizione geografica in % sul totale (situazione al 30 giugno 2023)

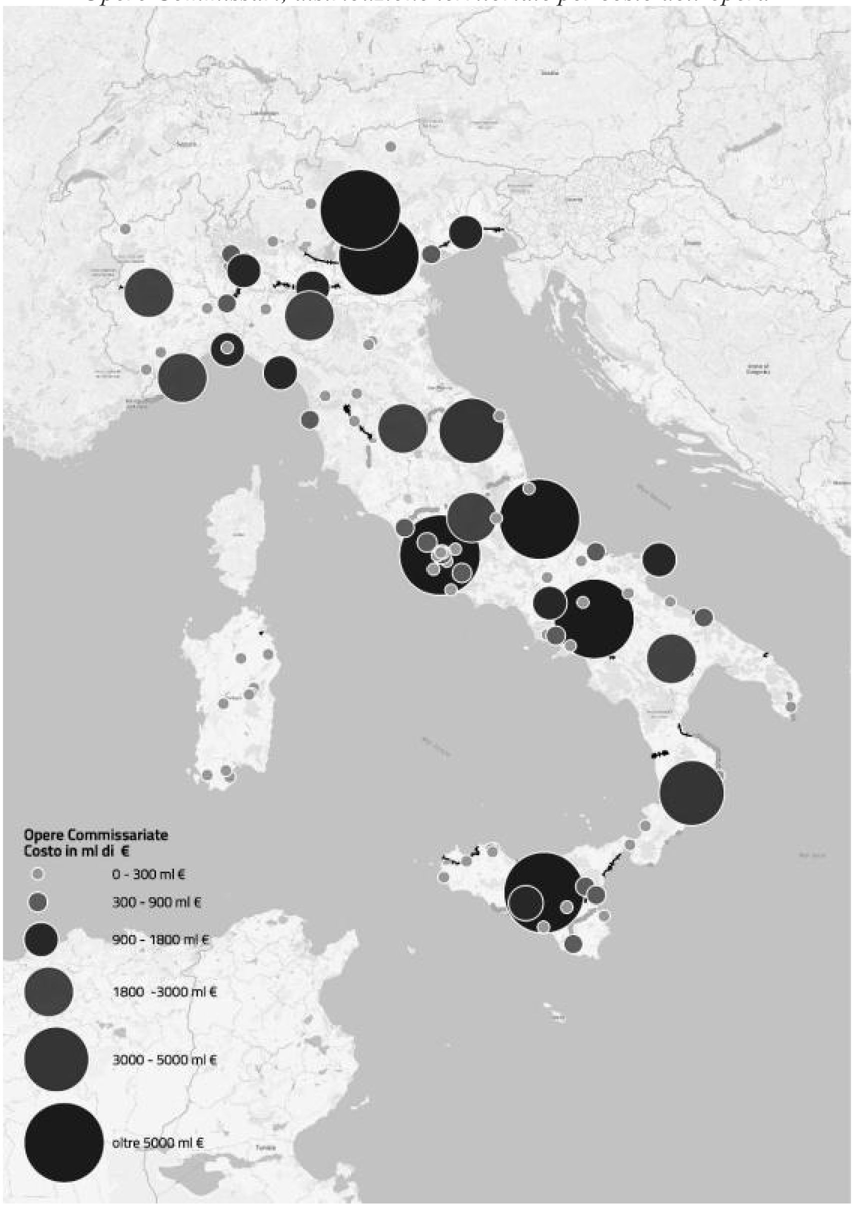


Fonte: sistema CUP (DiPE), BDAP (RGS)

Infine, la ripartizione geografica per costo dell'opera e per settore di intervento delle opere è così rappresentabile.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023

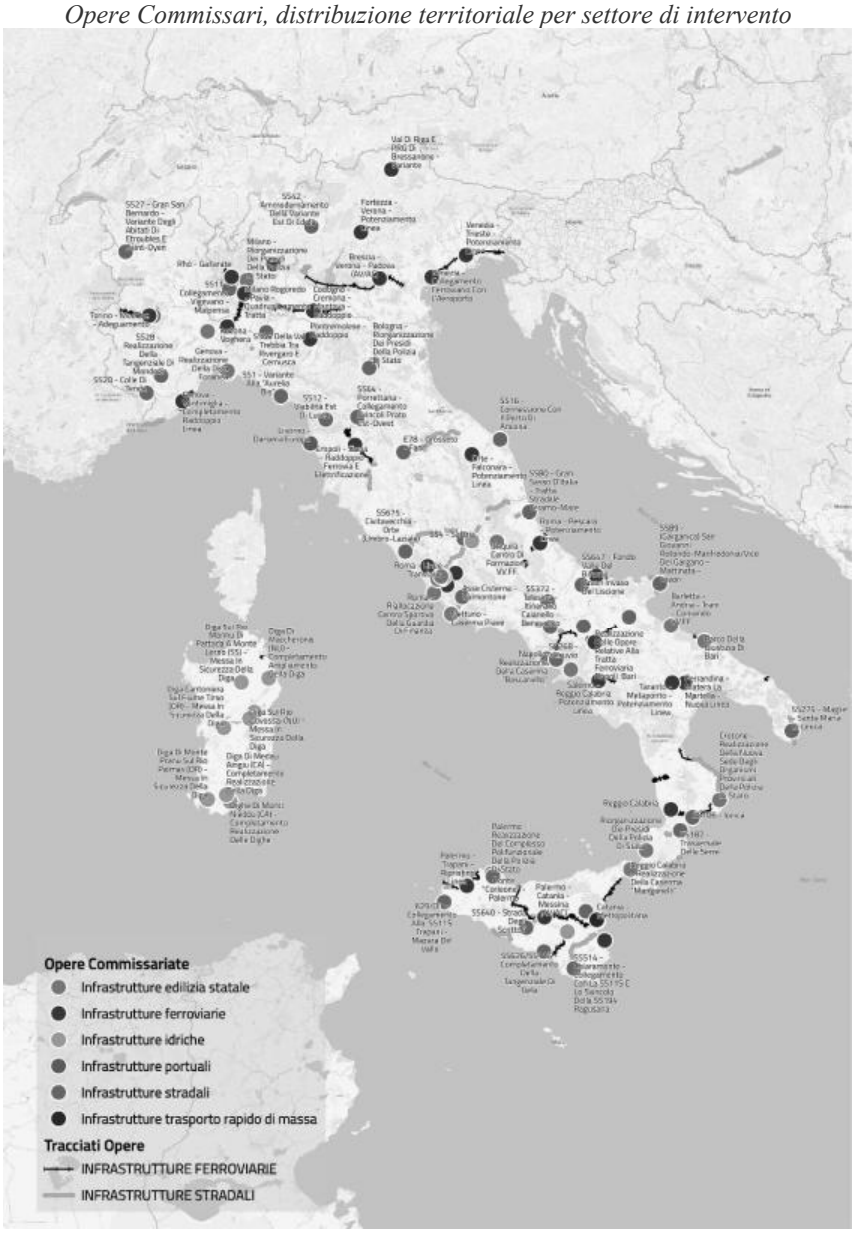
Opere Commissari, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DiPE

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025

Opere Commissari, distribuzione territoriale per settore di intervento



Fonte: DiPE

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 29450 0000 Arrivo

5. MIP e *OPENCUP*

Per affinare e aumentare la pervasività del MIP, a beneficio dell'*accountability* nell'impiego delle risorse pubbliche e delle iniziative di sviluppo socio-economico, il DiPE ha intrapreso un'importante e impegnativa attività finalizzata al potenziamento del portale *OPENCUP* per estendere la platea dei progetti di investimento monitorabili, anche rispetto alla loro realizzazione, tramite la chiave di accesso del CUP.

La nuova *release* del portale *OPENCUP* (che conserva il nome dell'attuale portale per la fidelizzazione oramai acquisita ma che è, invero, un prodotto profondamente diverso per completezza e platea di informazioni traibili), consentirà a chiunque di disporre delle informazioni relative a tutte le nature/classificazioni degli interventi registrati sul sistema CUP e delle informazioni acquisibili tramite l'interoperabilità con le altre banche dati aperti (*open data*) provenienti dai cataloghi della pubblica amministrazione (MOP-BDAP del MEF-RGS, BDU delle politiche di coesione, SILOS del centro studi della Camera dei Deputati e la banca-dati Servizio Contratti Pubblici del MIT, e quelli di prossima implementazione, come SIMOG di ANAC, *etc.*).

Questa iniziativa consentirà a chiunque di acquisire presso un unico portale e tramite il CUP tutte le informazioni rese disponibili dalle pubbliche amministrazioni cooperanti riguardo le iniziative di investimento e permetterà di estrapolare, aggregare e analizzare, secondo le differenti esigenze conoscitive degli utenti, "gruppi" di progetti di investimento secondo i principi *dell'open-data*.

Le differenti informazioni relative a ciascun progetto di investimento o a gruppi di progetti di investimento presenti nelle numerose miniere di dati dei portali di differenti Amministrazioni pubbliche saranno rese accessibili da un unico portale, permettendo agevoli analisi per venire incontro all'esigenza di "conoscere" la destinazione e l'uso delle risorse pubbliche.

Il passaggio è pertanto da un approccio basato su "finiti" (per numero) programmi di spesa oggetto di monitoraggio (programma-centrico) ad un approccio (utente-centrico) che prevede la possibilità di ritagliarsi, quasi sartorialmente, gli oggetti di interesse e le informazioni ritenute rilevanti da parte di ciascun utente della rete per le finalità ritenute dallo stesso meritevoli di approfondimenti.

La prospettiva, dato il crescente interesse da parte della collettività ai temi legati alla conoscenza dell'uso e della finalizzazione delle risorse pubbliche secondo i principi *dell'open government*[16], è quella di ampliare il numero delle fonti dati esterne collegate tramite interoperabilità al portale OPENCUP che possano apportare "valore aggiunto" a quanto già disponibile.

[16] Cultura della *governance* che promuove i principi di trasparenza, integrità, *accountability* e partecipazione dei portatori di interesse a sostegno della democrazia e della crescita inclusiva" (Rapporto OCSE, *Open Government: The Global Context and the Way Forward 2016*).

23A07059

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2023 Prot. 2023/0016007/TR

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 29 febbraio 2024, n. 5

Rapporto sul sistema Monitoraggio investimenti pubblici (MIP) e Codice unico di progetto (CUP) - secondo semestre anno 2023
(articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

ALLEGATO

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto

(Articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n.144)



Secondo semestre 2023

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024

Indice

1 Premessa.....

2. Banca-dati CUP e attività di assistenza tecnica.....

2.1 La banca-dati CUP.....

2.2 Dettagli sui CUP.....

2.3 Il supporto del DiPE alle Amministrazioni .....

2.4 Gli impatti delle semplificazioni.....

2.5 Il portale OPENCUP.....

3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO).....

3.1 L'evoluzione della banca-dati MGO nel secondo semestre 2023 .....

3.2 Ulteriori precisazioni: attività svolte e PNRR.....

4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP.....

4.1 Il sistema MIP .....

4.2 I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP.....

4.3. Focus sulle opere dei Commissari straordinari .....

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 20250007686/RTM

1 Premessa

Il R*apporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto* relativo al secondo semestre 2023 è redatto in continuità con il precedente documento approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) con delibera 18 ottobre 2023, n. 32, (di seguito "Rapporto primo semestre 2023", Cfr. https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/32-18-ottobre-2023/).[1]

In analogia al Rapporto relativo al primo semestre 2023, nel seguito si darà conto della banca-dati CUP, strumento imprescindibile per catalogare e monitorare gli investimenti pubblici; inoltre, verranno evidenziate le attività di assistenza tecnica fornite dal DiPE alle Amministrazioni pubbliche per la generazione e gestione dei CUP.

Gli approfondimenti includono - in aderenza all'impostazione metodologica impartita dall'attuale Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, e dal capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DiPE) - un *focus* sulle attività di semplificazione e sui relativi impatti forieri di esternalità positive sulla capacità di realizzazione degli investimenti pubblici e sull'attività delle pubbliche amministrazioni tenute a realizzarli.

Il *focus* è redatto utilizzando la medesima metodologia (*standard cost model* - SCM) dell'*Informativa al CIPESS (articolo 11, comma 2-quinquies, legge 16 gennaio 2003, n. 3) del Sottosegretario di Stato, Sen. Alessandro Morelli, sullo Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e stima degli impatti delle iniziative di semplificazione*, di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023 (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/presentata-al-cipess-linformativa-sugli-investimenti-pubblici/) nonché del citato Rapporto del primo semestre 2023 ed è finalizzato alla stima del "valore pubblico"[2] incrementale (a quello originato

[1] Per la normativa alla base delle attività svolte si rimanda all'introduzione della "*Relazione sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (legge n. 144/1999) - Aggiornamento al 2022*" di cui alla delibera CIPESS 27 dicembre 2022, n. 62 (Cfr. https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/62-27-dicembre-2022/)

[2] «*Con l'espressione "Valore pubblico" si fa riferimento all'incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri stakeholder, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili.*
La Pubblica Amministrazione (PA) ha come missione istituzionale la creazione di Valore pubblico e la protezione del Valore pubblico generato.
Un ente crea Valore pubblico quando incide in modo complessivamente migliorativo sul livello di benessere della collettività. A tal fine, ciascuna Amministrazione pubblica è chiamata a pianificare strategie misurabili in termini di impatti, a curare lo stato di salute delle risorse e a migliorare le proprie performance in maniera funzionale alla produzione degli impatti attesi, programmando obiettivi specifici e/o obiettivi trasversali (diretti alla semplificazione e/o digitalizzazione dei processi e alla promozione di piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere) funzionali all'attuazione delle predette strategie». *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2023-2025*, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023. Cfr.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024040[illegible]

dalla realizzazione dei compiti istituzionali) ottenuto grazie al miglioramento delle attività di rilascio del CUP. Lo scopo è fornire *accountability* sulle attività svolte dal DiPE e sui suoi impatti.

Segue un approfondimento sul Monitoraggio Grandi Opere (MGO) finalizzato a esporre l'evoluzione delle attività poste in essere nel 2° semestre 2023.

Infine, verrà dato conto dei riscontri relativi al sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP); in quest'ambito una specifica attenzione è rivolta alle opere infrastrutturali.

https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali/PIAO/2023/PIAO%202023-2025.pdf.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025/0[illegible]

2. Banca-dati CUP e attività di assistenza tecnica

2.1 La banca-dati CUP

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è lo strumento che consente di catalogare in maniera univoca gli investimenti pubblici anche al fine del loro monitoraggio; esso permette l'interoperabilità delle banche dati relative agli investimenti pubblici.

Il CUP deve essere richiesto obbligatoriamente per i progetti relativi a "spesa per lo sviluppo", qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico.

I commi 2-*bis* e 2-*ter*, dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (introdotti con l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), hanno rafforzato la natura del CUP come elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento e di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'Amministrazione decide/programma di realizzare.

L'intervento normativo prima citato ha di fatto reso il CUP la pietra d'angolo della struttura di conoscenza e monitoraggio della spesa pubblica per investimenti, poiché ha disposto la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti privi di CUP (peraltro, cfr. art. 1422 codice civile, sull'*imprescrittibilità dell'azione di nullità*).

Il DiPE gestisce in contitolarità con la Ragioneria dello Stato (RGS), la banca-dati CUP e fornisce assistenza alle Amministrazioni per la realizzazione delle finalità sottese all'introduzione di questo codice identificativo di alcune categorie di spesa pubblica.

Come precisato nel Rapporto approvato con delibera CIPESS 18 ottobre 2023, n. 32, (Cfr. https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/32-18-ottobre-2023/), la richiesta dei CUP, nonché i dati comunicati in fase di generazione del codice e l'aggiornamento dello "stato" dei CUP (ad es. il passaggio da stato "attivo" a stato "chiuso"), sono di esclusiva responsabilità delle Amministrazioni pubbliche/Enti/soggetti appositamente contemplati (nel seguito, più brevemente, "Amministrazioni") dalla normativa di riferimento[3] che intendono avviare un "progetto di investimento pubblico"[4].

---

[3] Cfr., fra gli altri, delibere: CIPE: 27 dicembre 2002, n. 143; 29 settembre 2004, n. 24; 17 novembre 2006, n. 151; 26 giugno 2009, n. 34; 13 maggio 2010, n.54; 5 maggio 2011, n.45; 26 novembre 2020, n. 63.

[4] <<*Pertanto saranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico, finanziati con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico, destinate al finanziamento o al cofinanziamento di lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni) ed all'agevolazione di servizi ed attività produttive e finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo.*
Saranno comunque registrate al Sistema CUP tutte le tipologie progettuali ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

Tuttavia, alla generazione di un CUP non sempre segue l'avvio dell'iniziativa, in quanto il progetto di investimento potrebbe non essere stato successivamente finanziato/autorizzato; anche in questo caso l'Amministrazione che ha generato il CUP è la sola abilitata alla revoca dello stesso, così come alla chiusura del CUP alla conclusione del progetto di investimento.

Va inoltre precisato che il CUP rappresenta la fotografia del progetto che l'Amministrazione indica nella fase di programmazione. Normalmente quindi non è modificabile, tranne in specifiche circostanze previste dalle disposizioni in materia.

I CUP registrati a fine 2023 (quindi nel corso di un ventennio), comprensivi dei codici cancellati e revocati, sono complessivamente 9.857.457, per un costo progetto totale di circa 5.968,5 miliardi; il finanziamento pubblico è poco più di 5.368,2 miliardi di euro.

I CUP generati nel 2° semestre 2023 sono stati circa 931mila (a fronte dei 380mila nel 1° semestre, con un incremento del 145%, pari a +551mila CUP). Nel 2023 sono stati rilasciati oltre 1,31 milioni di CUP, ossia oltre il 300% dei codici fiscali generati nello stesso periodo (i nati in Italia nel 2023 sono stati di poco inferiori ai 400mila).

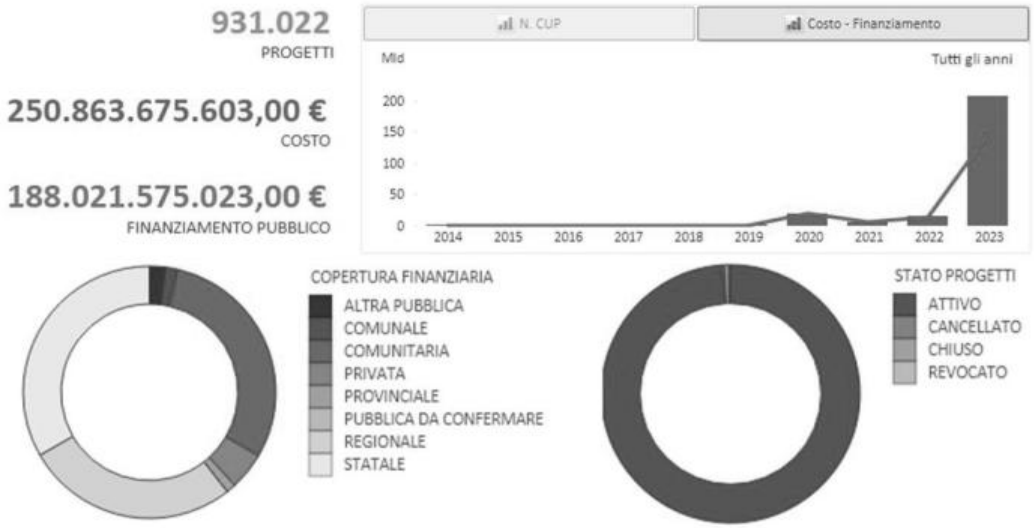
L'incremento 2023 *versus* 2022 è stato del + 32% (+ 317.549 CUP).

I costi dei CUP generati nel 2° semestre 2023 si attestano sui 251 mld (a fronte dei 127 mld nel 1° semestre, con un incremento del 98%, pari a +124 mld); il finanziamento pubblico programmato è stato pari nello stesso periodo a 188 mld (a fronte dei quasi 103 mld nel 1° semestre 2023, con un incremento dell'83%, pari a +85 mld).

A.1.2. In linea di massima, un progetto s'identifica in un complesso di attività realizzative e/o di strumenti di sostegno economico afferenti un medesimo quadro economico di spesa, oggetto della decisione di finanziamento pubblico.
Ad esempio, nel caso di lavori pubblici il progetto coincide con l'entità progettuale oggetto di comunicazione per la formulazione dei Piani annuali ai sensi della citata legge n.109/94; nel caso degli aiuti il progetto coincide con la singola iniziativa agevolata; nel caso degli interventi formativi il progetto coincide con l'aggregato di moduli formativi afferenti la singola concessione di finanziamento.
A.1.3. Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.>> (Cfr. allegato alla delibera CIPE 27 Dicembre 2002, n 143)
<<*Un progetto di investimento pubblico è costituito da un complesso di azioni o di strumenti di sostegno collegati fra loro da quattro elementi:*
1) presenza di un decisore pubblico,
2) in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull'uso di strutture pubbliche,
3) le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,
4) da raggiungere entro un tempo specificato>>. Cfr. *Linee guida* allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024[illegible]

Sistema CUP: cruscotto infografica progetti attivati nel 2° semestre 2023



Fonte: sistema CUP (DiPE)

2.2 Dettagli sui CUP

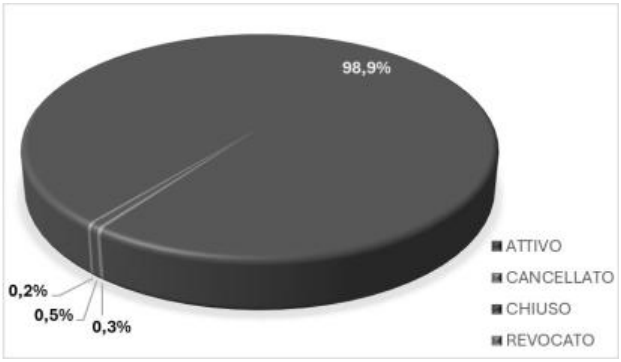
Considerato che nel Rapporto approvato con delibera CIPESS 18 ottobre 2023, n. 32, viene diffusamente dato conto dei CUP generati nel 1° semestre 2023 e delle attività effettuate, di seguito si forniranno dettagli sui CUP e sulle attività svolte nel 2° semestre 2023, fornendo al contempo informazioni sull'evoluzione delle attività svolte (2° semestre 2023 *versus* 1° semestre 2023 e, inoltre, 2023 *versus* 2022, ove utile).

Con riferimento ai CUP generati nel 2° semestre 2023, il loro "stato"[5] al 31.12.2023 è il seguente:

[5] In merito allo "stato dei CUP" si precisa quanto segue:

- *CUP attivo*. E' il CUP di un progetto di investimento in fase di programmazione/attuazione. È lo stato associato al CUP una volta generato;
- *CUP chiuso*. Un CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti, è completato l'iter procedurale e, infine, non vi sono pendenze legali in corso;
- *CUP revocato*. Un CUP viene revocato quando il soggetto titolare dell'intervento, prima della sua chiusura, decide di non realizzare più il progetto (ad es., se decide di far confluire le risorse assegnate a un progetto per la realizzazione di uno o più differenti interventi, per modifiche sostanziali agli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa originaria, ovvero se cambia l'oggetto della stessa, la natura del progetto, le finalità, il perimetro delle attività previste);
- *CUP cancellato*. Un CUP viene cancellato quando è stato richiesto per errore (ad es., se si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso progetto di investimento).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024-0009[illegible]



Fonte: sistema CUP (DiPE)

STATO PROGETTI	Numero CUP
ATTIVO	921.001
CANCELLATO	2.845
CHIUSO	5.005
REVOCATO	2.171
TOTALE	931.022

La distribuzione degli interventi per "natura" generati nel 2° semestre 2023 è la seguente:

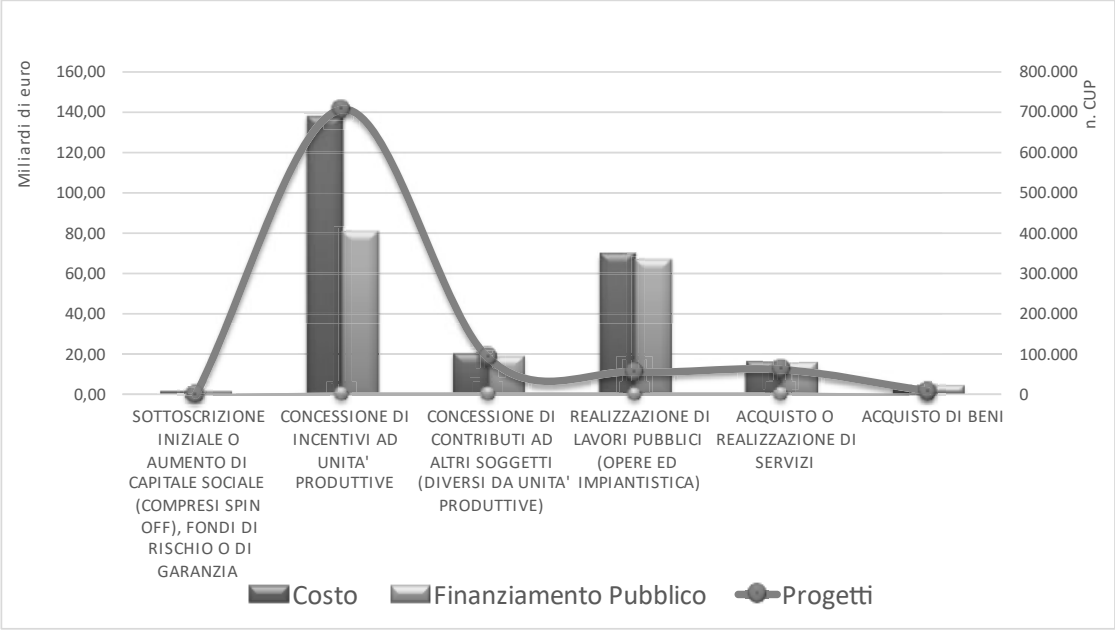
CUP per Natura generati dal 1° luglio al 31 dicembre 2023

Natura	Progetti	Costo	Finanziamento Pubblico
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	116	€1.331.994.837,00	€1.317.659.526,00
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	709.166	€138.393.388.992,00	€80.686.488.944,00
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	91.627	€20.439.090.346,00	€18.944.026.447,00
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	57.386	€69.722.758.968,00	€66.992.461.685,00
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	63.110	€16.410.461.916,00	€15.606.707.948,00
ACQUISTO DI BENI	9.617	€4.565.980.544,00	€4.474.230.473,00
TOTALE	**931.022**	**€250.863.675.603,00**	**€188.021.575.023,00**

Fonte: sistema CUP (DiPE)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024.0058[illegible]

Costo, finanziamento pubblico, n. CUP per natura di intervento, 2° semestre 2023



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Sempre nel 2° semestre 2023, con riguardo alla "concessione di incentivi ad unità produttive" sono stati rilasciati oltre 709mila CUP (76,2% del totale; nel 1° semestre 2023 i CUP generati sono stati poco più di 224mila) per un costo pari al 55,2% del totale complessivo (il 29,6% nel 1° semestre 2023). Il valore maggiore di finanziamento pubblico programmato riguarda la "concessione di incentivi ad unità produttive" (42,9%).

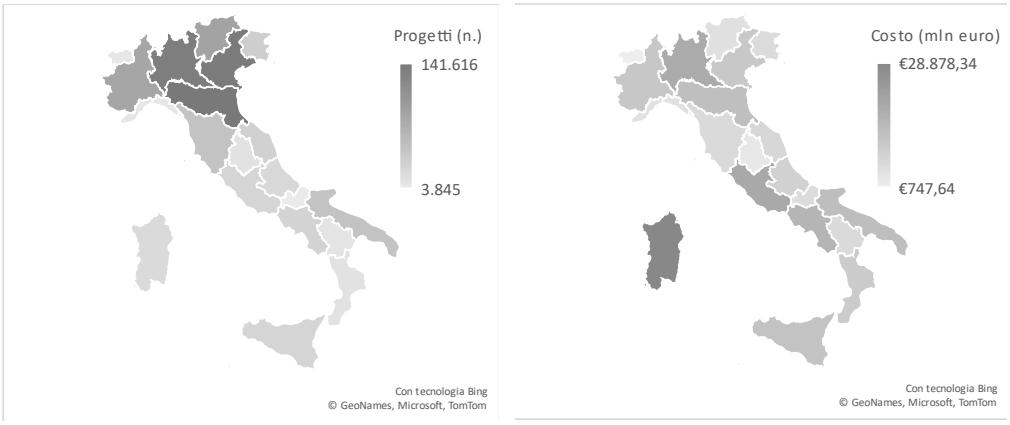
A livello territoriale, prendendo in analisi i soli CUP con stato "attivo" e "chiuso" registrati nella banca-dati dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, si evidenzia che le Regioni del triangolo economico padano (Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia) sono quelle dove sono localizzati il maggior numero di CUP/progetti registrati; la Sardegna è il territorio con il costo progetto programmato maggiore, pari al 13,6 % del valore complessivo.

I CUP generati su base regionale e i relativi costi programmati (2° semestre 2023) possono essere così rappresentati:

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

N. Progetti *Costo dei progetti*

(dal 1° luglio al 31 dicembre 2023)

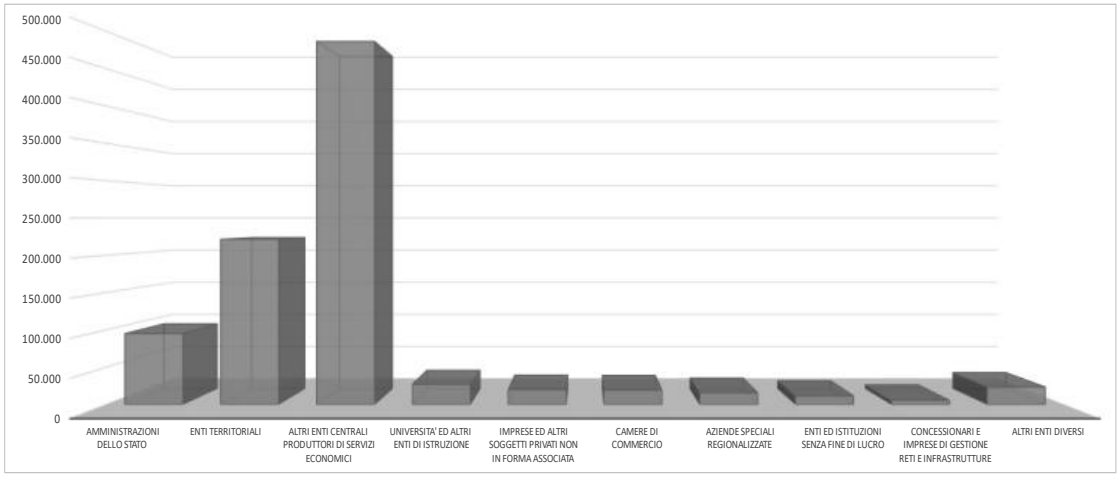


Fonte: sistema CUP (DiPE)

L'attività svolta nel 2° semestre del 2023 da parte dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) con le procedure di pagamento degli anticipi della Politica Agricola Comune (PAC), per l'anno 2023, nell'ambito del programma di sviluppo rurale promosso dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), ha comportato che gli organismi rientranti nella categoria *"altri enti centrali produttori di servizi economici"* abbiano segnato il maggior numero di CUP generati: 486.318 (nel 1° semestre 2023 i soggetti più attivi sono stati gli *enti territoriali* con 228.395 nuovi CUP). Il 2° semestre 2023 conferma il costo di progetto maggiore da parte degli *enti territoriali,* con un controvalore pari a circa 47,9 miliardi di euro (40,6 miliardi nel 1° semestre 2023).

Le figure seguenti mostrano il numero dei CUP e il costo progetto programmato distinti per categoria/tipologia di soggetto titolare dell'intervento.

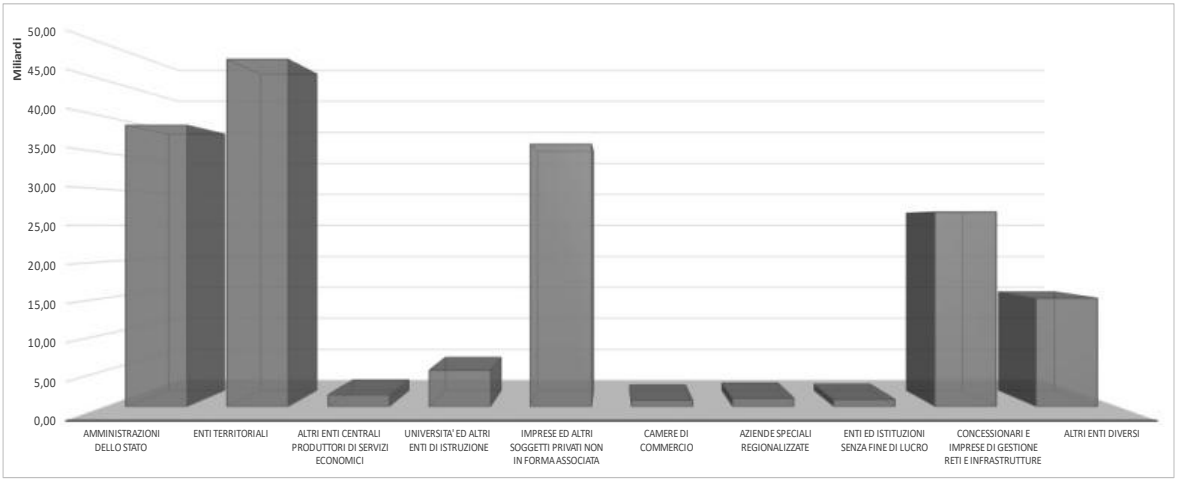
Sistema CUP: n. CUP per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° luglio al 31 dicembre 2023.



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0[illegible]

Sistema CUP: costo progetto programmato per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° luglio al 31 dicembre 2023.



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Nel complesso (considerando quindi tutti i CUP inseriti in banca-dati) nel 2° semestre 2023 è stata registrata:

- la chiusura di oltre 56mila CUP, per un controvalore di costo progetto pari a 6,7 miliardi di euro (nel 1° semestre sono stati oltre 65mila, per un controvalore di quasi 11,2 miliardi);
- la revoca di 9mila CUP per un costo progetto di oltre 82 miliardi di euro (nel 1° semestre sono stati oltre quasi 12mila, per un costo progetto di circa 7,3 miliardi);
- infine, si rileva la cancellazione di oltre 3mila CUP del valore di oltre 2 miliardi di euro (mentre nel precedente semestre erano stati cancellati quasi 2mila CUP per 2,6 miliardi di euro).

2.3 Il supporto del DiPE alle Amministrazioni

Il DiPE, in ragione dell'articolo 11, comma 2-*ter,* legge 16 gennaio 2003, n. 3[6], fornisce supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP.

---

[6] «*2-ter* [...] *A tal fine il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per le Politiche di Coesione concordano modalità per fornire il necessario supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività di cui al periodo precedente al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei relativi progetti finanziati*».
Inoltre, cfr articolo 2, comma 2, delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63 «*2. Il DIPE offre supporto tecnico alle amministrazioni emananti atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico (di seguito, per brevità, «atti amministrativi di finanziamento/autorizzazione») a valere prevalentemente sulle risorse ordinarie, finalizzato al controllo dell'effettiva esistenza e validità dei CUP da inserire nella lista dei progetti finanziati/autorizzati, allegata all'atto medesimo. Può fornire, inoltre, ove richiesto, informazioni addizionali per favorire il controllo, da parte delle amministrazioni emananti, della coerenza dei CUP allegati. Il DPCoe fornisce assistenza nell'ambito delle vigenti procedure della programmazione e*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024-0030[illegible]

Il notevole incremento dei CUP generati nel 2° semestre del 2023 (931mila CUP circa rispetto ai 380mila nel 1° semestre 2023) ha causato un maggiore impegno del personale del DiPE e dell'assistenza tecnica INVITALIA, di cui si avvale il Dipartimento.

Nell'ambito dell'attività di tracciamento e archiviazione della corrispondenza, a partire dal mese di luglio 2023 e sino al 31 dicembre 2023, sono state lavorate 150 richieste di assistenza di livello complesso (erano state 159 nel 1° semestre), pervenute da differenti canali: *pec* del DiPE, casella di posta elettronica indicata nella Delibera CIPE n. 63/2020, portale *OPENCUP* e *Help Desk*, come supporto di secondo livello – tutte presidiate dai funzionari del DiPE e dall'assistenza tecnica INVITALIA. I tempi medi di risposta sono stati di 9,14 giorni, festivi inclusi, (4,6 giorni nel 1° semestre) con un tasso di *performance* del 90,91% di risposte evase.

Nello specifico, il supporto si è concretato nelle seguenti attività:

- individuazione della corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico e dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP;
- predisposizione di *template* dedicati (procedure guidate e semplificate di generazione del CUP): sono stati generati 22 *template* nel 2° semestre 2023 rispetto ai 12 nel 1° semestre 2023 (ciò spiega l'incremento dei tempi medi di risposta nel 2° semestre 2023 rispetto al 1° semestre 2023, in quanto la generazione dei *template* è un'attività particolarmente complessa per il DiPE, che richiede il coinvolgimento di più unità di personale);
- recupero di situazioni pregresse oggetto di operazioni di allineamento;
- riscontri afferenti al perimetro di applicazione del CUP;
- analisi dell'elenco dei CUP contenuti negli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti;
- verifica dei CUP. Trattasi di un controllo formale sulla validità dei CUP (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc*.) finalizzato a restituire le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo *etc*.) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza;
- evasione delle richieste di modifiche al corredo informativo dei CUP;
- scissioni e fusioni di CUP;
- generazione dei CUP con procedura massiva che ha segnato un forte incremento nel 2° semestre 2023 (ciò contribuisce ulteriormente a spiegare l'incremento dei tempi medi di risposta nel 2° semestre 2023 rispetto al 1° semestre 2023, in quanto la generazione massiva dei CUP è un'attività particolarmente complessa per il DiPE, che vede il coinvolgimento di più unità di personale).

del monitoraggio delle risorse afferenti ai Fondi SIE e al FSC, anche in considerazione della logica programmi-progetti, già pienamente implementata all'interno di tali programmi di spesa. La RGS, in collaborazione con il DIPE e il DPCoe, assicura la riconciliazione del contenuto dispositivo degli atti e dei relativi progetti ad essi associati, identificati con il CUP, con il complesso della programmazione finanziaria e della contabilità di Stato».

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0090880.U**

Si riporta di seguito un dettaglio sull'importante attività espletata nell'ambito del rilascio dei CUP con procedura massiva[7].

Richiesta abilitazione massiva – secondo semestre 2023		
Mesi	**tot. richieste pervenute cumulate nel solo 2° sem. 2023**	**tot. richieste evase cumulate nel solo 2° sem. 2023 (elaborate + scartate)**
Luglio	11	14
Agosto	32	32
Settembre	45	48
Ottobre	54	54
Novembre	63	63
Dicembre	77	79
Primo semestre 2023	88[8]	85
Totale 2023	165	164

Fonte: sistema CUP (DiPE)

2.4 Gli impatti delle semplificazioni

Si rimanda, per maggiori dettagli sulla metodologia adoperata per le stime, all'ampia letteratura sullo *standard cost model* e all'*Informativa* (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/presentata-al-cipess-linformativa-sugli-investimenti-pubblici/) richiamata nella "Premessa" del presente Rapporto.

Il DiPE ha introdotto procedure semplificate (cfr. pagg. 5-7 dell'*Informativa*) per il rilascio dei CUP (rispetto a quella ordinaria, cd. *on-line* standard) e in dettaglio:

- il *template*,
- la generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata"),
- e la generazione via *web service*,

che consentono una sensibile riduzione dei tempi occorrenti alle Amministrazioni per il rilascio dei CUP e, nello specifico:

[7] Si fa presente che le operazioni di generazione CUP realizzate con procedure di registrazione dei progetti di investimento pubblico in modo massivo, anche tramite i *web service*, determinano la necessità di effettuare operazioni di *data quality*; queste vengono ciclicamente eseguite al fine di bonificare la banca-dati CUP nei casi di errori e/o sovrapposizione di dati.

[8] Si precisa che nella Relazione del primo semestre 2023 viene riportato un totale di richieste cumulate al 30 giugno pari a 91, di cui 3 non evase. Dopo la verifica di monitoraggio di II livello effettuata a luglio/agosto 2023 si è riscontrato che tre richieste risultavano da imputare a luglio 2023, per cui il totale di richieste effettivamente pervenute era pari a 88, di cui 3 non evase. Nel mese di luglio 2023 si sono evase tutte le 11 richieste relative al mese di luglio medesimo e le 3 richieste rimaste inevase al 30 giugno 2023.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024

	Tempo medio di generazione di un CUP (stima)
On-line standard	10 minuti
Template	4 minuti
Batch	7 secondi
Web Service	5 secondi

Atteso che nel 2° semestre 2023 sono stati generati 931.022 CUP nelle previste modalità e, nello specifico:

CUP generati nel 2° semestre 2023	
Modalità di generazione	**Numero**
On-line standard	142.115
Template	20.811
Batch	658.885
Web service	109.211
Totale	931.022

è possibile stimare la riduzione degli *oneri per le pubbliche amministrazioni* dovuti alle modalità di generazione dei CUP tramite le procedure *template,* generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata") e generazione via *web service.* La riduzione degli oneri è riconducibile alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla riduzione di possibili errori in sede di rilascio.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 0050090 ART

Periodo 2° semestre [9]						
	Risparmio rispetto alla modalità *standard on line*	**N. CUP generati negli ultimi 6 mesi del 2023**	**Risparmio riferito al secondo semestre del 2023 (stima)**			
	A	B	C	D	E	F
Template	6 minuti	20.811	124.866 minuti	2.081 ore/uomo	260 giorni/uomo	1,18 anni/uomo
Batch	9 minuti e 53 secondi	658.885	6.511.980 minuti	108.533 ore/uomo	13.567 giorni/uomo	61,67 anni/uomo
Web Service	9 minuti e 55 secondi	109.211	1.083.009 minuti	18.050 ore/uomo	2.256 giorni/uomo	10,26 anni/uomo
Totale tempo risparmiato negli ultimi 6 mesi del 2023 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità *template, batch* (normale e semplificato) e *web service*						**73,10 anni/uomo**

La riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo), dovuta alle semplificazioni introdotte dal DiPE, ha consentito di rendere disponibili, nel 2° semestre del 2023, oltre 73 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo "valore pubblico" a beneficio della collettività.

Nel 1° semestre 2023 le unità di personale della pubblica amministrazione rese disponibili, a seguito delle semplificazioni implementate dal DiPE, per lo svolgimento di compiti istituzionali differenti dalla generazione dei CUP sono state oltre 22 (cfr. Relazione primo semestre).

Nel totale del 2023, oltre 95 unità di personale delle pubbliche amministrazioni sono state, di fatto, esonerate dallo svolgimento di compiti amministrativo-burocratici (generazione dei CUP) a beneficio dello svolgimento di altri compiti istituzionali.

2.5 Il portale OPENCUP

Nel 2° semestre 2023 sono proseguite le attività finalizzate al potenziamento del portale OPENCUP per migliorare l'*accountability* nell'impiego delle risorse pubbliche finalizzate allo sviluppo socio-economico.

[9] Metodologia:

A) risparmio rispetto alla modalità *on line standard* (per il rilascio di un CUP in modalità *on line standard* in media occorrono 10 minuti);
B) totale CUP generati nel secondo semestre 2023;
C) totale dei minuti risparmiati $C = A * B$;
D) totale delle ore risparmiate $D = \frac{C}{60}$;
E) supponendo una giornata lavorativa "*standard*" pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative "risparmiate" per la richiesta di CUP $E = \frac{D}{8}$;
F) immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato $F = \frac{D}{220}$.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024.0080[illegible]

Si è provveduto all'estensione dei progetti di investimento monitorabili, anche rispetto alla loro realizzazione, tramite la chiave di accesso del CUP.

La prima versione della nuova *release* del portale OPENCUP è prevista per i primi mesi del 2024.

Una delle principali novità riguarda l'estensione della banca-dati che comprenderà, oltre alle categorie "lavori pubblici" e "incentivi", anche gli interventi classificati come *acquisto di beni, servizi, corsi di formazione, strumenti finanziari, progetti di ricerca e contributi a soggetti diversi dalle unità produttive*.

Altre importanti funzionalità riguarderanno:

- l'interoperabilità con altre banche dati che utilizzano il CUP come chiave di connessione, quali ad esempio OpenCoesione, OsservaCantieri e SILOS, in modo da garantire all'utente una fruizione di informazioni coerenti, aggiornate tra di loro e disponibili nello stesso formato;
- la creazione di apposite API (*application programming interface*) che permetteranno una consultazione più rapida e mirata.

Infine, un rinnovata interfaccia grafica, un'accessibilità migliorata in linea con gli standard AGID, un *download* semplificato e una visualizzazione dei dati intuitiva renderanno più agevole ed efficace la navigazione sul sito e l'approfondimento e il riuso degli *open data.*

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024

3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO)

3.1 L'evoluzione della banca-dati MGO nel secondo semestre 2023

Il DiPE ha il compito della gestione e manutenzione del sistema Monitoraggio Grandi Opere - MGO[10]: banca-dati che permette il controllo della filiera delle imprese, dei contratti e dei flussi finanziari connessi alle grandi opere da parte del Ministero dell'interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP), della Direzione investigativa antimafia (DIA) e, per quanto di competenza, dei gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, delle Stazioni appaltanti, dei contraenti generali e dei concessionari.

Il monitoraggio finanziario è più stringente della "tracciabilità" prevista per le opere pubbliche dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss. mm. e ii, e mira a prevenire infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata, nella realizzazione delle grandi opere, consentendo di conoscere, in via automatica e da remoto, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della filiera impegnate nella realizzazione dell'intervento tramite principalmente l'utilizzo del CUP, di conti correnti bancari/postali dedicati[11], di istruzioni operative, di apposti protocolli *etc*.

La banca-dati, nella sezione relativa al monitoraggio finanziario, è basata sull'acquisizione dei flussi finanziari tra le imprese impegnate nella realizzazione dell'intervento, resa possibile dall'acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti bancari o postali dedicati in via esclusiva a ogni singola grande opera che ciascun operatore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, accrediti e addebiti, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. I movimenti finanziari devono avvenire tramite bonifici SEPA (obbligatori per tutti i pagamenti, tranne limitatissime eccezioni).

Il sistema MGO è configurato come sito *web* ad accesso riservato ai soggetti autorizzati mediate autenticazione SSO (*single sign-on*).

Il perimetro di interesse MGO si è notevolmente ampliato nel corso degli ultimi anni, ricomprendendo numerose opere rientranti nel PNRR e ulteriori interventi segnalati dalle Prefetture, sicché è una piattaforma in continua espansione.

Nel 2° semestre 2023 nella banca-dati MGO sono state inserite 15 nuove grandi opere (lo *stock* in banca-dati al 31.12.2023 è pari a 139 opere) monitorate a mezzo protocollo di legalità e conseguenti adempimenti.

---

[10] Cfr.: articolo 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; articolo 39, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15; Delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45; Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62.

[11] Il conto corrente dedicato è un conto corrente bancario o postale dedicato a una sola opera (CUP) che canalizza, tramite bonifico, tutti i movimenti in entrata e in uscita e per il quale viene rilasciata lettera di manleva agli istituti bancari/Poste spa dove viene acceso. È possibile accendere da parte di un'impresa della filiera e per una sola opera (CUP) più conti correnti dedicati, ai quali si applicano le regole di esclusività nell'utilizzo e quelle relative alle modalità di bonifico dei pagamenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 0025600 [illegible]

A fronte dei 139 protocolli operativi caricati al 31.12.2023, le Stazioni appaltanti hanno completato l'anagrafica per 119 opere.

Dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, il valore complessivo del costo del progetto, che rappresenta l'imputazione che la Stazione appaltante, titolare dell'intervento, effettua in via programmatoria sul sistema all'atto di generazione del CUP, ha segnato una crescita di circa 4,8 mld (lo *stock* in banca-dati al 31.12.2023 è pari a 96,9 mld), al pari del valore dei finanziamenti pubblici (lo *stock* in banca-dati al 31.12.2023 è pari a 94,4 mld).

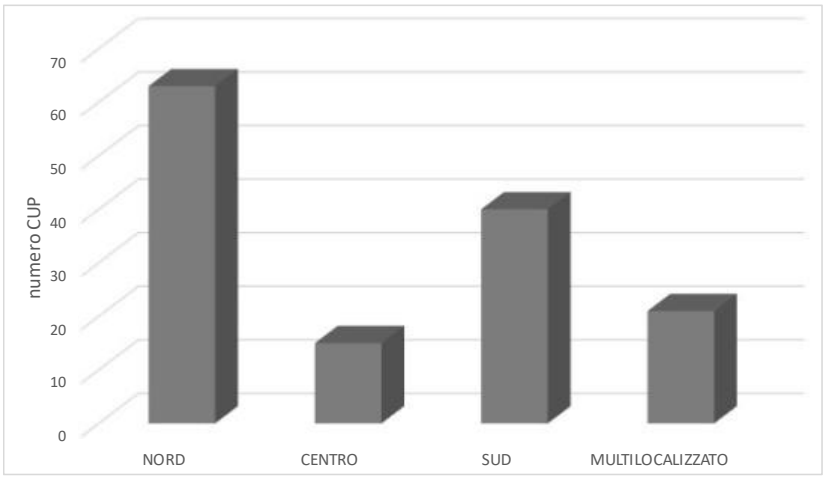
Questi i dati di sintesi a fine 2023.

MGO: cruscotto infografica al 31 dicembre 2023



Fonte: sistema MGO (DiPE)

Le figure di seguito riportano la distribuzione sul territorio italiano delle grandi opere monitorate, attualizzata a fine 2023, sia a livello di macroarea territoriale nazionale, sia su scala regionale.



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024/0008617/R

Regione	N° CUP
ABRUZZO	2
BASILICATA	3
CALABRIA	9
CAMPANIA	4
EMILIA-ROMAGNA	1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16
LAZIO	9
LIGURIA	5
LOMBARDIA	17
MARCHE	2
MOLISE	1
PIEMONTE	11
PUGLIA	3
SARDEGNA	4
SICILIA	14
TOSCANA	3
TRENTINO-ALTO ADIGE	3
UMBRIA	1
VENETO	10
MULTILOCALIZZATO	21



Fonte: sistema MGO (DiPE), 31 dicembre 2023

Le tabelle che seguono, e i grafici relativi, descrivono come le opere interessate siano in gran parte attinenti al settore delle infrastrutture di trasporto con valori che si attestano oltre il 97% in termini numerici e al 98,6% relativamente al costo delle opere.

Vengono altresì riportati i relativi dettagli espressi per sottosettori: il 35,3% riguarda gli interventi per opere stradali e il 34,5% quelli per opere ferroviarie, interventi quest'ultimi (per la realizzazione di linee ferroviarie e stazioni e terminali ferroviari) che quotano quasi i 2/3 (63,6%) del valore complessivo di costo progetto riportato dalla banca-dati MGO.

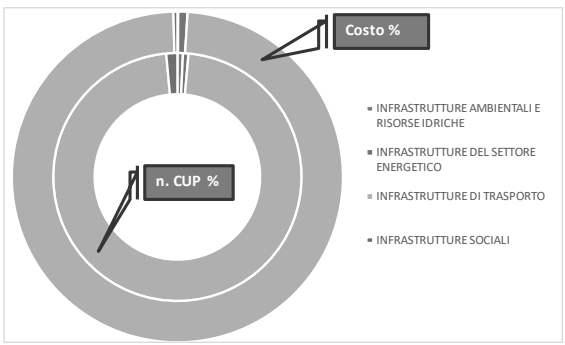
Ripartizione Grandi Opere in MGO

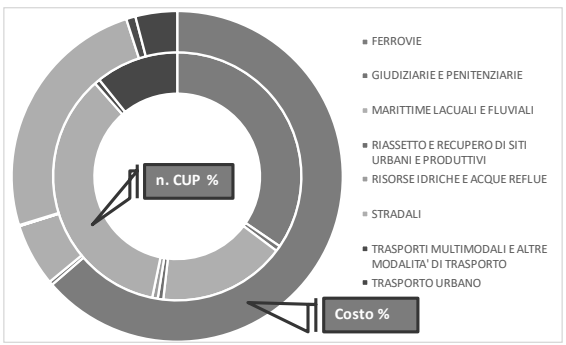
per Settore di intervento

Settore	N. CUP	Costo CUP
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	0,7%	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	0,7%	0,9%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	97,1%	98,6%
INFRASTRUTTURE SOCIALI	1,4%	0,4%
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**

per Sottosettore

Sotto-Settore	N. CUP	Costo CUP
FERROVIE	34,5%	63,6%
GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	0,7%	0,4%
MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	16,5%	6,1%
RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	0,7%	0,0%
RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	0,7%	0,1%
STRADALI	35,3%	24,8%
TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	0,7%	0,9%
TRASPORTO URBANO	10,8%	4,1%
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**





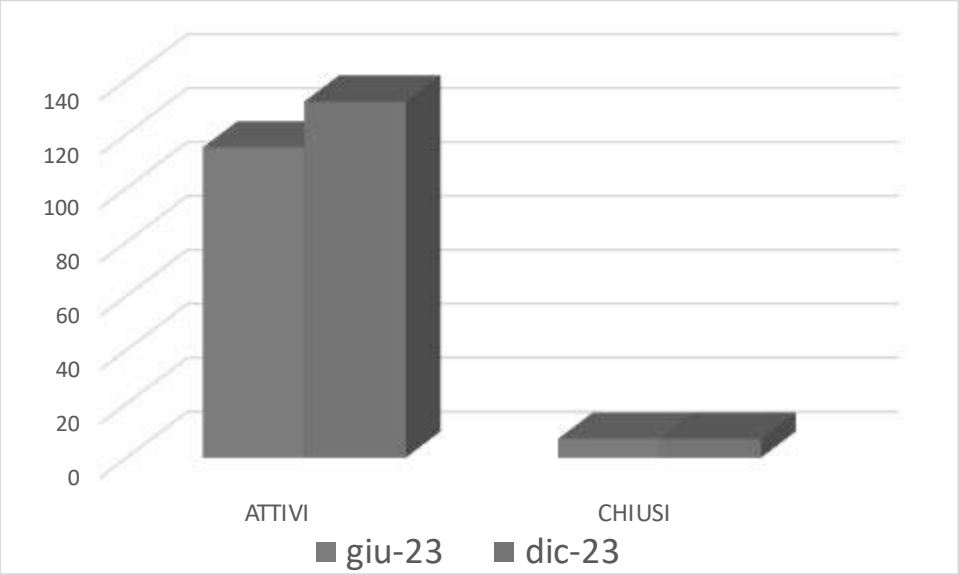
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 20250[illegible]

Fonte: sistema MGO (DiPE), sistema CUP (DiPE), 31 dicembre 2023

3.2 Ulteriori precisazioni: attività svolte e PNRR

Nel Rapporto approvato con delibera CIPESS 18 ottobre 2023, n. 32 viene diffusamente dato conto sulle attività effettuate nel 1° semestre 2023. Per esigenze di sintesi e al fine di evitare di riportare informazioni presenti in documenti già resi pubblici, di seguito si forniranno dettagli sulle attività svolte nel 2° semestre 2023, fornendo al contempo indicazioni per comprendere l'evoluzione delle attività svolte nel corso dell'anno.

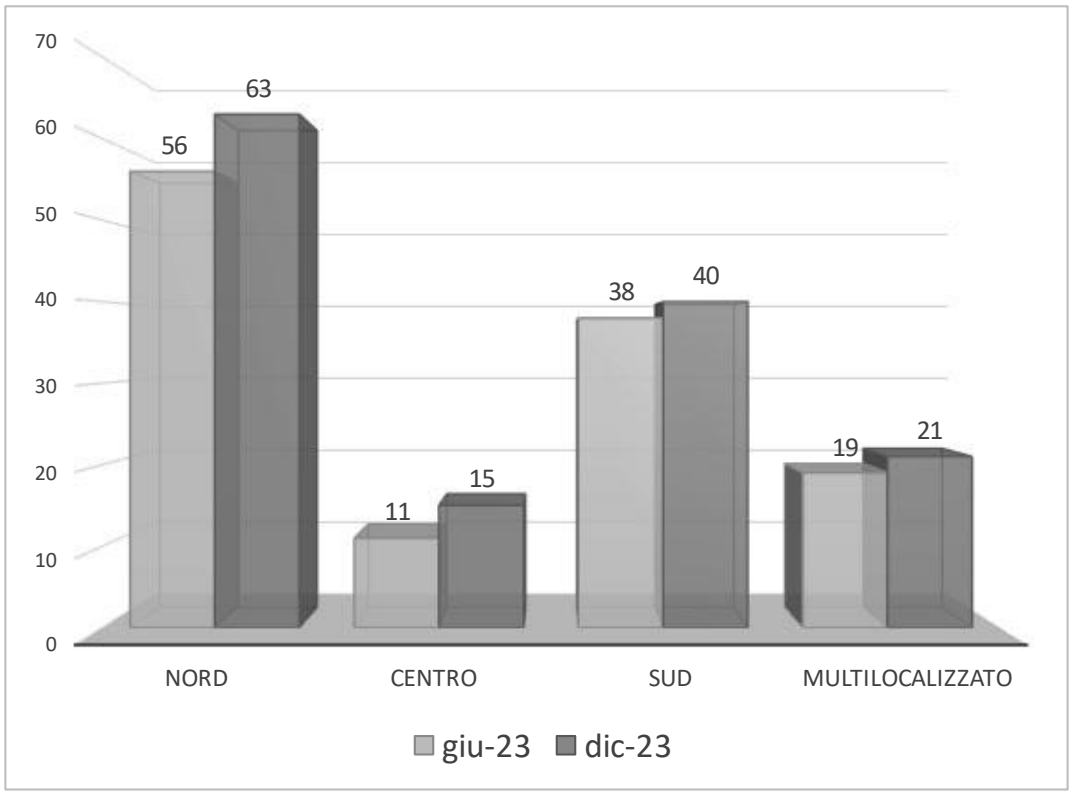
Nella seconda metà del 2023 sono stati caricati nella banca-dati MGO i protocolli operativi di 15 nuovi progetti (22 nel 1° semestre 2023) e le anagrafiche di 7 opere (21 nel 1° semestre).



Fonte: sistema MGO (DiPE), al 31 dicembre 2023

Rispetto al 1° semestre del 2023, che è stato caratterizzato da un numero maggiore di protocolli operativi sottoscritti da parte dei soggetti titolari ricadenti nella macroarea del Nord Italia, l'attività di sottoscrizione nella seconda parte dell'anno è risultata relativamente più omogenea su tutto il territorio nazionale.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 0025400/2024/RIP



Fonte: sistema MGO (DiPE), al 31 dicembre 2023

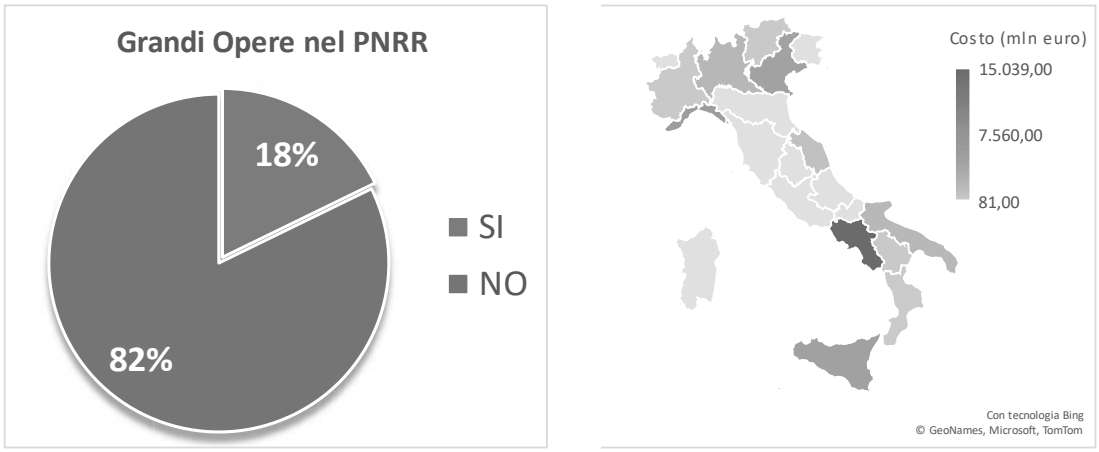
Le seguenti figure mostrano le opere MGO che ricadono nel perimetro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il dato è ricavato sulla base delle indicazioni della Stazione appaltante nel corredo informativo del CUP circa la collocazione dell'intervento nell'ambito missione/componente PNRR e, successivamente, confermato dalle informazioni estratte dal sistema ReGiS.

Le grandi opere "PNRR" sono cresciute da 22 interventi a fine giugno 2023 a 30 interventi a fine dicembre 2023, per un controvalore complessivo passato da 23 miliardi a quasi 34,5 miliardi di euro.

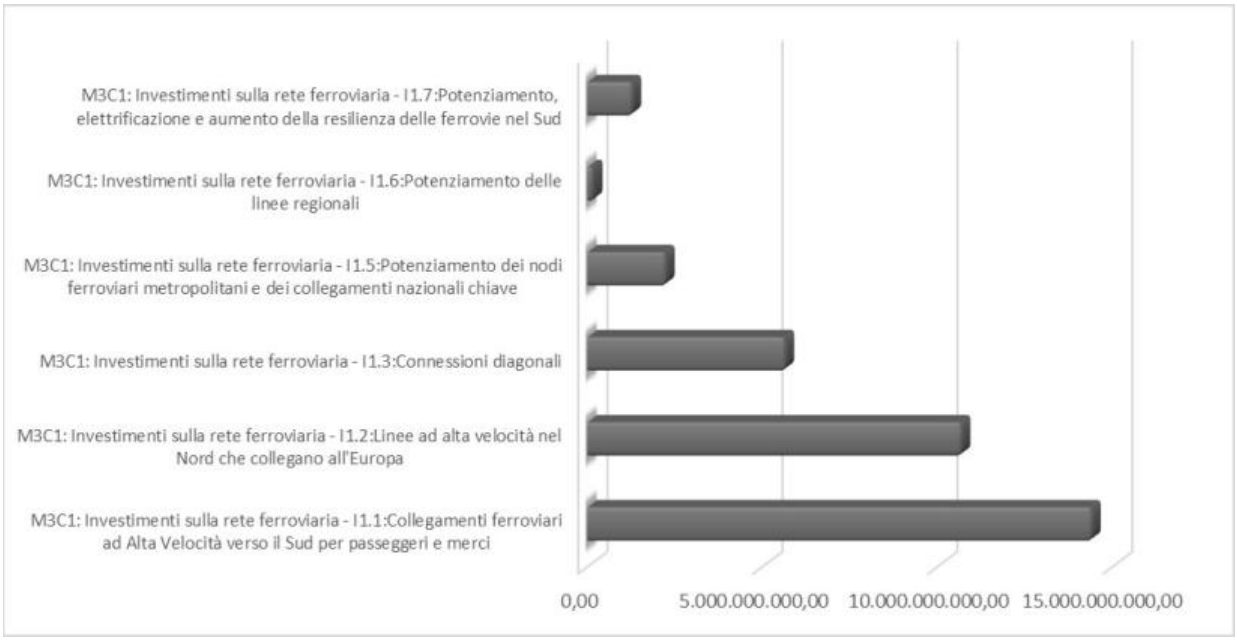
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025[illegible]

Opere MGO nel perimetro PNRR



E' da notare che nel perimetro del Piano, soltanto gli interventi del settore trasportistico, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana, sono oggetto di monitoraggio da parte di MGO.

Opere MGO perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in mln di euro)



Dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, sono state caricate in MGO 4 nuove Stazioni appaltanti, 1.176 imprese (+6,2%), 3.460 contratti (+5,9%) e aggiunti 1.281 conti correnti bancari/postali in anagrafica (+5,6%).

Dal 1° luglio 2023 al 31 giugno 2023 sono stati movimentati flussi finanziari pari a 21 miliardi di euro, ripartiti tra operazioni di addebito e di accredito.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024

Il lavoro svolto dal DiPE, con l'ausilio di INVITALIA e del partner tecnologico SOGEI, si è sostanziato in una costante assistenza a tutti i soggetti interessati al monitoraggio delle grandi opere.

Nel corso del 2° semestre 2023 il DiPE ha: provveduto alla risoluzione di 39 problematiche tecniche; fornito 14 chiarimenti su quesiti; effettuato 522 operazioni di caricamento massivo in filiera, tramite *batch* dedicati, nonché 17 attività di assistenza agli utenti nelle operazioni di caricamento dei dati in filiera.

Pertanto, al 31 dicembre 2023 erano attive, al netto delle utenze dismesse, disattivate ed eliminate, 362 tra utenze "controllore e alimentatore": una media di oltre 2,6 utenze per ciascuna grande opera monitorata.

Nel corso della seconda parte del 2023 vi è stato un costante supporto a favore delle Stazioni appaltanti, in particolare in merito a:

- concessione delle credenziali di accesso alla banca-dati MGO;
- risoluzione di problemi di *login* e di accesso in generale al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti rientranti nella filiera delle imprese;
- caricamento dei Protocolli operativi nella banca-dati MGO.

È altresì continuato il processo di "ristrutturazione" del Portale MGO, finalizzato alla semplificazione delle procedure e all'integrità delle informazioni, tramite un nuovo e più ampio *set* di funzionalità; parallelamente è proseguita la definizione e l'implementazione dei requisiti funzionali impostata su una nuova architettura, su nuove funzionalità per migliorare l'interazione dei soggetti interessati alle grandi opere.

L'attività si concluderà con la messa in esercizio del portale MGO, attesa nel 2024, e con la predisposizione delle indicazioni funzionali anche per una eventuale delibera quadro del CIPESS.

Inoltre, assume particolare rilievo il proseguimento dell'attività di collaborazione con la Banca d'Italia, che rivolge particolare attenzione al progetto MGO.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024.0009[illegible]

4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP

4.1 Il sistema MIP

Il sistema Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP persegue principalmente l'obiettivo di dotare il CIPESS, nonché le strutture amministrative interessate alla programmazione degli investimenti pubblici, di uno strumento per monitorare l'avanzamento procedurale e finanziario di alcune iniziative contenenti una pluralità di interventi rientranti all'interno della categoria "spesa per lo sviluppo*"*.

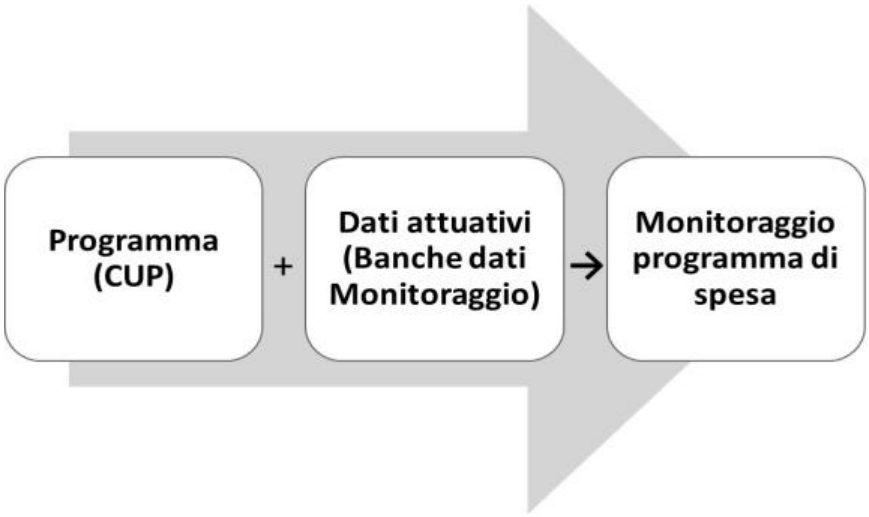
La "spesa per lo sviluppo" è relativa ai progetti di investimento pubblico, direttamente e/o indirettamente finanziati da risorse pubbliche, o che comunque prevedono l'utilizzo di provvidenze pubbliche, riguardanti:

- realizzazione di opere e lavori pubblici, anche ricorrendo al partenariato pubblico privato (PPP);
- concessione di incentivi a unità produttive;
- concessione di aiuti a soggetti diversi da unità produttive (come nel caso di calamità naturali, *voucher* formativi *etc.*);
- acquisto o realizzazione di servizi;
- acquisto di partecipazioni azionarie e operazioni di aumento di capitale;
- acquisto di beni.

La realizzazione del MIP passa attraverso il potenziamento e la stabilizzazione dei flussi informativi tra il MIP stesso e le altre banche dati, l'esame da parte del DiPE dei decreti di attuazione dei programmi di spesa previsti dalle diverse fonti di finanziamento e un continuo confronto con le Amministrazioni che, talvolta, è stato formalizzato in appositi protocolli.

La cd. "Riforma del Sistema CUP" (cfr. *supra*, par. 2.1) ha rafforzato la logica dell'associazione del progetto (CUP) al programma di spesa con l'obiettivo, tra l'altro, di permette di analizzare il «disegno dispositivo e attuativo*»* del medesimo programma e l'articolazione quantitativa dei relativi interventi finanziati (ossia gli importi finanziati stratificati per classe di valore, tipologia, settore di intervento, durata media di attuazione degli interventi), al fine di giungere a una conoscenza del grado di realizzazione e tempestività dell'attuazione e, ove necessario, all'individuazione degli elementi "di forza" della misura che potrebbero essere replicati in altri contesti.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2725000 0000 0000



Il DiPE ha allestito un sistema informativo integrato, in grado di fornire dati sull'attuazione di alcune politiche di sviluppo; l'obiettivo è quello di integrare i processi amministrativi di finanziamento degli interventi con le informazioni di monitoraggio sugli esiti dei programmi di spesa (attuazione), per trarre informazioni di vario genere: tempestività, efficacia, punti di forza, criticità *etc*. Grazie al sistema MIP è possibile fornire informazioni puntuali per comprendere gli esiti di specifiche politiche di investimento e, eventualmente, riprogrammarle.

Il monitoraggio consente inoltre di restituire informazioni utilizzabili per le decisioni relative alla futura pianificazione delle risorse per la realizzazione degli investimenti pubblici.

Dalle prime esperienze di elaborazione dei dati, iniziate alla fine del 2018, il Dipartimento in questo lustro ha costantemente arricchito e integrato la propria banca dati di monitoraggio con i seguenti flussi di dati, interoperativi grazie alla chiave del CUP:

- Sistema CUP, co-gestito da DiPE e RGS, anagrafe nazionale degli investimenti pubblici,
- BDAP-MOP della RGS, che raccoglie le segnalazioni delle Stazioni d'appalto sullo stato di attuazione delle opere pubbliche,
- BDNCP dell'ANAC, Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici, che accentra tutte le informazioni sui contratti pubblici (identificati da CIG, Codice Identificativo Gara) e le collega alle opere/interventi in fase di realizzazione, identificati dal CUP,
- SILOS, Sistema informativo Legge Opere Strategiche, del Servizio Studi della Camera dei deputati, che raccoglie informazioni sullo stato di avanzamento procedurale delle infrastrutture prioritarie.

Il MIP è in grado di restituire delle schede che consentono un'analisi sia di dettaglio sia sintetica dei programmi di spesa e, mediante il raffronto con strumenti di

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 20250009[illegible]

benchmark[12], consente di ottenere informazioni finanziarie relative agli stessi programmi[13]. Le informazioni presenti nelle schede di monitoraggio sono arricchite con: base normativa, amministrazione titolare, settore e finalità dell'investimento, finanziamento, elementi di analisi per l'avanzamento finanziario, istruttoria, erogazione, monitoraggio attuativo della misura.

L'offerta informativa permette, in prospettiva, più ampie valorizzazioni dell'enorme patrimonio di dati in materia di spesa nazionale per investimenti pubblici, a beneficio dell'*accountability*.

4.2 I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP

Il sistema MIP si prefigge lo scopo di fornire informazioni per l'elaborazione di *report* sullo stato di avanzamento di alcuni programmi di spesa. Il DiPE è impegnato nel compito di verifica della coerenza e validità dei CUP associati ai diversi interventi, classificati nei differenti programmi di spesa. Questo controllo viene effettuato anche attraverso i decreti di approvazione dei programmi. Le riunioni con le Amministrazioni titolari permettono un costante aggiornamento dei dati.

Infografica Sistema MIP [14]



Fonte: sistema MIP (DiPE)

Il monitoraggio è articolato per ambito, Amministrazione titolare ed esercizio finanziario; per ciascuno programma di spesa monitorato è data evidenza circa:

[12] Il *benchmark* è elaborato rapportando i tempi medi di completamento delle opere pubbliche (Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale, "*I tempi di realizzazione delle opere*") con i profili di cassa nel corso della realizzazione dell'opera oggetto di analisi.

[13] I dati di monitoraggio sono aggiornati grazie all'interoperabilità con la Banca-dati delle Amministrazioni Pubbliche, sezione Opere Pubbliche, BDAP-MOP, regolata dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

[14] Si precisa che tutte le informazioni di seguito riportate sono aggiornate al 25 gennaio 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 0025400 [illegible]

- la fase di realizzazione (procedurale e finanziaria, quest'ultima riferita ai SAL) in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i pagamenti per comprendere lo stato di avanzamento della spesa, derivanti dalle segnalazioni sul sistema BDAP da parte dei soggetti titolari di ciascun intervento e/o dai mandati automatici di pagamento registrati sul c/tesoreria nel sistema SIOPE/SIPOE+;
- il quadro economico-finanziario e le sue variazioni, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- l'*iter* delle fasi di esecuzione dell'intervento.

Nel corso degli anni il DiPE ha raccolto informazioni dettagliate sul contenuto di 33 programmi di spesa per investimenti/atti di finanziamento, elencati della tabella che segue. Ognuno di questi programmi/atti di finanziamento, corredati dalla lista (CUP) dei progetti finanziati, generalmente opera su una linea di finanziamento in essere in un puntuale periodo/esercizio di riferimento.

La tabella seguente riporta, suddivisa per ambito/macroarea (*spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico* e *spesa nel settore idrico*), le informazioni di sintesi dei programmi di spesa monitorati dal DiPE.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024-0009[illegible]

Programmi di spesa monitorati dal DiPE

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA A FAVORE DEI COMUNI					
Ministero Interno	Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019)	2019	10-gen-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30	2019	14-mag-2019	500.000.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Interno	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020)	2020	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
		2021	17-gen-2020	1.000.000.000,00	PNRR
		2022	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter	2020	15-gen-2020	22.500.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2020	11-lug-2020	37.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2021	5-feb-2021	160.000.000,00	ORDINARIE
		2022	18-gen-2022	167.999.986,68	ORDINARIE
		2023	20-gen-2023	167.999.992,60	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2018	13-apr-2018	150.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2019	6-mar-2019	297.350.427,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2020	30-dic-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139 (LB2018)	2021	23-feb-2021	3.621.253.535,73	PNRR
		2022	18-lug-2022	448.580.224,51	PNRR
		2023	19-mag-2023	1.347.937.865,43	PNRR
Ministero Interno	Piani urbani integrati, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 21		29-mar-2022	2.703.800.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della	progetti ordinari	14-giu-2022	2.161.453.067,71	PNRR
		progetti pilota	14-giu-2022	655.307.959,24	PNRR
PROGRAMMI DI SPESA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO O DI SITUAZIONI DI DISSESTO IDRO-GEOLOGICO					
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, art. 24-quater	2019 - 2020	23-ott-2018	524.600.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani dei commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029	2019	30-dic-2018	800.000.000,00	ORDINARIE
		2020	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
		2021	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Operativo Ambiente, Linea di azione 1.1.1., «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, 22 dicembre 2017, n. 99, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019	2019	18-gen-2020	361.896.975,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35	2019	12-ago-2019	315.119.117,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2	2020	1-dic-2020	262.107.362,63	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Programmazione delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7	2021	6-nov-2021	303.089.086,89	ORDINARIE
		2022	21-feb-2023	349.124.034,29	ORDINARIE
PROGRAMMI DI SPESA NEL SETTORE IDRICO					
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straodinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 523 (LB2018)	2018 - 2022	20-mar-2019	250.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018)	2019 - 2029	26-giu-2019	260.000.000,00	ORDINARIE
ARERA	Piano Nazionale Idrico, Primo Stralcio sezione Acquedotti 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018)	2019 - 2020	26-set-2019	80.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica. Linea di Investimento 4.1, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.1		3-gen-2022	2.000.000.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2		24-ago-2022	900.000.000,00	PNRR

Di seguito informazioni sul monitoraggio dei programmi di spesa come prima raggruppati.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0080880.U

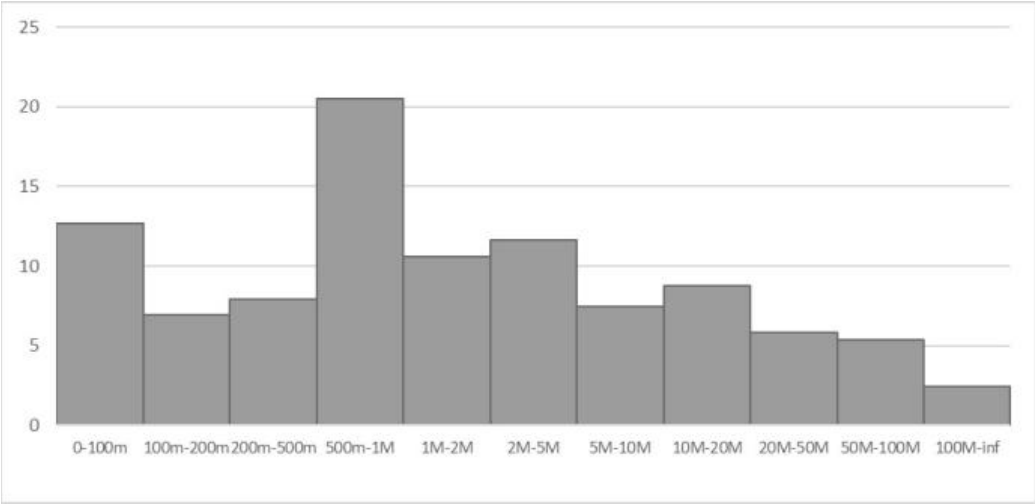
a) Programmi di spesa a favore dei Comuni

L'Italia è caratterizzata da poche grandi Città e da tanti medio-piccoli e piccoli Comuni: sono meno di 150 i Comuni con più di 50mila abitanti, mentre circa il 75% dei Comuni hanno una popolazione sotto i 5.000 residenti. Circa 1.500 Comuni, di cui molti in zone montane, non arrivano a 1.000 concittadini.

La finalità specifica dei programmi di spesa rientranti in questo ambito è quella di aumentare la resilienza del territorio attraverso un insieme di interventi nelle aree urbane "minori" per popolazione residente, che riguardano la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture sociali, quali le scuole, gli ospedali *etc.* nonché l'efficientamento energetico.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell'ambito dei *programmi di spesa a favore dei Comuni*.

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti a favore dei Comuni



Fonte: sistema MIP (DiPE)

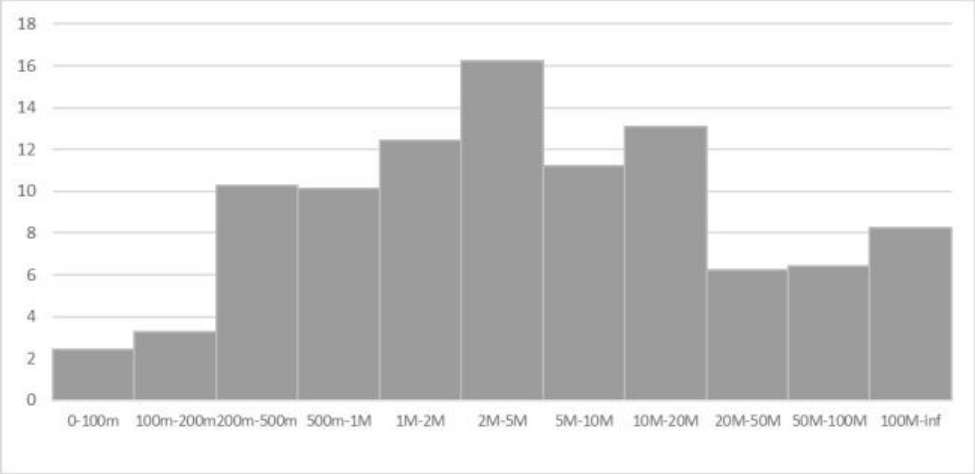
b) Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico

L'analisi dello stato di attuazione della programmazione degli interventi in materia di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, partendo dai dati monitorati e catalogati dalla banca-dati CUP, consente di migliorare l'efficacia degli interventi.

Il grafico seguente riporta la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei circa 9,5mila progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell'ambito "programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 0045400/0000/TP

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti per la mitigazione del rischio idro-geologico



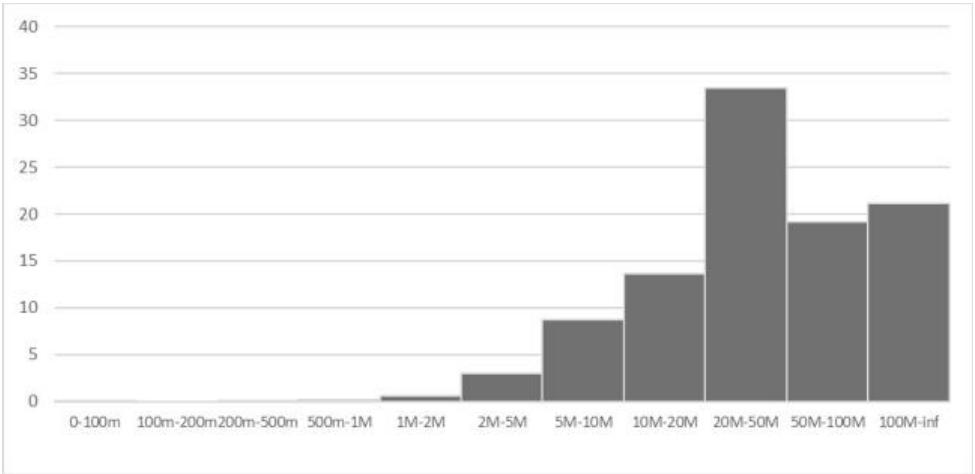
Fonte: sistema MIP (DiPE)

c) Programmi di spesa nel settore idrico

In tema di Programmi di spesa nel settore idrico sono state consultate le seguenti fonti: Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (legge 27 dicembre 2017, n. 205 articolo 1, comma 516) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, fra gli altri, ha riprogrammato risorse del Piano *ex lege* 205/2017.

Gli interventi monitorati nel MIP sono 366 (lo 0,5% del totale dei CUP presenti sul sistema MIP) per un controvalore di finanziamento pari a oltre 7,03 miliardi di euro (23,6% del totale complessivo a sistema MIP).

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti nel settore idrico



Fonte: sistema MIP (DiPE)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot: 2024/0

Gli interventi autorizzati da tutte le misure che rientrano nel sistema MIP sono complessivamente pari a 71.604 per un finanziamento totale di oltre 29,8 miliardi di euro.

Risultano censiti e monitorati sulla BDAP 65.058 interventi (pari a circa il 90,9% di quelli censiti sul MIP) che corrispondono a importi assegnati dalle misure a valere sugli interventi per oltre 18,4 miliardi di euro (oltre il 61,7% di quelli MIP).

Nel seguito vengono illustrati i risultati emersi dall'analisi dei dati di monitoraggio in merito allo stato di avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa e delle sue articolazioni secondo le dimensioni: classi di finanziamento degli interventi, tipologia di intervento e distribuzione sul territorio delle Stazioni appaltanti.

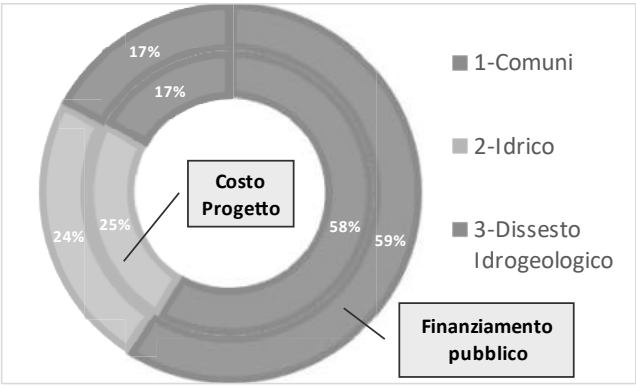
Nelle tabelle/grafici che seguono è rappresentata in sintesi l'evoluzione dei dati MIP per i suddetti programmi di spesa, indicando il numero dei progetti, il costo complessivo, i dati di finanziamento, la quota di finanziamento e i valori di avanzamento finanziario.

I pagamenti complessivi effettuati, come risultanti nella BDAP-MOP e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+, ammontano a quasi 5,1 miliardi euro.

Quest'ultimo importo è quello risultante dalle segnalazioni che i soggetti attuatori, deputati all'aggiornato dei dati di monitoraggio, effettuano sui predetti sistemi. Le tabelle che seguono riportato il valore segnalato nelle banche-dati di monitoraggio e non tengono conto di eventuali scostamenti rispetto ai pagamenti effettivamente sostenuti dalla Stazioni appaltanti e, pertanto, i livelli di pagamento monitorati potrebbero essere suscettibili di rivalutazioni.

Il dissesto idrogeologico rappresenta l'ambito di spesa con un più rapido avanzamento finanziario (un accertato del 31,4%), anche perché le iniziative sono frequentemente connesse a esigenze di carattere emergenziale.

Distribuzione per programma di spesa



Fonte: sistema MIP (DiPE)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

Tipologia programma di spesa - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Tipologia Progamma di spesa	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
1-Comuni	61.746	16.952.059.092,07	274.545,06	14.849.142.638,25	57.095,00	92,47	10.909.330.546,92	64,35
2-Idrico	366	7.030.374.509,34	19.208.673,52	4.633.100.633,62	167,00	45,63	2.643.704.257,31	37,60
3-Dissestoldrogeologico	9.492	5.825.547.902,23	613.732,40	3.979.884.627,29	7.796,00	82,13	4.856.194.449,77	83,36
Totale complessivo	**71.604**	**29.807.981.503,64**	**416.289,33**	**23.462.127.899,16**	**65.058,00**	**90,86**	**18.409.229.254,01**	**61,76**

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Tipologia di programma di spesa - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Tipologia Progamma di spesa	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
1-Comuni	2.879.691.589,82	2,3	17,0
2-Idrico	340.785.812,37	3,5	4,8
3-Dissestoldrogeologico	1.829.925.951,77	3,2	31,4
Totale complessivo	**5.050.403.353,96**	**2,7**	**16,9**

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Le tabelle seguenti raffigurano come sono suddivisi gli interventi che rientrano nel MIP a seconda della tipologia: quasi il 92% dei CUP rappresenta progetti di manutenzione, ossia interventi su infrastrutture già esistenti, mentre circa l'8% dei CUP sono relativi a nuove realizzazioni oppure ampliamento di infrastrutture. Le attività di manutenzione mostrano una velocità di attuazione maggiore rispetto alle nuove realizzazioni/ampliamenti.

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Articolazione per tipologia di intervento	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
MANUTENZIONE E ALTRO	65.836	21.278.514.888,74	323.204,86	17.565.352.608,79	60.181	91,41	13.507.927.085,00	63,48
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	5.577	7.984.911.573,68	1.431.757,50	5.471.630.398,50	4.774	85,60	4.812.992.953,34	60,28
PROGETTAZIONE	191	544.555.041,23	2.851.073,51	425.144.891,87	103	53,93	88.309.215,67	16,22
Totale complessivo	**71.604**	**29.807.981.503,64**	**416.289,33**	**23.462.127.899,16**	**65.058**	**90,86**	**18.409.229.254,01**	**61,76**

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Articolazione per tipologia di intervento	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
MANUTENZIONE E ALTRO	4.332.908.732,20	2,7	20,4
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	693.451.928,76	2,8	8,7
PROGETTAZIONE	24.042.692,99	3,4	4,4
Totale complessivo	**5.050.403.353,96**	**2,7**	**16,9**

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Camera dei Deputati **ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025**

L'analisi comparativa dell'avanzamento finanziario dei programmi di spesa, con l'individuazione dei fattori di successo ovvero al contrario di debolezza, risulta essere il perno su cui far convergere la funzione del Sistema MIP. L'analisi comparativa viene effettuata sul meccanismo normativo che regola i programmi e sugli esiti del monitoraggio attuativo. E' possibile trarre le seguenti informazioni:

Norme che dispongono condizioni e prescrizioni per l'ammissione a finanziamento dei progetti

Dal sistema MIP è possibile comprendere se particolari condizioni e prescrizioni per l'ammissione a finanziamento dei progetti possano avere effetti sulle tempistiche di realizzazione degli interventi. Ciò è desumibile, *ceteris paribus*, tramite un'analisi comparativa tra programmi tenuti all'osservanza di particolari prescrizioni e programmi privi di analoghe prescrizioni.

Importanza dell'adeguatezza del livello progettuale

Per quanto riguarda i programmi finalizzati alla manutenzione o alla realizzazione di infrastrutture caratterizzate da una certa complessità progettuale e da un importante impegno finanziario, l'adeguatezza della progettazione delle opere appare fondamentale per la loro tempestiva cantierabilità e il rapido avanzamento.

Le deroghe al codice dei contratti pubblici

L'esempio dei programmi gestiti dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC), introduce il tema delle deroghe al Codice dei contratti pubblici come leva per l'accelerazione della realizzazione delle opere. Tali programmi finanziano opere urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, in particolare finalizzate al ripristino o potenziamento, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture necessari al superamento di specifiche emergenze. I programmi sono caratterizzati da una notevole velocità di realizzazione finanziaria, con un livello di pagamenti (segnalati dalle Stazioni appaltanti) accertati elevato in relazione al tempo trascorso dall'avvio degli interventi.

4.3. Focus sulle opere dei Commissari straordinari

Il DiPE ha proseguito l'attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari.

In specifico, sono stati quantificati i tempi intercorrenti tra la programmazione dell'intervento (momento che coincide con la richiesta del CUP), la pubblicazione e l'aggiudicazione delle gare. Le analisi sono state effettuate anche in funzione di specifiche variabili, quali le classi di importo, il settore di intervento, le procedure di gara e il criterio di aggiudicazione.

Si è proceduto nell'identificazione degli scostamenti registrati in termini di risorse programmate e successivamente oggetto di bando di gara, nonché nella quantificazione della velocità di spesa, sulla base delle tempistiche dei pagamenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0009[illegible]

Il quadro normativo[15] assegna maggiori poteri e strumenti ai Commissari straordinari, intervenendo sia sulle procedure, sia sui poteri loro attribuiti, prevedendo la possibilità di operare in deroga ad alcune disposizioni di legge.

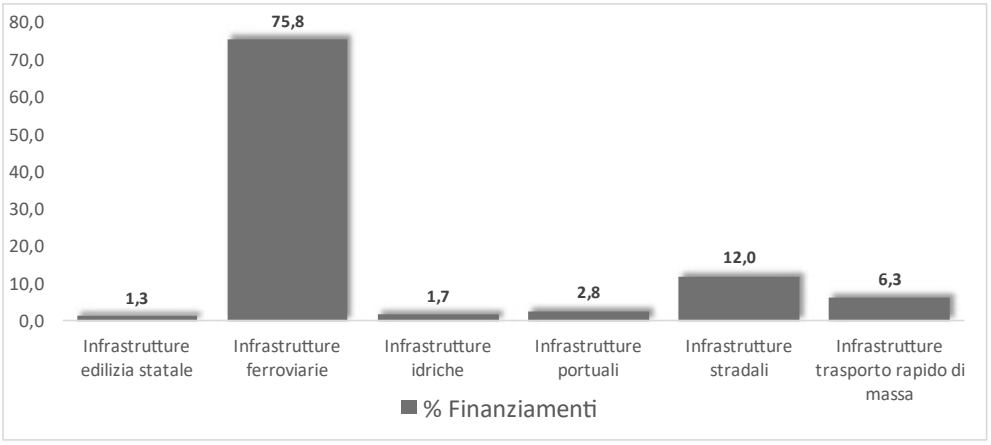
Gli interventi infrastrutturali selezionati sono caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative. Essi sono previsti in documenti di pianificazione strategica, ovvero sono sinergici al PNRR.

Opere infrastrutturali

INFRASTRUTTURE - OPERE	Infrastrutture	Progetti	Costo stimato	Finanziamenti disponibili
Infrastrutture edilizia statale	22	30	1.412.816.792,09	925.517.182,73
Infrastrutture ferroviarie	38	76	89.733.058.360,85	53.019.000.000,00
Infrastrutture idriche	12	15	3.191.319.202,91	1.196.394.554,35
Infrastrutture portuali	5	12	2.658.088.124,00	1.948.088.124,00
Infrastrutture stradali	32	162	26.357.549.290,17	8.420.141.796,81
Infrastrutture trasporto rapido di massa	3	9	8.414.658.700,97	4.397.098.058,35
TOTALE COMPLESSIVO	**112**	**304**	**131.767.490.470,99**	**69.906.239.716,24**

Fonte: MIT-Osserva cantieri

Distribuzione del finanziamento (in percentuale sul totale)



Fonte: MIT-Osserva cantieri

[15] In merito si veda la disciplina prevista del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (cd "Sblocca Cantieri"), convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha attribuito ai Commissari straordinari poteri derogatori al Codice dei contratti pubblici, al fine di accelerare la realizzazione di importanti opere di infrastrutturazione del Paese (DM 31 maggio 2021, n. 77, allegato IV, e Atto del Governo 16 marzo 2022, n. 373).
Il ruolo di "accelerazione nella realizzazione dell'opera" del Commissario ed il ricorso a questa figura per l'esecuzione dell'intervento è stato ribadito anche nel decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante: «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*».

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024000[illegible]

Il DiPE ha provveduto alla ricognizione delle opere, finalizzata alla razionalizzazione delle informazioni, integrando i dati presenti nelle varie banche-dati per realizzare alcune schede di monitoraggio[16].

Il lavoro è in sintesi finalizzato a stimare i tempi di realizzazione dei progetti usando come *proxy* la velocità di impiego delle risorse determinatasi con l'introduzione della figura dei Commissari straordinari e delle ultime semplificazioni normative.

Il valore di costo di progetto (indicato dalle Stazioni appaltanti nella fase di generazione del CUP) complessivo delle opere infrastrutturali analizzate è pari a oltre 123,5 miliardi di euro, mentre il valore di finanziamento totale è poco più di 166 miliardi di euro e quello del finanziato monitorato in BDAP-MOP, dalle segnalazioni delle Stazioni d'appalto, è pari a quasi 145,7 miliardi di euro.[17]

Data la specifica caratteristica di strategicità e importanza delle opere oggetto di commissariamento, gli interventi sono di importo elevato: nella media di quasi 511 milioni di euro di costo progetto (la mediana, ossia il valore che divide esattamente a metà il numero dell'insieme degli interventi selezionati, è pari a 45 milioni di euro).

[16] Le informazioni riportate nel testo di questo paragrafo sono aggiornate al 31 dicembre 2023, come previsto dall'art. 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144, sicché non sono comparabili con quelle fornite dal MIT-Osserva cantieri che sono aggiornate in tempo reale.
Si precisa inoltre che dette informazioni sono tratte da: decreti di nomina dei Commissari, Osserva cantieri del MIT, SILOS della Camera dei deputati, banca dati CUP, banca dati BDAP di RGS e SIMOG di ANAC (grazie all'interoperabilità tra le banche dati della Amministrazione pubblica).

[17] Il costo CUP è un dato previsionale imputato in sede di programmazione e ciò spiega perché l'importo del finanziamento totale e del finanziato monitorato in BDAP sia differente.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 20250030864/RTM

Opere Commissari, monitoraggio attuativo degli interventi

(A)	(B)	(C)	(D)
Interventi	Costo CUP totale	Finanziato CUP totale	Risorse stanziate MIT
N.	euro	euro	euro
325	123.520.295.663	119.867.600.634	69.906.239.716,2
(E)	(E/A)	(F)	(F/E)
Finanziamento totale	Media del finanziamento	Valore progetti monitorati da BDAP	Interventi monitorati su totale
euro	euro	euro	%
166.062.785.037	510.962.415	145.652.777.912	87,71
(G)	(G/F)	(H)	(I)
Valore progetti realizzati da BDAP	Avanzamento progetti (realizzati su monitorati)	Impegni accertati	Obblighi giuridicamente vincolanti MIT
euro	%	euro	euro
51.957.600.597	35,7	27.120.812.780	23.056.961.284,0
(L)	(M)	(M/F)	(N)
Quadro Economico totale	Pagamenti totali accertati	Avanzamento finanziario accertato	Pagamenti MIT
euro	euro	%	euro
22.037.703.685	27.120.812.780	18,6	6.448.510.043,0
(O)	(P)	(P/E)	(Q)
CIG	Base asta totale da SIMOG	Avanzamento appalti su finanziamento totale	Importi gare aggiudicate da SIMOG
N.	euro	%	euro
7.511	69.597.730.595	41,9	39.385.189.797,7

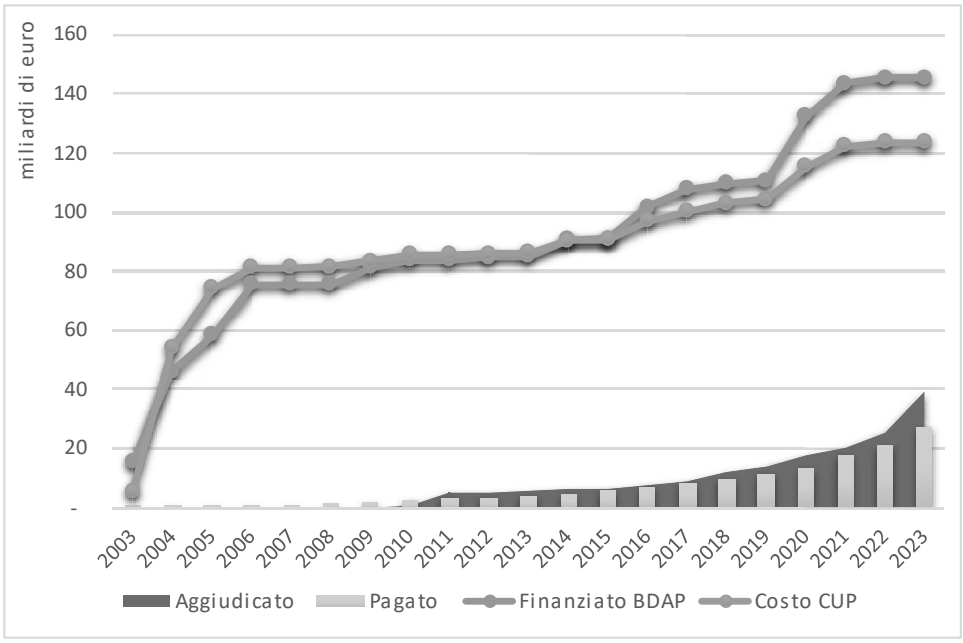
Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

Grazie al protocollo di intesa siglato l'11 marzo 2022, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il DiPE-PCM, è proseguita attivamente la collaborazione in materia di investimenti infrastrutturali pubblici e connesse attività di gestione e di monitoraggio, tra le due Amministrazioni.

La figura seguente illustra l'avanzamento degli investimenti oggetto di analisi, in comparazione con i pagamenti accertati (Pagato) e il valore delle gare aggiudicate (Aggiudicato) negli anni.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025[illegible]

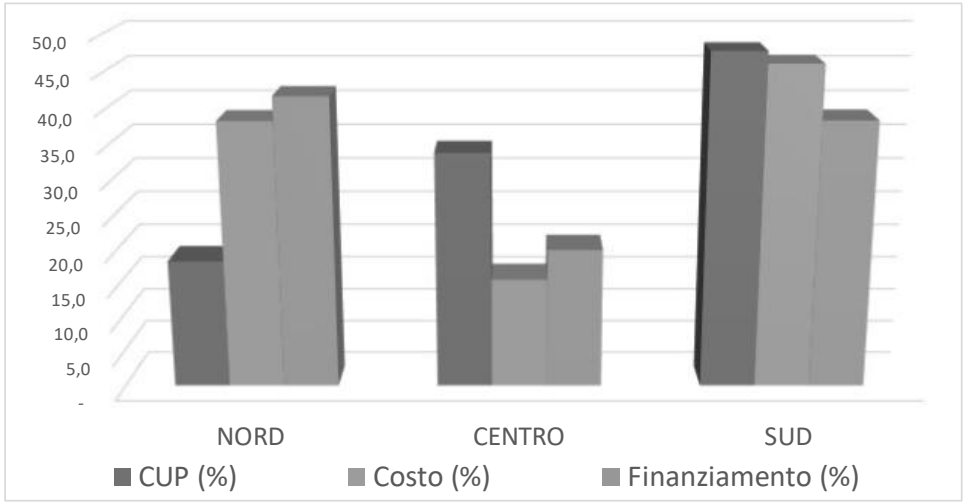
Opere Commissari, andamento finanziario cumulato



Fonte: sistema CUP (DiPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

Di seguito si rappresenta la distribuzione in percentuale delle risorse assegnate fino al 31 dicembre 2023 alle opere commissariate per macroarea sul territorio nazionale.

Opere Commissari, distribuzione per ripartizione geografica in % sul totale

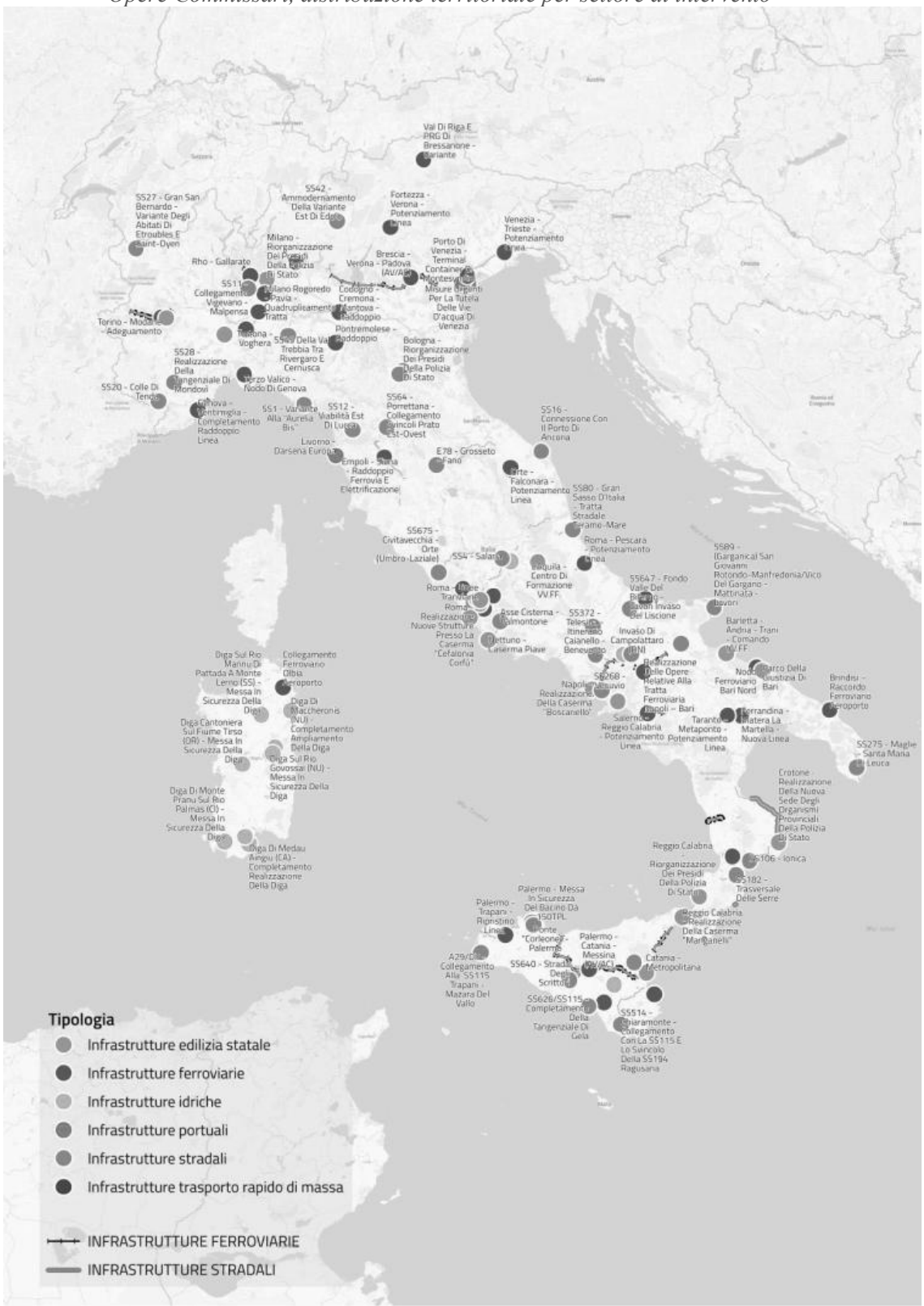


Fonte: sistema CUP (DiPE), BDAP (RGS)

Le tre figure che seguono, infine, rappresentano rispettivamente la ripartizione geografica delle opere dei commissari per settore di intervento, per loro costo e per valore dei pagamenti accertati sui progetti.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0080777

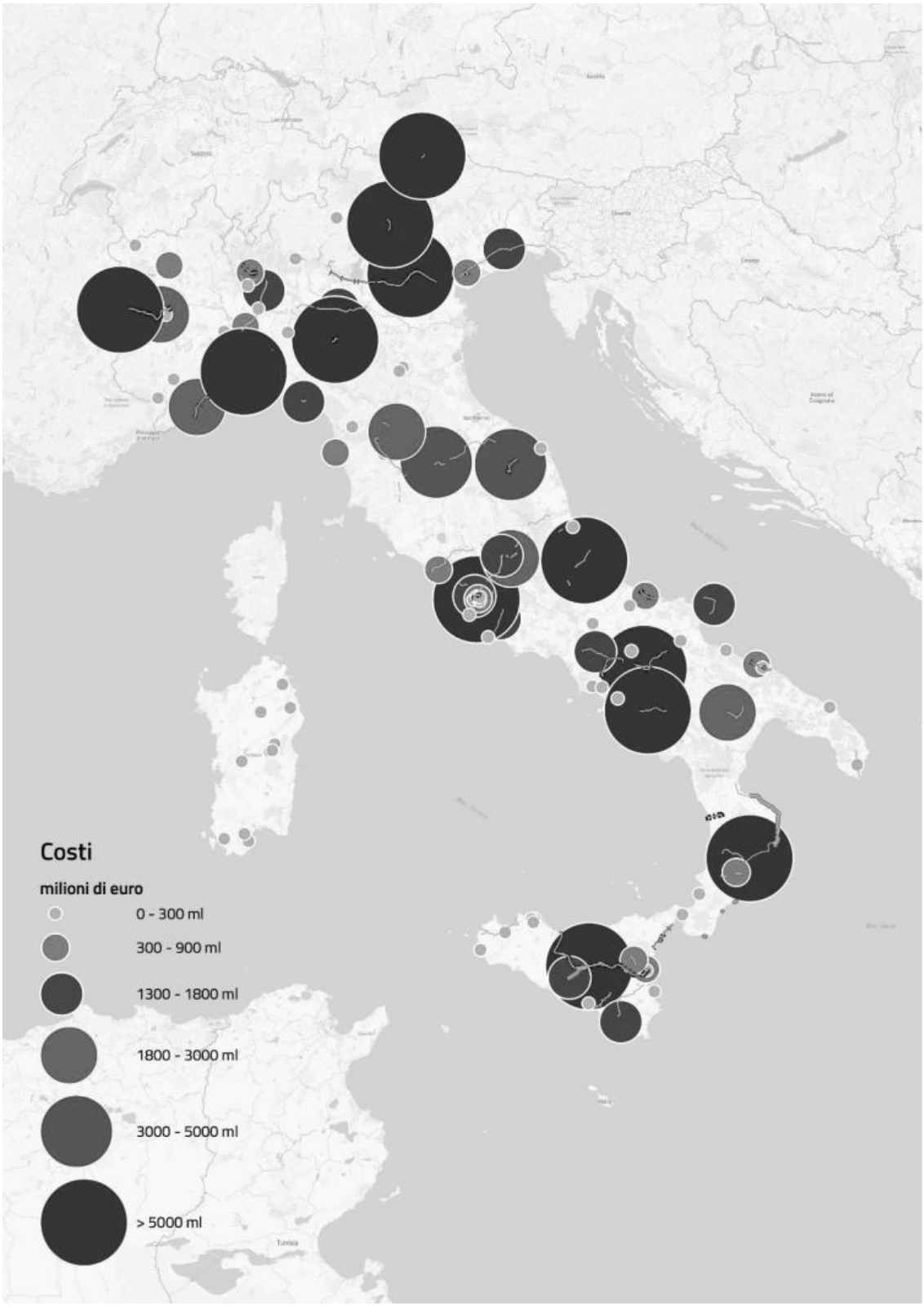
Opere Commissari, distribuzione territoriale per settore di intervento



Fonte: DiPE

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 2024.0000[illegible]

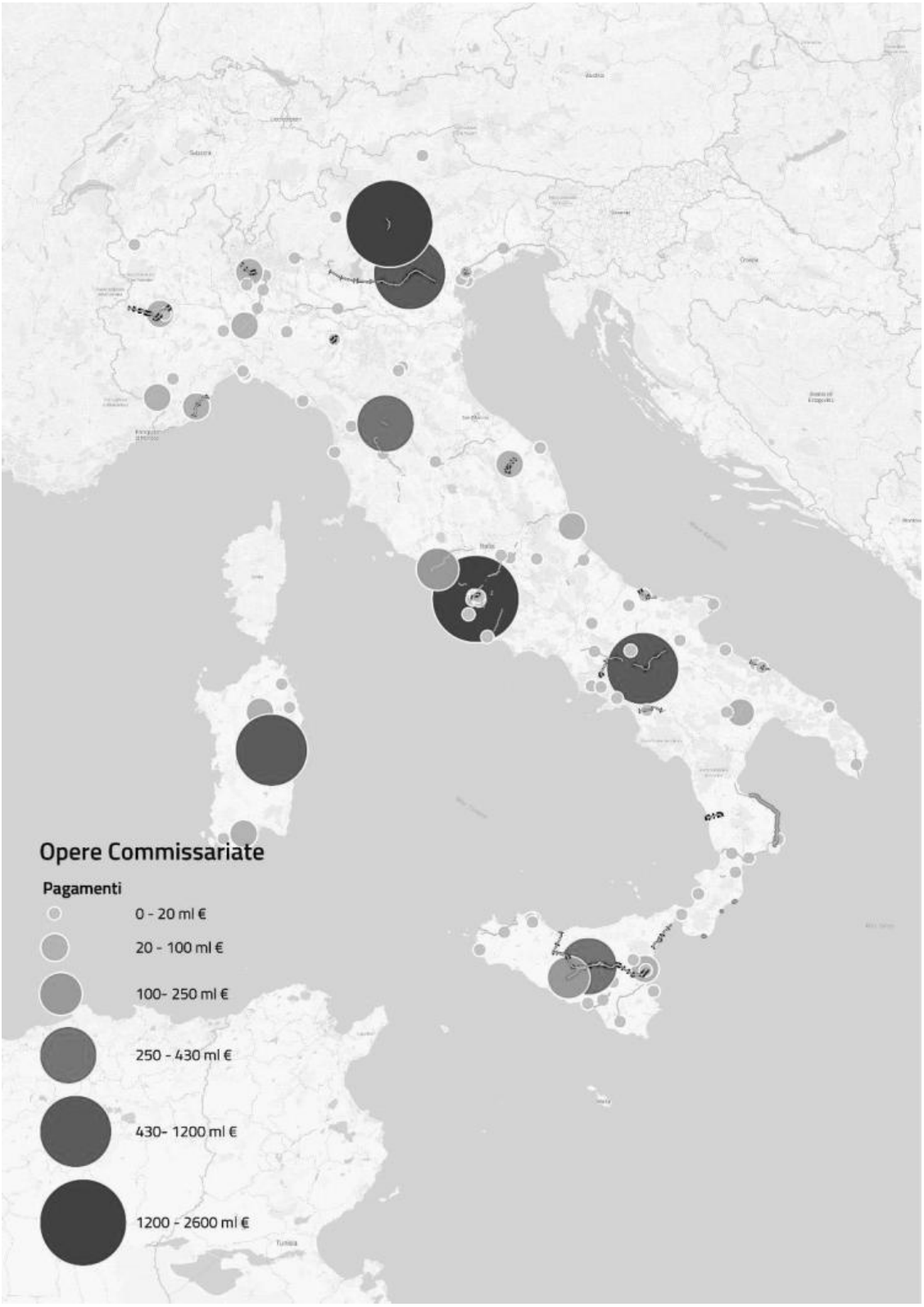
Opere Commissari, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DiPE

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2024 Prot. 20258009 Camera

Opere Commissari, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DiPE

24A02387

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 21258/09/08/RTM

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 9 ottobre 2024, n. 61

Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto - primo semestre anno 2024
(articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot: 2025/0000903/TN

ALLEGATO

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto

(Articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n.144)



Primo semestre 2024

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0094807

Indice

Sintesi

1 Premessa

2. La banca-dati CUP e le attività di assistenza tecnica

2.1 La banca-dati CUP

2.2 Dettagli sui CUP generati nel primo semestre 2024

2.3 Il supporto del DiPE alle Amministrazioni

2.4 Gli impatti delle semplificazioni

2.5 Il portale OPENCUP

3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO)

3.1 La banca-dati MGO, le attività poste in essere nel primo semestre 2024 e le modifiche avviate

3.2 Monitoraggio dei XXV Giochi olimpici invernali

3.3 Ulteriori precisazioni sulle attività ricadenti nel PNRR

3.4 Attività finalizzate al miglioramento del tracciamento dei flussi finanziari

4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP

4.1 Il sistema MIP

4.2 I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP

4.3. Focus sulle opere dei Commissari straordinari

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

Sintesi

Codice unico di progetto (CUP)

Il *Codice Unico di Progetto* (CUP) è lo strumento che consente di catalogare in maniera univoca gli investimenti pubblici, anche al fine del loro monitoraggio, e permette l'interoperabilità delle banche dati relative agli investimenti pubblici. Il DiPE gestisce la banca-dati CUP in contitolarità con la Ragioneria dello Stato (RGS) e fornisce assistenza alle Amministrazioni interessate.

I CUP generati nel 1° semestre 2024 sono stati oltre 595mila, a fronte dei 380mila nel 1° semestre 2023, con un incremento del 57% circa, pari a +215mila CUP.

Il costo totale dei CUP generati nel 1° semestre 2024 si attesta sui 151 mld, a fronte dei 127 mld nel 1° semestre 2023: +19%, +24 mld. Il finanziamento pubblico programmato è stato pari a 122 mld, mentre nel 1° semestre 2023 era pari a 103 mld: + 18%, +19 mld.

Nel primo semestre 2024 si è proceduto, tra le altre cose, al controllo del costo progetto e del finanziamento pubblico dei CUP presenti nella banca-dati CUP, a seguito di interlocuzioni con i soggetti titolari dei CUP.

Si è altresì richiesto alle Amministrazioni titolari dei CUP il riesame di oltre 3,8milioni di CUP con stato attivo classificati con natura 06 (Concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive) e natura 07 (Concessione di incentivi ad unità produttive) ai fini dell'eventuale aggiornamento dello stato dei CUP.

È proseguita l'attività di semplificazione nella generazione dei CUP già avviata dal Dipartimento; sulla base di stime, la riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo) ha consentito di rendere disponibili, nel 1° semestre del 2024, oltre 43 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo "valore pubblico" a beneficio della collettività (poco più di 22 unità nel semestre 2023)

Monitoraggio grandi opere (MGO)

Nel 1° semestre 2024 nella banca-dati di MGO sono state inserite 16 nuove grandi opere (lo *stock* in banca-dati al 30 giugno 2024 è pari a 155 opere) monitorate a partire dal protocollo operativo e dai successivi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Nel 1° semestre 2024, il valore complessivo del costo dei progetti monitorati ha segnato una crescita di oltre 4,4 mld. Lo *stock* in banca-dati al 30.06.2024 è pari a 101,3 mld di euro, sostanzialmente in linea con il valore dei finanziamenti pubblici (98,8 mld sempre al 30.06.2024).

Si segnala l'attività svolta dal Dipartimento in collaborazione con la Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'Interno per i *Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano-Cortina 2026* e con la Banca d'Italia per affinare le modalità di monitoraggio finanziario degli operatori economici coinvolti nella realizzazione delle grandi opere.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP

Nel primo semestre 2024 è proseguita l'attività di *Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP* sui 34 programmi di spesa raggruppabili nei seguenti ambiti/macroaree: spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico; spese nel settore idrico.

Il Dipartimento, infine, ha continuato nelle attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025-0080[illegible]

1 Premessa

Il *Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto* relativo al primo semestre 2024 è redatto in continuità contenutistica e metodologica con quello relativo al secondo semestre 2023, approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) con delibera 29 febbraio 2024, n. 5, in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16 maggio 2024 (Cfr. https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/notizie/pubblicato-il-rapporto-di-monitoraggio-degli-investimenti-pubblici-e-cup/)[1]

In analogia al Rapporto prima citato e ai precedenti Rapporti, nel seguito si forniranno informazioni sulla banca-dati CUP, che rappresenta l'architrave di identificazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, rispetto alla quale verrà esposta l'attività di assistenza tecnica erogata dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica (DiPE) alle Amministrazioni pubbliche e agli altri soggetti coinvolti nelle attività di generazione e gestione dei CUP.

I dati relativi ai CUP saranno confrontati prevalentemente in termini tendenziali, ossia primo semestre 2024 *versus* primo semestre 2023, atteso che, come emerge dai precedenti Rapporti, la generazione dei CUP a opera delle Amministrazioni non è omogenea durante i semestri.

Gli approfondimenti includono - in aderenza all'impostazione metodologica impartita dall'attuale Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, Sen. Alessandro Morelli, e dal capo del DiPE, cons. Bernadette VECA - gli usuali approfondimenti sulle attività di semplificazione e sui relativi impatti, forieri di esternalità positive sia sulla capacità di realizzazione degli investimenti pubblici sia sull'attività delle pubbliche amministrazioni tenute a realizzarli.

Il predetto approfondimento è effettuato facendo ricorso alla medesima metodologia (*standard cost model* - SCM) dell'*Informativa* del Sottosegretario di Stato, Sen. Alessandro Morelli *al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (articolo 11, comma 2-quinquies, legge 16 gennaio 2003, n. 3)* sullo *Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e attività svolte nell'ambito del monitoraggio grandi opere. Anno 2023*, di cui alla seduta del CIPESS del 21/03/2024 (Cfr. https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/notizie/pubblicata-l-informativa-sullo-stato-di-attuazione-della-programmazione-degli-investimenti/), nonché dei più recenti *Rapporti* redatti *ex* art. 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n.144, ed è finalizzato alla stima del "valore pubblico"[2] incrementale (a quello originato dalla

---

[1] Per la normativa alla base delle attività svolte si rimanda all'introduzione della "*Relazione sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (legge n. 144/1999) - Aggiornamento al 2022*" di cui alla delibera CIPESS 27 dicembre 2022, n. 62 (Cfr. https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/62-27-dicembre-2022/)

[2] *<<Con l'espressione "Valore pubblico" si fa riferimento all'incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri stakeholder, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili.*
La Pubblica Amministrazione (P.A.) ha come missione istituzionale la creazione di Valore pubblico e la protezione del Valore pubblico generato. Un ente crea Valore Pubblico quando incide in modo complessivamente migliorativo sul livello di benessere della collettività. A tal fine, ciascuna

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 20250080360

realizzazione dei compiti istituzionali) ottenuto grazie al miglioramento delle attività di rilascio del CUP. Lo scopo è fornire *accountability* sulle attività svolte dal DiPE e sui suoi impatti.

Segue un approfondimento sul Monitoraggio Grandi Opere (MGO) finalizzato a esporre l'evoluzione delle attività poste in essere nel 1° semestre 2024.

Infine, verrà dato conto dei riscontri relativi al sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP); in quest'ambito una specifica attenzione è rivolta alle opere infrastrutturali.

Amministrazione pubblica è chiamata a pianificare strategie misurabili in termini di impatti, a curare lo stato di salute delle risorse e a migliorare le proprie performance in maniera funzionale alla produzione degli impatti attesi, programmando obiettivi specifici e/o obiettivi trasversali (diretti alla semplificazione e/o digitalizzazione dei processi e alla promozione di piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere) funzionali all'attuazione delle predette strategie.>> Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2024-2026, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024 (Cfr. https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali/PIAO/index.html)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 0025400/0360/TRI

2. La banca-dati CUP e le attività di assistenza tecnica

2.1 La banca-dati CUP

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è lo strumento che consente di catalogare in maniera univoca gli investimenti pubblici anche al fine del loro monitoraggio; esso permette l'interoperabilità delle banche dati relative agli investimenti pubblici.

Il CUP deve essere richiesto obbligatoriamente per i progetti relativi a "spesa per lo sviluppo", qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico.

I commi 2-*bis* e 2-*ter*, dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (introdotti con l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), hanno rafforzato la natura del CUP come elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento e di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'Amministrazione decide/programma di realizzare.

L'intervento normativo prima citato ha di fatto reso il CUP la pietra d'angolo della struttura di conoscenza e monitoraggio della spesa pubblica per investimenti, poiché ha disposto la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti privi di CUP.

Il DiPE gestisce, in contitolarità con la Ragioneria dello Stato (RGS), la banca-dati CUP e fornisce assistenza alle Amministrazioni per la realizzazione delle finalità sottese all'introduzione di questo codice identificativo di ogni spesa pubblica finalizzata agli investimenti.

Come precisato nel Rapporto sul sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP) e Codice Unico di Progetto (CUP) - primo semestre anno 2023, approvato con delibera CIPESS 18 ottobre 2023, n. 32, (Cfr. https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/32-18-ottobre-2023/), i dati comunicati in fase di generazione del codice CUP e i dati di gestione dello stesso (es. aggiornamento dello "stato" dei CUP "attivo"/"chiuso"), sono di esclusiva responsabilità delle Amministrazioni pubbliche/Enti/soggetti[3] che intendono avviare un "progetto di investimento pubblico"[4].

---

[3] Cfr., fra gli altri, delibere: CIPE: 27 dicembre 2002, n. 143; 29 settembre 2004, n. 24; 17 novembre 2006, n. 151; 26 giugno 2009, n. 34; 13 maggio 2010, n.54; 5 maggio 2011, n.45; 26 novembre 2020, n. 63.

[4] *<<Pertanto saranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico, finanziati con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico, destinate al finanziamento o al cofinanziamento di lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni) ed all'agevolazione di servizi ed attività produttive e finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo.*
Saranno comunque registrate al Sistema CUP tutte le tipologie progettuali ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.
A.1.2. In linea di massima, un progetto s'identifica in un complesso di attività realizzative e/o di strumenti di sostegno economico afferenti un medesimo quadro economico di spesa, oggetto della decisione di finanziamento pubblico.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0[illegible]

Il CUP rappresenta la fotografia del progetto di investimento pubblico che l'Amministrazione indica nella fase di programmazione e non è modificabile, tranne in specifiche circostanze previste dalle disposizioni in materia.

A conclusione del progetto l'Amministrazione che ha generato il CUP provvede alla sua chiusura. Se, invece, alla generazione di un CUP non ha fatto seguito l'avvio dell'iniziativa (il progetto di investimento potrebbe non essere stato successivamente finanziato/autorizzato), l'Amministrazione che ha generato il CUP procede alla revoca.

I CUP registrati a fine giugno 2024 (classificati per stato: attivi, cancellati, chiusi e revocati[5]) sono complessivamente 10.453.203.

2.2 Dettagli sui CUP generati nel primo semestre 2024

I CUP generati nel 1° semestre 2024 sono stati oltre 595mila (a fronte dei 380mila nel 1° semestre, con un incremento del 57% circa, pari a +215mila CUP).

Il costo totale dei CUP generati nel 1° semestre 2024 si attesta sui 151 mld (a fronte dei 127 mld nel 1° semestre 2023: +19%, pari a +24 mld); il finanziamento pubblico programmato è stato pari a 122 mld (a fronte dei quasi 103 mld nel 1° semestre 2023, con un incremento del 18%, pari a +19 mld).

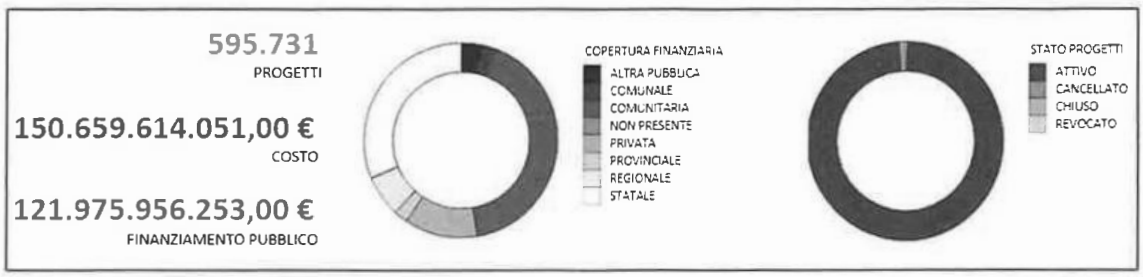
Ad esempio, nel caso di lavori pubblici il progetto coincide con l'entità progettuale oggetto di comunicazione per la formulazione dei Piani annuali ai sensi della citata legge n.109/94; nel caso degli aiuti il progetto coincide con la singola iniziativa agevolata; nel caso degli interventi formativi il progetto coincide con l'aggregato di moduli formativi afferenti la singola concessione di finanziamento.
A.1.3. Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.>> (Cfr. allegato alla delibera CIPE 27 Dicembre 2002, n 143)
<<Un progetto di investimento pubblico è costituito da un complesso di azioni o di strumenti di sostegno collegati fra loro da quattro elementi:
1) presenza di un decisore pubblico,
2) in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull'uso di strutture pubbliche,
3) le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,
4) da raggiungere entro un tempo specificato>>. Cfr. *Linee guida* allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63.

[5] In merito allo "stato dei CUP" si precisa quanto segue:

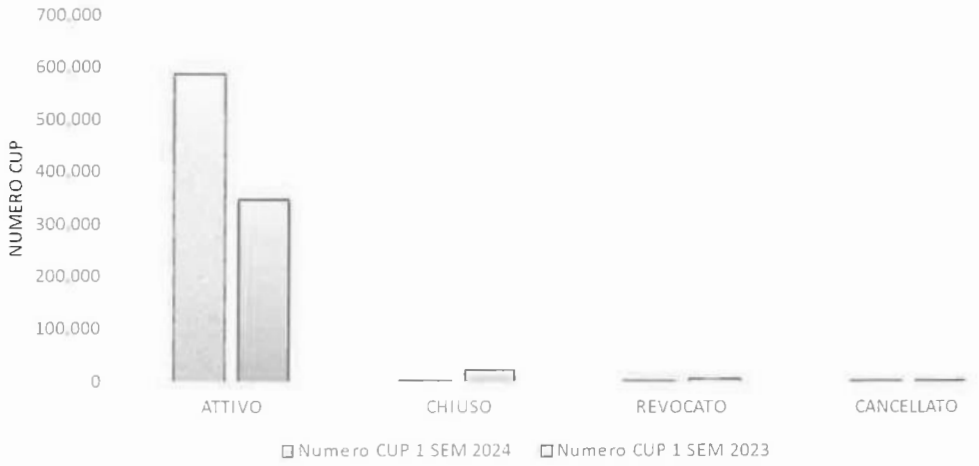
- *CUP attivo*. È il CUP di un progetto di investimento in fase di programmazione/attuazione. È lo stato associato al CUP una volta generato;
- *CUP chiuso*. Un CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti, è completato l'iter procedurale e, infine, non vi sono pendenze legali in corso;
- *CUP revocato*. Un CUP viene revocato quando il soggetto titolare dell'intervento, prima della sua chiusura, decide di non realizzare più il progetto (ad es., se decide di far confluire le risorse assegnate a un progetto per la realizzazione di uno o più differenti interventi, per modifiche sostanziali agli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa originaria, ovvero se cambia l'oggetto della stessa, la natura del progetto, le finalità, il perimetro delle attività previste);
- *CUP cancellato*. Un CUP viene cancellato quando è stato richiesto per errore (ad es., se si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso progetto di investimento).

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025/0[illegible]

Sistema CUP: cruscotto infografica progetti attivati nel 1° semestre 2024



Fonte: sistema CUP (DiPE)



Fonte: sistema CUP (DiPE)

La composizione degli interventi per "natura" generati nel 1° semestre 2024 è la seguente:

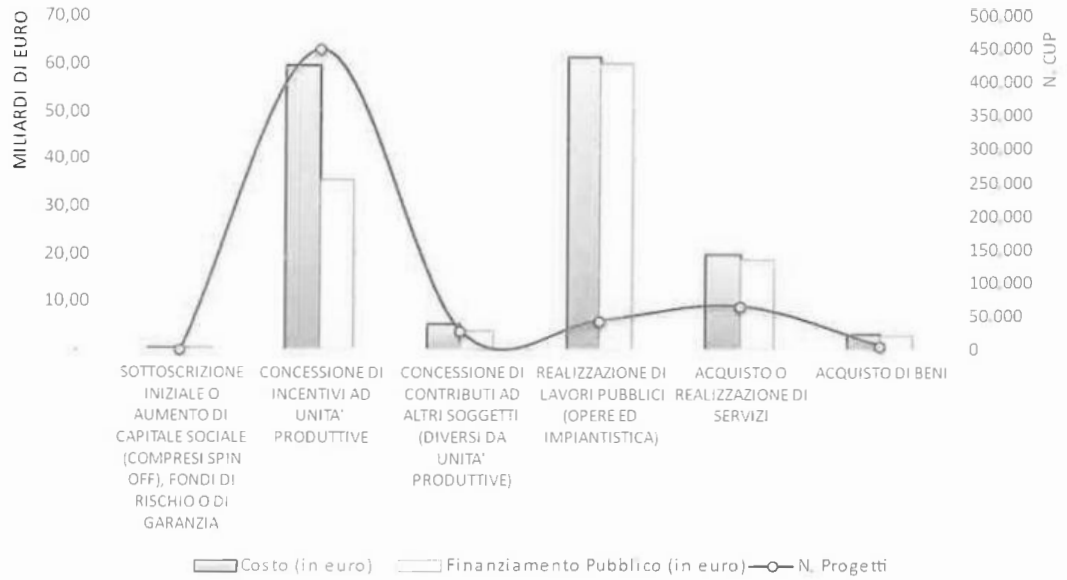
CUP per Natura generati dal 1° gennaio al 30 giugno 2024

Natura	Progetti (N.)	Progetti (%)	Costo (in euro)	Costo (%)	Finanziamento Pubblico (in euro)	Finanziamento Pubblico (%)
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	91	0,0	482 531 047,00	0,3	471 666 863,00	0,4
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	451 538	75,8	59 822 218 149,00	39,7	35 638 016 852,00	29,2
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	27 325	4,6	5 353 707 149,00	3,6	3 848 728 063,00	3,2
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	44 372	7,4	61 669 011 310,00	40,9	60 169 045 457,00	49,3
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	65 801	11,0	20 121 707 329,00	13,4	18 872 990 126,00	15,5
ACQUISTO DI BENI	6 604	1,1	3 210 439 067,00	2,1	2 975 508 892,00	2,4
TOTALE	**595.731**	**100,0**	**150.659.614.051,00**	**100,0**	**121.975.956.253,00**	**100,0**

Fonte: sistema CUP (DiPE)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 0045000/0000/TR

Costo, finanziamento pubblico, n. CUP per natura di intervento, 1° semestre 2024



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Il 1° semestre 2024 ha confermato, con riguardo alla natura "concessione di incentivi ad unità produttive", l'andamento registrato nei semestri precedenti: quasi 452mila CUP rilasciati, ossia il 75,8% del totale (con un costo di quasi 60 miliardi di euro, pari al 39,7% del totale complessivo). Nel 1° semestre 2023 i CUP generati aventi natura "concessione di incentivi ad unità produttive" sono stati poco più di 224mila.

Rimane sostenuta la richiesta di CUP con natura "Lavori pubblici": 61,7 miliardi di euro nel 1° semestre 2024, a fronte dei 48,1 miliardi nei primi sei mesi del 2023. La realizzazione di lavori pubblici rappresenta anche la natura con il maggiore valore di finanziamento pubblico programmato (circa 60,1 miliardi di euro, ossia il 49,3%, nel primo semestre 2024).

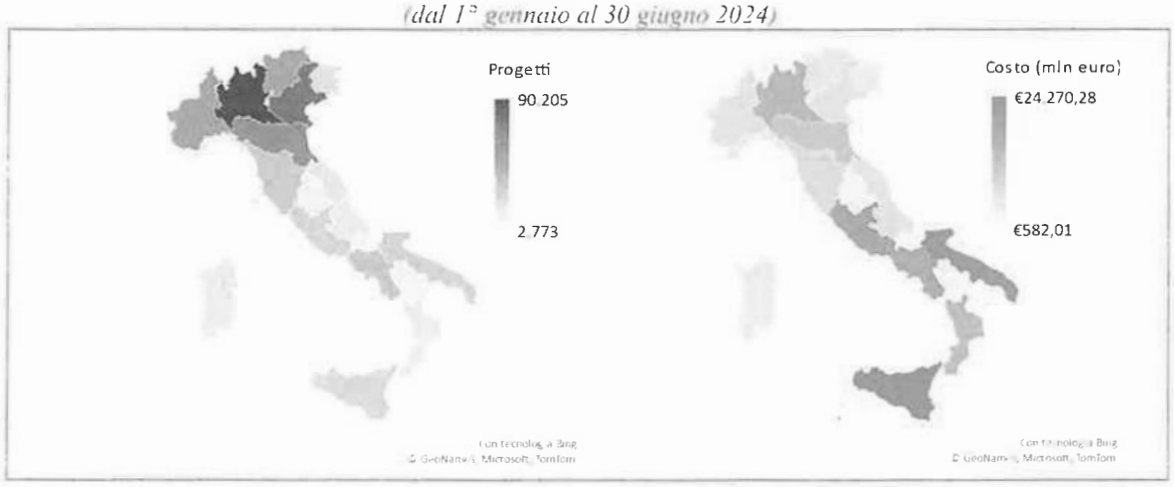
A livello territoriale, prendendo in analisi i soli CUP con stato "attivo" e "chiuso" registrati nella banca-dati dal 1° gennaio al 30 giugno 2024, le Regioni del triangolo economico padano (Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna) si confermano come quelle dove sono localizzati il maggior numero di CUP/progetti registrati; la Sicilia è invece il territorio con il costo progetto programmato maggiore, pari al 13,9 % del valore complessivo.

I CUP generati su base regionale e i relativi costi programmati (1° semestre 2024) possono essere così rappresentati:

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 0060[illegible]

N. Progetti *Costo dei progetti*

(dal 1° gennaio al 30 giugno 2024)

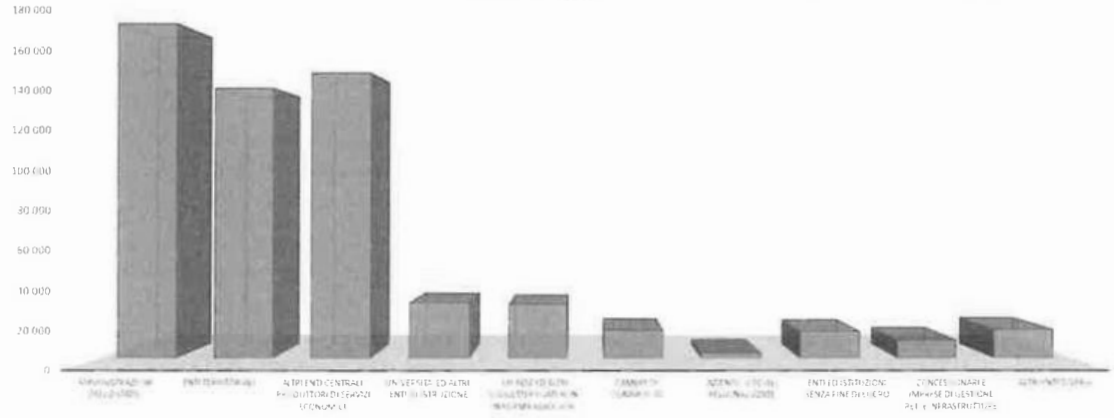


Fonte: sistema CUP (DiPE)

Dal punto di vista numerico le Amministrazioni centrali dello Stato hanno generato poco più del 30% dei nuovi CUP del primo semestre 2024. Gli *enti territoriali* si confermano i soggetti che hanno prodotto i progetti con costo complessivo maggiore, con un controvalore pari a 62,5 miliardi di euro (40,6 miliardi nel 1° semestre 2023).

Le figure seguenti mostrano il numero dei CUP e il costo progetto programmato distinti per categoria/tipologia di soggetto titolare dell'intervento.

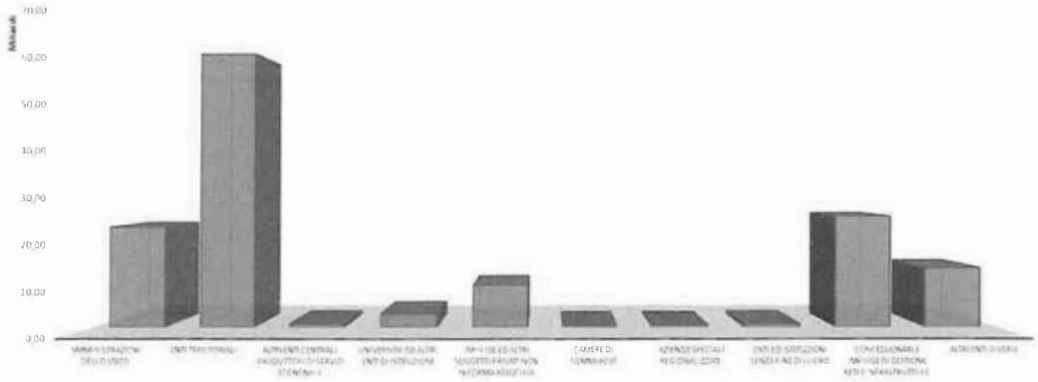
Sistema CUP: n. CUP per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° gennaio al 30 giugno 2024



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 20250[illegible]

Sistema CUP: costo progetto programmato per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° gennaio al 30 giugno 2024



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Nel complesso, considerando quindi tutti i CUP presenti in banca-dati, si registrano le seguenti variazioni di stato progetto intercorse nel 1° semestre 2024:

- la chiusura di oltre 90mila CUP, per un controvalore di costo progetto pari a 22,6 miliardi di euro (nel 1° semestre dell'anno precedente sono stati oltre 65mila, per un controvalore di quasi 11,2 miliardi);
- la revoca di circa 10mila CUP, per un costo progetto di oltre 19 miliardi di euro (nel 1° semestre 2023 sono stati oltre 12mila, per un costo progetto di circa 7,3 miliardi);
- infine, si rileva la cancellazione di oltre 25mila CUP, per un valore di oltre 2,3 miliardi di euro (nei primi 6 mesi del 2023 i CUP cancellati erano stati quasi 2mila per 2,6 miliardi di euro).

2.3 Il supporto del DiPE alle Amministrazioni

Il DiPE, in ragione dell'articolo 11, comma 2-*ter*, legge 16 gennaio 2003, n. 3[6], fornisce supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP.

---

[6] «*2-ter* [...] *A tal fine il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per le Politiche di Coesione concordano modalità per fornire il necessario supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività di cui al periodo precedente al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei relativi progetti finanziati*».
Inoltre, cfr articolo 2, comma 2, delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63 «*2. Il DIPE offre supporto tecnico alle amministrazioni emananti atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico (di seguito, per brevità, «atti amministrativi di finanziamento/autorizzazione») a valere prevalentemente sulle risorse ordinarie, finalizzato al controllo dell'effettiva esistenza e validità dei CUP da inserire nella lista dei progetti finanziati/autorizzati, allegata all'atto medesimo. Può fornire, inoltre, ove richiesto, informazioni addizionali per favorire il controllo, da parte delle amministrazioni emananti, della coerenza dei CUP allegati. Il DPCoe fornisce assistenza nell'ambito delle vigenti procedure della programmazione e del monitoraggio delle risorse afferenti ai Fondi SIE e al FSC, anche in considerazione della logica programmi-progetti, già pienamente implementata all'interno di tali programmi di spesa. La RGS, in collaborazione con il DIPE e il DPCoe, assicura la riconciliazione del contenuto dispositivo degli atti e dei relativi progetti ad essi associati, identificati con il CUP, con il complesso della programmazione finanziaria e della contabilità di Stato*».

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0080[illegible]

Il notevole incremento dei CUP generati nel 1° semestre del 2024 (595.731mila CUP circa rispetto ai 380mila nel 1° semestre 2023) ha causato un maggiore impegno del personale del DiPE e dell'assistenza tecnica INVITALIA, di cui si avvale il Dipartimento.

Nell'ambito dell'attività di tracciamento e archiviazione della corrispondenza, a partire dal mese di gennaio 2024 e sino al 30 giugno 2024, sono state lavorate 249 richieste di assistenza di livello complesso (erano state 159 nel 1° semestre), pervenute da differenti canali: pec del DiPE, casella di posta elettronica indicata nella Delibera CIPE n. 63/2020, portale OPENCUP e Help Desk, come supporto di secondo livello – tutte presidiate dai funzionari del DiPE e dall'assistenza tecnica INVITALIA.

I tempi medi di risposta sono stati di 8,1 giorni, festivi inclusi, con un tasso di *performance* del 90% di risposte evase: i tempi medi di risposta e il tasso di *performance* hanno risentito di un maggior carico di lavoro che si è sviluppato nel corso del semestre in analisi.

A quanto detto sopra, si sono aggiunte due ulteriori attività di controllo e aggiornamento dello stato dei CUP messe in atto dal Dipartimento, che hanno visto il coinvolgimento di numerose Amministrazioni; ciò ha determinato un profuso impegno nella gestione delle istruttorie.

La prima attività si è concretata nella richiesta di riesame di oltre 3,8 milioni di CUP con stato attivo classificati con natura 06 (Concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive) e natura 07 (Concessione di incentivi ad unità produttive), ai fini dell'eventuale rivalutazione/modifica dello stato di CUP.

Riguardo alla seconda attività, il DiPE ha intrapreso un'azione di aggiornamento dei dati presenti nella banca-dati CUP, attraverso la verifica dei codici presenti in banca-dati che potessero presentare dei potenziali refusi nella valorizzazione di costo di progetto e finanziamento pubblico. Ciò si è realizzato promuovendo un intenso interscambio con utenti delle varie Amministrazioni titolari dei CUP.

Il supporto fornito si è inoltre concretato:

- nell'individuazione della corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico e dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP;
- nella predisposizione di *template* dedicati (procedure guidate e semplificate di generazione del CUP): sono stati generati 15 *template* nel 1° semestre 2024 rispetto ai 12 nel 1° semestre 2023;
- nel recupero di situazioni pregresse oggetto di operazioni di allineamento;
- in riscontri afferenti al perimetro di applicazione del CUP;
- nell'analisi dell'elenco dei CUP contenuti negli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti;
- nella verifica dei CUP. Trattasi di un controllo formale sulla validità dei CUP (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc.*) finalizzato a restituire le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo *etc.*) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza;
- nell'evasione delle richieste di modifiche al corredo informativo dei CUP;
- nelle scissioni e fusioni di CUP;
- nella generazione dei CUP con procedura massiva che ha segnato un forte incremento nel 1° semestre 2024;

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0090870

- nella collaborazione nella predisposizione di circolari da parte di altre Amministrazioni; *etc.*

Si riporta di seguito un dettaglio sull'importante attività espletata nell'ambito del rilascio dei CUP con procedura massiva[7].

Richiesta abilitazione massiva – primo semestre 2024		
Mesi	**tot. richieste pervenute cumulate nel solo 1° sem. 2024**	**tot. richieste evase cumulate nel solo 1° sem. 2024 (elaborate + scartate)**
Gennaio	13	13
Febbraio	25	23
Marzo	40	36
Aprile	57	57
Maggio	80	76
Giugno	108	103

Fonte: sistema CUP (DiPE)

2.4 Gli impatti delle semplificazioni

Si rimanda, per maggiori dettagli sulla metodologia adoperata per le stime, all'ampia letteratura sullo *standard cost model* e all'*Informativa* (http://www.programmazioneeconomica.gov.it/media/rttbgsme/informativa-2023-l-n-3-del-2003-art-11-c-2-quinquies.pdf) richiamata nella "Premessa" del presente Rapporto.

Il DiPE ha introdotto procedure semplificate (Cfr. pagg. 5-7 dell'*Informativa*) per il rilascio dei CUP (rispetto a quella ordinaria, cd. *on-line* standard) e in dettaglio:

- il *template*,
- la generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata"),
- e la generazione via *web service*,

che consentono una sensibile riduzione dei tempi occorrenti alle Amministrazioni per il rilascio dei CUP e, nello specifico:

[7] Si fa presente che le operazioni di generazione CUP realizzate con procedure di registrazione dei progetti di investimento pubblico in modo massivo, anche tramite i *web service*, determinano la necessità di effettuare operazioni di *data quality*; queste vengono ciclicamente eseguite al fine di bonificare la banca-dati CUP nei casi di errori e/o sovrapposizione di dati.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0[illegible]

Procedure	Tempo medio di generazione di un CUP (stima)
On-line standard	10 minuti
Template	4 minuti
Batch	7 secondi
Web Service	5 secondi

Atteso che nel 1° semestre 2024 sono stati generati 595.731 CUP nelle previste modalità e, nello specifico:

CUP generati nel 1° semestre 2024	
Modalità di generazione	**Numero**
On-line standard	121.166
Template	31.909
Batch	342.639
Web service	100.017
Totale	595.731

è possibile stimare la riduzione degli *oneri per le pubbliche amministrazioni* dovuti alle modalità di generazione dei CUP tramite le procedure *template,* generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata") e generazione via *web service.* La riduzione degli oneri è riconducibile alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla riduzione di possibili errori in sede di rilascio.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025/0030837/TR

Periodo 1° semestre 2024[8]						
	Risparmio rispetto alla modalità *standard on line*	**N. CUP generati nei primi 6 mesi del 2024**	**Risparmio riferito al primo semestre 2024 (stima)**			
	A	B	C	D	E	F
Template	6 minuti	31.909	191.454 minuti	3.191 ore/uomo	399 giorni/uomo	1,81 anni/uomo
Batch	9 minuti e 53 secondi	342.639	3.386.415 minuti	56.440 ore/uomo	7.055 giorni/uomo	32,07 anni/uomo
Web Service	9 minuti e 55 secondi	100.017	991.835 minuti	16.531 ore/uomo	2.066 giorni/uomo	9,4 anni/uomo
Totale tempo risparmiato nei primi 6 mesi del 2024 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità *template*, *batch* (normale e semplificato) e *web service*						**43,28 anni/uomo**

La riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo), dovuta alle semplificazioni introdotte dal DiPE, ha consentito di rendere disponibili, nel 1° semestre del 2024, oltre 43 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo "valore pubblico" a beneficio della collettività.

Nel 1° semestre 2023 le unità di personale della pubblica amministrazione rese disponibili, a seguito delle semplificazioni implementate dal DiPE, per lo svolgimento di compiti istituzionali differenti dalla generazione dei CUP sono state di poco superiori a 22 (cfr. Rapporto primo semestre 2023).

2.5 Il portale OPENCUP

Nel primo semestre del 2024, sono state completate le previste (Cfr. precedenti Rapporti) attività di potenziamento del portale OPENCUP (https://www.opencup.gov.it) con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e la responsabilità nell'impiego delle risorse pubbliche destinate allo sviluppo socioeconomico.

Il nuovo portale è stato messo *online* il 14 febbraio 2024, e contiene le seguenti principali funzionalità operative:

1. *Ampliamento della banca-dati:*

[8] Metodologia:

A) risparmio rispetto alla modalità *on line standard* (per il rilascio di un CUP in modalità *on line standard* in media occorrono 10 minuti);
B) totale CUP generati nel secondo semestre 2023;
C) totale dei minuti risparmiati $C = A \times B$;
D) totale delle ore risparmiate $D = \frac{C}{60}$;
E) supponendo una giornata lavorativa "*standard*" pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative "risparmiate" per la richiesta di CUP $E = \frac{D}{8}$;
F) immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato $F = \frac{E}{220}$.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025/0[illegible]

La banca dati è stata ampliata per includere tutti i progetti registrati nell'anagrafe CUP, a partire dal 2003. Oltre alle categorie di "lavori pubblici" e "incentivi", ora sono visibili anche interventi relativi all'acquisto di beni, servizi, corsi di formazione, strumenti finanziari, progetti di ricerca e contributi a soggetti diversi dalle unità produttive.

2. *Interoperabilità con altre banche dati:*

È stata implementata l'interoperabilità con altre banche dati utilizzando il CUP come chiave di connessione. Questo permette agli utenti di accedere a informazioni coerenti, aggiornate e disponibili nello stesso formato, migliorando significativamente la qualità dei dati e la loro fruibilità.

3. *Creazione di API (Application Programming Interface):*

Sono state sviluppate apposite API che permettono una consultazione più rapida e mirata delle informazioni. Gli utenti possono richiedere le chiavi per l'accesso alle API, facilitando l'interazione con il portale e l'integrazione con altri sistemi.

4. *Rinnovata interfaccia grafica:*

L'interfaccia grafica del portale è stata completamente rivisitata per garantire una migliore accessibilità in aderenza agli standard AGID (Agenzia per l'Italia Digitale). Questo include un *design* più intuitivo e un *download* semplificato dei *dataset* disponibili, rendendo la navigazione più agevole ed efficiente.

Il rilascio del nuovo portale è stato accompagnato da una campagna promozionale, realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). È stato prodotto un video di presentazione, caricato sul canale YouTube ufficiale del portale OPENCUP, per illustrare le nuove funzionalità e promuovere l'utilizzo del portale tra i cittadini e le amministrazioni pubbliche.

Grazie a questi interventi, il portale OPENCUP è uno dei portali ad accesso libero più vasti e rilevanti nel settore degli investimenti pubblici, facilitando l'accesso ai dati e promuovendo una maggiore partecipazione della società civile nella conoscenza della spesa pubblica.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0[illegible]

3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO)

3.1 La banca-dati MGO, le attività poste in essere nel primo semestre 2024 e le modifiche avviate

Il DiPE ha il compito della gestione e manutenzione del sistema Monitoraggio Grandi Opere - MGO[9]: banca-dati che permette il controllo della filiera delle imprese, dei contratti e dei flussi finanziari connessi alle grandi opere da parte del Ministero dell'interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP), della Direzione investigativa antimafia (DIA) e, per quanto di competenza, dei gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, delle Stazioni appaltanti, dei contraenti generali e dei concessionari.

Il sistema MGO è configurato come sito *web* ad accesso riservato ai soggetti autorizzati mediate autenticazione SSO (*single sign-on*).

Il monitoraggio finanziario è più stringente della "tracciabilità" prevista per le opere pubbliche dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss. mm. e ii, e mira a prevenire infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata, nella realizzazione delle grandi opere, consentendo di conoscere, in via automatica e da remoto, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della filiera impegnate nella realizzazione di ogni singolo intervento, tramite principalmente l'utilizzo del CUP, di conti correnti bancari/postali dedicati[10], di istruzioni operative, di apposti protocolli *etc.*

La banca-dati, nella sezione relativa al monitoraggio finanziario, è basata sull'acquisizione dei flussi finanziari tra le imprese impegnate nella realizzazione degli interventi, resa possibile dall'acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti bancari o postali dedicati in via esclusiva a ogni singola grande opera che ciascun operatore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, accrediti e addebiti, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. I movimenti finanziari devono avvenire tramite bonifici SEPA (obbligatori per tutti i pagamenti, tranne limitatissime eccezioni).

Il DiPE è impegnato da oltre un decennio in questa azione di messa a disposizione della banca-dati MGO che permette un monitoraggio più restrittivo rispetto a quello ordinario: un "*cantiere della legalità*" a presidio della modernizzazione del Paese, che è in continua trasformazione e miglioramento per contestualizzarlo rispetto alle modifiche normative e ai nuovi e differenti programmi di infrastrutturazione del Paese, per contrastare l'evoluzione degli approcci della criminalità organizzata, per tener conto della crescente digitalizzazione delle transazioni finanziarie *etc.*

La Banca dati MGO è, per gli utenti controllori (sia di livello centrale, come le strutture della DIA o il DIPE, sia di livello più di dettaglio, quali le Stazioni Appaltanti delle opere

[9] Cfr.: articolo 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; articolo 39, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15; Delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45; Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62.

[10] Il conto corrente dedicato è un conto corrente bancario o postale dedicato a una sola opera (CUP) che canalizza, tramite bonifico, tutti i movimenti in entrata e in uscita e per il quale viene rilasciata lettera di manleva agli istituti bancari/Poste spa dove viene acceso. È possibile accendere da parte di un'impresa della filiera e per una sola opera (CUP) più conti correnti dedicati, ai quali si applicano le regole di esclusività nell'utilizzo e quelle relative alle modalità di bonifico dei pagamenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0081[illegible]

rientranti nel monitoraggio MGO), lo strumento per l'analisi e il controllo dei singoli CUP MGO e per il monitoraggio delle anagrafiche delle imprese, dei flussi finanziari tra gli operatori economici *etc.*

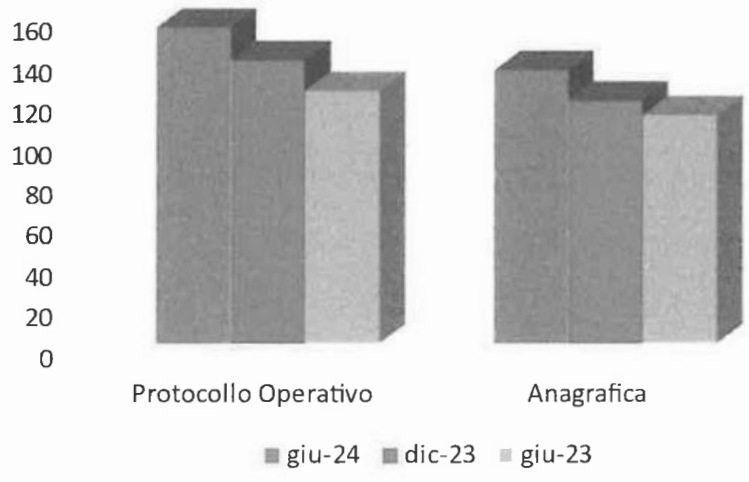
All'interno del MGO si segnala, nel corso del primo semestre 2024, il coinvolgimento di altre Amministrazioni e, *in primis*, della Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'Interno, che si è fatta promotrice e realizzatrice di importanti iniziative per rafforzare i presidi di legalità nella realizzazione delle opere pubbliche. In questo ambito, il DiPE ha dedicato uno spazio specifico all'attività di monitoraggio delle opere relative ai Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026, come stabilito dal DPCM 8 settembre 2023 di approvazione del Piano complessivo delle opere olimpiche Milano Cortina 2020-2026 (Cfr. oltre).

Il processo di revisione del sistema MGO ha anche visto la collaborazione della Banca d'Italia, istituzionalmente preposta alla realizzazione delle condizioni per garantire il controllo dei flussi finanziari tra gli operatori economici. Gli apporti forniti dalla Banca d'Italia ai fini delle nuove modalità di verifica dei flussi finanziari daranno vita a un sistema di monitoraggio maggiormente automatizzato, con positive ricadute per gli operatori economici coinvolti, dovuti a semplificazioni dei processi e tutela del loro operato (Cfr. oltre).

****

Nel 1° semestre 2024 nella banca-dati MGO sono state inserite 16 nuove grandi opere (lo *stock* in banca-dati al 30 giugno 2024 è pari a 155 opere) monitorate a partire dal protocollo operativo e dai successivi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

A fronte dei 155 protocolli operativi caricati al 30.06.2024, le Stazioni appaltanti hanno completato l'anagrafica per 134 opere.



Fonte: sistema MGO (DiPE), al 30 giugno 2024

Nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2024, il valore complessivo del costo del progetto, che rappresenta l'imputazione che la Stazione appaltante titolare dell'intervento effettua in via programmatoria sul sistema all'atto di generazione del CUP, ha segnato

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0090[illegible]

una crescita di oltre 4,4 mld: lo *stock* in banca-dati al 30.06.2024 è pari a 101,3 mld di euro, sostanzialmente in linea con il valore dei finanziamenti pubblici (98,8 mld sempre al 30.06.2024).

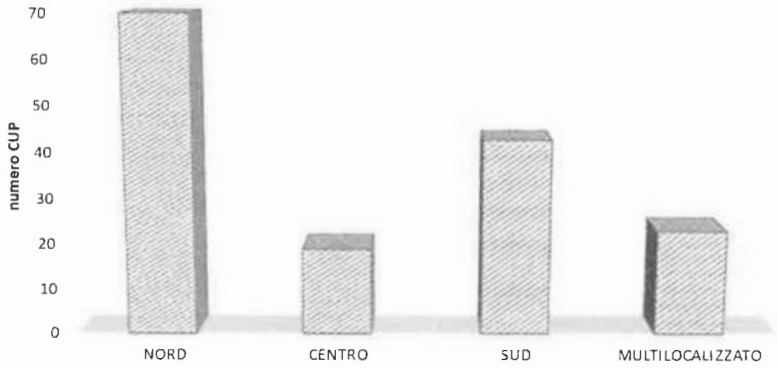
Questi i dati di sintesi a metà anno 2024.

MGO: cruscotto infografica al 30 giugno 2024



Fonte: sistema MGO (DiPE)

Le figure di seguito riportano la distribuzione sul territorio italiano delle grandi opere monitorate, attualizzata a metà 2024, sia a livello di macroarea territoriale nazionale, sia su scala regionale.



Regione	N° CUP
ABRUZZO	2
BASILICATA	3
CALABRIA	9
CAMPANIA	4
EMILIA-ROMAGNA	1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	20
LAZIO	12
LIGURIA	5
LOMBARDIA	20
MARCHE	2
MOLISE	1
PIEMONTE	11
PUGLIA	3
SARDEGNA	5
SICILIA	16
TOSCANA	4
TRENTINO-ALTO ADIGE	3
UMBRIA	1
VENETO	10
MULTILOCALIZZATO	23



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0080[illegible]

Fonte: sistema MGO (DiPE), 30 giugno 2024

Le tabelle che seguono, e i grafici relativi, descrivono come le opere interessate siano in gran parte attinenti al settore delle infrastrutture di trasporto con valori che si attestano oltre al 97% in termini numerici e al 98,7% relativamente al costo delle opere.

Vengono altresì riportati i relativi dettagli espressi per sottosettori: le opere ferroviarie rappresentano il 34,2% del numero degli interventi e il 62% del valore dei progetti. Si significa che le opere stradali esprimono il 33,5% degli interventi.

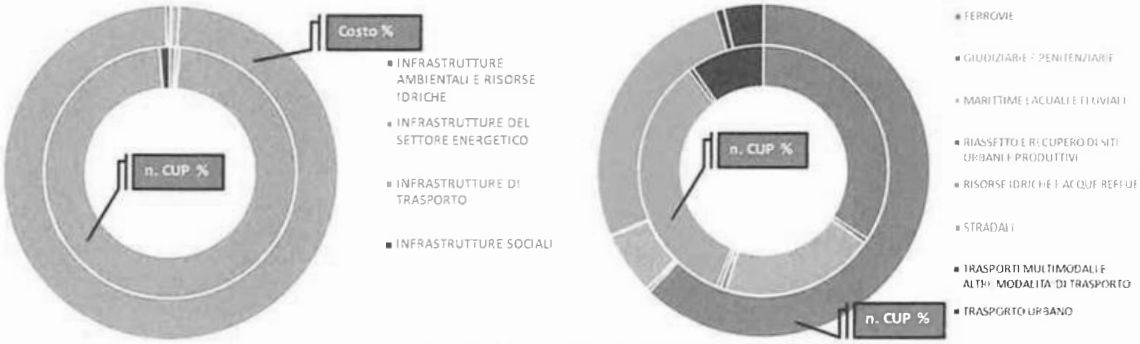
Ripartizione Grandi Opere in MGO (valori espressi in %)

per Settore di intervento

Settore	N. CUP	Costo CUP
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	0,6%	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	0,6%	0,9%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	97,4%	98,7%
INFRASTRUTTURE SOCIALI	1,3%	0,4%
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**

per Sottosettore

Sotto-Settore	N. CUP	Costo CUP
FERROVIE	34,2%	62,0%
GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	0,6%	0,4%
MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	20,0%	6,2%
RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	0,6%	0,0%
RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	0,6%	0,1%
STRADALI	33,5%	26,6%
TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	0,6%	0,9%
TRASPORTO URBANO	9,7%	3,9%
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**



Fonte: sistema MGO (DiPE), sistema CUP (DiPE), 30 giugno 2024

Dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024 sono state caricate in MGO 4 nuove Stazioni appaltanti, 1.032 imprese (+5,2%), 4.289 contratti (+6,9%) e circa 1.270 conti correnti bancari/postali in anagrafica (+5,3%).

Nello stesso periodo, sono stati movimentati flussi finanziari pari a 22 miliardi di euro, ripartiti tra operazioni di addebito e di accredito.

Al 30 giugno 2024 risultavano attive, al netto delle utenze dismesse, disattivate ed eliminate, 401 tra utenze "controllore e alimentatore": una media di quasi 2,6 utenze per ciascuna grande opera monitorata.

Il lavoro svolto dal DiPE, con l'ausilio di Invitalia e del partner tecnologico Sogei, si è sostanziato in una costante assistenza a tutti i soggetti interessati al monitoraggio delle grandi opere.

Nel corso del 1° semestre 2024 il DiPE ha:

- provveduto alla risoluzione di 29 problematiche tecniche;
- fornito 67 chiarimenti su quesiti;

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0090[illegible]

- effettuato 24 operazioni di caricamento in filiera;
- eseguito 27 attività di assistenza agli utenti nelle operazioni di caricamento dei dati in filiera; *etc.*

Nello stesso periodo vi è stato un costante supporto a favore delle Stazioni appaltanti, in particolare in merito a:

- concessione delle credenziali di accesso alla banca-dati MGO;
- risoluzione di problemi di *login* e di accesso in generale al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti rientranti nella filiera delle imprese;
- caricamento dei Protocolli operativi nella banca-dati MGO.

3.2 Monitoraggio dei XXV Giochi olimpici invernali

Con DPCM 8 settembre 2023 è stato approvato il Piano complessivo delle opere olimpiche predisposto dalla Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.» di cui agli *Allegati 1 e 2* al suddetto decreto.

In particolare, nell'allegato 1 sono riportate le opere di impiantistica sportiva e infrastrutturali, stradali e ferroviarie, tutte aventi integrale copertura finanziaria alla data di adozione del decreto sopramenzionato e con ultimazione stimata, dal relativo cronoprogramma, entro il 31 dicembre 2025.

Nell'allegato 2 sono riportate le opere infrastrutturali aventi parziale copertura finanziaria, con ultimazione stimata dal relativo cronoprogramma successivamente alla data del 13 dicembre 2025.

Il citato DPCM, nello stabilire i cronoprogrammi degli interventi e nell'indicare la data stimata di ultimazione degli stessi, nonché le principali fasi della procedura ha, inoltre, stabilito che l'attività di monitoraggio dei flussi finanziari di ciascun intervento, identificato da un proprio CUP, in conformità a quanto disposto dalla delibera CIPE 15/2015, sarà effettuata mediante l'attivazione di conti correnti dedicati in via esclusiva, sui quali saranno rilevate tutte le movimentazioni finanziarie relative alla realizzazione delle opere. La Banca-dati MGO sarà popolata con le informazioni e le prescrizioni previste dalla delibera CIPE sopra citata.

In questo contesto, il DiPE fornirà alla Struttura di prevenzione antimafia analisi specifiche relative alle opere incluse nel perimetro dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026.

Sull'argomento si sottolinea l'introduzione di un apposito Protocollo-quadro che riprende alcuni contenuti del Protocollo-tipo di cui alla delibera CIPE n. 62/2020, quale schema di accordo elaborato per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari del Paese e altre opere assimilate, in linea di continuità con quanto messo a punto nell'ambito delle delibere CIPE n. 58/2011 e n. 62/2015.

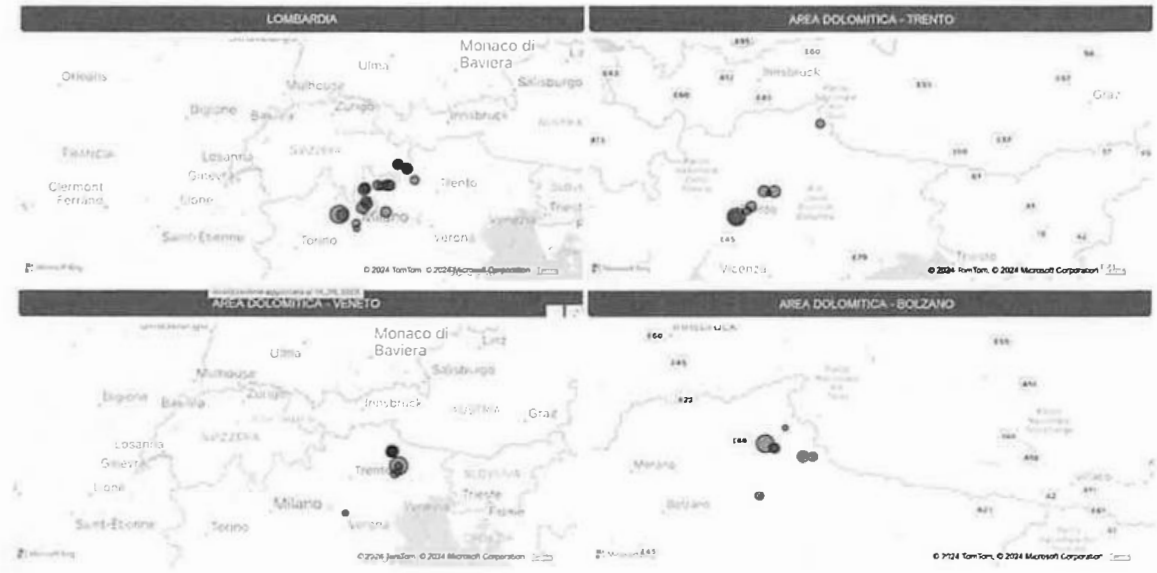
Gli interventi stabiliti dal DPCM 08/09/2023 per la realizzazione delle opere ricomprese nei XXV Giochi olimpici invernali fanno riferimento a 111 CUP[11] per un volume economico complessivo pari a oltre *3,6 miliardi di euro*; gli interventi ricadono in quattro

[11] A seguito della revoca di 7 CUP tra quelli presenti in elenco del DPCM 8 Settembre 2023 e della loro fusione in 2 nuovi CUP, il numero degli interventi è pari a fine giugno 2024 a 106.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0090877

territori: Lombardia (43,1% del valore totale degli investimenti), Veneto (38,2%), Provincia autonoma di Trento (10,6%) e Provincia autonoma di Bolzano (8,1%).

La localizzazione geografica degli interventi è illustrata nel grafico seguente.



Fonte: Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.

3.3 Ulteriori precisazioni sulle attività ricadenti nel PNRR

Le seguenti figure mostrano le opere MGO che ricadono nel perimetro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

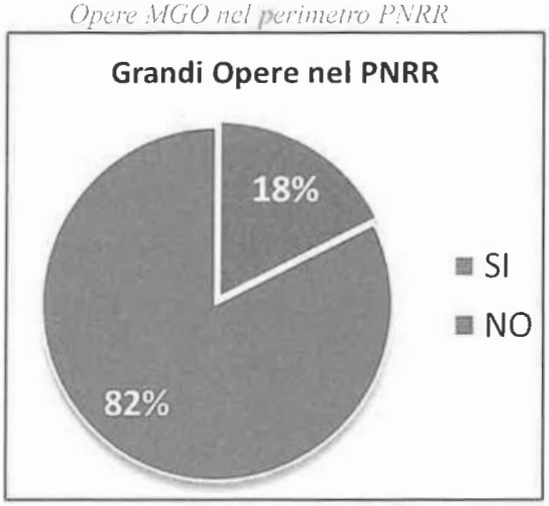
Il dato è ricavato sulla base delle indicazioni delle Stazioni appaltanti nella piattaforma ReGiS per il monitoraggio degli interventi e la rendicontazione ai fini del finanziamento PNRR.

Le grandi opere "PNRR" sono cresciute da 30 interventi a fine anno scorso a 33 interventi a giugno 2024, per un controvalore complessivo di quasi 30 miliardi di euro, con una contrazione del totale di costo rispetto al semestre precedente a seguito della rimodulazione delle risorse finanziate dal PNRR, con la riprogrammazione del REPowerEU.

A livello complessivo, permane il rapporto del 18% tra le opere MGO che rientrano nel NextGenerationEU e il totale di tutte le opere censite nel sistema MGO.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0090877

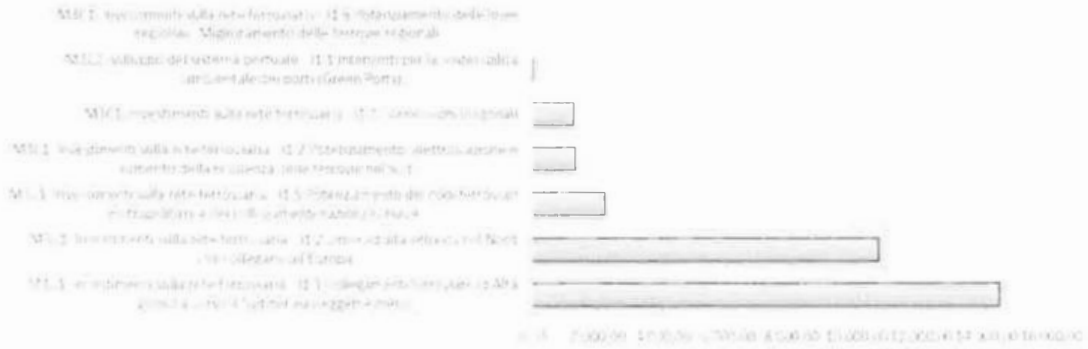
Opere MGO nel perimetro PNRR



È da notare che, nel perimetro del Piano, risultano oggetto di monitoraggio da parte di MGO principalmente gli interventi del settore trasportistico, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana; a questi, nell'ultimo semestre, vanno aggiunti nell'ambito del MGO anche 3 opere infrastrutturali di titolarità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale.

Si segnala, inoltre, l'esclusione dal Piano di tre progetti precedentemente rientranti nello stesso a seguito della succitata rimodulazione delle risorse finanziate dal PNRR, con la riprogrammazione del REPowerEU.

Opere MGO perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in euro)



3.4 Attività finalizzate al miglioramento del tracciamento dei flussi finanziari

Come già descritto in precedenza, il monitoraggio dei flussi finanziari degli operatori economici ricadenti nel perimetro MGO si basa sull'utilizzo di conti correnti dedicati in via esclusiva alla realizzazione di ciascun intervento.

Il sistema si basa sull'apposizione di specifiche causali in ogni bonifico SEPA effettuato dagli operatori economici e, a valle di ciò e giornalmente, le informazioni vengono trasferite al DiPE per consentire il monitoraggio da parte delle Strutture preposte alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0[illegible]

La stringa inserita nella causale del bonifico comprende, a oggi, tutta una serie di informazioni e viene inserita manualmente, sicché eventuali errori materiali non consentono di risalire al progetto, alla finalità del pagamento (che identifica se la transazione sia o meno a beneficio di un conto corrente dedicato), alle imprese ordinanti e beneficiarie *etc.*

Attualmente i contenuti della stringa non sono soggetti a controlli/vincoli preventivi, in quanto i movimenti finanziari avvengono con "ordinari" bonifici SEPA.

La evolutiva in corso di approfondimento, elaborata con la Banca d'Italia, che hanno visto il coinvolgimento dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e della Corporate Banking Interbancario (il consorzio CBI svolge il ruolo di *provider* principale per la raccolta dati nella attuale configurazione del sistema MGO), è finalizzata a superare le attuali criticità nell'imputazione dei pagamenti nell'ambito del MGO.

La soluzione ipotizzata si basa su controlli preventivi nell'ambiente del PSP (*Payment Service Provider*, ossia l'intermediario finanziario nei pagamenti bancari) in dialogo con i sistemi DiPE - MGO.

Questi controlli hanno l'obiettivo di garantire che, per tutti i bonifici MGO, sia rispettata la congruenza delle informazioni CUP ↔ IBAN ↔ causale MGO attraverso tre livelli di controlli:

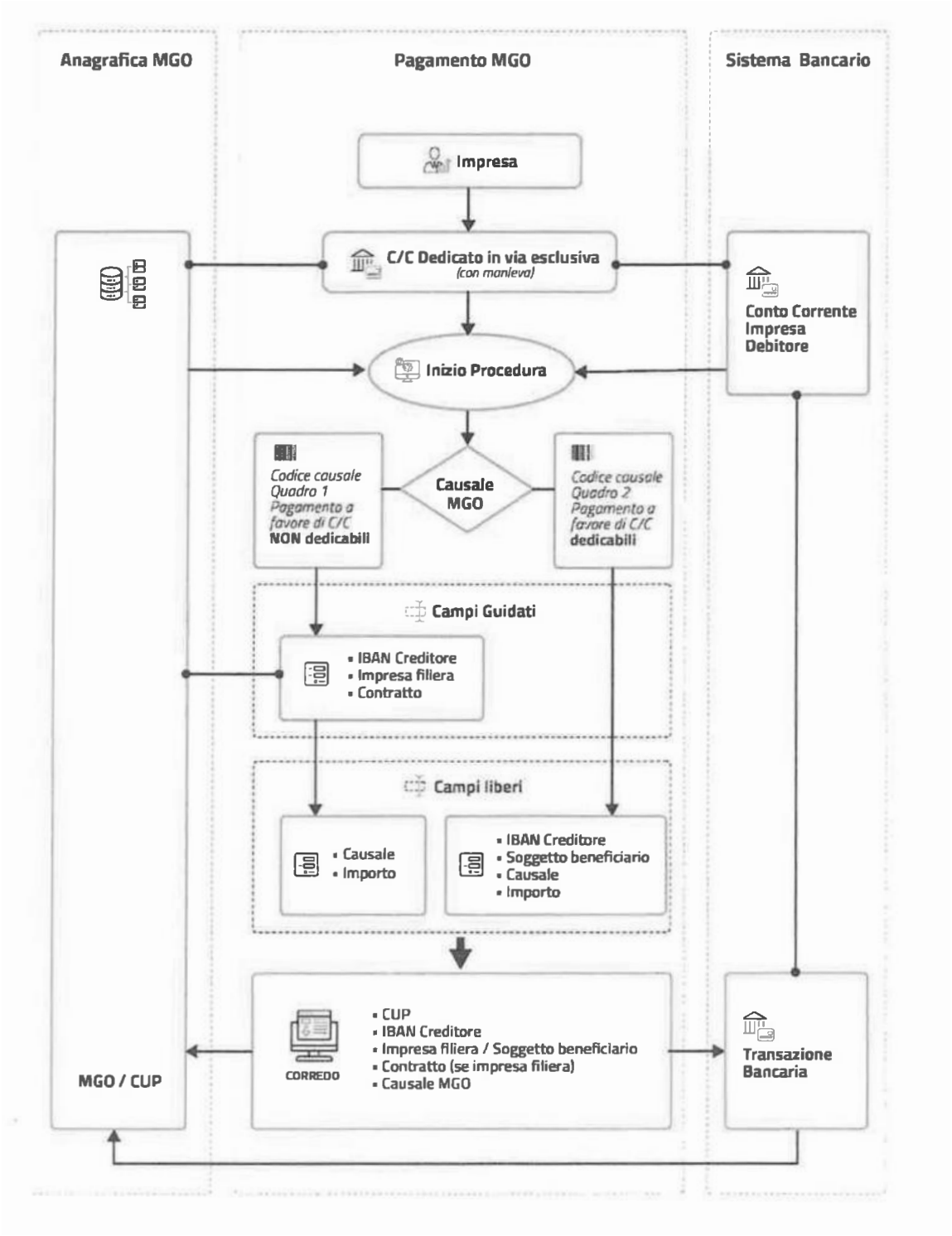
- controlli preliminari e di filtraggio
- controlli formali e sintattici
- controlli sostanziali e semantici.

La nuova soluzione prevede, inoltre, la semplificazione delle casuali MGO e l'aggiunta dell'identificativo del contratto che interessa il pagamento effettuato.

L'obiettivo è quello di realizzare vantaggi significativi come una maggiore sicurezza e tracciabilità dei flussi finanziari e una riduzione degli errori, attraverso adeguamenti tecnici da parte dei PSP coinvolti e interventi delle infrastrutture tecnologiche di sistema.

Il grafico seguente individua il disegno logico della proposta di modifica del sistema di monitoraggio dei flussi finanziari.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0080877



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025000[illegible]

4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP

4.1 Il sistema MIP

Il sistema Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP persegue principalmente l'obiettivo di dotare il CIPESS, nonché le strutture amministrative interessate alla programmazione degli investimenti pubblici, di uno strumento per monitorare l'avanzamento procedurale e finanziario di alcune iniziative contenenti una pluralità di interventi rientranti all'interno della categoria "spesa per lo sviluppo ".

La "spesa per lo sviluppo" è relativa ai progetti di investimento pubblico, direttamente e/o indirettamente finanziati da risorse pubbliche, o che comunque prevedono l'utilizzo di provvidenze pubbliche, riguardanti:

- realizzazione di opere e lavori pubblici, anche ricorrendo al partenariato pubblico privato (PPP);
- concessione di incentivi a unità produttive;
- concessione di aiuti a soggetti diversi da unità produttive (come nel caso di calamità naturali, *voucher* formativi *etc.*);
- acquisto o realizzazione di servizi;
- acquisto di partecipazioni azionarie e operazioni di aumento di capitale;
- acquisto di beni.

La realizzazione del MIP passa attraverso il potenziamento e la stabilizzazione dei flussi informativi tra il MIP stesso e altre banche dati, l'esame da parte del DiPE dei decreti di attuazione dei programmi di spesa, previsti dalle diverse fonti di finanziamento, e un continuo confronto con le Amministrazioni che, talvolta, è stato formalizzato in appositi protocolli.

La cd. "Riforma del Sistema CUP" ha rafforzato la logica dell'associazione del progetto (CUP) al programma di spesa con l'obiettivo, tra l'altro, di permette di analizzare il «disegno dispositivo e attuativo» del medesimo programma e l'articolazione quantitativa dei relativi interventi finanziati (ossia gli importi finanziati stratificati per classe di valore, tipologia, settore di intervento, durata media di attuazione degli interventi), al fine di giungere a una conoscenza del grado di realizzazione e tempestività dell'attuazione e, ove necessario, all'individuazione degli elementi "di forza" della misura che potrebbero essere replicati in altri contesti.



Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

Il DiPE ha allestito un sistema informativo integrato, in grado di fornire dati sull'attuazione di alcune politiche di sviluppo: l'obiettivo è quello di integrare i processi amministrativi di finanziamento degli interventi con le informazioni di monitoraggio sugli esiti dei programmi di spesa (attuazione), per trarre informazioni di vario genere: tempestività, efficacia, punti di forza, criticità *etc.* Grazie al sistema MIP è possibile fornire informazioni puntuali per comprendere gli esiti di specifiche politiche di investimento e, eventualmente, riprogrammarle.

Il monitoraggio consente inoltre di restituire informazioni utilizzabili per le decisioni relative alla futura pianificazione delle risorse per la realizzazione degli investimenti pubblici.

Dalle prime esperienze di elaborazione dei dati, iniziate alla fine del 2018, il Dipartimento ha costantemente arricchito e integrato la propria banca dati di monitoraggio con i seguenti flussi di dati, interoperativi grazie alla chiave del CUP:

- Sistema CUP, co-gestito da DiPE e RGS, anagrafe nazionale degli investimenti pubblici,
- BDAP-MOP della RGS, che raccoglie le segnalazioni delle Stazioni d'appalto sullo stato di attuazione delle opere pubbliche,
- BDNCP dell'ANAC, Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici, che accentra tutte le informazioni sui contratti pubblici (identificati da CIG, Codice Identificativo Gara) e le collega alle opere/interventi in fase di realizzazione, identificati dal CUP,
- SILOS, Sistema Informativo Legge Opere Strategiche, del Servizio Studi della Camera dei deputati, che raccoglie informazioni sullo stato di avanzamento procedurale delle infrastrutture prioritarie.

Il MIP è in grado di restituire delle schede che consentono un'analisi sia di dettaglio sia sintetica dei programmi di spesa e, mediante il raffronto con strumenti di *benchmark*[12], consente di ottenere informazioni finanziarie relative agli stessi programmi[13].

Le informazioni presenti nelle schede di monitoraggio sono arricchite con: base normativa, amministrazione titolare, settore e finalità dell'investimento, finanziamento, elementi di analisi per l'avanzamento finanziario, istruttoria, erogazione, monitoraggio attuativo della misura.

L'offerta informativa permette, in prospettiva, più ampie valorizzazioni dell'enorme patrimonio di dati in materia di spesa nazionale per investimenti pubblici, a beneficio dell'*accountability*.

4.2 I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP

Il sistema MIP si prefigge lo scopo di fornire informazioni per l'elaborazione di *report*

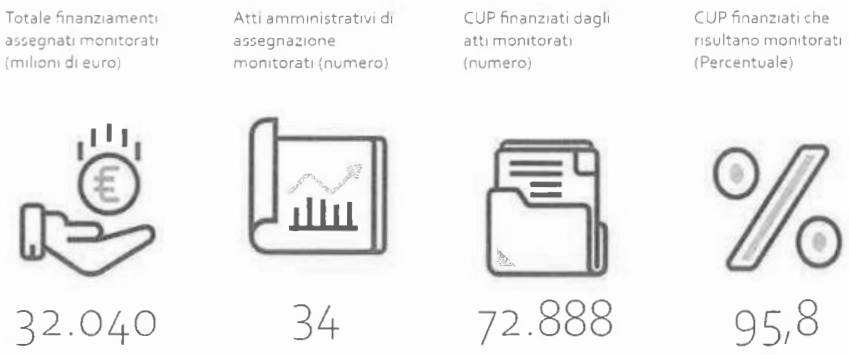
[12] Il *benchmark* è elaborato rapportando i tempi medi di completamento delle opere pubbliche (Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale, "*I tempi di realizzazione delle opere*") con i profili di cassa nel corso della realizzazione dell'opera oggetto di analisi.

[13] I dati di monitoraggio sono aggiornati grazie all'interoperabilità con la Banca-dati delle Amministrazioni Pubbliche, sezione Opere Pubbliche, BDAP-MOP, regolata dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0090[illegible]

sullo stato di avanzamento di alcuni programmi di spesa. Il DiPE è impegnato nel compito di verifica della coerenza e validità dei CUP associati ai diversi interventi, classificati nei differenti programmi di spesa. Questo controllo viene effettuato anche attraverso i decreti di approvazione dei programmi. Le riunioni con le Amministrazioni titolari permettono un costante aggiornamento dei dati.

Infografica Sistema MIP [14]



Fonte: sistema MIP (DiPE)

Il monitoraggio è articolato per ambito, Amministrazione titolare ed esercizio finanziario; per ciascuno programma di spesa monitorato è data evidenza circa:

- la fase di realizzazione (procedurale e finanziaria) in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i pagamenti per comprendere lo stato di avanzamento della spesa, derivanti dalle segnalazioni sul sistema BDAP da parte dei soggetti titolari di ciascun intervento e/o dai mandati automatici di pagamento registrati sul c/tesoreria nel sistema SIOPE/SIPOE+;
- il quadro economico-finanziario e le sue variazioni, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- l'*iter* delle fasi di esecuzione dell'intervento;
- informazioni di avanzamento finanziario, riprese dalle schede di monitoraggio di ReGiS misure/componenti e investimento, per l'aggiornamento delle schede informative del MIP.

Nel corso degli anni il DiPE ha raccolto informazioni dettagliate sul contenuto di 34 programmi di spesa per investimenti/atti di finanziamento, elencati della tabella che segue. Ognuno di questi programmi/atti di finanziamento, corredati dalla lista (CUP) dei progetti finanziati, generalmente opera su una linea di finanziamento in essere in un puntuale periodo/esercizio di riferimento.

La tabella seguente riporta, suddivisa per ambito/macroarea (*spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico* e *spese nel settore idrico*), le informazioni di sintesi dei programmi di spesa monitorati dal DiPE.

[14] Si precisa che tutte le informazioni di seguito riportate sono aggiornate al 23 luglio 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025[illegible]

Programmi di spesa monitorati dal DiPE

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia del finanziamento	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
Programmi di spesa a favore dei comuni					
Ministero Interno	Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019)	2019	10-gen-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30	2019	14-mag-2019	500.000.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Interno	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020)	2020	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
		2021	17-gen-2020	1.000.000.000,00	PNRR
		2022	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter	2020	15-gen-2020	22.500.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2020	11-lug-2020	37.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2021	5-feb-2021	160.000.000,00	ORDINARIE
		2022	18-gen-2022	167.999.986,68	ORDINARIE
		2023	20-gen-2023	167.999.992,60	ORDINARIE
		2024	1-feb-2024	118.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2018	13-apr-2018	150.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2019	6-mar-2019	297.350.427,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2020	30-dic-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139 (LB2018)	2021	23-feb-2021	3.521.253.535,73	PNRR
		2022	18-lug-2022	448.580.224,51	PNRR
		2023	19-mag-2023	1.347.937.865,43	PNRR
Ministero Interno	Piani urbani integrati, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 21		29-mar-2022	2.703.800.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della qualità delle abitazioni	progetti ordinari	14-giu-2022	2.161.453.067,71	PNRR
		progetti pilota	14-giu-2022	655.307.959,24	PNRR
Programmi di spesa per la riduzione del rischio e di situazioni di dissesto idro-geologico					
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 art. 24-quater	2019 - 2020	23-ott-2018	524.600.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani dei commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029	2019	30-dic-2018	800.000.000,00	ORDINARIE
		2020	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
		2021	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Operativo Ambiente "Linea d'azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, 22 dicembre 2017, n. 99, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019	2019	15-gen-2020	361.896.975,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35	2019	12-ago-2019	315.119.117,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2	2020	1-dic-2020	252.107.362,63	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Programmazione delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7 comma 2	2021	6-nov-2021	303.089.086,89	ORDINARIE
		2022	21-feb-2023	349.124.034,29	ORDINARIE
Programmi di spesa nel settore idrico					
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 commi 522 (LB2018)	2018 - 2022	20-mar-2019	250.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018)	2019 - 2029	26-giu-2019	260.000.000,00	ORDINARIE
ARERA	Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Acquedotti 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018)	2019 - 2020	26 set 2019	80.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica. Linea di Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.1		3-gen-2022	2.000.000.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2		24 ago-2022	900.000.000,00	PNRR

Di seguito informazioni sul monitoraggio dei programmi di spesa come prima raggruppati.

a) Programmi di spesa a favore dei Comuni

L'Italia è caratterizzata da poche grandi Città e da tanti medio-piccoli e piccoli Comuni: sono meno di 150 i Comuni con più di 50mila abitanti, mentre circa il 75% dei Comuni hanno una popolazione sotto i 5.000 residenti. Circa 1.500 Comuni, di cui molti in zone montane, non arrivano a 1.000 concittadini.

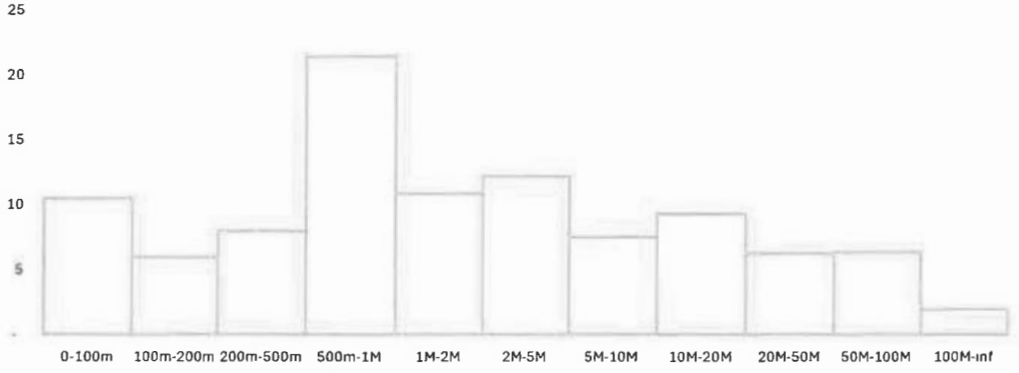
La finalità specifica dei programmi di spesa rientranti in questo ambito è quella di aumentare la resilienza del territorio attraverso un insieme di interventi nelle aree urbane "minori" per popolazione residente, che riguardano la messa in sicurezza del territorio e delle

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 0025800/R Camera

infrastrutture sociali, quali le scuole, gli ospedali *etc.* nonché l'efficientamento energetico.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti monitorati nel Sistema MIP (oltre 58,6mila CUP) che rientrano nell'ambito dei *programmi di spesa a favore dei Comuni*.

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti a favore dei Comuni



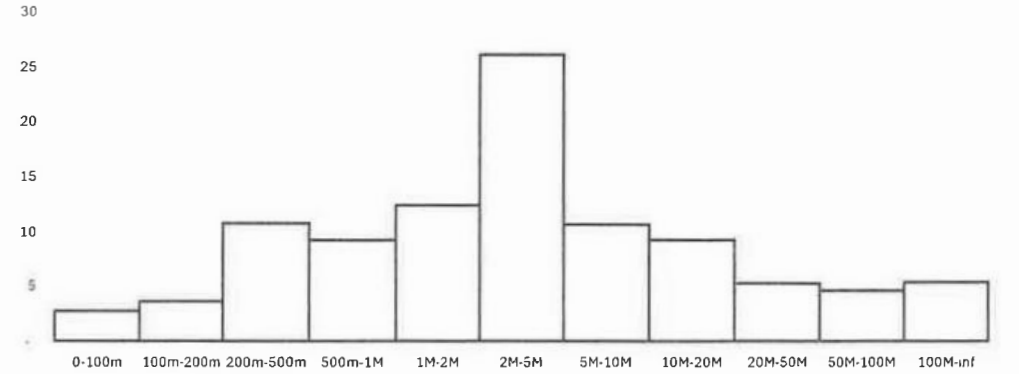
Fonte: sistema MIP (DiPE)

b) Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico

L'analisi dello stato di attuazione della programmazione degli interventi in materia di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, partendo dai dati monitorati e catalogati dalla banca-dati CUP, consente di migliorare l'efficacia degli interventi.

Il grafico seguente riporta la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei quasi 14mila progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell'ambito "programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico.

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti per la mitigazione del rischio idro-geologico



Fonte: sistema MIP (DiPE)

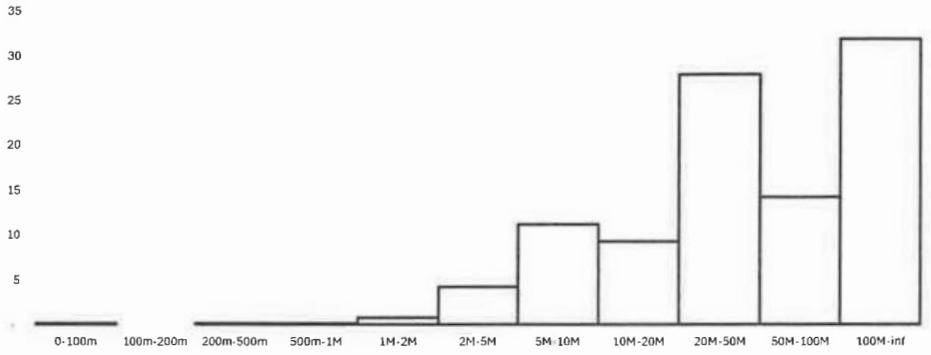
Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0070837.U

c) Programmi di spesa nel settore idrico

In tema di Programmi di spesa nel settore idrico sono state consultate le seguenti fonti: Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (legge 27 dicembre 2017, n. 205 articolo 1, comma 516) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, fra gli altri, ha riprogrammato risorse del Piano *ex lege* 205/2017.

Gli interventi monitorati nel MIP sono 366 (lo 0,5% del totale dei CUP presenti sul sistema MIP) per un controvalore di finanziamento pari a oltre 7,04 miliardi di euro (22% del totale complessivo a sistema MIP).

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti nel settore idrico



Fonte: sistema MIP (DiPE)

Gli interventi autorizzati da tutte le misure che rientrano nel sistema MIP sono complessivamente pari a 72.888 per un finanziamento totale di oltre 32 miliardi di euro.

Risultano censiti e monitorati 69.823 interventi (pari a circa il 95,8% del totale dei progetti censiti sul MIP) che corrispondono a importi assegnati dalle misure a valere sugli interventi per quasi 24,3 miliardi di euro (oltre l'85,8% di quelli MIP).

Nel seguito vengono illustrati i risultati emersi dall'analisi dei dati di monitoraggio in merito allo stato di avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa e delle sue articolazioni secondo le dimensioni: classi di finanziamento degli interventi, tipologia di intervento e distribuzione sul territorio delle Stazioni appaltanti.

Nelle tabelle/grafici che seguono è rappresentata in sintesi l'evoluzione dei dati MIP per i suddetti programmi di spesa, indicando il numero dei progetti, il costo complessivo, i dati di finanziamento, la quota di finanziamento e i valori di avanzamento finanziario.

I pagamenti complessivi effettuati, come risultanti nella BDAP-MOP, dalle segnalazioni registrate in ReGiS e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+, ammontano a quasi 9 miliardi euro.

Quest'ultimo importo è quello risultante dalle segnalazioni che i soggetti attuatori, deputati all'aggiornato dei dati di monitoraggio, effettuano sui predetti sistemi. Le tabelle che seguono riportato il valore segnalato nelle banche-dati di monitoraggio e non tengono conto di eventuali scostamenti rispetto ai pagamenti effettivamente sostenuti dalle Stazioni appaltanti e, pertanto, i livelli di pagamento monitorati potrebbero essere suscettibili di rivalutazioni.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025/0[illegible]

Nel corso del 1° semestre si è registrato l'aumento di quasi il 5% degli interventi monitorati e di oltre 24 punti percentuali dei progetti monitorati sul finanziamento totale, valore quest'ultimo determinato soprattutto grazie alle registrazioni dai Comuni (+30%).

Anche l'avanzamento finanziario, con +11%, risulta sensibilmente migliorato rispetto al dato segnalato nel precedente rapporto di fine 2023 (1° semestre 2024 *versus* 2° semestre 2023), valore condizionato dall'immissione nel processo del MIP dei dati rilevati da ReGiS. In questo caso si registra una equilibrata distribuzione di crescita per tutti e tre gli ambiti di intervento monitorati, con una prevalenza degli interventi per il "dissesto idrogeologico" che segnano +13%.

L'avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa viene riassunto dal rapporto percentuale fra l'importo della spesa effettuata per la realizzazione degli interventi (identificato, come già detto, dai pagamenti effettuati risultanti nella BDAP-MOP, dalle segnalazioni registrate in ReGiS e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+) e il complesso delle risorse finanziarie assegnate agli stessi (Cfr. colonna F/B delle tabelle "monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario").

Considerando l'articolazione per programmi di spesa, le tabelle rappresentate di seguito espongono i dati di sintesi che il sistema MIP ha permesso di evidenziare.

Tipologia programma di spesa - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Articolazione per programma di spesa	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi (CUP)	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
1-Comuni	58.610	16.617.127.225	26.047.943	14.745.882.981	57.731	98,50	15.675.158.718	94,33
2-Idrico	366	7.041.028.006	80.663.580	4.633.100.634	263	71,86	4.599.773.194	65,33
3-Dissestoldrogeologico	13.912	8.381.683.914	16.996.871	4.873.132.374	11.829	85,03	7.226.361.963	86,22
Totale complessivo	**72.888**	**32.039.839.145**	**123.708.394**	**24.252.115.989**	**69.823**	**95,79**	**27.501.293.875**	**85,83**

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Il dissesto idrogeologico rappresenta, infatti, l'ambito di spesa con un più rapido avanzamento finanziario (un accertato di quasi il 44,5%), confermando l'aspetto di urgenza e della immediata cantierabilità degli interventi in argomento.

Tipologia di programma di spesa - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Articolazione per programma di spesa	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
1-Comuni	4.482.003.058	2,7	26,97
2-Idrico	743.016.467	4,0	10,55
3-Dissestoldrogeologico	3.728.143.252	4,1	44,48
Totale complessivo	**8.953.162.777**	**3,3**	**27,94**

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Le tabelle seguenti raffigurano, inoltre, come sono suddivisi gli interventi che rientrano nel MIP a seconda della loro tipologia: oltre il 92% dei CUP rappresenta progetti di manutenzione straordinaria, ossia interventi su infrastrutture già esistenti, mentre meno

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0057888.U

dell'8% dei CUP sono relativi a nuove realizzazioni oppure ampliamento di infrastrutture. Le attività di manutenzione, anche se di poco, mostrano una velocità di attuazione maggiore rispetto alle nuove realizzazioni/ampliamenti. I tempi medi si sono allungati di circa 6 mesi, indice che, rispetto alla precedente rilevazione di fine 2023, pochi progetti sono stati conclusi oppure i Soggetti titolari degli interventi non hanno ancora provveduto ad aggiornare lo stato nel corredo informativo del sistema CUP.

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Articolazione per tipologia di intervento	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi (CUP)	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
MANUTENZIONE E ALTRO	67.153	23.300.656.657	104.702.453	18.264.653.675	64.446	95,97	20.328.541.901	87,24
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAME	5.509	8.134.505.084	175.188.566	5.566.995.164	5.239	95,10	6.798.899.354	83,58
PROGETTAZIONE	226	604.677.404	51.189.898	420.467.149	138	61,06	373.852.620	61,83
Totale complessivo	**72.888**	**32.039.839.145**	**123.708.394**	**24.252.115.989**	**69.823**	**95,79**	**27.501.293.875**	**85,83**

Fonte: sistema MIP (DiPE)

La tabella seguente indica che l'aumento di 3,9 miliardi di euro rispetto alle rilevazioni dello scorso 31 dicembre 2023 è dovuto principalmente all'avanzamento finanziario per gli interventi di manutenzione (crescita di 12,6%).

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Articolazione per tipologia di intervento	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
MANUTENZIONE E ALTRO	7.688.738.589	3,2	33,00
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAME	1.210.720.587	3,3	14,88
PROGETTAZIONE	53.703.602	4,8	8,88
Totale complessivo	**8.953.162.777**	**3,3**	**27,94**

Fonte: sistema MIP (DiPE)

L'analisi comparativa dell'avanzamento finanziario dei programmi di spesa, con l'individuazione dei fattori di successo ovvero al contrario di debolezza, risulta essere il perno su cui far convergere la funzione del Sistema MIP. L'analisi comparativa viene effettuata sul meccanismo normativo che regola i programmi e sugli esiti del monitoraggio attuativo. È possibile trarre le seguenti informazioni, in linea con i precedenti Rapporti sull'argomento:

Norme che dispongono condizioni e prescrizioni per l'ammissione a finanziamento dei progetti

Dal sistema MIP è possibile comprendere se particolari condizioni e prescrizioni per l'ammissione a finanziamento dei progetti possano avere effetti sulle tempistiche di realizzazione degli interventi. Ciò è desumibile, *ceteris paribus*, tramite un'analisi comparativa tra programmi tenuti all'osservanza di particolari prescrizioni e programmi privi di analoghe prescrizioni.

Importanza dell'adeguatezza del livello progettuale

Per quanto riguarda i programmi finalizzati alla manutenzione o alla realizzazione di infrastrutture caratterizzate da una certa complessità progettuale e da un importante

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot.2025.0080877

impegno finanziario, l'adeguatezza della progettazione delle opere appare fondamentale per la loro tempestiva cantierabilità e il rapido avanzamento.

Le deroghe al codice dei contratti pubblici

L'esempio dei programmi gestiti dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC), introduce il tema delle deroghe al Codice dei contratti pubblici come leva per l'accelerazione della realizzazione delle opere. Tali programmi finanziano opere urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, in particolare finalizzate al ripristino o potenziamento, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture necessari al superamento di specifiche emergenze. I programmi sono caratterizzati da una notevole velocità di realizzazione finanziaria, con un livello di pagamenti (segnalati dalle Stazioni appaltanti) accertati elevato in relazione al tempo trascorso dall'avvio degli interventi.

4.3. Focus sulle opere dei Commissari straordinari

Il DiPE ha proseguito l'attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari.

In specifico, sono stati quantificati i tempi intercorrenti tra la programmazione dell'intervento (momento che coincide con la richiesta del CUP), la pubblicazione e l'aggiudicazione delle gare. Le analisi sono state effettuate anche in funzione di specifiche variabili, quali le classi di importo, il settore di intervento, le procedure di gara e il criterio di aggiudicazione.

Si è proceduto nell'identificazione degli scostamenti registrati in termini di risorse programmate e successivamente oggetto di bando di gara, nonché nella quantificazione della velocità di spesa, sulla base delle tempistiche dei pagamenti.

Il quadro normativo[15] assegna maggiori poteri e strumenti ai Commissari straordinari, intervenendo sia sulle procedure, sia sui poteri loro attribuiti, prevedendo la possibilità di operare in deroga ad alcune disposizioni di legge.

Gli interventi infrastrutturali selezionati sono caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative. Essi sono previsti in documenti di pianificazione strategica, ovvero sono sinergici al PNRR.

È opportuno premettere che i dati di seguito riportati non sono immediatamente confrontabili con quelli riportati nel portale *Osserva Cantieri* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in quanto la metodologia di raccolta dei dati intrapresa dal DiPE è consistita in una puntuale ricognizione e identificazione delle opere tramite le

[15] In merito si veda la disciplina prevista del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (cd "Sblocca Cantieri"), convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha attribuito ai Commissari straordinari poteri derogatori al Codice dei contratti pubblici, al fine di accelerare la realizzazione di importanti opere di infrastrutturazione del Paese (DM 31 maggio 2021, n. 77, allegato IV, e Atto del Governo 16 marzo 2022, n. 373).
Il ruolo di "accelerazione nella realizzazione dell'opera" del Commissario ed il ricorso a questa figura per l'esecuzione dell'intervento è stato ribadito anche nel decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante: «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*».

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025

informazioni derivanti dai decreti di individuazione delle opere commissariate e, su ciascuna opera, attraverso la chiave di accesso del CUP e l'interoperabilità dei sistemi a disposizione del DiPE, si sono integrate le informazioni dalle banche-dati CUP, BDAP-MOP, SIOPE, SIMOG e ReGiS, al fine di sviluppare schede di sintesi e di dettaglio di monitoraggio attuativo, statistico e territoriale.

Il lavoro è finalizzato a valutare gli impatti in termini di accelerazione della realizzazione dei progetti e l'incremento della velocità di impiego delle risorse determinatosi con l'introduzione della figura dei commissari e delle ultime semplificazioni normative.

Il DiPE ha provveduto alla ricognizione delle opere, finalizzata alla razionalizzazione delle informazioni, integrando i dati presenti nelle varie banche-dati per realizzare alcune schede di monitoraggio[16].

Il lavoro è in sintesi finalizzato a stimare i tempi di realizzazione dei progetti usando come *proxy* la velocità di impiego delle risorse determinatasi con l'introduzione della figura dei Commissari straordinari e delle ultime semplificazioni normative.

Il valore di costo di progetto (indicato dalle Stazioni appaltanti nella fase di generazione del CUP) complessivo delle opere infrastrutturali analizzate è pari a quasi 92,5 miliardi di euro, mentre il valore di finanziamento totale è poco più di 168,1 miliardi di euro.[17]

Data la specifica caratteristica di strategicità e importanza delle opere oggetto di commissariamento, gli interventi sono di importo elevato: la media dei progetti è prossima a 555 milioni di euro nel valore di finanziamento totale mentre la mediana, ossia il valore che divide esattamente a metà il numero dell'insieme degli interventi selezionati, è pari a 48,2 milioni di euro.

Opere Commissari, monitoraggio attuativo degli interventi

Tipologia infrastruttra	Finanziamento totale (euro)	n. CIG	Valore aggiudicazioni (euro)	n. pagamenti	Pagamenti (euro)
Infrastrutture edilizia statale	1.040.363.674,38	107	6.942.972.870,39	73	4.444.631,53
Infrastrutture ferroviarie	131.986.283.707,58	202	29.720.814.810,86	6.785	22.752.425.207,98
Infrastrutture idriche	1.701.781.028,56	103	5.037.553.079,19	159	14.331.086,68
Infrastrutture portuali	2.185.851.256,87	72	7.916.524.161,24	351	326.957.022,16
Infrastrutture stradali	22.542.719.428,89	1.060	51.786.278.461,77	5.250	1.369.626.620,74
Infrastrutture trasporto rapido di massa	8.645.269.374,98	22	9.356.682.049,43	1.035	2.825.224.889,89
Totale complessivo	**168.102.268.471,26**	**1.566**	**110.760.825.432,88**	**13.653**	**27.293.009.458,98**

Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

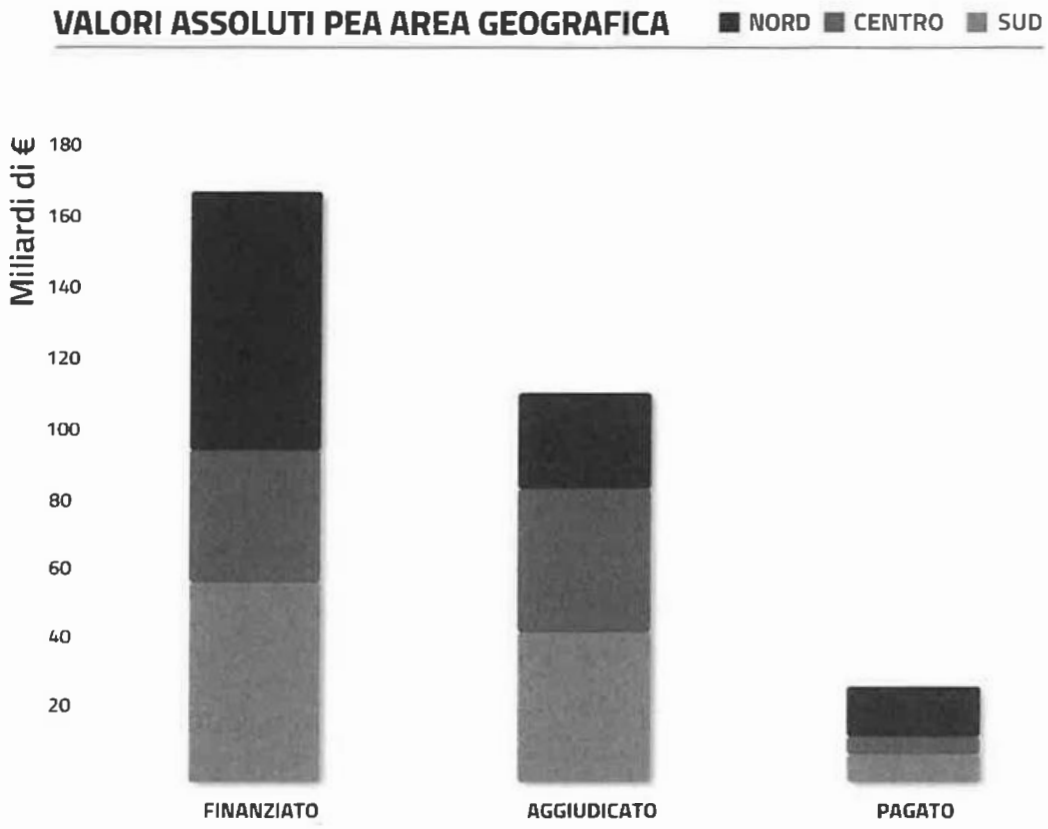
[16] Le informazioni riportate nel testo di questo paragrafo sono aggiornate al 15 luglio 2024, sicché non sono comparabili con quelle fornite dal MIT-Osserva cantieri che sono aggiornate in tempo reale.

[17] Il costo CUP è un dato previsionale imputato in sede di programmazione dal Soggetto titolare dell'intervento, mentre il finanziamento totale è dato dal valore del finanziato espresso in BDAP-MOP oppure, in assenza di segnalazioni delle Stazioni d'appalto sulla piattaforma di monitoraggio di RGS, dal valore di costo progetto.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0080880/RTM

Come ulteriore vista, di seguito si rappresenta come i valori di finanziato, aggiudicato e pagato sono distribuiti per macroarea sul territorio nazionale fino al 30 giugno 2024 alle opere commissariate.

Opere Commissari, distribuzione per ripartizione geografica

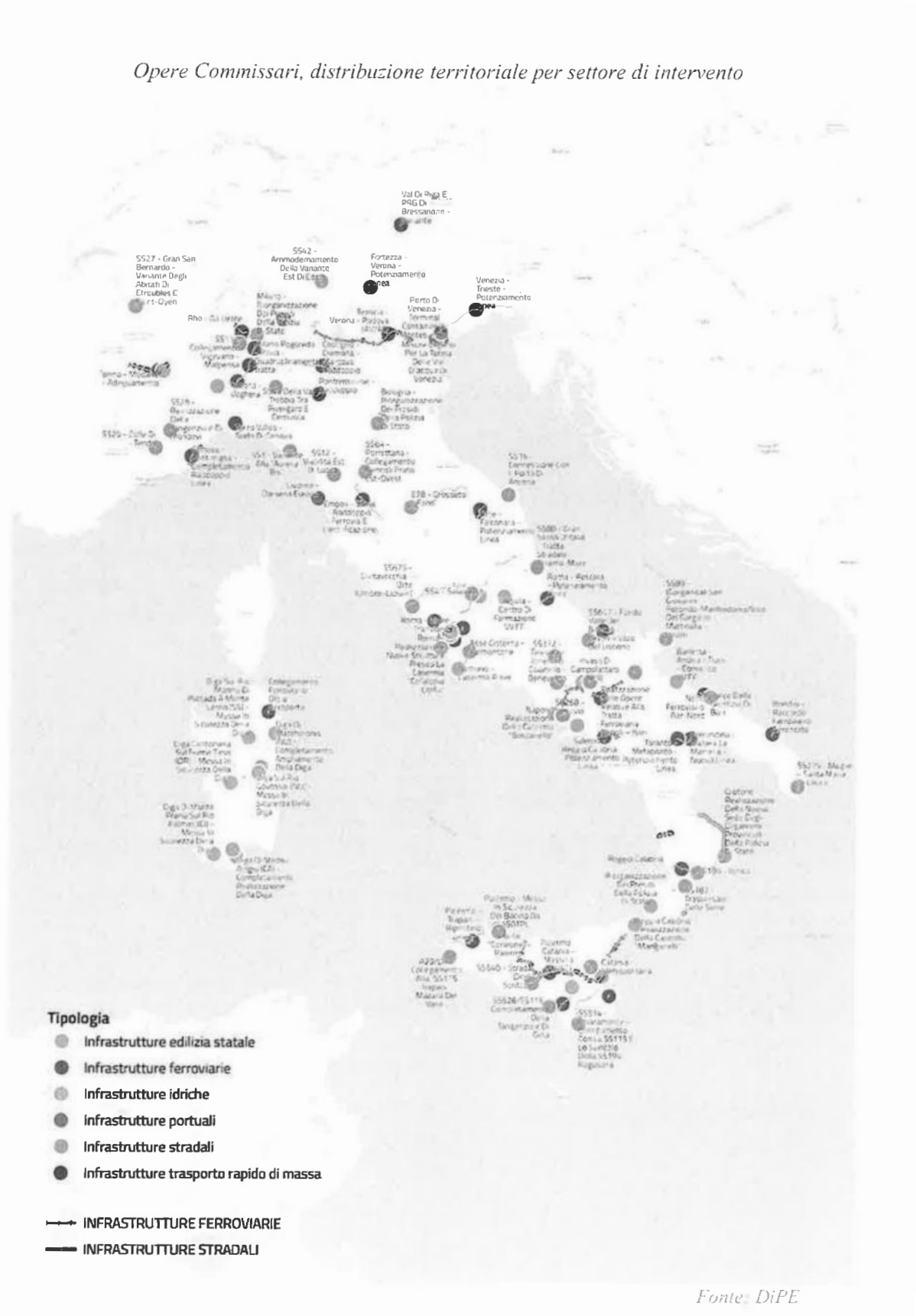


Fonte: sistema CUP (DiPE), BDAP (RGS)

Le tre figure che seguono, infine, rappresentano rispettivamente la ripartizione geografica delle opere dei commissari per settore di intervento, per loro costo e per valore dei pagamenti accertati sui singoli progetti che sono stati identificati e mappati dai CUP risultanti nel perimetro di analisi delle opere infrastrutturali commissariate a fine 1° semestre 2024.

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025.0[illegible]

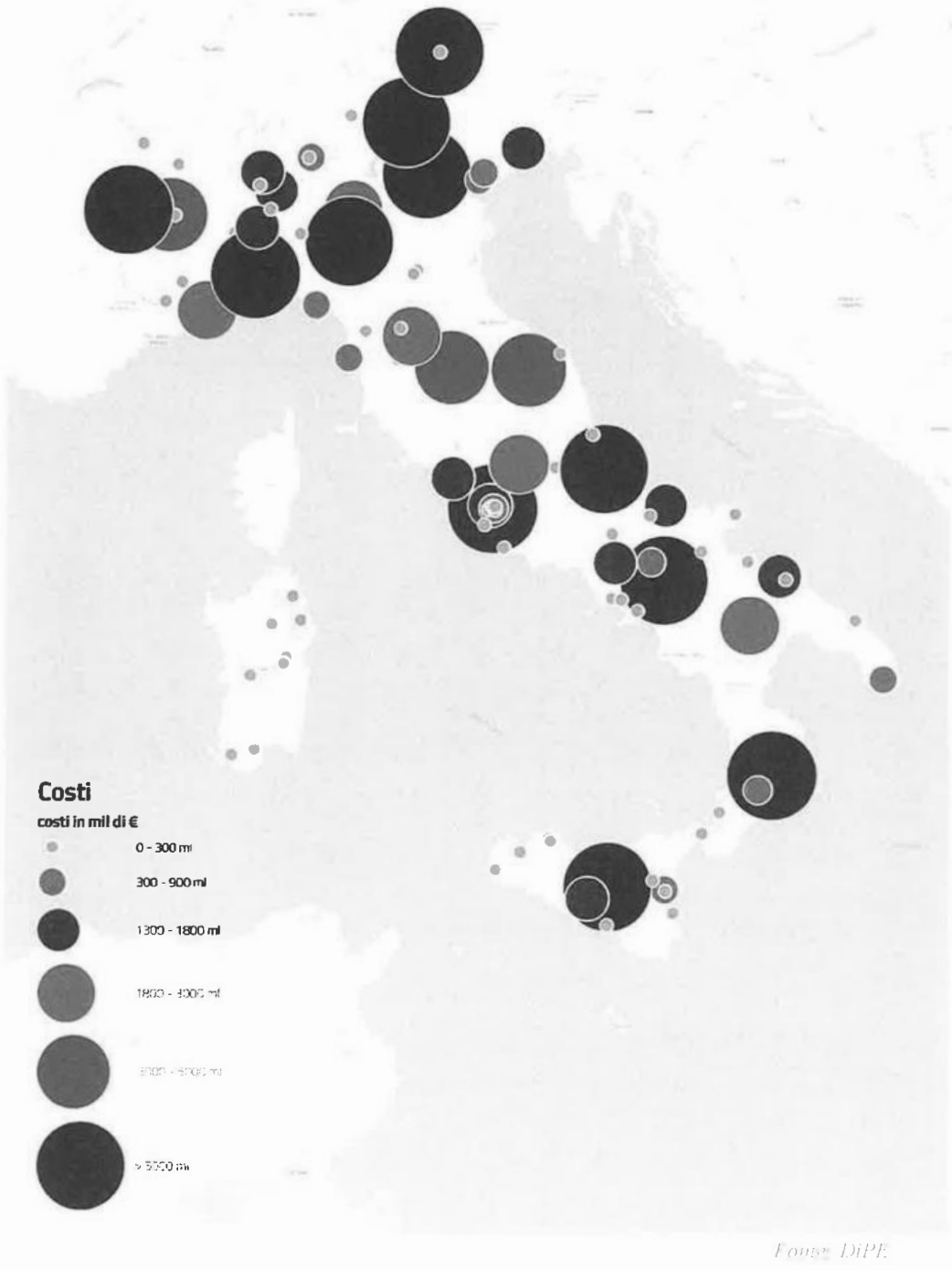
Opere Commissari, distribuzione territoriale per settore di intervento



Fonte: DiPE

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025[illegible]

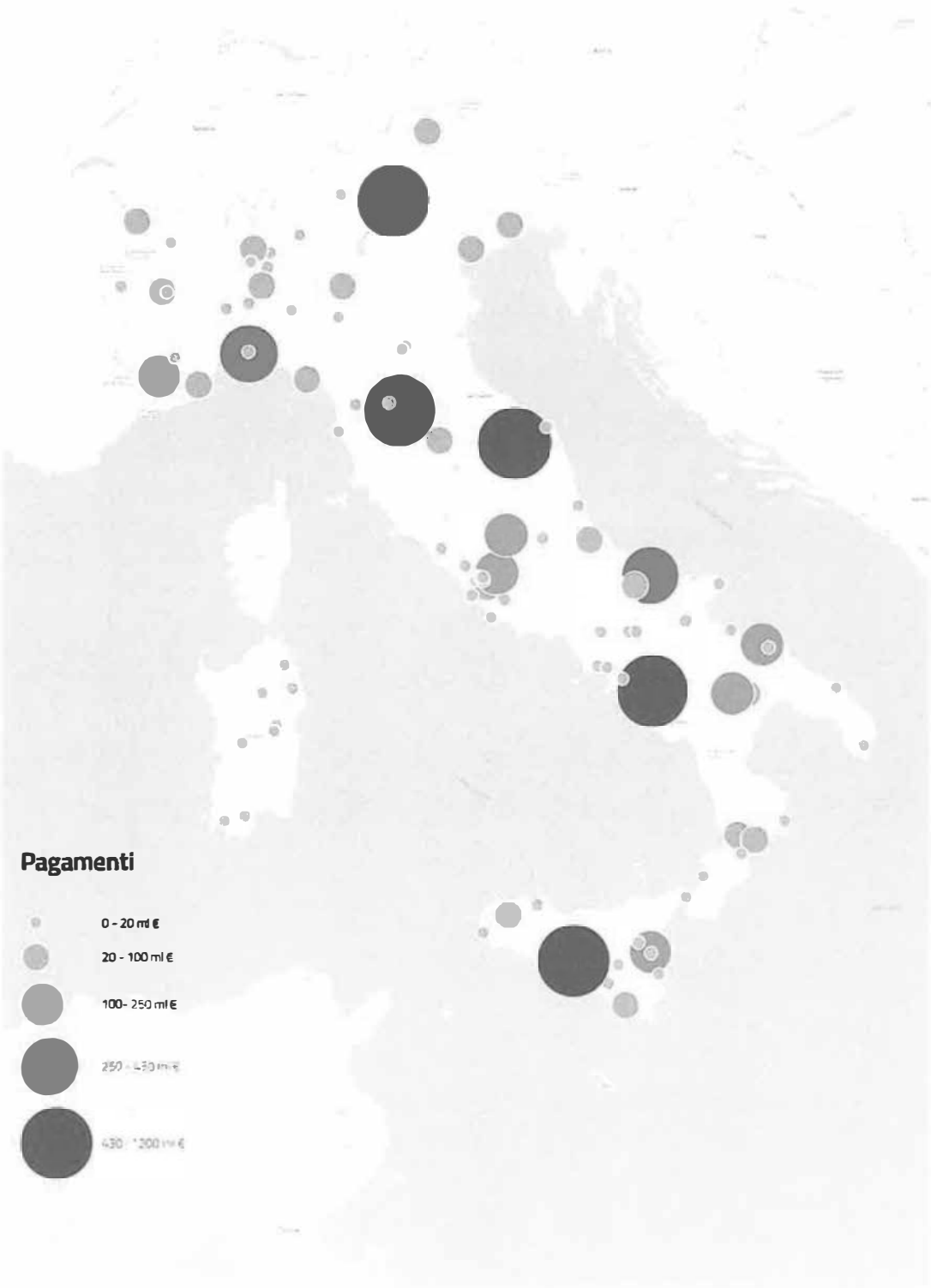
Opere Commissari, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DiPE

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025-0006[illegible]

Opere Commissari, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DiPE

25A00015

Camera dei Deputati ARRIVO 30 maggio 2025 Prot. 2025